

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. LVII

n. 1-bis

ALLEGATO I

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2013

*(Articoli 7, comma 2, lettera b), e 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196,
e successive modificazioni)*

Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri

(LETTA)

e dal Ministro dell'economia e delle finanze

(SACCOMANNI)

Comunicata alla Presidenza il 23 settembre 2013

ALLEGATO I

Relazioni sulle spese di investimento e sulle relative leggi pluriennali

VOLUME I

**Ministeri dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico, della giustizia,
dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dell'interno**

INDICE

NOTA ILLUSTRATIVA	Pag.	5
<i>Introduzione</i>	»	5
1. Dominio di analisi e processo di rilevazione delle informazioni	»	8
2. Quadro di sintesi delle informazioni raccolte	»	12
3. Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione di spesa	»	14
3.1 Impostazione adottata per la stesura delle relazioni	»	14
3.2 Alcuni elementi di sintesi che emergono dalla lettura delle relazioni	»	17
4. Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali e relativi quadri riassuntivi	»	22
4.1 Impostazione adottata per la stesura delle relazioni	»	22
4.2 Caratteristiche dei dati contabili dei quadri riassuntivi	»	23
4.3 Alcuni elementi di sintesi che emergono dalla lettura delle relazioni e dall'analisi dei quadri riassuntivi	»	24
5. Contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato .	»	32
5.1 Impostazione adottata per la raccolta dei dati e caratteristiche delle informazioni acquisite	»	32
5.2 Alcuni elementi di sintesi che emergono dai dati sui contributi pluriennali	»	34
APPENDICE	»	39
Prospetti	»	39
Tavole statistiche	»	55
Leggi pluriennali di spesa	»	55
Contributi pluriennali	»	68
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	»	81
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	83
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	93
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale	»	223
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	241

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	Pag.	325
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	327
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	371
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere plu- riennale	»	411
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	419
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	»	441
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	443
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA .	»	449
Relazione programmatica per missioni di spesa	»	451
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	477
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere plu- riennale	»	497
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	503
MINISTERO DELL'INTERNO	»	539
Relazione programmatica per missione di spesa	»	541
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa	»	571
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere plu- riennale	»	587
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio	»	591

Nota illustrativa

Introduzione

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e della finanza pubblica, modificata dalla legge n. 39 del 7 aprile 2011 dispone, all'articolo 10-bis, l'aggiornamento del Documento di economia e finanza con apposita Nota, da presentare alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno.

La Nota di aggiornamento deve essere corredata, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, dalle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato e dalle Relazioni sullo stato di attuazione delle relative leggi pluriennali.

Il presente documento, predisposto in attuazione della predetta normativa, è stato elaborato sulla base delle informazioni e dei dati forniti dalle Amministrazioni centrali, coadiuvate dai coesistenti Uffici Centrali del Bilancio e dagli Organismi Interni di Valutazione della performance (OIV), a seguito delle istruzioni fornite con la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 11 del 4 marzo 2013.

Al fini dell'elaborazione del presente documento, ogni anno, per ogni amministrazione, vengono raccolti i seguenti elementi conoscitivi (tra parentesi è indicato il riferimento al relativo articolo e comma della legge 31 dicembre 2009 n. 196, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39):

- Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa (articolo 10 bis, comma 3);

- Relazioni sullo stato di attuazione delle relative leggi pluriennali (articolo 10 bis, comma 3);
- Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale (articolo 10 bis, comma 4);
- Ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato (articolo 10 bis, comma 5).

Le **Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione** sono finalizzate ad illustrare, da parte di ciascuna amministrazione, le attività programmate nell'ambito della missione e dimostrare la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale, ovvero proporre le modifiche agli stanziamenti previsti nel medesimo bilancio ivi comprese le eventuali richieste di risorse finanziarie aggiuntive necessarie per la completa realizzazione delle suddette attività programmate.

Ogni Amministrazione, per ciascuna missione di spesa, predispone le rispettive **Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali**. In tali documenti sono indicate, sinteticamente, le informazioni di carattere generale riguardanti ciascuna legge pluriennale e le sue finalità, specificando, altresì, nel caso di leggi pluriennali in scadenza, se permangono le ragioni che a suo tempo ne avevano giustificato l'adozione, tenuto conto anche dei nuovi programmi da avviare. Nel caso di norme autorizzative che coinvolgono più settori di intervento, le relazioni si riferiscono a più autorizzazioni, individuate anche nel Quadro generale riassuntivo.

Alle Relazioni sulle leggi pluriennali di spesa è allegato, infatti, il **Quadro riassuntivo di tutte le leggi di spesa a carattere pluriennale**, suddiviso per Amministrazione, Missione e Programma. Per ogni autorizzazione pluriennale di spesa, le informazioni contabili, oltre a riguardare dati di consuntivo, espongono anche dati previsionali, in coerenza con la struttura

programmatoria del documento che caratterizza, tra l'altro, tutti gli elaborati di finanza pubblica.

Le autorizzazioni che rientrano nel campo di osservazione sono quelle disposte fino al 31 marzo 2013. Per ciascuna di esse vengono indicate le seguenti informazioni: leggi base dell'intervento, con le relative date di attivazione e di scadenza e le variazioni a qualsiasi titolo apportate alle autorizzazioni di spesa in essere, indicando gli estremi del provvedimento; gli impegni assunti, i pagamenti effettuati (in c/competenza ed in c/residui) e i residui alla data del 31 dicembre 2012. Tali informazioni hanno l'obiettivo di consentire una conoscenza completa e affidabile dell'impatto delle leggi pluriennali di spesa sul bilancio dello Stato.

Infine, in una ulteriore sezione, viene esposta, per ciascuna amministrazione dello Stato, mediante apposite schede, la ricognizione dei **Contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato**, con specifica indicazione di quelli per i quali è stato attivato un apposito mutuo e delle eventuali ulteriori risorse, anche non statali, che concorrono al finanziamento dell'opera, nonché dell'ammontare utilizzato.

Nei paragrafi che seguono della presente Nota illustrativa vengono forniti alcuni elementi di sintesi delle relazioni e dei dati raccolti presso le amministrazioni centrali dello Stato sulla base delle indicazioni fornite con la già richiamata circolare n. 11 dell'4 marzo 2013 dalla Ragioneria Generale dello Stato. In particolare viene brevemente illustrato il processo di raccolta ed elaborazione dati anche al fine di fornire elementi di valutazione sulla qualità degli stessi e individuare possibili margini di miglioramento per il futuro. Vengono inoltre fornite alcune informazioni di sintesi e proposte alcune chiavi di lettura che possono risultare di ausilio nella consultazione e nell'analisi dei dati di dettaglio riportati nei capitoli successivi.

Le informazioni di dettaglio vengono esposte, per ogni amministrazione dello Stato, in un apposito capitolo articolato in quattro sezioni, rispettivamente dedicate alle Relazioni programmatiche sulle missioni di spesa, alle Relazioni sulle leggi pluriennali di spesa, ai Quadri

riassuntivi e, infine, alle schede relative ai Contributi pluriennali. In ciascuna di queste sezioni le informazioni sono ordinate per Missione e Programma.

1. Dominio di analisi e processo di rilevazione delle informazioni

Ai fini del presente documento il dominio di analisi è stato individuato con la circolare RGS n. 11 del 4 marzo 2013, ed è circoscritto alle **autorizzazioni di spesa pluriennali** relative a **spese di investimento**, secondo quanto di seguito specificato.

Per **spese di investimento** si intendono tutte le spese finalizzate ad incrementare lo stock di capitale fisico o tecnologico a disposizione dell'Amministrazione la cui utilità non si esaurisce nel corso di un solo esercizio finanziario; da questo punto di vista la spesa comprende anche eventuali oneri di parte corrente imprescindibilmente connessi alle spese di investimento (come ad esempio interessi su rate di ammortamento di eventuali mutui).

Da un punto di vista pratico, le spese di investimento così definite sono classificate prevalentemente nelle seguenti categorie economiche del titolo II del bilancio dello Stato: da 21 a 26 (investimenti fissi lordi, contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale) e 31 (acquisizione di attività finanziarie). In alcuni casi tali spese possono essere classificate anche nella categoria 61 - rimborso passività finanziarie (titolo III), laddove riferibili ad autorizzazioni pluriennali di spesa destinate al rimborso di mutui per investimenti. Le uniche spese di parte corrente (titolo I) che rientrano nel dominio di analisi sono rappresentate, come già anticipato, da eventuali spese per il pagamento di interessi (categoria 9 – interessi passivi e redditi da capitale) connessi a prestiti per il finanziamento di spese di investimento come sopra specificate. Sono, invece, escluse le spese in conto capitale (titolo II) per acquisto di beni e servizi dedicati esclusivamente al funzionamento dell'Amministrazione (come ad esempio mobilio e arredo per gli uffici; attrezzature informatiche hardware e software per gli uffici, non dedicate all'erogazione di particolari servizi).

Le **autorizzazioni di spesa pluriennali** rientranti nel dominio di analisi sono le autorizzazioni di spesa che dispiegano i propri effetti in un intervallo temporale superiore all'anno, ovvero la cui durata è maggiore di un solo esercizio finanziario, riconducibili alle seguenti tipologie:

- “Leggi pluriennali di spesa”,
- “Contributi pluriennali”.

Rientrano fra le “leggi pluriennali di spesa” le autorizzazioni pluriennali per le quali è definito l'onere complessivo, quale che sia la ripartizione di detto onere nei vari anni.

I “contributi pluriennali” sono autorizzazioni pluriennali per le quali la legge autorizzativa stabilisce un importo annuale, sempre identico, ed un periodo di durata pluriennale (di norma non inferiore a dieci anni), che può essere ricondotto ad un piano di ammortamento, attesa la possibilità di attualizzazione di detti contributi, previa apposita autorizzazione.

Le informazioni relative alle autorizzazioni di spesa pluriennali vengono registrate separatamente in specifiche e distinte sezioni dell'applicativo appositamente messo a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato per la raccolta delle informazioni oggetto del presente documento (applicativo “Gestione leggi pluriennali di spesa – GLPS”); ne discende che ciascuna autorizzazione pluriennale di spesa può essere inserita esclusivamente in una sezione dell'applicativo, o fra le “leggi pluriennali” o fra i “contributi pluriennali”.

Le Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa, riferendosi al complesso delle spese di investimento a carattere pluriennale della missione, coinvolgono tutte le tipologie di autorizzazioni pluriennali considerate nel presente contesto, cioè sia le “leggi pluriennali” che i “contributi pluriennali” (tabella 1).

Tabella 1 Tipologia di informazioni raccolte e dominio di analisi

Tipologia di informazioni raccolte	Dominio di analisi (caratteristiche dell'autorizzazione)
<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Leggi pluriennali (pluriennalità, onere complessivo definito) 2) Contributi pluriennali (pluriennalità, quota annuale definita identica per tutte le annualità, riconducibilità ad un piano di ammortamento)
<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni sullo stato di attuazione delle relative leggi pluriennali • Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Leggi pluriennali (pluriennalità, onere complessivo definito)
<ul style="list-style-type: none"> • Contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato 	<ol style="list-style-type: none"> 2) Contributi pluriennali (pluriennalità, quota annuale definita identica per tutte le annualità, riconducibilità ad un piano di ammortamento)

Come per lo scorso esercizio, il processo di acquisizione di tutti i documenti e i dati sopra richiamati, si è svolto interamente ed esclusivamente in maniera informatizzata tramite l'applicativo denominato "Gestione Leggi pluriennali di spesa - GLPS" appositamente creato nell'ambiente Data Warehouse RGS; tale applicativo è stato ulteriormente implementato e sviluppato per tener conto delle sollecitazioni e richieste provenienti dagli utenti coinvolti nell'ultimo processo di rilevazione (di cui si è dato conto nella nota illustrativa del documento dello scorso anno), nonché dell'esperienza maturata nel corso delle precedenti rilevazioni e dei continui e fisiologici sviluppi dell'applicativo GLPS (ad esempio dal corrente esercizio, l'applicativo consente la separata indicazione della quota capitale e della quota interessi sul medesimo contributo).

Come di consueto, il meccanismo di raccolta dati attraverso l'applicativo è stato impostato sul principio della precompilazione: alle amministrazioni viene messo a disposizione un set di dati predisposto in linea con le comunicazioni effettuate nell'esercizio finanziario precedente e aggiornato – ove possibile – con i dati correnti presenti sui sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato; su tale set informativo reimpostato viene chiesto alle amministrazioni di aggiornare i dati, apportare modifiche, integrazioni e rielaborazioni,

direttamente ovvero avvalendosi della specifica unità organizzativa dell'Ispettorato Generale del Bilancio. Nel caso delle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione, è stato reso disponibile un modello di documento in formato word, preimpostato per la compilazione, contenente un set di informazioni minimale, i cui contenuti potevano essere ampliati dall'utente.

La novità della rilevazione di quest'anno non risiede tanto nel processo di raccolta delle informazioni, quanto piuttosto nella intensa attività di miglioramento della qualità dell'informazione raccolta. Infatti, anche raccogliendo alcune importanti sollecitazioni di utenti che hanno manifestato l'esigenza di chiarire meglio il dominio di analisi traducendo in termini operativi i concetti di leggi e contributi pluriennali indicati nella normativa di riferimento, è stato condotto, in collaborazione con le amministrazioni e i coesistenti Uffici centrali di bilancio, un approfondito lavoro di riesame della base informativa alla luce delle definizioni di riferimento fornite nella citata circolare n. 11 del marzo 2013 e sopra richiamate.

Il risultato di questa attività è stato un notevole miglioramento della qualità dei dati specie per quanto riguarda l'appropriata collocazione delle autorizzazioni di spesa pluriennali nell'insieme delle "Leggi pluriennali" piuttosto che dei "Contributi pluriennali", anche effettuando svariate rettifiche rispetto al modo in cui le stesse autorizzazioni erano state classificate lo scorso anno. La conseguenza di questa revisione straordinaria della base informativa è che se da un lato l'analisi dei dati può fare affidamento su informazioni migliori, dall'altro le numerose riclassificazioni effettuate rispetto allo scorso esercizio hanno determinato, al contempo, la non piena confrontabilità con i dati della scorsa rilevazione. Le informazioni aggregate al livello del complesso delle leggi pluriennali e del complesso dei contributi pluriennali non sono confrontabili con i rispettivi aggregati della scorsa rilevazione; a livello puntuale, invece, per i numerosi casi di autorizzazioni non riclassificate, i dati sono pienamente comparabili con quelli dello scorso anno.

Grazie all'attività appena descritta si ritiene che a partire dal prossimo anno l'attività di raccolta e aggiornamento dei dati sulle leggi e i contributi pluriennali di spesa possa risultare molto più agevole.

Ulteriori margini di miglioramento sono prefigurabili, nello specifico, per quanto riguarda lo sviluppo dell'applicativo a supporto dei processi di predisposizione e raccolta delle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione: sulla scorta delle segnalazioni ricevute dagli utenti nella presente rilevazione, appare opportuno arricchire e rendere più tempestivo il patrimonio informativo a disposizione degli Organismi Interni di Valutazione della performance, in maniera tale che possano svolgere al meglio il ruolo di supervisione e coordinamento delle attività relative alle relazioni sulle missioni di spesa, superando definitivamente le difficoltà connesse all'introduzione della procedura informatica nell'applicativo GLPS e creando delle sinergie con altri processi di rilevazione in materia di dati di bilancio, ad esempio con il budget.

Nonostante i notevoli e continui miglioramenti di cui si appena dato conto, permangono alcune criticità nella raccolta dei dati.

In particolare, come anche registrato in occasione delle precedenti rilevazioni, non sempre vengono forniti tutti i dati richiesti. Ciò è in parte dovuto alla complessità tecnico-contabile della materia trattata, nonché alla complessità organizzativo-amministrativa riconducibile alla numerosità degli attori coinvolti.

2. Quadro di sintesi delle informazioni raccolte

Al fine di fornire una visione di insieme sul fenomeno oggetto di osservazione, le informazioni raccolte nel presente lavoro sono riepilogate nel quadro sinottico seguente (tabella 2), per tipologia di documento e stato di previsione. In base alla rilevazione del 2013,

sono state raccolte 41 Relazioni programmatiche sulle missioni di spesa e risultano attive 478 autorizzazioni pluriennali di spese di investimento, di cui 216 relative a leggi pluriennali e 262 a contributi pluriennali.

Tabella 2 Relazioni raccolte e leggi e contributi pluriennali oggetto di rilevazione (*)

Relazioni raccolte e leggi e contributi pluriennali oggetto di rilevazione	Ministero											Totale
	Economia e finanze	Sviluppo economico	Giustizia	Istruzione, università e ricerca	Interno	Ambiente	Infrastr. e trasporti	Difesa	Politiche agricole	Beni e attività culturali	Salute	
Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna Missione	2	7	3	4	6	2	5	3	5	2	2	41
Leggi pluriennali (autorizzazioni base)	78	31		11	9	10	59	3	5	9	2	217
Contributi pluriennali	38	10		17	4	2	162	3	2	23	1	262

(*) Le autorizzazioni base di leggi pluriennali rilevate sono 216; una di queste leggi pluriennali (LF n. 289 / 2002, art. 61, comma 1) finanzia attività sia del Ministero dello sviluppo economico, sia del Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca; pertanto il totale della riga delle leggi pluriennali in tabella è 217 invece di 216.

Le autorizzazioni pluriennali di spese di investimento presentano nel loro complesso un ammontare di stanziamenti complessivo per il triennio 2013-2015 pari a circa 40.458 milioni di euro, di cui 20.361 milioni relativi a leggi pluriennali di spesa e 20.097 milioni riguardante contributi pluriennali. I pagamenti effettuati nel 2012 ammontano complessivamente a 15.802 milioni di euro, di cui 8.837 milioni a valere su leggi pluriennali e 6.965 milioni su contributi pluriennali.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha comunicato di non aver nulla da rendicontare per le finalità del presente documento, in quanto, ai sensi della legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012) non risultano iscritte risorse nella tabella E per il CDR "Politiche Attive e Passive del Lavoro" e lo stanziamento delle autorizzazioni di spesa a carattere pluriennale afferenti il Fondo sociale per occupazione e formazione per le annualità 2012 e successive è pari a zero. Il Ministero, inoltre, segnala che tale fondo, a partire dall'esercizio 2013, è iscritto in bilancio nella parte corrente, macroaggregato "Interventi".

Per il Ministero della giustizia, invece, come per lo scorso esercizio, risultano pervenute solo le informazioni relative alle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione.

Il Ministero degli affari esteri, come per gli scorsi esercizi finanziari, ha comunicato che sul proprio bilancio non insistono né leggi pluriennali di spesa né contributi pluriennali e pertanto resta escluso dalla rilevazione oggetto del presente documento.

Per l'analisi di maggior dettaglio si rinvia ai prospetti n. 1, 2 e 3 in appendice e ai capitoli dedicati a ciascun ministero:

- **Prospetto 1:** elenco delle missioni oggetto delle relazioni programmatiche di ciascuna amministrazione; le relazioni di dettaglio sono riportate per ciascun ministero nel capitolo di propria pertinenza;
- **Prospetto 2:** elenco delle autorizzazioni base relative a leggi pluriennali di spesa per ciascuna amministrazione; nel capitolo di ciascun ministero sono riportate le relazioni relative alle leggi pluriennali di spesa di propria pertinenza, nonché i quadri contabili, comprensivi dei dati relativi anche alle autorizzazioni rifeinanzianti;
- **Prospetto 3:** quadro dei contributi pluriennali per materia/autorizzazione di spesa e Ministero, per ciascuno dei quali sono riportate le rispettive schede nei capitoli di ciascuna amministrazione.

3. Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione di spesa

3.1 Impostazione adottata per la stesura delle relazioni

Come già richiamato, le Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione sono finalizzate ad illustrare, da parte di ciascuna amministrazione, le

attività programmate nell'ambito della missione e dimostrare la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale, ovvero proporre le modifiche agli stanziamenti previsti nel medesimo bilancio, ivi comprese le eventuali richieste di risorse finanziarie aggiuntive necessarie per la completa realizzazione delle suddette attività programmate.

Si è già sottolineato come tali relazioni a partire dallo scorso anno sono acquisite interamente ed esclusivamente in modalità informatica, attraverso l'applicativo GLPS. In questo processo sono stati coinvolti gli Organismi Indipendenti di Valutazione della performance (OIV) di ciascuna amministrazione, che hanno provveduto alla raccolta e successiva validazione delle relazioni programmatiche.

L'OIV ha svolto un ruolo di coordinamento e di validazione delle relazioni, assimilandolo, nelle intenzioni, a quello previsto in materia di note integrative al bilancio e di Relazioni sulla performance, facendo così riferimento, in particolare, alla sua funzione di controllo strategico e di analisi e valutazione svolta in relazione alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dello Stato.

Ai fini della predisposizione delle relazioni è stato fornito alle amministrazioni un modello di documento in formato word precompilato, scaricabile dall'applicativo attraverso una specifica funzione di download, articolato in quattro principali sezioni:

- *illustrazione delle principali attività programmate;*
- *dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale;*
- *elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità;*
- *altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E.*

Si tratta di un set minimale di informazioni con piena facoltà delle amministrazioni di fornire ogni altro elemento ritenuto utile per delineare il quadro delle attività programmate, dei relativi obiettivi, delle risorse disponibili e delle eventuali esigenze di ulteriori risorse o di riprogrammazione.

Il modello di relazione adottato è coerente con il fatto che le relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa, previste all'art. 10 bis, comma 3 della legge 196 del 2009, hanno carattere generale ed illustrano le caratteristiche della missione in carico all'amministrazione competente, le risorse economico-finanziarie a disposizione e gli obiettivi che si intende raggiungere nel medio periodo, precisando, laddove possibile, le risorse umane, strumentali e tecnologiche coinvolte.

Oltre alle attività programmate che si intende porre in essere nell'ambito della missione, le relazioni sono tese a dimostrare la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione delle attività programmate e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

Nelle relazioni occorre fornire elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità, anche per valutare il grado di realizzazione delle stesse e la capacità di spesa dell'amministrazione in rapporto alle risorse complessivamente disponibili. Ciò anche al fine di fornire validi elementi di supporto per la valutazione delle eventuali proposte di rifinanziamento o di definanziamento, che verranno avanzate in sede di predisposizione del Disegno di Legge di stabilità.

In definitiva, la relazione comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individua le fonti di finanziamento ed i relativi impieghi, ne evidenzia l'andamento ed i relativi vincoli nonché le eventuali risorse finanziarie aggiuntive necessarie ai fini della completa realizzazione delle attività programmate. La relazione ha carattere programmatico, quindi

fornisce oltre alla motivata dimostrazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente anche una stima degli interventi da realizzare nell'arco del bilancio pluriennale.

Pertanto, tali relazioni non sono meramente esplicative del quadro istituzionale e delle attività svolte dalle suddette amministrazioni sullo stato di attuazione delle leggi di spesa pluriennali di conto capitale, contenuto previsto dalla seconda parte del comma 3 della norma citata, ma sono anche destinate ad illustrare le attività programmate che si intende porre in essere nell'ambito delle relative missioni, in un arco temporale ragionevolmente non inferiore al quinquennio.

Per quanto riguarda la tipologia di spesa oggetto di analisi si rinvia al precedente paragrafo 1.

3.2 *Alcuni elementi di sintesi che emergono dalla lettura delle relazioni*

In generale, anche grazie al processo informatizzato introdotto lo scorso anno, tutte le amministrazioni hanno predisposto e trasmesso le relazioni di propria competenza, nel rispetto delle scadenze stabilite. Nel complesso, sono pervenute dalle amministrazioni 41 relazioni.

Il livello di completezza delle informazioni non è omogeneo: in taluni casi ci si è limitati a fornire – anche parzialmente – il set minimale di informazioni richiesto nel modello di documento adottato; in altre circostanze le relazioni sono state sviluppate in maniera più completa ed arricchite con ulteriori elementi conoscitivi. A volte le relazioni si limitano a fornire elementi descrittivi delle attività programmate senza gli elementi conoscitivi relativi al grado di coerenza, realizzazione e adeguatezza delle risorse finanziarie disponibili. In alcuni casi gli elementi forniti appaiono maggiormente sviluppati rispetto allo scorso esercizio, anche grazie alla migliore specificazione del dominio di analisi; tuttavia permangono, come già segnalato, svariate situazioni di incompletezza dell'informazione.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero degli Affari Esteri hanno comunicato di non avere spese di investimento collegate a leggi pluriennali di spesa per il triennio di riferimento e pertanto non hanno presentato alcuna relazione.

Si rinvia al Prospetto 1 in appendice per l'elenco delle relazioni per missione di spesa.

Si richiamano di seguito alcuni elementi di sintesi desunti dalle relazioni per ciascuna amministrazione, mentre si rimanda agli specifici capitoli di ciascuna amministrazione per la lettura delle relazioni stesse.

In materia di adeguatezza delle risorse finanziarie, ed in particolare per quanto concerne la coerenza delle risorse assegnate rispetto alle attività programmate, occorre segnalare che, nella maggioranza delle situazioni rappresentate dalle amministrazioni, le risorse attribuite agli obiettivi al fine di conseguire i risultati previsti nell'orizzonte temporale di riferimento risultano adeguate. Infatti, circa il 50 per cento delle relazioni pervenute dalle amministrazioni mettono in luce la sostanziale coerenza delle risorse disponibili con le attività programmate; il 25 per cento ne segnala la coerenza parziale, mentre nei restanti casi le risorse a disposizione sono ritenute non coerenti, oppure non vengono fornite informazioni sufficienti o esplicite valutazioni su questo aspetto.

La situazione di carenza di risorse per portare a completamento i programmi previsti, con conseguente necessità di rifinanziamenti o di risorse aggiuntive per il futuro, emerge in particolare per le missioni condivise tra più amministrazioni. E' il caso della missione n. 17 "Innovazione e ricerca", con riferimento alla quale sono in essere programmi di investimento pluriennali da parte di 7 amministrazioni (Ministeri dello sviluppo economico, dell'istruzione, università e ricerca, dell'ambiente e tutela del territorio, delle infrastrutture e dei trasporti, della difesa, dei beni e delle attività culturali, della salute) che evidenziano quasi tutte l'incoerenza delle risorse disponibili con le attività programmate e la necessità di rifinanziamenti o risorse aggiuntive, nonostante prevedano la realizzazione totale o parziale delle risorse disponibili. Tale criticità emerge anche per la missione n. 7 "Ordine pubblico e

sicurezza” per i Ministeri dell’economia e finanze, dell’interno, delle infrastrutture e dei trasporti e delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Indipendentemente dal grado di coerenza tra le risorse assegnate e le attività programmate, un significativo dato che emerge è relativo alla diffusa previsione di piena realizzazione delle risorse assegnate nel triennio di riferimento, anche nei casi in cui le stesse sono considerate complessivamente insufficienti. Tale indicazione è riscontrabile in circa l’80 per cento delle relazioni per missioni accolte quest’anno.

Qui di seguito si richiamano schematicamente alcune indicazioni che emergono dalle relazioni di ciascun ministero, rinviando per maggiori dettagli ai documenti completi riportati nel capitolo dedicato a ciascuna amministrazione:

- Il *Ministero dell’economia e delle finanze* ha impegnato quasi la totalità delle somme stanziare; segnala la necessità di ottenere risorse aggiuntive al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati standard operativi ed evidenzia l’incompatibilità tra le risorse finanziarie assegnate e il fabbisogno necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati per i programmi “Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica” e “Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali”.
- Il *Ministero dello sviluppo economico* descrive puntualmente le attività programmate nell’ambito delle diverse missioni di propria competenza. È previsto il totale impiego delle risorse assegnate per le attività programmate in pressoché tutte le missioni; in alcuni casi, per il completamento delle attività programmate occorre reperire risorse finanziarie, attraverso, ad esempio, il recupero delle risorse colpite da precedenti manovre di riduzione. In generale, viene segnalata la necessità di rifinanziamenti strutturali al fine di assicurare la continuità di lungo termine delle attività programmate.

- Il *Ministero della giustizia*, nell'ambito della missione "Giustizia" ha effettuato una programmazione della totalità delle risorse assegnate, in coerenza con gli stanziamenti 2013-2015.
- Il *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, nel prevedere la piena realizzazione delle risorse assegnate, la cui programmazione viene dettagliatamente descritta, auspica il rifinanziamento, in particolare, dei fondi per le missioni "Ricerca e innovazione" e "Istruzione Universitaria", per assicurare la prosecuzione del processo decisionale europeo nel quadro strategico comune di ricerca innovazione.
- Il *Ministero dell'Interno* evidenzia l'incompatibilità tra le risorse attualmente disponibili per gli investimenti e quelle necessarie al proseguimento delle attività programmate che risulteranno realizzabili solo in parte. Viene richiamata l'attenzione sulla necessità del rifinanziamento della maggior parte delle attività programmate nell'ambito delle diverse missioni.
- Il *Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare* mette in evidenza le attività programmate per il triennio di riferimento nell'ambito di ciascun programma di spesa, nei limiti delle risorse disponibili. Per alcune missioni non è stata possibile la programmazione di nuove attività per mancanza di rifinanziamenti. Viene sottolineata l'inadeguatezza delle somme stanziare rispetto all'attività di competenza e vengono richieste risorse aggiuntive.
- Il *Ministero delle infrastrutture e dei trasporti* fornisce un quadro da cui risulta la coerenza delle risorse assegnate rispetto agli obiettivi programmati per la maggior parte delle missioni di spesa; la piena realizzazione delle risorse assegnate, della cui programmazione si fornisce una dettagliata descrizione, è in alcuni casi resa difficoltosa dal fenomeno della perenzione amministrativa che pregiudica la capacità realizzativa necessaria a concludere alcuni progetti. L'amministrazione richiede quindi

il necessario rifinanziamento, in particolare, per il programma “Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale”.

- Il Ministero *della difesa* fornisce elementi di dettaglio in merito alla previsione di realizzazione delle attività programmate nell’ambito delle diverse missioni di spesa, precisando che si tratta di finanziamento di impegni già assunti conseguenti a programmi condotti in cooperazione internazionale, i cui contratti sono operanti e formalizzati. Non vengono richieste rimodulazioni e rifinanziamenti delle risorse iscritte in Tabella E. Inoltre, non si evince la necessità di risorse aggiuntive.
- Il Ministero delle *politiche agricole alimentari e forestali* mette in evidenza una previsione di realizzazione limitatamente alle risorse disponibili, dando conto che le stesse risultano insufficienti. Viene pertanto segnalata la necessità di un congruo incremento delle risorse finanziarie iscritte in Tabella E, nonché di ulteriori stanziamenti aggiuntivi. Per alcune attività, si segnala inoltre l’opportunità di un apposito intervento normativo diretto a restituire carattere di pluriennialità alla spesa rendendo possibile una programmazione di medio periodo.
- Il Ministero *per i beni e le attività culturali*, nel descrivere puntualmente la programmazione delle risorse disponibili, pone in evidenza la necessità di dare continuità alla realizzazione degli obiettivi con il rifinanziamento delle risorse iscritte in Tabella E. Contemporaneamente pone in grande evidenza l’inadeguatezza e il progressivo impoverimento del quadro complessivo degli stanziamenti, per i quali propone la modifica anche per le quote non iscritte in Tabella E.
- Il Ministero della *salute*, nel descrivere le principali attività programmabili, segnala l’impossibilità della loro realizzazione a causa della insufficienza delle risorse finanziarie assegnate. Segnala inoltre risultati insoddisfacenti a causa della perenzione amministrativa dei relativi fondi con la naturale richiesta di rifinanziamento, con particolare riferimento alla missione “Tutela della salute”.

4. Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali e relativi quadri riassuntivi

4.1 Impostazione adottata per la stesura delle relazioni

Nelle Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa vengono indicate, sinteticamente, le informazioni di carattere generale riguardanti la legge e le sue finalità, nonché, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che a suo tempo ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare.

Il modello di relazione è rimasto invariato ed impostato secondo lo schema seguente:

- Ministero
- Missione - Programma
- Legge base n. ...
- Descrizione sintetica dell'opera
- Durata
- Scopo della legge
- Stato di attuazione della legge al 31/12/2012
- Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge
- Soluzioni proposte per superare le criticità
- Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti o definanziamenti della legge base
- Eventuali nuovi programmi da avviare
- Leggi collegate

Quest'anno la Relazione è stata redatta esclusivamente attraverso lo specifico applicativo, al quale sono state aggiunte nuove funzionalità.

Pur essendo tale schema non innovativo, in alcuni casi non vengono fornite tutte le informazioni richieste. Si registra anche un certo livello di eterogeneità nel grado di dettaglio ed accuratezza delle relazioni trasmesse.

4.2 Caratteristiche dei dati contabili dei quadri riassuntivi

Alle Relazioni sulle leggi pluriennali di spesa è allegato un Quadro riassuntivo di tutte le leggi di spesa a carattere pluriennale, con indicazione, per ciascuna legge, degli eventuali rinnovi; il quadro è suddiviso per missioni, con specifica indicazione dei programmi e dei Centri di responsabilità che gestiscono le spese autorizzate dalle leggi indicate nel documento.

Anche per i quadri riassuntivi, così come per le relazioni sulle leggi pluriennali di spesa, si è proseguito con l'acquisizione dei dati esclusivamente mediante l'applicativo GLPS, già avviata in passato.

Nel Quadro Riassuntivo per ogni capitolo di spesa inserito ed interessato dal monitoraggio, sono raccolte le seguenti informazioni contabili:

- In ordine alle autorizzazioni di spesa disposte fino al 31/03/2013:
 - a) le leggi base dell'intervento;
 - b) i rifinanziamenti, i definanziamenti, o, comunque, le variazioni a qualsiasi titolo apportate alle autorizzazioni di spesa in essere, indicando gli estremi del provvedimento;
 - c) le nuove leggi base intervenute nel 2012 e fino al 31/03/2013.
- In ordine allo stato di attuazione delle leggi al 31/12/2012:
 - a) gli impegni assunti fino al 31/12/2012;
 - b) i pagamenti effettuati complessivamente in c/competenza ed in c/residui fino al 31/12/2012;
 - c) i residui al 31/12/2012, con separata indicazione di quelli di nuova formazione;
 - d) l'onere complessivo di pertinenza;
 - d) le economie di bilancio al 31/12/2012.

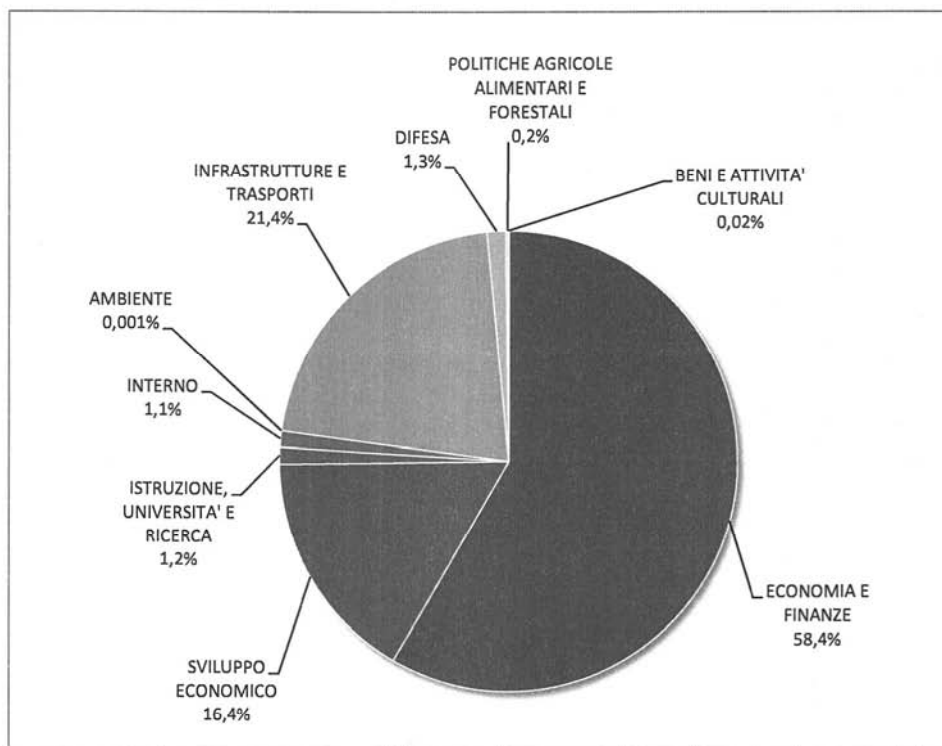
Quest'anno sono state rese disponibili nuove funzionalità sull'applicativo che hanno consentito all'utente l'inserimento di informazioni contabili aggiuntive qualora gli aggiornamenti proposti non fossero stati ritenuti coerenti.

Nel caso di cambio di numerazione del capitolo/piano gestionale da un esercizio finanziario all'altro, per effetto di modifiche della struttura organizzativa dell'amministrazione, l'imputazione dei dati finanziari previsionali e di consuntivo è stata effettuata sul capitolo di destinazione. Tale tecnica di imputazione non è stata percorribile in alcuni casi di coesistenza di più autorizzazioni su un medesimo piano gestionale per le quali le amministrazioni non erano in grado di fornire distintamente i rispettivi dati: in questi casi, i dati sono stati riportati cumulativamente sulla prima delle autorizzazioni presenti a livello di piano gestionale, che generalmente rappresenta l'autorizzazione base.

Non sempre le amministrazioni hanno fornito tutti i dati richiesti: spesso le stesse hanno indicato sull'autorizzazione base l'onere complessivo, comprensivo dei rinnovi, riportando anche, ove possibile, con separata evidenza degli oneri, l'autorizzazione disposta dalle singole norme rifinanzianti. Altre volte, invece, l'onere complessivo è stato indicato solo per le autorizzazioni rifinanzianti, ma non per le autorizzazioni base, ormai scadute.

4.3 Alcuni elementi di sintesi che emergono dalla lettura delle relazioni e dall'analisi dei quadri riassuntivi

Il complesso delle leggi di spesa a carattere pluriennale censite presenta un ammontare di stanziamenti definitivi per il triennio 2013-2015 pari a 20.361 milioni di euro. Di tali risorse il 58,4 per cento è attribuito al Ministero dell'economia e delle finanze, il 21,4 per cento al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il 16,4 al Ministero dello sviluppo economico, mentre le restanti amministrazioni nel complesso assorbono il rimanente 3,8 per cento (cfr. grafico 1).

Grafico 1 Leggi pluriennali di spesa: Stanziamenti definitivi 2013-2015, per ministero

I Ministeri del lavoro e delle politiche sociali e degli affari esteri hanno comunicato di non gestire leggi pluriennali di spesa e pertanto in maniera appropriata non hanno trasmesso dati. Anche il Ministero della giustizia non ha comunicato alcun dato relativamente alle leggi pluriennali oggetto di rilevazione.

Il ministero della Salute non presenta stanziamenti di competenza per il triennio di riferimento a valere sulle leggi pluriennali di propria pertinenza, pur effettuando pagamenti a valere su risorse provenienti dagli esercizi precedenti.

Le autorizzazioni base relative a leggi pluriennali di spesa rilevate quest'anno sono 216. L'elenco delle autorizzazioni base censite è riportato nel Prospetto 2 in appendice, mentre per i dati contabili si rinvia alla sezione dei quadri generali riassuntivi presente nel capitolo relativo

a ciascun ministero, nella quale, per ogni norma autorizzativa base, sono indicate anche le rispettive autorizzazioni rifinanzianti con i relativi importi.

Sono “uscite” dal dominio di analisi le autorizzazioni di spesa che sono scadute nel periodo trascorso dall’ultima rilevazione ed hanno esaurito il loro effetto finanziario (10 autorizzazioni); sono invece “entrate” nel campo di osservazione alcune nuove autorizzazioni a carattere pluriennale attivate successivamente alla scorsa rilevazione (13 in tutto), riguardanti i Ministeri dell’economia e delle finanze, dello sviluppo economico, dell’istruzione dell’università e della ricerca e delle infrastrutture e dei trasporti (cfr. rispettivamente tabelle 3 e 4).

Alcune autorizzazioni di spesa presenti nel sistema hanno stanziamento, residui ed economie e pari a zero, ma potrebbero essere attivate mediate ripartizione di fondi o altre modalità di assegnazione di risorse dal bilancio.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 3 Leggi pluriennali di spesa: autorizzazioni uscite dal campo di osservazione, scadute successivamente alla scorsa rilevazione

Ministero	Autorizzazione	Aut Base/ Rifinanz.	Autorizzazione Base	Anno attivazione	Anno scadenza	Onere complessivo	Stanziamen- to
Economia e finanze	DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto B	Base		1997	2011	9	9
	L n. 139 / 1992 art. 2, comma 1 (*)	Base		1997	2011	31	31
	L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1 (*)	Base		1993	2011	1.766	1.544
Sviluppo economico	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 847	Base		2006	2011	110	110
Istruzione, università e ricerca	L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1 (*)	Base		1995	2011	290	290
Infrastrutture e trasporti	L n. 139 / 1992 art. 2, comma 1 (*)	Base		1995	2011	152	152
	L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1 (*)	Base		2002	2011	22	22
	DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto O	Rifinanz.	L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4	1995	2011	21	21
	L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4, punto 1 (*)	Base		1992	2011	116	116
	L n. 139 / 1992 art. 2, comma 8 (*)	Base		1995	2011	15	15
Totale						2.531	2.309

(*) Autorizzazione Base uscita dal campo di osservazione con tutte le relative autorizzazioni rifinanzianti

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 4 Leggi pluriennali di spesa: autorizzazioni entrate nel campo di osservazione, attivate successivamente alla scorsa rilevazione

Ministero	Autorizzazione	Aut Base/ Rifinanz.	Autorizzazione Base	Anno attivazione	Anno scadenza	Onere complessivo	Stanziamiento
Economia e finanze	LS n. 220 / 2010 art. 1, comma 40	Base		2012	2015	1.440	1.440
	DL n. 95 / 2012 art. 3, comma 9	Base		2012	2013	9	9
	DLS n. 5534 / 2012 art. 1, comma 280	Rifinanz.	DL n. 142 / 1991 art. 6 bis, comma 1, punto 1	2012	2012	33	33
	LF n. 228 / 2012 art. 1, comma 290	Rifinanz.	DL n. 142 / 1991 art. 6 bis, comma 1, punto 1	2012	2015	65	65
	LF n. 228 / 2012 art. 1, comma 290 bis	Rifinanz.	DL n. 142 / 1991 art. 6 bis, comma 1, punto 1	2012	2013	2.013	40
	LF n. 228 / 2012 art. 1, comma 548	Rifinanz.	DL n. 142 / 1991 art. 6 bis, comma 1, punto 1	2012	2013	250	250
	L n. 96 / 2012 art. 6, comma 1	Base		2012	2013	191	191
DL n. 95 / 2012 art. 23, comma 12 quater	Rifinanz.	LS n. 183 / 2011 art. 33, comma 1, punto 1	2012	2013	80	40	
Sviluppo economico	DL n. 83 / 2012 art. 17 undecies, comma 1	Base		2013	2015	120	120
	DL n. 215 / 2011 art. 5, comma 4	Base		2012	2018	375	375
Infrastrutture e trasporti	DL n. 98 / 2011 art. 32, comma 1, punto 4	Base		2012	2016	1.100	1.100
	DL n. 98 / 2011 art. 32, comma 1, punto 6	Base		2012	2015	20	20
	LS n. 228 / 2012 art. 1, comma 208	Base		2013	2029	2.940	2.940
Totale						8.636	6.622

La distribuzione delle leggi pluriennali per Missione (tabella 5), mostra che in termini di stanziamenti le risorse a carattere pluriennale sono attribuite prevalentemente alle missioni “soccorso civile”, “competitività e sviluppo delle imprese”, “diritto alla mobilità”,

“infrastrutture pubbliche e logistica”: queste missioni assorbono anche la maggior parte dei pagamenti realizzati nel 2012.

Per quanto riguarda la natura economica (tabella 6), le spese, naturalmente, sono pressoché tutte in conto capitale (Titolo II), ad eccezione di una piccola quota di interessi (Titolo I) e di rimborso di prestiti (Titolo III). Nell’ambito delle spese in conto capitale, la maggior parte degli stanziamenti si sostanzia in trasferimenti e contributi agli investimenti.

Dati più analitici per Missione, Programma, Titolo e Categoria economica sono riportati in appendice nelle tavole 1-4.

In un’ulteriore tavola dell’appendice (tavola 5) viene effettuata un’analisi per classe di durata delle leggi pluriennali di spesa. In particolare, definendo la durata come differenza tra l’anno di attivazione e quello di scadenza dell’autorizzazione e avendo individuato tre classi di durata – minore di 10 anni, compresa tra 10 e 20 e superiore a 20 anni – emerge che circa il 64 per cento delle risorse stanziare nel 2013-2015 riguarda autorizzazioni di durata minore o uguale a 10 anni, circa il 25 per cento riguarda autorizzazioni di durata tra 10 e 20 anni mentre il restante 11 per cento riguarda autorizzazioni di durata superiore. I pagamenti, appaiono distribuiti più uniformemente tra le classi di durata, rappresentando, rispettivamente, il 46 per cento, il 31 per cento ed il 22 per cento del totale.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 5 Leggi pluriennali di spesa: pagamenti 2012 e stanziamenti 2013-2015 per missione

Numero e Descrizione Missione	Pagato 2012	% Pagato	Stanziam. Definitivo 2013	% Stanziam. Definitivo 2013	Stanziam. Definitivo 2014	% Stanziam. Definitivo 2014	Stanziam. Definitivo 2015	% Stanziam. Definitivo 2015
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	277,04	3,14%	218,04	2,48%	3,47	0,05%	3,47	0,07%
004 - L'Italia in Europa e nel mondo	4,62	0,05%	180,00	2,05%	180,00	2,63%	180,00	3,81%
005 - Difesa e sicurezza del territorio	106,64	1,21%	106,64	1,21%	94,25	1,38%	68,43	1,45%
007 - Ordine pubblico e sicurezza	186,95	2,12%	166,12	1,89%	110,09	1,61%	70,36	1,49%
008 - Soccorso civile	2.527,51	28,60%	1.970,19	22,42%	1.593,98	23,29%	1.523,83	32,23%
009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	142,51	1,61%	18,54	0,21%	11,63	0,17%	8,85	0,19%
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	2.092,42	23,68%	1.804,13	20,53%	1.781,15	26,02%	1.145,00	24,21%
012 - Regolazione dei mercati	-	-	-	-	-	-	-	-
013 - Diritto alla mobilità	1.374,70	15,56%	2.963,22	33,72%	1.846,98	26,98%	170,32	3,60%
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	1.430,31	16,19%	1.099,68	12,51%	1.006,88	14,71%	1.343,40	28,41%
015 - Comunicazioni	15,09	0,17%	-	-	-	-	-	-
016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema	66,07	0,75%	39,27	0,45%	-	-	-	-
017 - Ricerca e innovazione	275,80	3,12%	63,18	0,72%	62,61	0,91%	61,43	1,30%
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	168,93	1,91%	0,70	0,01%	0,61	0,01%	0,65	0,01%
020 - Tutela della salute	14,01	0,16%	-	-	-	-	-	-
021 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	4,18	0,05%	1,16	0,01%	1,16	0,02%	0,83	0,02%
023 - Istruzione universitaria	16,74	0,19%	16,83	0,19%	16,73	0,24%	16,85	0,36%
028 - Sviluppo e riequilibrio territoriale	-	-	-	-	-	-	-	-
029 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio	86,98	0,98%	78,90	0,90%	73,92	1,08%	73,91	1,56%
030 - Giovani e sport	46,20	0,52%	61,20	0,70%	61,20	0,89%	61,20	1,29%
033 - Fondi da ripartire	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Generale	8.836,70	100,00%	8.787,80	100,00%	6.844,66	100,00%	4.728,63	100,00%

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 6 Leggi pluriennali di spesa: pagamenti 2012 e stanziamenti 2013-2015 per titolo e categoria

TITOLO	Categoria	Pagato 2012	% Pagato 2012	Stanziam. Definitivo 2013	% Stanziam. Definitivo 2013	Stanziam. Definitivo 2014	% Stanziam. Definitivo 2014	Stanziam. Definitivo 2015	% Stanziam. Definitivo 2015
1	9 - INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	10,79	0,12%	8,52	0,10%	4,34	0,06%	2,19	0,05%
Totale Titolo 1		10,79	0,12%	8,52	0,10%	4,34	0,06%	2,19	0,05%
2	21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	519,65	5,88%	840,48	9,56%	665,64	9,72%	304,16	6,43%
2	22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.424,00	16,11%	328,26	3,74%	133,43	1,95%	130,18	2,75%
2	23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	3.872,14	43,82%	5.202,87	59,21%	4.111,02	60,06%	2.464,35	52,12%
2	24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,44	0,00%	2,45	0,03%	2,45	0,04%	2,45	0,05%
2	25 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	54,62	0,62%	230,00	2,62%	230,00	3,36%	230,00	4,86%
2	26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.590,55	29,32%	2.062,96	23,48%	1.637,18	23,92%	1.567,03	33,14%
2	31 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	272,92	3,09%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale Titolo 2		8.734,32	98,84%	8.667,02	98,63%	6.779,72	99,05%	4.698,17	99,36%
3	61 - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	91,59	1,04%	112,26	1,28%	60,60	0,89%	28,17	0,60%
Totale Titolo 3		91,59	1,04%	112,26	1,28%	60,60	0,89%	28,17	0,60%
Totale complessivo		8.836,70	100,00%	8.787,80	100,00%	6.844,66	100,00%	4.728,53	100,00%

Raggruppando le leggi pluriennali per classi di importo (tavola 6 in appendice) – minore di 1 milione, tra 1 e 10 milioni, tra 10 e 100 milioni, superiore a 100 milioni – si evince che i pagamenti effettuati nel 2012 – pari complessivamente a circa a 8.837 milioni di euro – rientrano per la quasi totalità nelle due classi di importo superiori, e sono attribuiti ai Ministeri dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti

per circa il 64 per cento della classe III e per la quasi totalità della classe IV. Lo stanziamento cumulato 2013-2015, pari a circa 20.361 milioni di euro, si ripartisce in modo analogo.

5. Contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato

5.1 Impostazione adottata per la raccolta dei dati e caratteristiche delle informazioni acquisite

La ricognizione dei contributi pluriennali è stata effettuata a partire dallo scorso anno in modo totalmente informatizzato per mezzo dell'applicativo GLPS.

Per ciascun contributo sono stati richiesti dati sulle finalità, sul grado di realizzazione finanziaria delle opere, sulle previsioni di spesa per un arco pluriennale, nonché sull'eventuale presenza di finanziamenti non statali e di mutui.

Al fine di favorire il lavoro delle amministrazioni, laddove possibile, la Ragioneria Generale dello Stato ha precompilato le schede dei contributi pluriennali con le informazioni presenti sul proprio sistema informativo. Come ricordato in precedenza, è stato effettuato un riesame complessivo della totalità dei dati anche al fine di determinare l'esatta classificazione delle autorizzazioni di spesa tra le "leggi pluriennali" piuttosto che tra i "contributi pluriennali". In molteplici casi è stato necessario da parte della Ragioneria Generale dello Stato procedere, d'intesa con le amministrazioni, all'aggiornamento e all'integrazione delle informazioni inserite dalle amministrazioni stesse.

Non sempre le amministrazioni hanno provveduto all'aggiornamento dei dati loro forniti e in alcuni casi non sono state in grado di completare i dati richiesti: è il caso ad esempio delle informazioni relative ai mutui, per i quali raramente le amministrazioni sono state in grado di indicare separatamente la quota capitale e la quota interessi nonostante fosse stata fornita loro tale facoltà a partire dalla presente rilevazione. Per tale ragione le schede relative

ai contributi pluriennali riportate nel capitolo di ciascuna amministrazione in svariati casi non presentano questo tipo di informazione.

La maggiore consapevolezza nel distinguere i contributi pluriennali dalle leggi di spesa pluriennali ha portato all'individuazione di autorizzazioni che in prima istanza erano state rilevate sia come leggi pluriennali di spesa sia come contributi pluriennali. A seguito di approfondita analisi, chiarita la loro valenza alla luce delle definizioni fornite con la più volte richiamata circolare RGS n. 11/2013, la maggior parte dei casi sono stati identificati come contributi pluriennali e sono stati quindi inseriti univocamente nella presente sezione. Tale operazione ha riguardato in misura preponderante il Ministero dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti, e in via residuale alcune altre amministrazioni.

Al di là di queste situazioni, vi sono contributi pluriennali attivati successivamente alla scorsa rilevazione che quindi sono entrati quest'anno nel campo di osservazione (tabella 7).

Tabella 7 Contributi pluriennali: autorizzazioni entrate nel campo di osservazione, attivate successivamente alla scorsa rilevazione

Ministero	Autorizzazione	Anno attivazione	Anno scadenza	Onere complessivo	Stanziamiento
Economia e finanze	DL n. 78 / 2010 art. 14, comma 14 bis	2012	2042	7	5
Sviluppo economico	DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 2, punto A	2013	2029	1.800	1.800
	L n. 808 / 1985 art. 3, comma 1, punto A	2013	2029	750	750
Beni Culturali	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 977, punto D bis	2013	2023	9	9
Totale				2.566	2.563

Nelle pertinenti sezioni per ciascuno stato di previsione, cui si rinvia per l'esame di dettaglio, sono presentate un totale di 262 schede relative ad altrettanti contributi pluriennali.

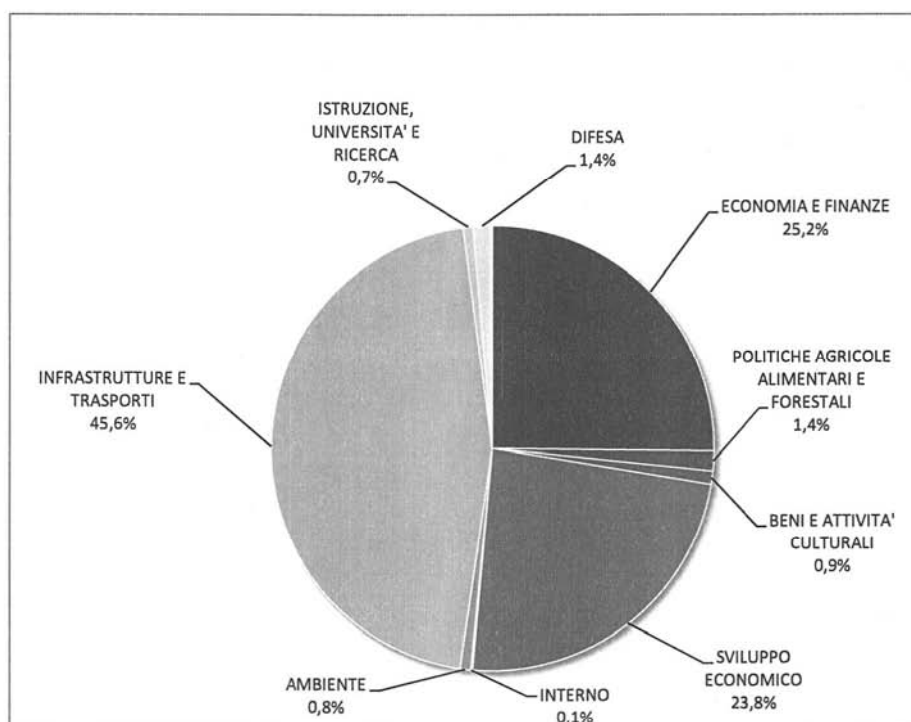
Alcuni contributi pluriennali presentano dati contabili pari a zero, in quanto potenziali destinatari di assegnazione di risorse finanziarie.

I Ministeri del lavoro e delle politiche sociali e degli affari esteri hanno comunicato di non gestire contributi pluriennali e pertanto in maniera appropriata non hanno trasmesso dati. Il Ministero della giustizia non ha comunicato nessuna scheda relativa a contributi pluriennali.

5.2 *Alcuni elementi di sintesi che emergono dai dati sui contributi pluriennali*

Nel complesso i contributi pluriennali oggetto di ricognizione totalizzano circa 20.097 milioni di euro di risorse stanziare per il triennio 2013-2015. Di tali risorse il 45,6 per cento è attribuito Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il 25,2 per cento al Ministero dell'economia e delle finanze, il 23,8 per cento al Ministero dello sviluppo economico, mentre le restanti amministrazioni nel complesso assorbono il rimanente 5 per cento circa (cfr. grafico 2).

Come per il caso delle leggi pluriennali di spesa, i Ministeri del lavoro e delle politiche sociali e degli affari esteri hanno comunicato di non gestire contributi pluriennali e pertanto non hanno trasmesso dati. Analogamente anche il Ministero della giustizia non ha comunicato dati relativi a contributi pluriennali di propria pertinenza. Il ministero della Salute non presenta stanziamenti di competenza né pagamenti per il triennio di riferimento a valere sui contributi pluriennali di propria pertinenza, in quanto non risultano ancora ultimate le necessarie procedure propedeutiche all'accensione del mutuo.

Grafico 2 Contributi pluriennali: Stanziamenti definitivi 2013-2015, per ministero

La distribuzione dei contributi pluriennali per Missione (tabella 8), mostra che, in termini di stanziamenti, le risorse sono attribuite prevalentemente alle missioni “competitività e sviluppo delle imprese”, “diritto alla mobilità”, “infrastrutture pubbliche e logistica”; queste missioni sono anche quelle per cui sono stati effettuati i maggiori pagamenti nel 2012.

Le risorse stanziare nel periodo di riferimento sono per la maggior parte contributi agli investimenti e trasferimenti in conto capitale (tabella 9). Una quota minore, pari a circa il 15 per cento degli stanziamenti, è destinata a investimenti. Come per le leggi pluriennali di spesa, una piccola quota di risorse è destinata al pagamento di interessi (Titolo I) e al rimborso di passività finanziarie (Titolo III).

Dati più analitici per Missione, Programma, Titolo e Categoria economica sono riportati in appendice nelle tavole 7-10.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 8 Contributi pluriennali: pagamenti 2012 e stanziamenti 2013-2015 per missione

Numero e Descrizione Missione	Pagato 2012	% Pagato	Stanziam. Definitivo 2013	% Stanziam. Definitivo 2013	Stanziam. Definitivo 2014	% Stanziam. Definitivo 2014	Stanziam. Definitivo 2015	% Stanziam. Definitivo 2015
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	528,01	7,58%	532,90	7,70%	554,84	8,23%	544,33	8,45%
005 - Difesa e sicurezza del territorio	108,92	1,56%	108,92	1,57%	96,53	1,43%	70,71	1,10%
007 - Ordine pubblico e sicurezza	190,80	2,74%	84,60	1,22%	82,94	1,23%	77,33	1,20%
008 - Soccorso civile	22,61	0,32%	43,19	0,62%	43,19	0,64%	34,15	0,53%
009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	92,66	1,33%	81,09	1,17%	81,09	1,20%	81,09	1,26%
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	1.357,55	19,49%	1.640,23	23,70%	1.593,98	23,66%	1.529,69	23,76%
013 - Diritto alla mobilità	1.693,01	24,31%	1.675,37	24,21%	1.654,15	24,55%	1.540,26	23,92%
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	2.447,57	35,14%	2.183,87	31,56%	2.113,42	31,36%	2.068,62	32,13%
017 - Ricerca e innovazione	3,53	0,05%	7,20	0,10%	7,20	0,11%	7,20	0,11%
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	45,34	0,65%	57,11	0,83%	56,07	0,83%	53,78	0,84%
021 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	63,93	0,92%	65,37	0,94%	62,59	0,93%	62,54	0,97%
023 - Istruzione universitaria	21,52	0,31%	64,95	0,94%	39,42	0,59%	37,61	0,58%
028 - Sviluppo e riequilibrio territoriale	2,97	0,04%	2,00	0,03%	2,00	0,03%	2,00	0,03%
029 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio	90,05	1,29%	78,90	1,14%	73,92	1,10%	73,91	1,15%
030 - Giovani e sport	133,02	1,91%	140,15	2,03%	140,15	2,08%	140,15	2,18%
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32,82	0,47%	32,82	0,47%	32,82	0,49%	32,82	0,51%
034 - Debito pubblico	130,70	1,88%	121,57	1,76%	103,93	1,54%	82,20	1,28%
Totale complessivo	6.965,01	100,00%	6.920,24	100,00%	6.738,24	100,00%	6.438,39	100,00%

In un'ulteriore tavola dell'appendice (tavola 11) viene effettuata un'analisi per classe di durata dei contributi pluriennali di spesa. Analogamente all'analisi effettuata per le leggi pluriennali, definendo la durata come differenza tra l'anno di attivazione e quello di scadenza dell'autorizzazione e avendo individuato tre classi di durata – minore di 10 anni, compresa tra

10 e 20 e superiore a 20 anni – emerge che l’89 per cento circa degli stanziamenti del triennio 2013-2015 riguarda autorizzazioni con durata non superiore a 20 anni (di cui il 4 per cento con durata inferiore ai 10 anni); il restante 11 per cento riguarda contributi con un orizzonte temporale di più di 20 anni.

Raggruppando i contributi pluriennali secondo le stesse classi di importo individuate per le leggi pluriennali (tavola 12) – minore di 1 milione, tra 1 e 10 milioni, tra 10 e 100 milioni, superiore a 100 milioni – si evince che i pagamenti complessivi effettuati nel 2012, pari a circa 6.965 milioni di euro, rientrano per la quasi totalità nelle due classi di importo superiori, e sono attribuiti ai Ministeri dell’economia e delle finanze, dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti per circa il 95 per cento della classe III e per la totalità della classe IV. Lo stanziamento cumulato 2013-2015, di circa 20.097 milioni di euro, si ripartisce quasi esclusivamente (98 per cento) tra le due classi di importo più alto.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 9 Contributi pluriennali: pagamenti 2011 e stanziamenti 2012-2014 per titolo e categoria

TITOLO	Categoria	Pagato 2012	% Pagato 2012	Stanziam. Definitivo 2013	% Stanziam. Definitivo 2013	Stanziam. Definitivo 2014	% Stanziam. Definitivo 2014	Stanziam. Definitivo 2015	% Stanziam. Definitivo 2015
1	2 - CONSUMI INTERMEDI	2,28	0,03%	2,28	0,03%	2,28	0,03%	2,28	0,04%
1	9 - INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	34,65	0,50%	40,87	0,59%	34,87	0,52%	28,81	0,45%
Totale Titolo 1		36,93	0,53%	43,15	0,62%	37,15	0,55%	31,09	0,48%
2	21 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.085,53	15,59%	456,57	6,60%	437,53	6,49%	397,00	6,17%
2	22 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.445,47	20,75%	1.447,68	20,92%	1.417,82	21,04%	1.333,95	20,72%
2	23 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.797,70	40,17%	3.085,24	44,58%	2.971,48	44,10%	2.800,78	43,50%
2	24 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	8,93	0,13%	9,10	0,13%	7,44	0,11%	6,40	0,10%
2	26 - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.431,32	20,55%	1.699,16	24,55%	1.699,16	25,22%	1.717,16	26,67%
2	31 - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	32,82	0,47%	32,82	0,47%	32,82	0,49%	32,82	0,51%
Totale Titolo 2		6.801,77	97,66%	6.730,57	97,26%	6.566,25	97,45%	6.288,11	97,67%
3	61 - RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	126,31	1,81%	146,52	2,12%	134,84	2,00%	119,19	1,85%
Totale Titolo 3		126,31	1,81%	146,52	2,12%	134,84	2,00%	119,19	1,85%
Totale complessivo		6.965,01	100,00%	6.920,24	100,00%	6.738,24	100,00%	6.438,39	100,00%

Appendice

Prospetti

Prospetto 1 Missioni oggetto delle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento, per Ministero

Ministero		Missione oggetto delle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento
ECONOMIA E FINANZE		Missione 07-Ordine pubblico e sicurezza
		Missione 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio
SVILUPPO ECONOMICO		Missione 11-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale
		Missione 12-Regolazione dei mercati
		Missione 15-Comunicazioni
		Missione 16-Commercio internazionale e internalizzazione del sistema produttivo
		Missione 17-Ricerca e Innovazione
		Missione 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
LAVORO E POLITICHE SOCIALI		Missione 28-Sviluppo e riequilibrio territoriale
		Missione 26-Politiche per il lavoro
MINISTERO GIUSTIZIA		Missione 06-Giustizia
		Missione 32-Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
		Missione 33-Fondi da ripartire
ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA		Missione 17-Ricerca e Innovazione
		Missione 22-Istruzione scolastica
		Missione 23-Istruzione universitaria
INTERNO		Missione 32-Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
		Missione 02-Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio

Ministero	
	Missione oggetto delle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento
	Missione 03-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali
	Missione 04-Soccorso Civile
	Missione 05-Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti
	Missione 32-Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
	Missione 07-Ordine pubblico e sicurezza
	Missione 17-Ricerca e Innovazione
	Missione 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Missione 04-L'Italia in Europa e nel mondo
	Missione 07-Ordine pubblico e sicurezza
	Missione 13-Diritto alla mobilità
	Missione 14-Infrastrutture pubbliche e logistica
	Missione 17-Ricerca e Innovazione
	Missione 05-Difesa e sicurezza del territorio
	Missione 17-Ricerca e Innovazione
	Missione 33-Fondi da ripartire
	Missione 07-Ordine pubblico e sicurezza
	Missione 08-Soccorso civile
	Missione 09-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	Missione 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Missione 33-Fondi da ripartire
	Missione 17-Ricerca e Innovazione
	Missione 21-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici
	Missione 17-Ricerca e Innovazione
	Missione 20-Tutela della salute
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	
DIFESA	
POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	
BENI ATTIVITA' CULTURALI	
SALUTE	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto 2 Autorizzazioni base delle leggi pluriennali di spesa oggetto di rilevazione, per Ministero

Ministero dell'economia e delle finanze

DL n. 112 / 2008	DL n. 112 / 2008 art. 13, comma 3 quater
DL n. 132 / 1999 art. 4, comma 1	DL n. 132 / 1999 art. 4, comma 2
DL n. 132 / 1999 art. 7, comma 1, punto 1	DL n. 135 / 2009 art. 3 bis, comma 3
DL n. 138 / 2011 art. 5, comma 1 bis	DL n. 142 / 1991 art. 6 bis, comma 1, punto 1
DL n. 142 / 1991 art. 6, comma 1, punto 1	DL n. 142 / 1991 art. 6, comma 1, punto 1 bis
DL n. 181 / 2006 art. 1, comma 19	DL n. 201 / 2011 art. 30, comma 5
DL n. 203 / 2005 art. 11 quater decies, comma 1	DL n. 203 / 2005 art. 11 quater decies, comma 2
DL n. 225 / 2010 art. 2, comma 12 quinquies	DL n. 225 / 2010 art. 2, comma 16 bis
DL n. 225 / 2010 art. 2, comma 3 octies	DL n. 35 / 2005 art. 5, comma 14
DL n. 355 / 2003 art. 20, comma 1, punto 1	DL n. 355 / 2003 art. 20, comma 1, punto A
DL n. 355 / 2003 art. 20, comma 2, punto 2	DL n. 39 / 2009 art. 11, comma 1
DL n. 39 / 2009 art. 14, comma 5	DL n. 39 / 2009 art. 7, comma 1
DL n. 5 / 2009 art. 1, comma 5	DL n. 6 / 1998 art. 15, comma 1
DL n. 6 / 1998 art. 15, comma 1, punto 1	DL n. 6 / 1998 art. 21, comma 1
DL n. 95 / 2012 art. 3, comma 9	DL n. 98 / 2011 art. 21, comma 10
DL n. 98 / 2011 art. 21, comma 9	L n. 139 / 1992 art. 2, comma 1
L n. 178 / 2002 art. 13	L n. 185 / 1992 art. 1, comma 1
L n. 219 / 1981	L n. 225 / 1992 art. 3
L n. 236 / 1993 art. 3, comma 9	L n. 28 / 1999 art. 29, comma 4
L n. 413 / 1998 art. 8	L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto C
L n. 472 / 1999 art. 3, comma 5	L n. 62 / 2003 art. 1, comma 1, punto A
L n. 62 / 2003 art. 1, comma 1, punto B	L n. 96 / 2012 art. 6, comma 1
LF n. 191 / 2009 art. 2, comma 236	LF n. 191 / 2009 art. 2, comma 251 bis
LF n. 244 / 2007 art. 1, comma 233	LF n. 244 / 2007 art. 1, comma 72
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 108	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 113
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 12 bis	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257, punto D
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257, punto E	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 271
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 272	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 276
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 329	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 373

(continua) Ministero dell'economia e delle finanze	
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 567	LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 100
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 101	LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 86
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 93, punto 1	LF n. 289 / 2002 art. 80, comma 29, punto 2
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 226	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 272
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 280	LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 203
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 28	LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 91, punto 4
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 95	LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 10
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 5	LF n. 448 / 2001 art. 52, comma 51, punto 1
LF n. 448 / 2001 art. 52, comma 51, punto 2	LS n. 183 / 2011 art. 33, comma 1, punto 1
LS n. 220 / 2010 art. 1, comma 40	LS n. 220 / 2010 art. 1, comma 84
Ministero dello sviluppo economico	
DL n. 215 / 2011 art. 5, comma 4	DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 14 bis
DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 3	DL n. 40 / 2010 art. 4, comma 1 quinquies
DL n. 5 / 2009 art. 7 quinquies, comma 8	DL n. 83 / 2012 art. 17 undecies, comma 1
DLG n. 112 / 1998 art. 19, comma 1	L n. 105 / 2006 art. 1, comma 4
L n. 160 / 2005 art. 1	L n. 181 / 1989 art. 5
L n. 181 / 1989 art. 5 bis	L n. 219 / 1981 art. 1
L n. 266 / 1997 art. 14	L n. 266 / 1997 art. 4, comma 3
L n. 273 / 2002 art. 13, comma 1	L n. 46 / 1982 art. 14
L n. 46 / 1982 art. 14 bis	L n. 7 / 2009 art. 5, comma 1, punto A
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 180	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 181, punto A
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 436	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 547
LF n. 289 / 2002 art. 61, comma 1 ^(*)	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 340
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto B
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto C	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 890
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 927	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 251	

Ministero dell'istruzione, dell'università e ricerca	
DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 2	L n. 515 / 1996 art. 1, comma 2
L n. 662 / 1996 art. 1, comma 90	LF n. 191 / 2009 art. 2, comma 44
LF n. 289 / 2002 art. 61, comma 1 (*)	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 870
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 18, punto 1	LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 18, punto 2
LF n. 448 / 2001 art. 31, comma 1, punto 9	LF n. 448 / 2001 art. 31, comma 1, punto A
LF n. 910 / 1986 art. 7, comma 8, punto 1	
Ministero dell'interno	
DL n. 203 / 2005 art. 11 quater decies, comma 20	DL n. 300 / 2006 art. 3 bis, comma 2
L n. 217 / 1992 art. 8, comma 3, punto A	L n. 217 / 1992 art. 8, comma 3, punto B
L n. 448 / 1998 art. 27	L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto E
L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto E bis	LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto E
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1	
Ministero dell'ambiente	
L n. 308 / 2004 art. 1, comma 45	L n. 368 / 2003 art. 5, comma 1
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto 1	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 321
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 324	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 330
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 432	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1113
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1121	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1125
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
DL n. 112 / 2008 art. 14, comma 1	DL n. 112 / 2008 art. 63, comma 12
DL n. 203 / 2005 art. 11 quater decies, comma 17	DL n. 262 / 2006 art. 6, comma 8
DL n. 78 / 2009 art. 4 ter, comma 3	DL n. 98 / 2011 art. 32, comma 1
DL n. 98 / 2011 art. 32, comma 1, punto 4	DL n. 98 / 2011 art. 32, comma 1, punto 6
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4	L n. 166 / 2002 art. 39, comma 2, punto A

(continua) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
L n. 166 / 2002 art. 39, comma 2, punto B	L n. 194 / 1998 art. 3, comma 1
L n. 211 / 1992 art. 10, comma 4, punto 1	L n. 217 / 1992
L n. 295 / 1998 art. 3	L n. 315 / 1998 art. 3
L n. 366 / 1998 art. 11, comma 1, punto A	L n. 396 / 1990 art. 10, comma 1
L n. 413 / 1998 art. 18, comma 1, punto B	L n. 426 / 1998 art. 4, comma 11
L n. 7 / 2009 art. 5, comma 1, punto C	L n. 7 / 2009 art. 5, comma 1, punto D
L n. 798 / 1984 art. 3, comma 1, punto A	L n. 808 / 1985
LF n. 191 / 2009 art. 2, comma 250, punto A	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 243
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 278	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 291, punto A
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 291, punto B	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 291, punto C
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 99	LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 136
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 92	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1010
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1031	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1036
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1038	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1039
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1041	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 922
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 944 bis	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 949
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 977, punto D	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 978
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 983	LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 453
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 158	LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto D bis
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13	LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 bis
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 quater	LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 ter
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 3, punto 1	LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 3, punto 2
LF n. 448 / 2001 art. 73, comma 2	LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 8 ter
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B	LF n. 910 / 1986 art. 7, comma 6
LS n. 228 / 2012 art. 1, comma 208	
Ministero della difesa	
L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto 1 bis	LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 570
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 896	

Ministero delle politiche agricole e forestali

DLG n. 102 / 2004 art. 15, comma 2, punto 1	L n. 135 / 1997 art. 1, comma 3
L n. 267 / 1991 art. 1, comma 1, punto 5	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 133, punto A
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1058	

Ministero per i beni e le attività culturali

L n. 291 / 2003 art. 1, comma 1, punto E	L n. 291 / 2003 art. 1, comma 1, punto N
L n. 291 / 2003 art. 1, comma 1, punto T	L n. 396 / 1990
L n. 444 / 1998 art. 3, comma 2	L n. 549 / 1995 art. 2, comma 32
L n. 59 / 2001 art. 5	L n. 78 / 2001 art. 11, comma 3
L n. 92 / 2009 art. 3, comma 1	

Ministero della salute

DL n. 450 / 1998 art. 1, comma 5	L n. 448 / 1998 art. 71, comma 1
----------------------------------	----------------------------------

(*) Autorizzazione base che finanzia attività sia del Ministero dello sviluppo economico, sia del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca

Prospetto 3 Contributi pluriennali oggetto di rilevazione, per materia/autorizzazione e Ministero

Materia / Autorizzazione del Contributo pluriennale	Ministero						Salute Totale
	Economia e finanze	Sviluppo economico	Istruzione, università e ricerca	Interno Ambiente	Infrastr. e trasporti	Difesa agricole	
ACQUISIZIONE DA PARTE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO DI VELIVOLI AD ALA ROTANTE						1	
ADEGUAMENTO COMPONENTE AEREA					2		
ADEGUAMENTO COMPONENTE NAVALE					2		
ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE CITTA' DI PARMA					1		
AMMODERNAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA FLOTTA NONCHÉ COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA	1						
AMMODERNAMENTO STRUTTURE					2		

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Materia / Autorizzazione del Contributo pluriennale	Ministero										Totale	
	Economia e finanze	Sviluppo economico	Istruzione, università e ricerca	Interno	Ambiente	Infrastr. e trasporti	Difesa	Politiche agricole	Beni e attività culturali	Salute		
INTERVENTI NELLE ZONE DEL BELICE COLPITE DAL TERREMOTO DEL 1968	1											1
INTERVENTI PER IL RESTAURO E LA SICUREZZA DELLA DOMUS AUREA E DELL												1
INTERVENTI PER LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI DI VIABILITÀ DELL'AREA CENTRALE VENETA	1											1
INTERVENTI RELATIVI AL PATRIMONIO IDRICO NAZIONALE	1											1
INTERVENTI RELATIVI ALLA VIABILITÀ NELLA PROVINCIA DI TRIESTE	1											1
INTERVENTI STRAORDINARI SUI BENI CULTURALI												1
IPZS: RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	1											1
ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE LAZZARO SPALLANZANI DI ROMA	1											1
L N. 166 / 2002 ART. 13, COMMA 1, PUNTO B									1			1
L N. 166 / 2002 ART. 13, COMMA 1, PUNTO C									1			1
L N. 166 / 2002 ART. 30, COMMA 4									1			1
L N. 166/2002									1			1
L N. 166/2002 ART. 39, COMMA 2, PUNTO C									1			1
L N. 244/2007									1			1
L N. 295/1998									2			2
L N. 295/1998.									1			1
L N. 315 / 1998 ART. 3									1			1
L N. 345/1997									1			1
L N. 350/2003									2			2
L N. 413/1998 ART. 8, COMMA 3, PUNTO A									1			1
L N. 413/1998 ART. 8, COMMA 3, PUNTO B									1			1
L N. 413/1998 ART. 8, COMMA 3, PUNTO D									1			1
L N. 448/1998									1			1

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Materia / Autorizzazione del Contributo pluriennale	Ministero							Salute Totale
	Economia e finanze	Sviluppo economico	Istruzione, università e ricerca	Interno Ambiente	Infrastr. e trasporti	Difesa	Politiche agricole	
PASSANTE FERROVIARIO MI-TO						1		1
PEDEMONTANA FORMIA						3		3
PIANO NAZIONALE DELLE BONIFICHE				1				1
POTENZIAMENTO AUTOSTRADE						1		1
PREVENZIONE INQUINAMENTO MARITTIMO						1		1
PROGRAMMA PER LA COSTRUZIONE, L'AMMODERNAMENTO E L'ACQUISTO DI IMMOBILI DESTINATI A CASERME ED ALLOGGI DI SERVIZIO, NONCHÉ PER LO SVOLGIMENTO DELLE RELATIVE ATTIVITÀ DI GESTIONE PER IL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA	2							2
PROGRAMMI AERONAUTICI DI ELEVATO CONTENUTO TECNOLOGICO CONNESSI ALLE ESIGENZE DELLA DIFESA AEREA NAZIONALE.								1
PROGRAMMI RAZIONALIZZAZIONE AUTORITÀ PORTUALE GENOVA						1		1
PROGRAMMI REGIONALI DI SVILUPPO		1						1
PROMOZIONE E SOSTEGNO TPL						1		1
PROMUOVERE I PROGETTI DI RICERCA DI IMPRESE DEL SETTORE AERONAUTICO TRAMITE CONCESSIONI DI FINANZIAMENTO A VALERE SUL LIMITI DI IMPEGNO		1						1
PROSECUZIONE PROGRAMMI INTERNAZIONALI ED INTERFORZE, IDONEI A PROMUOVERE QUALIFICATI LIVELLI DI PARTECIPAZIONE COMPETITIVA DELL'INDUSTRIA NAZIONALE.								1
PROTOTIPI DI SISTEMI ED APPARATI PER UNITÀ NAVALI DI FUTURA GENERAZIONE AFFIDATE ALLA MARINA MILITARE PER LA VIGILANZA A TUTELA DEGLI INTERESSI NAZIONALI.								1
REALIZZAZIONE INTERVENTI METROPOLITANE						1		1
REGIONE ABRUZZO	1							1
REGIONE CAMPANIA	1							1
REGIONE VENETO	1							1
RICAPITALIZZAZIONE SOCIETÀ FINCANTIERI-CANTIERI NAVALI ITALIANI SPA	1							1

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Materia / Autorizzazione del Contributo pluriennale	Ministero										Salute Totale	
	Economia e finanze	Sviluppo economico	Istruzione, università e ricerca	Interno	Ambiente	Infrastr. e trasporti	Difesa	Politiche agricole	Beni e attività culturali			
SPESE PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'AMPLIAMENTO, AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEI PORTI						1						1
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE INFRASTRUTTURALI DI AMPLIAMENTO, AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEI PORTI						7						7
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER CONSENTIRE L'ADEGUAMENTO DELLA COMPONENTE AERONAVALE CON UNITÀ E VELIVOLI ATTI AI COMPITI DI POLIZIA ECONOMICA E FINANZIARIA E DI TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA.	2											2
SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLA RICERCA NEL CAMPO DELLE COMUNICAZIONI		1										1
TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE												1
TRASPORTO RAPIDO DI MASSA						16						16
CONTRIBUTI VENTENNALI A FAVORE DELL'ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGIESE, QUALE CONCORSO DELLO STATO A FRONTE DEGLI, ECC.									1			1
LF N. 448/2001 ART. 45, COMMA 2									2			2

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavole statistiche

Leggi Pluriennali di spesa

Tavola 1 Leggi Pluriennali di spesa, pagamenti 2012 e stanziamenti 2013-2015 per Ministero

STP	Amministrazione	Pagato 2012		Stanzamento Definitivo 2013		% Stanzamento Definitivo 2013		Stanzamento Definitivo 2014		% Stanzamento Definitivo 2014		Stanzamento Definitivo 2015		% Stanzamento Definitivo 2015	
		Pagato	% Pagato	Stanzamento Definitivo	% Stanzamento Definitivo	Stanzamento Definitivo	% Stanzamento Definitivo	Stanzamento Definitivo	% Stanzamento Definitivo	Stanzamento Definitivo	% Stanzamento Definitivo	Stanzamento Definitivo	% Stanzamento Definitivo		
2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	5.488,70	62,11%	5.860,16	66,69%	4.223,09	61,70%	1.804,71	38,17%						
3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.661,62	18,80%	1.179,27	13,42%	1.064,00	15,54%	1.085,00	23,16%						
7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	289,97	3,28%	79,98	0,91%	79,31	1,16%	78,25	1,65%						
8	MINISTERO DELL'INTERNO	231,62	2,62%	135,78	1,55%	64,94	0,95%	30,36	0,64%						
9	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	171,44	1,94%	0,14	0,00%	-	-	-	-						
10	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	725,95	8,22%	1.406,10	16,00%	1.306,25	19,08%	1.642,07	34,73%						
12	MINISTERO DELLA DIFESA	106,64	1,21%	106,64	1,21%	94,25	1,38%	68,43	1,45%						
13	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	142,51	1,61%	18,54	0,21%	11,63	0,17%	8,85	0,19%						
14	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	4,24	0,05%	1,19	0,01%	1,19	0,02%	0,86	0,02%						
15	MINISTERO DELLA SALUTE	14,01	0,16%	-	-	-	-	-	-						
	Totale Generale	8.836,70	100,00%	8.787,80	100,00%	6.844,66	100,00%	4.728,53	100,00%						

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 2 Leggi Pluriennali di spesa, pagamenti 2012 e stanziamenti 2013-2015 per Missione e Programma

Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma				Pagato 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014	Stanziamen- to Definitivo 2015
03	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001	Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore		3,44	3,47	3,47	3,47	
03	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003	Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa		103,50	15,00	-	-	
03	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	007	Rapporti finanziari con Enti territoriali		170,10	199,57	-	-	
04	L'Italia in Europa e nel mondo	016	Cooperazione economica, finanziaria e infrastrutturale		4,62	180,00	180,00	180,00	
05	Difesa e sicurezza del territorio	006	Pianificazione generale delle Forze Armate e approwigionamenti militari		106,64	106,64	94,25	68,43	
07	Ordine pubblico e sicurezza	005	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica		55,49	45,34	45,15	40,00	
07	Ordine pubblico e sicurezza	007	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste		3,34	-	-	-	
07	Ordine pubblico e sicurezza	010	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia		128,12	120,78	64,94	30,36	
08	Soccorso civile	004	Interventi per pubbliche calamita'		-	18,00	18,00	18,00	
08	Soccorso civile	005	Protezione civile		2.527,51	1.952,19	1.575,98	1.505,83	
09	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002	Politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca		7,04	4,48	4,45	4,38	
09	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	006	Sviluppo e sostenibilita' del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione		135,47	14,06	7,18	4,47	
11	Competitivita' e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.		1.326,48	1.140,00	1.064,00	1.095,00	
11	Competitivita' e sviluppo delle imprese	007	Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione		253,98	-	-	-	
11	Competitivita' e sviluppo delle imprese	008	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno		50,00	50,00	50,00	50,00	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma			Pagato 2012	Stanziamiento Definitivo 2013	Stanziamiento Definitivo 2014	Stanziamiento Definitivo 2015
11	Competitivita' e sviluppo delle imprese	009	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalita'	461,96	614,13	667,15	-	
12	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	-	-	-	-	
13	Diritto alla mobilita'	001	Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale	0,15	-	-	-	
13	Diritto alla mobilita'	002	Autotrasporto ed intermodalita'	-	-	-	-	
13	Diritto alla mobilita'	004	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	20,60	-	-	-	
13	Diritto alla mobilita'	005	Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	0,70	-	-	-	
13	Diritto alla mobilita'	006	Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	79,03	70,13	70,13	70,13	
13	Diritto alla mobilita'	008	Sostegno allo sviluppo del trasporto	1.213,27	2.836,80	1.727,61	51,65	
13	Diritto alla mobilita'	009	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	60,95	56,29	49,24	48,54	
14	Infrastrutture pubbliche e logistica	008	Opere pubbliche e infrastrutture	873,75	-	-	-	
14	Infrastrutture pubbliche e logistica	010	Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	180,62	616,76	488,76	158,61	
14	Infrastrutture pubbliche e logistica	011	Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali	375,94	482,92	518,12	1.184,79	
15	Comunicazioni	008	Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione	15,09	-	-	-	
16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	004	Politica commerciale in ambito internazionale	66,07	39,27	-	-	
17	Ricerca e innovazione	003	Ricerca in materia ambientale	2,51	-	-	-	
17	Ricerca e innovazione	004	Ricerca in materia di beni e attivita' culturali	0,06	0,03	0,03	0,03	
17	Ricerca e innovazione	009	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	94,36	-	-	-	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma			Pagato 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014	Stanziamen- to Definitivo 2015
17	Ricerca e innovazione	010	Ricerca scientifica e tecnologica di base	178,87	63,15	62,58	61,40	
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	003	Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	1,41	0,14	-	-	
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	005	Sviluppo sostenibile	109,53	-	-	-	
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	012	Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	56,12	-	-	-	
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	013	Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino	1,87	-	-	-	
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	014	Sostegno allo sviluppo sostenibile	-	0,56	0,61	0,65	
20	Tutela della salute	003	Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana	14,01	-	-	-	
21	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	006	Tutela dei beni archeologici	0,20	-	-	-	
21	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	010	Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	1,47	-	-	-	
21	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	012	Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio	2,51	1,16	1,16	0,83	
23	Istruzione universitaria	001	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	4,21	6,13	6,03	6,15	
23	Istruzione universitaria	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria	12,53	10,70	10,70	10,70	
28	Sviluppo e riequilibrio territoriale	004	Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate	-	-	-	-	
29	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	003	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	86,98	78,90	73,92	73,91	
30	Giovani e sport	001	Attivita' ricreative e sport	46,20	61,20	61,20	61,20	
33	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	-	-	-	-	
Totale Generale				8.836,70	8.787,80	6.844,66	4.728,53	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3 Leggi Pluriennali di spesa, pagamenti 2012 e stanziamenti 2013-2015 per Ministero, Missione e Programma

TP	Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma		Pagato 2012	Stanzamento Definitivo		Stanzamento Definitivo	
	2012	2013	2014	2015					
	03	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001	Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	3,44	3,47	3,47	3,47	3,47
	03	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	007	Rapporti finanziari con Enti territoriali	170,10	199,57	-	-	-
	07	Ordine pubblico e sicurezza	005	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	55,49	45,34	45,15	40,00	40,00
	08	Soccorso civile	004	Interventi per pubbliche calamita'	-	18,00	18,00	18,00	18,00
	08	Soccorso civile	005	Protezione civile	2.527,51	1.952,19	1.575,98	1.505,83	1.505,83
	11	Competitivita' e sviluppo delle imprese	008	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00
	11	Competitivita' e sviluppo delle imprese	009	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalita'	461,96	614,13	667,15	-	-
	13	Diritto alla mobilita'	008	Sostegno allo sviluppo del trasporto	1.213,27	2.836,80	1.727,61	51,65	51,65
	14	Infrastrutture pubbliche e logistica	008	Opere pubbliche e infrastrutture	873,75	-	-	-	-
	18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	014	Sostegno allo sviluppo sostenibile	-	0,56	0,61	0,65	0,65
	29	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	003	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	86,98	78,90	73,92	73,91	73,91
	30	Giovani e sport	001	Attivita' ricreative e sport	46,20	61,20	61,20	61,20	61,20
	11	Competitivita' e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.	1.326,48	1.140,00	1.064,00	1.095,00	1.095,00
	11	Competitivita' e sviluppo delle imprese	007	Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione	253,98	-	-	-	-

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TP	Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma		Pagato 2012	Stanziamiento Definitivo 2013	Stanziamiento Definitivo 2014	Stanziamiento Definitivo 2015
12	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	-	-	-	-	
15	Comunicazioni	008	Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione	15,09	-	-	-	
16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	004	Politica commerciale in ambito internazionale	66,07	39,27	-	-	
28	Sviluppo e riequilibrio territoriale	004	Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate	-	-	-	-	
17	Ricerca e innovazione	009	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	94,36	-	-	-	
17	Ricerca e innovazione	010	Ricerca scientifica e tecnologica di base	178,87	63,15	62,58	61,40	
23	Istruzione universitaria	001	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	4,21	6,13	6,03	6,15	
23	Istruzione universitaria	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria	12,53	10,70	10,70	10,70	
03	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003	Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa	103,50	15,00	-	-	
07	Ordine pubblico e sicurezza	010	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	128,12	120,78	64,94	30,36	
17	Ricerca e innovazione	003	Ricerca in materia ambientale	2,51	-	-	-	
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	003	Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	1,41	0,14	-	-	
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	005	Sviluppo sostenibile	109,53	-	-	-	
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	012	Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	56,12	-	-	-	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TP	Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma	Pagato 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014	Stanziamen- to Definitivo 2015
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	013	Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino	1,87	-	-	-
0 04	L'Italia in Europa e nel mondo	016	Cooperazione economica, finanziaria e infrastrutturale	4,62	180,00	180,00	180,00
0 07	Ordine pubblico e sicurezza	007	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	3,34	-	-	-
0 13	Diritto alla mobilita'	001	Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale	0,15	-	-	-
0 13	Diritto alla mobilita'	002	Autotrasporto ed intermodalita'	-	-	-	-
0 13	Diritto alla mobilita'	004	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	20,60	-	-	-
0 13	Diritto alla mobilita'	005	Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	0,70	-	-	-
0 13	Diritto alla mobilita'	006	Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	79,03	70,13	70,13	70,13
0 13	Diritto alla mobilita'	009	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	60,95	56,29	49,24	48,54
0 14	Infrastrutture pubbliche e logistica	010	Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	180,62	616,76	488,76	158,61
0 14	Infrastrutture pubbliche e logistica	011	Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali	375,94	482,92	518,12	1.184,79
2 05	Difesa e sicurezza del territorio	006	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	106,64	106,64	94,25	68,43
2 33	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	-	-	-	-
3 09	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002	Politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca	7,04	4,48	4,45	4,38
3 09	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	006	Sviluppo e sostenibilita' del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione	135,47	14,06	7,18	4,47
4 17	Ricerca e innovazione	004	Ricerca in materia di beni e attivita' culturali	0,06	0,03	0,03	0,03

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TP	Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma		Pagato 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014	Stanziamen- to Definitivo 2015
4	21	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	006	Tutela dei beni archeologici	0,20	-	-	-
4	21	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	010	Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	1,47	-	-	-
4	21	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	012	Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio	2,51	1,16	1,16	0,83
5	20	Tutela della salute	003	Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana	14,01	-	-	-
Totale Generale					8.836,70	8.787,80	6.844,66	4.728,53

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 4 Leggi Pluriennali di spesa, pagamenti 2012 e stanziamenti 2013-2015 per Ministero, Missione e Programma, Titolo e Categoria economica

STP	MISS.	PROGR.	TITOLO	CAT.	Descrizione Categoria	Pagato 2012	Stanziam. Definitivo 2013	Stanziam. Definitivo 2014	Stanziam. Definitivo 2015
2	003	001		22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3,44	3,47	3,47	3,47
2	003	007		22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	160,10	160,00	0,00	0,00
2	003	007		26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	10,00	39,57	0,00	0,00
2	007	005		21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	55,49	45,34	45,15	40,00
2	008	004		23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0,00	18,00	18,00	18,00
2	008	005		26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.527,51	1.952,19	1.575,98	1.505,83
2	011	008		25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	50,00	50,00	50,00	50,00
2	011	009		23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	461,96	614,13	667,15	0,00
2	013	008		23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.213,27	2.836,80	1.727,61	51,65
2	014	008		22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	873,75	0,00	0,00	0,00
2	018	014		22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,56	0,61	0,65
2	029	003		21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	86,98	78,90	73,92	73,91
2	030	001		26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	46,20	61,20	61,20	61,20
3	011	005		22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
3	011	005		23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.326,48	1.140,00	1.064,00	1.095,00
3	011	007		23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	81,06	0,00	0,00	0,00
3	011	007		31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	172,92	0,00	0,00	0,00
3	012	004		22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
3	015	008		23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	15,09	0,00	0,00	0,00
3	016	004		21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	66,07	39,27	0,00	0,00
3	028	004		22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
3	028	004		26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
7	017	009		23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	94,36	0,00	0,00	0,00
7	017	009		31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STP	MISS.	PROGR.	TITOLO	CAT.	Descrizione Categoria	Pagato 2012	Stanziam. Definitivo 2013	Stanziam. Definitivo 2014	Stanziam. Definitivo 2015
7	017	010		22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	17,65	0,00	0,00	0,00
7	017	010		23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	161,22	63,15	62,58	61,40
7	023	001		22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4,21	6,13	6,03	6,15
7	023	003		22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	12,53	10,70	10,70	10,70
8	003	003		22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	103,50	15,00	0,00	0,00
8	007	010		9	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	10,79	8,52	4,34	2,19
8	007	010		21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	25,74	0,00	0,00	0,00
8	007	010		61	RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	91,59	112,26	60,60	28,17
9	017	003		23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2,51	0,00	0,00	0,00
9	017	003		31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
9	018	003		21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,41	0,00	0,00	0,00
9	018	003		22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1,00	0,14	0,00	0,00
9	018	005		21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00
9	018	005		22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
9	018	005		23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2,69	0,00	0,00	0,00
9	018	005		26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	6,84	0,00	0,00	0,00
9	018	005		31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	100,00	0,00	0,00	0,00
9	018	012		22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	56,12	0,00	0,00	0,00
9	018	013		22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1,87	0,00	0,00	0,00
10	004	016		25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	4,62	180,00	180,00	180,00
10	007	007		21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	3,34	0,00	0,00	0,00
10	013	001		21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,15	0,00	0,00	0,00
10	013	002		23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00
10	013	004		22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	20,60	0,00	0,00	0,00
10	013	005		23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0,70	0,00	0,00	0,00
10	013	006		22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	25,92	2,00	2,00	2,00

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STP	MISS.	PROGR.	TITOLO	CAT.	Descrizione Categoria	Pagato 2012	Stanziam. Definitivo 2013	Stanziam. Definitivo 2014	Stanziam. Definitivo 2015
10	013	006	23		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	53,11	68,13	68,13	68,13
10	013	009	22		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	59,09	56,29	49,24	48,54
10	013	009	23		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1,86	0,00	0,00	0,00
10	014	010	21		INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	169,17	568,00	450,00	119,85
10	014	010	22		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	11,45	36,31	36,31	36,31
10	014	010	24		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	2,45	2,45	2,45
10	014	010	26		ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	10,00	0,00	0,00
10	014	011	22		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	38,61	23,60	17,89	17,89
10	014	011	23		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	337,33	459,32	500,23	1.166,90
12	005	006	21		INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	106,64	106,64	94,25	68,43
12	033	001	21		INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00
13	009	002	21		INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1,56	1,14	1,13	1,11
13	009	002	23		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	5,48	3,34	3,32	3,27
13	009	006	21		INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1,77	0,00	0,00	0,00
13	009	006	22		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	19,12	14,06	7,18	4,47
13	009	006	23		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	114,58	0,00	0,00	0,00
14	017	004	21		INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,06	0,03	0,03	0,03
14	021	006	21		INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,20	0,00	0,00	0,00
14	021	010	21		INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00
14	021	010	22		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1,03	0,00	0,00	0,00
14	021	010	23		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0,44	0,00	0,00	0,00
14	021	012	21		INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2,07	1,16	1,16	0,83
14	021	012	22		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
14	021	012	24		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,44	0,00	0,00	0,00
15	020	003	22		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	14,01	0,00	0,00	0,00
Totale Generale						8.836,70	8.787,80	6.844,66	4.728,53

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 5 Leggi Pluriennali di spesa, pagamenti 2012 e stanziamenti 2013-2015 per Ministero e classi di durata delle Leggi

STP	PAGATO 2012						Totale	% su totale
	I	II	III	importo	% su totale	importo		
2	1.961,37	47,74%	2.081,93	75,22%	1.445,40	73,74%	5.488,70	62,11%
3	1.255,37	30,55%	211,20	7,63%	195,05	9,95%	1.661,62	18,80%
7	17,65	0,43%	5,62	0,20%	266,70	13,61%	289,97	3,28%
8	0,50	0,01%	204,23	7,38%	26,89	1,37%	231,62	2,62%
9	168,57	4,10%	1,87	0,07%	1,00	0,05%	171,44	1,94%
10	573,01	13,95%	134,82	4,87%	18,12	0,92%	725,95	8,22%
12	0,00	0%	106,64	3,85%			106,64	1,21%
13	116,35	2,83%	19,12	0,69%	7,04	0,36%	142,51	1,61%
14	1,91	0,05%	2,33	0,08%			4,24	0,05%
15	14,01	0,34%			0,00	0%	14,01	0,16%
TOTALE	4.108,74	100,00%	2.767,76	100,00%	1.960,20	100,00%	8.836,70	100,00%
STP	STANZIAMENTO 2013 - 2015						Totale	% su totale
	I	II	III	importo	% su totale	importo		
2	7.099,26	54,59%	2.826,60	55,72%	1.962,10	85,93%	11.887,96	58,39%
3	3.338,27	25,67%	0,00	0%	0,00	0%	3.338,27	16,40%
7	0,00	0%	23,56	0,46%	213,98	9,37%	237,54	1,17%
8	15,00	0,12%	214,93	4,24%	1,15	0,05%	231,08	1,13%
9	0,00	0%	0,00	0%	0,14	0,01%	0,14	0,00%
10	2.552,21	19,63%	1.709,42	33,70%	92,79	4,06%	4.354,42	21,39%
12	0,00	0%	269,32	5,31%			269,32	1,32%
13	0,00	0%	25,71	0,51%	13,31	0,58%	39,02	0,19%
14	0,00	0%	3,24	0,06%			3,24	0,02%
15	0,00	0%			0,00	0%	0,00	0,00%
TOTALE	13.004,74	100,00%	5.072,78	100,00%	2.283,47	100,00%	20.360,99	100,00%

Durata: Anno Scadenza – Anno Attivazione

Classi

I durata <= 10 anni

II durata > 10 anni e durata <= 20 anni

III durata > 20 anni

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 6 Leggi Pluriennali di spesa, pagamenti 2012 e stanziamenti 2013-2015 per Ministero e classi di importo

STP	PAGATO 2012				STANZIAMENTO 2013 - 2015			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV
	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale
2	2,26	14,49%	81,91	45,47%	770,23	43,28%	4.634,30	67,54%
3			14,88	8,26%	147,34	8,28%	1.499,40	21,85%
7	1,41	9,04%	4,21	2,34%	123,13	6,92%	161,22	2,35%
8	0,94	6,03%	23,06	12,80%	104,62	5,88%	103,00	1,50%
9	1,41	9,04%	13,91	7,72%	156,12	8,77%		
10	5,77	36,99%	32,95	18,29%	223,65	12,57%	463,58	6,76%
12					106,64	5,99%		
13	0,60	3,85%	8,21	4,56%	133,70	7,51%		
14	3,21	20,58%	1,03	0,57%				
15					14,01	0,79%		
TOTALE	15,60	100,00%	180,16	100,00%	1.779,44	100,00%	6.861,50	100,00%
2	0,20	2,94%	61,60	40,37%	1.764,50	66,37%	10.061,66	57,35%
3					114,27	4,30%	3.224,00	18,38%
7	0,76	11,18%	5,25	3,44%	44,40	1,67%	187,13	1,07%
8	0,30	4,41%	18,46	12,10%	212,32	7,99%		
9	0,14	2,06%						
10	2,10	30,88%	54,03	35,41%	393,08	14,79%	3.905,21	22,26%
12					104,32	3,92%	165,00	0,94%
13	0,06	0,88%	13,25	8,68%	25,71	0,97%		
14	3,24	47,65%						
15								
TOTALE	6,80	100,00%	152,59	100,00%	2.658,60	100,00%	17.543,00	100,00%
TOTALE							8.836,70	100,00%

Classi I > 0 e <= 1 milione
 II > 1 e <= 10 milioni
 III > 10 e <= 100 milioni
 IV > 100 milioni

Contributi pluriennali**Tavola 7 Contributi Pluriennali, pagamenti 2012 e stanziamenti 2013-2015 per Ministero**

STP	Amministrazione	Pagato 2012	% Pagato	Stanziamen- to Definitivo 2013	% Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014	% Stanziamen- to Definitivo 2014	Stanziamen- to Definitivo 2015	% Stanziamen- to Definitivo 2015
2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	1.700,18	24,41%	1.704,05	24,62%	1.703,35	25,28%	1.563,64	25,84%
3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.363,62	19,58%	1.645,33	23,78%	1.599,08	23,73%	1.534,79	23,84%
7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	21,52	0,31%	64,95	0,94%	39,42	0,59%	37,81	0,58%
8	MINISTERO DELL'INTERNO	8,01	0,12%	8,02	0,12%	6,82	0,10%	6,83	0,11%
9	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	42,75	0,61%	52,81	0,76%	52,80	0,76%	52,81	0,82%
10	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	3.545,34	50,90%	3.171,62	45,83%	3.078,48	45,69%	2.919,33	45,34%
12	MINISTERO DELLA DIFESA	108,92	1,56%	108,92	1,57%	96,53	1,43%	70,71	1,10%
13	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	110,74	1,59%	99,17	1,43%	99,17	1,47%	90,13	1,40%
14	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	63,93	0,92%	65,37	0,94%	62,59	0,93%	62,54	0,97%
15	MINISTERO DELLA SALUTE	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale Generale		6.965,01	100,00%	6.920,24	100,00%	6.738,24	100,00%	6.438,39	100,00%

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 8 Contributi Pluriennali, pagamenti 2012 e stanziamenti 2013-2015 per Missione e Programma

Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma		Pagato 2012	Stanzamento Definitivo 2013	Stanzamento Definitivo 2014	Stanzamento Definitivo 2015
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001	Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	500,00	514,88	538,02	537,50
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003	Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa	1,82	1,83	1,82	1,83
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003	Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	6,19	6,19	5,00	5,00
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	005	Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale	20,00	10,00	10,00	-
005	Difesa e sicurezza del territorio	006	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	108,92	108,92	96,53	70,71
007	Ordine pubblico e sicurezza	005	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	55,49	45,34	45,15	40,00
007	Ordine pubblico e sicurezza	007	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	135,31	39,26	37,79	37,33
008	Soccorso civile	001	Interventi per soccorsi	18,08	18,08	18,08	9,04
008	Soccorso civile	004	Interventi per pubbliche calamita'	4,53	25,11	25,11	25,11
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	006	Sviluppo e sostenibilita' del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione	92,66	81,09	81,09	81,09
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.	1.300,60	1.624,23	1.577,98	1.529,69
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	007	Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione	56,95	16,00	16,00	-
013	Diritto alla mobilita'	001	Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale	27,38	33,57	33,57	33,57
013	Diritto alla mobilita'	002	Autotrasporto ed intermodalita'	16,53	20,91	20,91	20,91
013	Diritto alla mobilita'	002	Logistica ed intermodalita' nel trasporto	20,98	21,10	21,10	13,00
013	Diritto alla mobilita'	004	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	20,60	-	-	-
013	Diritto alla mobilita'	005	Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	28,83	32,50	32,50	32,50
013	Diritto alla mobilita'	006	Sviluppo della mobilita' locale	19,68	2,55	2,55	2,55
013	Diritto alla mobilita'	006	Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale	360,71	368,68	372,02	366,36
013	Diritto alla mobilita'	008	Sostegno allo sviluppo del trasporto	730,98	730,98	730,98	730,98

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma		Pagato 2012	Stanziamiento Definitivo 2013	Stanziamiento Definitivo 2014	Stanziamiento Definitivo 2015
013	Diritto alla mobilita'	009	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	467,32	465,08	440,52	340,39
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	004	Sistemi ferroviari	10,50	10,50	10,50	10,50
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	005	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	15,73	17,85	17,85	17,85
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	008	Opere pubbliche e infrastrutture	-	-	-	-
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	010	Edilizia statale e interventi speciali	521,25	17,62	17,62	16,12
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	010	Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'	1.667,50	1.893,32	1.848,66	1.851,66
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	011	Sistemi stradali, autostradali e intermodali	2,00	2,00	2,00	2,00
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	011	Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali	230,59	242,58	216,79	170,49
017	Ricerca e innovazione	006	Ricerca nel settore dei trasporti	0,43	4,10	4,10	4,10
017	Ricerca e innovazione	018	Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della societa' dell'informazione	3,10	3,10	3,10	3,10
017	Ricerca e innovazione	020	Ricerca per il settore della sanita' pubblica	-	-	-	-
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	005	Sviluppo e competitivita' del turismo	2,10	-	-	-
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	005	Sviluppo sostenibile	-	-	-	-
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	012	Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	42,75	52,81	52,80	52,81
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	014	Sostegno allo sviluppo sostenibile	0,49	4,30	3,27	0,97
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	001	Sostegno e vigilanza ad attivita' culturali	-	-	-	-
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	002	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	0,87	1,66	1,66	1,66

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma		Pagato 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014	Stanziamen- to Definitivo 2015
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	010	Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	0,44	-	-	-
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	012	Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio	1,60	1,60	-	-
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	015	Tutela del patrimonio culturale	61,02	62,11	60,93	60,88
023	Istruzione universitaria	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria	21,52	64,95	39,42	37,61
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	004	Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate	2,97	2,00	2,00	2,00
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	003	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	90,05	78,90	73,92	73,91
030	Giovani e sport	001	Attività ricreative e sport	133,02	140,15	140,15	140,15
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	32,82	32,82	32,82	32,82
034	Debito pubblico	001	Oneri per il servizio del debito statale	24,26	20,19	16,05	12,14
034	Debito pubblico	002	Rimborsi del debito statale	106,44	101,38	87,88	70,06
				6.965,01	6.920,24	6.738,24	6.438,39
Totale Generale							

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 9 Contributi Pluriennali, pagamenti 2012 e stanziamenti 2013-2015 per Ministero, Missione e Programma

STP	Numero e Descrizione Missione	Numero e Descrizione Programma	Pagato 2012	Stanzamento Definitivo 2013	Stanzamento Definitivo 2014	Stanzamento Definitivo 2015
2	003 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001 Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	500,00	514,88	538,02	537,50
2	003 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	005 Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale	20,00	10,00	10,00	-
2	007 Ordine pubblico e sicurezza	005 Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	55,49	45,34	45,15	40,00
2	008 Soccorso civile	004 Interventi per pubbliche calamita'	4,53	25,11	25,11	25,11
2	013 Diritto alla mobilita'	008 Sostegno allo sviluppo del trasporto	730,98	730,98	730,98	730,98
2	014 Infrastrutture pubbliche e logistica	008 Opere pubbliche e infrastrutture	-	-	-	-
2	018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	005 Sviluppo e competitivita' del turismo	2,10	-	-	-
2	018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	005 Sviluppo sostenibile	-	-	-	-
2	018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	014 Sostegno allo sviluppo sostenibile	0,49	4,30	3,27	0,97
2	029 Politiche economico-finanziarie e di bilancio	003 Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	90,05	78,90	73,92	73,91
2	030 Giovani e sport	001 Attivita' ricreative e sport	133,02	140,15	140,15	140,15
2	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	004 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	32,82	32,82	32,82	32,82
2	034 Debito pubblico	001 Oneri per il servizio del debito statale	24,26	20,19	16,05	12,14
2	034 Debito pubblico	002 Rimborsi del debito statale	106,44	101,38	87,88	70,06
3	011 Competitivita' e sviluppo delle imprese	005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.	1.300,60	1.624,23	1.577,98	1.529,69

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STP		Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma				Pagato 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014	Stanziamen- to Definitivo 2015
3	011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	007	Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione			56,95	16,00	16,00	-	
3	017	Ricerca e innovazione	018	Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della societa' dell'informazione			3,10	3,10	3,10	3,10	
3	028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	004	Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate			2,97	2,00	2,00	2,00	
7	023	Istruzione universitaria	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria			21,52	64,95	39,42	37,61	
8	003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003	Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa			1,82	1,83	1,82	1,83	
8	003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	003	Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali			6,19	6,19	5,00	5,00	
9	018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	012	Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche			42,75	52,81	52,80	52,81	
10	007	Ordine pubblico e sicurezza	007	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste			135,31	39,26	37,79	37,33	
10	013	Diritto alla mobilita'	001	Sviluppo e sicurezza della mobilita' stradale			27,38	33,57	33,57	33,57	
10	013	Diritto alla mobilita'	002	Autotrasporto ed intermodalita'			16,53	20,91	20,91	20,91	
10	013	Diritto alla mobilita'	002	Logistica ed intermodalita' nel trasporto			20,98	21,10	21,10	13,00	
10	013	Diritto alla mobilita'	004	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo			20,60	-	-	-	
10	013	Diritto alla mobilita'	005	Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario			28,83	32,50	32,50	32,50	
10	013	Diritto alla mobilita'	006	Sviluppo della mobilita' locale			19,68	2,55	2,55	2,55	
10	013	Diritto alla mobilita'	006	Sviluppo e sicurezza della mobilita' locale			360,71	368,68	372,02	366,36	
10	013	Diritto alla mobilita'	009	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne			467,32	465,08	440,52	340,39	
10	014	Infrastrutture pubbliche e logistiche	004	Sistemi ferroviari			10,50	10,50	10,50	10,50	
10	014	Infrastrutture pubbliche e logistiche	005	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici			15,73	17,85	17,85	17,85	
10	014	Infrastrutture pubbliche e logistiche	010	Edilizia statale e interventi speciali			521,25	17,62	17,62	16,12	
10	014	Infrastrutture pubbliche e logistiche	010	Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamita'			1.667,50	1.893,32	1.848,66	1.851,66	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STP	Numero e Descrizione Missione		Numero e Descrizione Programma	Pagato 2012	Stanziamen- to Definitivo 2013	Stanziamen- to Definitivo 2014	Stanziamen- to Definitivo 2015
10	014	Infrastrutture pubbliche e logistica	011	2,00	2,00	2,00	2,00
10	014	Infrastrutture pubbliche e logistica	011	230,59	242,58	216,79	170,49
10	017	Ricerca e innovazione	006	0,43	4,10	4,10	4,10
12	005	Difesa e sicurezza del territorio	006	108,92	108,92	96,53	70,71
13	008	Soccorso civile	001	18,08	18,08	18,08	9,04
13	009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	006	92,66	81,09	81,09	81,09
14	021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	001	-	-	-	-
14	021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	002	0,87	1,66	1,66	1,66
14	021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	010	0,44	-	-	-
14	021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	012	1,60	1,60	-	-
14	021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	015	61,02	62,11	60,93	60,88
15	017	Ricerca e innovazione	020	-	-	-	-
Totale Generale				6.965,01	6.920,24	6.738,24	6.438,39

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 10 Contributi Pluriennali, pagamenti 2012 e stanziamenti 2013-2015 per Ministero, Missione e Programma, Titolo e Categoria economica

STP	MISS.	PROGR.	TITOLO	CAT.	Descrizione Categoria	Pagato			Stanziam.	
						2012	Definitivo 2013	Definitivo 2014	Definitivo 2015	
2	003	001	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	500,00	514,88	538,02	537,50	0,00
2	003	005	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	20,00	10,00	10,00	10,00	0,00
2	007	005	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	55,49	45,34	45,15	40,00	40,00
2	008	004	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	4,53	25,11	25,11	25,11	25,11
2	013	008	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	15,49	15,49	15,49	15,49	15,49
2	013	008	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	715,49	715,49	715,49	715,49	715,49
2	014	008	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	018	005	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2,10	0,00	0,00	0,00	0,00
2	018	014	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0,49	4,30	3,27	3,27	0,97
2	029	003	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	90,05	78,90	73,92	73,92	73,92
2	030	001	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	133,02	140,15	140,15	140,15	140,15
2	032	004	2	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	32,82	32,82	32,82	32,82	32,82
2	034	001	1	9	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	24,26	20,19	16,05	12,14	12,14
2	034	002	3	61	RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	106,44	101,38	87,88	70,06	70,06
3	011	005	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.300,60	1.624,23	1.577,98	1.529,69	1.529,69
3	011	007	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	56,95	16,00	16,00	0,00	0,00
3	017	018	2	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	3,10	3,10	3,10	3,10	3,10
3	028	004	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,97	0,00	0,00	0,00	0,00
3	028	004	2	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
7	023	003	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	21,52	64,95	39,42	37,61	37,61
8	003	003	1	9	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	0,89	0,85	0,80	0,77	0,77
8	003	003	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	6,19	6,19	5,00	5,00	5,00
8	003	003	3	61	RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	0,93	0,98	1,02	1,06	1,06
9	018	012	1	9	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	3,91	3,62	3,31	2,99	2,99

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STP	MISS.	PROGR.	TITOLO	CAT.	Descrizione Categoria	Pagato 2012	Stanziam. Definitivo 2013	Stanziam. Definitivo 2014	Stanziam. Definitivo 2015
9	018	012	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	29,60	39,66	39,66	39,66
9	018	012	3	61	RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	9,24	9,53	9,83	10,16
10	007	007	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	135,31	39,26	37,79	37,33
10	013	001	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,68	0,00	0,00	0,00
10	013	001	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	26,70	33,57	33,57	33,57
10	013	002	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	37,51	42,01	42,01	33,91
10	013	004	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	20,60	0,00	0,00	0,00
10	013	005	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	28,83	32,50	32,50	32,50
10	013	006	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	221,64	217,23	220,57	214,91
10	013	006	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	158,75	154,00	154,00	154,00
10	013	009	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	38,17	38,18	38,18	38,18
10	013	009	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	274,84	278,75	271,70	217,18
10	013	009	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	154,31	148,15	130,64	85,03
10	014	004	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	10,50	10,50	10,50	10,50
10	014	005	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,24	2,36	2,36	2,36
10	014	005	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	15,49	15,49	15,49	15,49
10	014	010	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	546,65	43,12	43,12	43,12
10	014	010	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	108,60	86,70	63,73	51,37
10	014	010	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	99,72	79,33	58,15	55,05
10	014	010	2	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	7,56	7,73	7,22	6,18
10	014	010	2	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.426,22	1.694,06	1.694,06	1.712,06
10	014	011	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	10,10	15,95	17,95	18,95
10	014	011	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	222,49	228,63	200,84	153,54
10	017	006	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,43	4,10	4,10	4,10
12	005	006	1	2	CONSUMI INTERMEDI	2,28	2,28	2,28	2,28
12	005	006	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	106,64	106,64	94,25	68,43

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STP	MISS.	PROGR.	TITOLO	CAT.	Descrizione Categoria	Pagato 2012	Stanziam. Definitivo 2013	Stanziam. Definitivo 2014	Stanziam. Definitivo 2015
13	008	001	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	18,08	18,08	18,08	9,04
13	009	006	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	92,66	81,09	81,09	81,09
14	021	001	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
14	021	002	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,87	1,66	1,66	1,66
14	021	010	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,00	0,00	0,00	0,00
14	021	010	2	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0,44	0,00	0,00	0,00
14	021	012	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1,60	1,60	0,00	0,00
14	021	015	1	9	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	5,59	16,21	14,71	12,91
14	021	015	2	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1,56	3,60	3,59	3,54
14	021	015	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	42,80	6,30	6,30	6,30
14	021	015	2	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1,37	1,37	0,22	0,22
14	021	015	3	61	RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	9,70	34,63	36,11	37,91
15	017	020	2	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale						6.965,01	6.920,24	6.738,24	6.438,39

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 11 Contributi Pluriennali, pagamenti 2012 e stanziamenti 2013-2015 per Ministero e classi di durata delle leggi

STP	PAGATO 2012						STP	STANZIAMENTO 2013 - 2015						
	I	II		III		Totale		% su totale	I	II		III		Totale
	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale	importo	% su totale
2	14,76	1,61%	1.147,57	21,43%	537,85	77,48%							1.700,18	24,41%
3	154,09	16,84%	1.209,53	22,58%									1.363,62	19,58%
7			14,24	0,27%	7,28	1,05%							21,52	0,31%
8			7,19	0,13%	0,82	0,12%							8,01	0,12%
9			40,58	0,76%	2,17	0,31%							42,75	0,61%
10	670,55	73,27%	2.738,28	51,13%	136,51	19,66%							3.545,34	50,90%
12			108,92	2,03%									108,92	1,56%
13	44,57	4,87%	66,17	1,24%									110,74	1,59%
14	31,21	3,41%	23,13	0,43%	9,59	1,38%							63,93	0,92%
15			0,00	0%									0,00	0,00%
TOTALE	915,18	100,00%	5.355,61	100,00%	694,22	100,00%							6.965,01	100,00%
2	59,21	7,86%	3.341,92	19,52%	1.669,91	75,10%							5.071,04	25,23%
3	311,07	41,30%	4.468,13	26,10%									4.779,20	23,78%
7			100,28	0,59%	41,70	1,88%							141,98	0,71%
8			19,19	0,11%	2,48	0,11%							21,67	0,11%
9			151,93	0,89%	6,49	0,29%							158,42	0,79%
10	295,17	39,19%	8.409,44	49,12%	464,82	20,90%							9.169,43	45,63%
12			276,16	1,61%									276,16	1,37%
13	0,00	0%	288,47	1,68%									288,47	1,44%
14	87,72	11,65%	64,57	0,38%	36,21	1,72%							190,50	0,96%
15			0,00	0%									0,00	0,00%
TOTALE	765,17	100,00%	17.120,09	100,00%	2.223,61	100,00%							20.096,87	100,00%

Durata: Anno Scadenza – Anno Attivazione

Classi

I durata <= 10 anni

II durata >10 anni e durata <= 20 anni

III durata >20 anni

TABELLA N. 2

STATO DI PREVISIONE DEL

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Relazione programmatica per missioni di spesa

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

- Ufficio Programmazione Finanziaria e Bilancio -

MISSIONE DI SPESA 7: "Ordine pubblico e sicurezza"**PROGRAMMA 5: "Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica"****Attività programmate che si intendono porre in essere**

Nell'ambito della missione 7, la Guardia di Finanza concorre ad assicurare il controllo del territorio, il contrasto ai traffici illeciti e la tutela dell'ordine pubblico, nonché a predisporre lo strumento militare e partecipare ad interventi per pubblica calamità.

L'obiettivo sarà realizzato avendo a riferimento l'opportunità di:

- **consolidare** il proprio ruolo nel quadro delle iniziative rivolte al contrasto dell'immigrazione clandestina via mare promosse dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (FRONTEX);
- **intensificare** la collaborazione nel settore della cooperazione aeronavale tra i Paesi dell'area mediterranea, nel quadro degli accordi vigenti in materia di violazioni doganali e avviare nuove intese nel settore della prevenzione, dell'accertamento e repressione degli illeciti perpetrati via mare, quali il traffico di stupefacenti, di armi, di rifiuti pericolosi e tossici, di beni culturali e di merci soggette a particolari vincoli normativi derivanti da norme comunitarie o nazionali;
- **rafforzare** la presenza nelle acque interne, arcipelagiche e territoriali a presidio degli interessi economico-finanziari domestici e comunitari e per il contrasto dei traffici illeciti in genere, secondo moduli d'impiego delle risorse che devono tendere a massimizzare, compatibilmente alle disponibilità finanziarie, **la copertura operativa del**

teatro marittimo nell'arco delle 24 ore, valorizzando anche la funzione di pubblica utilità e di prossimità e di controllo economico del territorio;

- **accrescere** l'efficacia del controllo economico del territorio, garantendo, complessivamente, più sicurezza ai cittadini, anche in relazione alle esigenze avvertite in sede locale.

Spese di investimento di competenza della Guardia di Finanza

Per l'espletamento delle predette attività e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali la Guardia di Finanza si è potuta avvalere nel corso degli anni, di **contributi pluriennali** autorizzati dai provvedimenti legislativi di seguito elencati e successive disposizioni di rifinanziamento:

- **art. 29 della legge 18.2.1999, n. 28** con il quale è stata prevista la realizzazione di un programma infrastrutturale finalizzato al potenziamento ed all'ammodernamento del patrimonio immobiliare ed abitativo in uso alla Guardia di Finanza;
- **art. 8 della legge 30 novembre 1998, n. 413** con la quale è stato autorizzato un programma di ammodernamento della componente aeronavale del Corpo;
- **art. 1, comma 93, della legge 23 dicembre 2005, n. 266** con il quale è stato autorizzato un programma quindicennale di ammodernamento e razionalizzazione della flotta e per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

Ciò premesso, nell'ottica della prosecuzione dei programmi già avviati con le citate disposizioni legislative, con l'art. 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con la legge 20 novembre 2009, n. 166, è stata prevista l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale di cui all'art. 1, comma 93, della legge n. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

Al riguardo, si evidenzia che l'importo originariamente previsto a favore del Corpo ammontava a € 414.692.633,00, ripartito secondo le annualità del contributo pluriennale dal 2010 al 2023, poi successivamente ridotto a € 204.166.315,00 per effetto del taglio intervenuto con l'art. 1, comma 57 della legge n. 220 del 2010 (Legge di stabilità 2011) che ha previsto la ridestinazione delle risorse di cui sopra, fino ad un massimo di 400 milioni di euro (da ripartire tra Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto), per gli interventi di cui alla legge 24 dicembre 1985, n. 808, al fine di assicurare la continuità degli interventi a sostegno della ricerca aerospaziale ed elettronica, a favore del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le risorse di cui sopra sono state finalizzate a favore dei settori infrastrutture, navale, motorizzazione e telematica per il completamento/ammodernamento delle dotazioni infrastrutturali e tecnico-logistiche del Corpo.

In merito alle risorse ancora disponibili, a legislazione vigente, rispetto allo stanziamento complessivo di € 204.166.315,00, risultano ancora da impegnare € 5.180.271,76 attestata sui capp. 7849/2 e 7833/2 del bilancio della Guardia di Finanza a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 al 2023. Le stesse, tenuto conto, altresì, del parere fornito dal Ragioniere Generale dello Stato del 25 luglio 2011 che attribuisce alle Amministrazioni la possibilità di assumere impegni anno per anno, ovvero di impegnare con un unico provvedimento l'intera autorizzazione di spesa, saranno a breve impegnate al fine di completare il rinnovamento ed l'ottimizzazione della flotta navale e della logistica a essa collegata.

Coerenza e compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Con riferimento a tale ultimo aspetto, giova evidenziare come l'entità delle risorse finanziarie allo stato assentite all'Istituzione, non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.

Valutate le prospettive finanziarie, si rappresenta la necessità di ottenere risorse aggiuntive, quantomeno pari alla riduzione subita per effetto dell'art. 1, comma 57 della legge n. 220 del 2010 (Legge di stabilità 2011), pari a circa 200 milioni di euro, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati standard operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'intensificazione dello sforzo operativo del Corpo in collaborazione sia a livello Europeo che internazionale al contrasto dell'immigrazione clandestina, alla criminalità organizzata nonché al concorso con le altre FF.PP. al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**Ufficio Programmazione Finanziaria e Bilancio -****MISSIONE SI SPESA 29: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"****Programma 3: "Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali"****Attività programmate che si intendono porre in essere**

Nell'ambito della missione 29, la Guardia di Finanza, quale forza di polizia del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è chiamata a contrastare, in virtù delle competenze specifiche stabilite dal Decreto Legislativo n. 68/2001, gli illeciti economici e finanziari, sia in campo nazionale che internazionale.

Pertanto, anche nell'esercizio in corso, il Corpo concentrerà prioritariamente la sua azione, anche con proiezione ultranazionale, sulle frodi tributarie, doganali, sul contrabbando e sugli altri illeciti aventi rilevanza penale e su quelli che per le loro caratteristiche ed insidiosità - quali l'evasione fiscale internazionale e l'economia sommersa - richiedono una spiccata azione d'intelligence, analisi di rischio e metodologie d'intervento più incisive tipiche di una forza di polizia.

La Guardia di Finanza contribuisce - in modo sempre più significativo - al raggiungimento della priorità politica del contrasto all'evasione fiscale.

Le attività, che abbracciano l'area della tutela della finanza pubblica - segmento entrate - mirano a concentrarsi sui fenomeni più gravi e pericolosi, quali l'economia sommersa, i reati tributari, le frodi e l'evasione internazionale:

- potenziando qualitativamente gli interventi;

- rafforzando le iniziative volte a mirare *l'intelligence* e la selezione dei soggetti concentrando l'attenzione sui casi più rilevanti d'evasione interna ed internazionale;
- affinando l'efficienza della riscossione;
- sviluppando ulteriormente il livello di sinergia operativa con le Agenzie Fiscali;
- elevando il livello di collaborazione con gli Enti locali al fine di rafforzare il ruolo del Corpo quale naturale referente istituzionale per il controllo della finanza locale.

Le attività, che interessano l'area della tutela della finanza pubblica - segmento uscite – hanno a riferimento il contenimento e la razionalizzazione della spesa corrente, nonché la vigilanza ed il controllo della finanza pubblica nazionale e locale, indirizzato ad individuare e reprimere gli illeciti che provocano nocimento al sistema economico-produttivo, comportando sprechi, cattive gestioni ed indebiti arricchimenti, con riferimento tanto alla spesa pubblica nazionale quanto a quella comunitaria.

In tal senso, il Corpo continuerà a rafforzare il proprio ruolo di Organo ispettivo di riferimento per la Corte dei Conti, per le Amministrazioni statali, per le Regioni e le Autonomie locali.

Inoltre, il Corpo - nell'ambito del segmento tutela dell'economia - procede al contrasto degli illeciti in materia mercato dei capitali e mercato dei beni e servizi attraverso:

- la lotta al riciclaggio, ai profili economici-patrimoniali della criminalità organizzata e comune, all'usura, alle truffe ed alle manovre speculative, ai reati societari e fallimentari, ai traffici transfrontalieri di capitali anche attraverso i money transfer, al finanziamento del terrorismo ed alla falsificazione dei mezzi di pagamento;
- il contrasto alla contraffazione dei marchi, alla pirateria intellettuale ed alle violazioni in tema di sicurezza dei prodotti, nonché il controllo dei prezzi, contribuendo, altresì, alla salvaguardia dei distretti industriali e agroalimentari del "made in Italy".

In particolare, tali attività saranno perseguite avendo presente l'opportunità di:

- stabilizzare le azioni di prevenzione e repressione delle frodi al bilancio dello Stato, degli Enti locali e dell'Unione Europea, con particolare attenzione alle prestazioni sociali agevolate;
- implementare gli strumenti informatici per l'aggressione ai patrimoni illeciti;
- consolidare le iniziative a tutela del corretto funzionamento del mercato dei capitali, del risparmio e del mercato dei beni e servizi.

Spese di investimento di competenza della Guardia di Finanza

Per l'espletamento delle predette attività e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, la Guardia di Finanza si è potuta avvalere nel corso degli anni, di contributi pluriennali autorizzati dai provvedimenti legislativi di seguito elencati e successive disposizioni di rifinanziamento:

- **art. 29 della legge 18.2.1999, n. 28** con il quale è stata prevista la realizzazione di un programma infrastrutturale finalizzato al potenziamento ed all'ammodernamento del patrimonio immobiliare ed abitativo in uso alla Guardia di Finanza;
- **art. 8 della legge 30 novembre 1998, n. 413** con il quale è stato autorizzato un programma di ammodernamento della componente aeronavale del Corpo;
- **art. 1, comma 93, della legge 23 dicembre 2005, n. 266** con il quale è stato autorizzato un programma quindicennale di ammodernamento e razionalizzazione della flotta e per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

Ciò premesso, nell'ottica della prosecuzione dei programmi già avviati con le citate disposizioni legislative, con l'art. 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito con la legge 20 novembre 2009, n. 166, è stata prevista l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale di cui all'art. 1, comma 93, della legge n. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

Al riguardo, si evidenzia che l'importo originariamente previsto a favore del Corpo ammontava a € 414.692.633,00, ripartito secondo le annualità del contributo pluriennale dal 2010 al 2023, poi successivamente ridotto a € 204.166.315,00 per effetto del taglio intervenuto con l'art. 1, comma 57 della legge n. 220 del 2010 (Legge di stabilità 2011) che ha previsto la ridestinazione delle risorse di cui sopra, fino ad un massimo di 400 milioni di euro (da ripartire tra Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto), per gli interventi di cui alla legge 24 dicembre 1985, n. 808, al fine di assicurare la continuità degli interventi a sostegno della ricerca aerospaziale ed elettronica, a favore del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le risorse di cui sopra sono state finalizzate a favore dei settori infrastrutture, navale, motorizzazione e telematica per il completamento/ammodernamento delle dotazioni infrastrutturali e tecnico-logistiche del Corpo.

In merito alle risorse ancora disponibili, a legislazione vigente, rispetto allo stanziamento complessivo di € 204.166.315,00, risultano ancora da impegnare € 5.180.271,76 attestata sui capp. 7849/2 e 7833/2 del bilancio della Guardia di Finanza a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 al 2023. Le stesse, tenuto conto, altresì, del parere fornito dal Ragioniere Generale dello Stato del 25 luglio 2011, che attribuisce alle Amministrazioni la possibilità di assumere impegni anno per anno, ovvero di impegnare con un unico provvedimento l'intera autorizzazione di spesa, saranno a breve impegnate al fine di completare il rinnovamento ed l'ottimizzazione della flotta navale e della logistica ad essa collegata.

Coerenza e compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Con riferimento a tale ultimo aspetto, giova evidenziare come l'entità delle risorse finanziarie allo stato assentite all'Istituzione, non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.

Valutate le prospettive finanziarie, si rappresenta la necessità di ottenere risorse aggiuntive, quantomeno pari alla riduzione subita per effetto dell'**art. 1, comma 57 della legge n. 220 del 2010 (Legge di stabilità 2011)**, pari a circa **200 milioni di euro**, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati *standard* operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'ulteriore intensificazione dello sforzo operativo del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo, come confermato dall'atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2013.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

LF n. 388/2000 art. 144, comma 10

INTERVENTI PER LA VIABILITA' DELL'AREA CENTRALE DELLA REGIONE VENETO

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Annualità quindicennali per l'ammortamento dei mutui contratti dalla Regione Veneto nell'ambito degli interventi per la risoluzione dei problemi della viabilità dell'area centrale veneta.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Al 31 dicembre 2012 si è provveduto al pagamento di n. 20 rate di ammortamento del mutuo di euro 44.182.431,73 stipulato in data 31 dicembre 2002 tra la Dexia Crediop S.p.A. e la Regione Veneto per le finalità sopra descritte. Per il pagamento delle citate rate di ammortamento, negli anni 2003, 2004 e 2005 e' stata versata annualmente la somma stanziata in bilancio sul capitolo 7283 di euro 3,62 milioni, mentre dall'anno 2006 viene corrisposta la somma di euro 3,44 milioni, con un'economia di euro 0,18 milioni, a seguito della stipula dell'atto di ricognizione finale del debito. Dall'anno 2012, per separare la quota interessi dalla quota capitale delle citate rate di ammortamento, il capitolo 7283 è stato suddiviso nei capitoli 2239 (quota interessi) e 9575 (quota capitale).

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 1-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Autorizzazione Base:

L n. 139/1992 art. 2, comma 1

INTERVENTI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI DI CUI ALL'ARTICOLO N. 3 DELLA LEGGE N. 798 DEL 1984 ED AI SENSI DELL'ARTICOLO N. 4 DELLA LEGGE N. 226 DEL 1995

Autorizzazione Rifinanziante:

DL n. 408/1996 art. 1, comma 1, punto A

INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA

Durata:

1997 – 2011

Scopo della legge:

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati n. 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. Dall'anno 2012, per separare la quota interessi dalla quota capitale delle citate rate di ammortamento, i capitoli 7270 e 7271 sono stati suddivisi, rispettivamente, nei capitoli 2212 e 2213 (quota interessi) e 9566 e 9567 (quota capitale).

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 4-Interventi per pubbliche calamità

Autorizzazione Base:

L n. 178/2002 art. 13

DISPOSIZIONI IN MATERIA IDRICA

Durata:

2002 – 2020

Scopo della legge:

Il decreto-legge 138/2002 fissa all'articolo 13, comma 4-octies, il limite di impegno di euro 18.000.000,00 finalizzato agli interventi a favore dei soggetti colpiti dalla siccità degli anni 2000, 2001 e 2002. Tale limite è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui ed aperture di credito con la Cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 2, la somma stanziata in bilancio per l'anno 2011 è stata integralmente impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011. Si è inoltre provveduto al trasferimento della somma di euro 15.780.600,00 in conto residui alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti, a fronte dei mutui bancari e delle aperture di credito concesse dalla stessa Cassa.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 4-Interventi per pubbliche calamità

Autorizzazione Base:

L n. 185/1992 art. 1, comma 1

FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA

Autorizzazione Rifornizante:

DL n. 138/2002 art. 13, comma 4, punto 8

FONDO SOLIDARIETA' NAZIONALE

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Il decreto-legge 138/2002 fissa all'articolo 13, comma 4-octies, il limite di impegno di euro 18.000.000,00 finalizzato agli interventi a favore dei soggetti colpiti dalla siccità degli anni 2000, 2001 e 2002. Tale limite è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui ed aperture di credito con la Cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 2, la somma stanziata in bilancio per l'anno 2011 è stata integralmente impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011. Si è inoltre provveduto al trasferimento della somma di euro 15.780.600,00 in conto residui alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti, a fronte dei mutui bancari e delle aperture di credito concesse dalla stessa Cassa.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 132/1999 art. 7, comma 1, punto 1

CONTRIBUTI A REGIONI CAMPANIA, EMILIA ROMAGNA, FRIULI VENEZIA GIULIA, TOSCANA
COLPITE DA EVENTI GALAMITOSI

Durata:

2000 – 2020

Scopo della legge:

Attuazione degli interventi urgenti in materia di Protezione Civile.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2011 sul capitolo di spesa 7443, pg. 5 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 142/1991 art. 6, comma 1, punto 1

PROVVEDIMENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI DELLE PROVINCE DI SIRACUSA, CATANIA E RAGUSA COLPITA DAL TERREMOTO DEL ECC.

Durata:

2001 – 2024

Scopo della legge:

Per assicurare la continuità degli interventi di competenza del Fondo per la protezione civile. Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 142/1991 art. 6, comma 1, punto 1 bis

FONDO PROTEZIONE CIVILE

Durata:

1991 – 2024

Scopo della legge:

Per assicurare la continuità degli interventi di competenza del Fondo per la protezione civile. Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7446, pg.2 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 39/2009 art. 11, comma 1

FONDO RISCHIO SISMICO

Durata:

2009 – 2016

Scopo della legge:

L'articolo 11 del decreto legge n. 39/2009 istituisce un Fondo per la prevenzione del rischio sismico, autorizzandone il finanziamento fino all'anno 2016.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7459 denominato "Fondo per la prevenzione del rischio sismico", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2012 pari ad euro 195.600.000,00, è stata interamente trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 95/2012 art. 3 comma 9

Durata:

2012 – 2013

Scopo della legge:

Somme provenienti dai risparmi di spesa derivanti dalla riduzione dei contributi ai partiti politici da destinare ad interventi conseguenti ai danni provocati da eventi sismici e calamità naturali che hanno colpito il territorio nazionale a partire dal 1 gennaio 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7446, pg. 8 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

LF n. 266/2005 art. 1, comma 100

SOMME DA ASSEGNARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER ONERI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI

Durata:

2006 – 2021

Scopo della legge:

Il Dipartimento della protezione civile è autorizzato ad erogare ai soggetti competenti contributi quindicennali per gli interventi e le opere di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali da destinare al completamento delle opere di ricostruzione dei comuni del subappennino Dauno in provincia di Foggia colpiti dagli eventi sismici, alla ricostruzione, delle zone colpite dagli eventi sismici nel territorio del Molise alla prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori delle regioni Marche e Umbria, per la prosecuzione degli interventi nelle zone della provincia di Brescia colpite dal terremoto del 2004, per la realizzazione di opere a completamento del sistema arginale maestro e dei sistemi difensivi dei nodi idraulici del fiume Po.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 201/2011 art. 30, comma 5

FONDO PROTEZIONE CIVILE

Durata:

2012 – 2012

Scopo della legge:

Incremento del Fondo per la protezione civile.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

LF n. 388/2000 art. 144, comma 5

SPESE PER FRONTEGGIARE LE ESIGENZE DERIVANTI DA EVENTI CALAMITOSI E AVVERSITA'
ATMOSFERICHE

Durata:

2001 – 2020

Scopo della legge:

L'articolo 11-quaterdecies, comma 1, "Interventi infrastrutturali, per la ricerca e per l'occupazione", del decreto-legge n. 203/2005 prevede, tra l'altro, che "per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti necessari allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo il Dipartimento della Protezione Civile è autorizzato a provvedere con contributi quindicennali nei confronti dei soggetti competenti", autorizzando a tal fine la spesa di 1 milione di euro annui per quindici anni a decorrere dal 2007 e di 1 milione di euro annui a decorrere dal 2008 da destinare alla predetta manifestazione.

Inoltre, l'articolo 1, comma 1292, della legge n. 296/2006 prevede che, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'art. 11-quaterdecies, del decreto-legge n. 203/2005, è autorizzata la spesa annua di 0,5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dal 2007, nonché quella annua di 0,5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2008, per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali dei campionati mondiali di nuoto del 2009 e la spesa annua di 1 milione di euro per quindici anni a decorrere dal 2007 nonché quella annua di 1 milione di euro per quindici anni a decorrere dal 2008 per le medesime finalità per i Giochi del Mediterraneo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare sul piano di gestione 1, denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio nell'anno 2012 è stata integralmente trasferita alla della Presidenza del Consiglio dei Ministri (la richiesta di pagamento si riferisce all'intero stanziamento senza alcuna attribuzione delle somme alle autorizzazioni di spesa del capitolo).

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 6/1998 art. 15, comma 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E B.E.I. PER INTERVENTI IN ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 2

TERREMOTO UMBRIA E MARCHE 1997

Durata:

2001 – 2018

Scopo della legge:

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art. 15, comma 1 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno della Fiera di Milano

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

LF n. 448/2001 art. 52, comma 51, punto 2

CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Per il completamento degli interventi urgenti per le opere pubbliche e la loro messa in sicurezza a seguito degli eventi alluvionali verificatisi negli anni 1994, 2000 e 2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 7 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 6/1998 art. 15, comma 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E B.E.I. PER INTERVENTI IN ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto G

MUTUI TERREMOTO MARCHE UMBRIA SISMA 97

Durata:

2003 – 2018

Scopo della legge:

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi conseguenti al terremoto nelle Marche e nell'Umbria del 1997.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziato nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L n. 62/2003 art. 1, comma 1, punto B

PROVVIDENZE ECONOMICHE DI CARATTERE GENERALE PER LE IMPRESE COLPITE DA CALAMITA'

Durata:

2003 – 2018

Scopo della legge:

Per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 8 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 142/1991 art. 6 bis, comma 1, punto 1

PROVVEDIMENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI DELLE PROVINCE DI SIRACUSA, CATANIA E RAGUSA COLPITE DAL TERREMOTO DEL ECC.

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n.288/2012 art.1, comma 290

Durata:

2012 – 2015

Scopo della legge:

Per assicurare la continuità degli interventi di competenza del Fondo per la protezione civile.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Nel 2012 non sono state stanziare somme sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse".

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 6/1998 art. 15, comma 1, punto 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E BEI PER INTERVENTI PER ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Durata:

2000 – 2019

Scopo della legge:

Il decreto-legge 138/2002 fissa all'articolo 13, comma 4-octies, il limite di impegno di euro 18.000.000,00 finalizzato agli interventi a favore dei soggetti colpiti dalla siccità degli anni 2000, 2001 e 2002. Tale limite è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui ed aperture di credito con la Cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Lo stanziamento del piano di gestione 2 del capitolo 7411 di cui al limite di impegno di 18 ml di euro previsto dal decreto-legge 138/2002, per l'anno 2012, è stato così ripartito: euro 12.633.159,00 sul cap. 9578 (per il pagamento della quota capitale), euro 485.242,00 sul cap. 2246 (per il pagamento della quota interessi), euro 4.881.599,00 sullo stesso pg 2 del capitolo 7411. Rimangono sul pg 2 residui pari ad euro 15,37 provenienti dall'esercizio finanziario 2011 per il pagamento delle rate finali. Pertanto, nell'anno 2012 si è provveduto al trasferimento della somma di 15,78 ml di euro a valere sui residui 2010 e 2011 del piano di gestione 2 alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti, a fronte dei mutui bancari e delle aperture di credito concesse dalla stessa Cassa e ad impegnare lo stanziamento. Con le note n. 156789 del 29 novembre 2005 e n. 33846 del 22 marzo 2006, il Dipartimento della Ragioneria ha ritenuto di intendere decennale la durata del limite di impegno previsto dal suddetto articolo 13 del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito dalla legge 8 agosto 2002, n. 178.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 132/1999 art. 4, comma 1

NORME DI COPERTURA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI IN MATERIA DI
PROTEZIONE CIVILE

Durata:

2000 – 2019

Scopo della legge:

Attuazione degli interventi urgenti in materia di Protezione Civile.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 132/1999 art. 4, comma 2

NORME DI COPERTURA PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI URGENTI DAPARTE DELLA
PROTEZIONE CIVILE

Durata:

2000 – 2019

Scopo della legge:

Interventi urgenti in favore delle regioni Basilicata, Calabria e Campania interessate dal sisma del 9 settembre 1998.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

LF n. 289/2002 art. 80, comma 29, punto 2

ACCENZIONE MUTUI PER RICOSTRUZIONI, PER DANNI PROVOCATI DA FENOMENI ALLUVIONALI

Durata:

2003 – 2018

Scopo della legge:

Per la prosecuzione degli interventi pubblici conseguenti a calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

LF n. 244/2007 art. 2, comma 113

SOSPENSIONE PAGAMENTI MARCHE E UMBRIA (REGOLAZIONE CONTABILE)

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

Disposizioni varie relative a eventi calamitosi del marzo 1982 in Calabria, Basilicata e Campania.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7444, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 6/1998 art. 15, comma 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E B.E.I. PER INTERVENTI IN ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 350/2003 art. 4, comma 176

CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLE REGIONI MARCHE E UMBRIA PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE DA EVENTI SISMICI

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per la ricostruzione delle zone colpite da eventi sismici delle Regioni Marche e Umbria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 142/1991 art. 6 bis, comma 1, punto 1

PROVEDIMENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI DELLE PROVINCE DI SIRACUSA, CATANIA E RAGUSA COLPITE DAL TERREMOTO DEL ECC.

Durata:

2012 – 2013

Scopo della legge:

Per assicurare la continuità degli interventi di competenza del Fondo per la protezione civile.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Nel 2012 non sono state stanziare somme sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse".

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 6/1998 art. 21, comma 1

MUTUI PER INTERVENTI IN EMILIA ROMAGNA E CALABRIA

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 350/2003 art. 4, comma 91, punto 3

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA'
NATURALI DPR 29/11/2002

Durata:

2004 – 2020

Scopo della legge:

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 21, comma 1. Prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali. DPR 29.11.2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L n. 219/1981

Durata:

1981 – 2079

Scopo della legge:

L'articolo 2, comma 272, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ha autorizzato, per la realizzazione degli impianti sportivi e di servizio funzionali allo svolgimento dei campionati del mondo di ciclismo su pista del 2012 in provincia di Treviso, un contributo quindicennale di 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio per l'anno 2012, pari a complessivi euro 61.200.000,00, è stata in parte (pari ad euro 46.200.000) trasferita alla Presidenza ed in parte impegnata (pari ad euro 15.000.000,00) alla chiusura dell'esercizio finanziario 2012. Sono stati inoltre trasferiti alla Presidenza i residui 2011 presenti sul capitolo di spesa pari ad euro 20.000.000,00.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

LF n. 350/2003 art. 4, comma 95

PROSECUZIONE LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI DANNEGGIATI DAL SISMA DAL 7 ALL'11 MAGGIO 1984

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dai eventi sismici del 29 aprile 1984 in Umbria e del 7 ed 11 maggio 1984 in Abruzzo, Molise, Lazio e Campania.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7445, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 203/2005 art. 11 quater decies, comma 1

GIOCHI MEDITERRANEI

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 296/2006 art. 1, comma 1292

GRANDI EVENTI: MONDIALI DI NUOTO ROMA E GIOCHI DEL MEDITERRANEO PESCARA (CONTR. 15A - SCAD. 2022) PROTEZIONE CIVILE

Durata:

2005 – 2021

Scopo della legge:

L'articolo 11-quaterdecies, comma 1, "Interventi infrastrutturali, per la ricerca e per l'occupazione", del decreto-legge n. 203/2005 prevede, tra l'altro, che "per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti " necessari allo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo - il Dipartimento della Protezione Civile - è autorizzato a provvedere con contributi quindicennali nei confronti dei soggetti competenti", autorizzando a tal fine la spesa di 1 milione di euro annui per quindici annui a decorrere dal 2007 e di 1 milione di euro annui a decorrere dal 2008 da destinare alla predetta manifestazione.

Inoltre, l'articolo 1, comma 1292, della legge n. 296/2006 prevede che, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'art. 11-quaterdecies, del decreto-legge n. 203/2005, è autorizzata la spesa annua di 0,5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dal 2007, nonché quella annua di 0,5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2008, per l'organizzazione,

l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali dei campionati mondiali di nuoto del 2009 e la spesa annua di 1 milione di euro per quindici anni a decorrere dal 2007 nonché quella annua di 1 milione di euro per quindici anni a decorrere dal 2008 per le medesime finalità per i Giochi del Mediterraneo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare sul piano di gestione 1, denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio nell'anno 2011 è stata integralmente trasferita alla della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si è inoltre provveduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 35/2005 art. 5, comma 14

RICOSTRUZIONE RICONVERSIONE BONIFICA ACCIAIERIE GENOVA-CORNIGLIANO

Durata:

2005 – 2019

Scopo della legge:

L'art.5"Interventi per lo sviluppo infrastrutturale" del Capo III del decreto-legge 35/2005 prevede "Per la ricostruzione, riconversione e bonifica dell'area delle acciaierie di Genova-Cornigliano, in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è autorizzata la concessione di contributi in favore dei soggetti competenti, a carico del Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che viene a tale fine integrato dell'importo annuo di 5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2005".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 2, denominato "Ricostruzione riconversione bonifica acciaierie Genova-Cornigliano", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2011 è stata integralmente trasferita alla Presidenza. Si è inoltre provveduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 203/2005 art. 11 quater decies, comma 2

MONDIALI NUOTO 2009

Durata:

2005 – 2022

Scopo della legge:

L'articolo 11-quaterdecies, comma 1, "Interventi infrastrutturali, per la ricerca e per l'occupazione" del decreto-legge n. 203/2005 prevede, tra l'altro, che "per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti e attrezzature necessari allo svolgimento dei Campionato mondiali di nuoto che si terranno a Roma nel 2009 il Dipartimento della Protezione Civile è autorizzato a provvedere con contributi quindicennali nei confronti dei soggetti competenti", autorizzando a tal fine la spesa di 1 milione di euro annui per quindici annui a decorrere dal 2007 e di 1 milione di euro annui a decorrere dal 2008 da destinare alla predetta manifestazione.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 3 denominato "Mondiali di nuoto 2009" la somma stanziata in bilancio è stata trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 225/2010 art. 2, comma 3 octies

RIPRESA ECONOMICA ED OCCUPAZIONALE ZONE COLPITE DAL SISMA REGIONE ABRUZZO
APRILE 2009

Durata:

2011 – 2013

Scopo della legge:

Somme da destinare, per la ripresa economica e occupazionale delle zone colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009, al Commissario delegato il quale provvede, entro il 30 giugno 2011, ad avviare la bonifica del sito d'interesse nazionale di Bussi sul Tirino.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 225/2010 art. 2, comma 16 bis

PROTEZIONE CIVILE

Durata:

2011 – 2013

Scopo della legge:

Per ciascuno degli anni 2012 e 2013, nelle more della costituzione di una organizzazione intergovernativa denominata Global Risk Modelling Organisation al fine di stabilire standard uniformi e condivisi per il calcolo e la divulgazione di dati di vulnerabilità , pericolosità e di rischio derivanti da diverse tipologie di disastri naturali ed indotti dall'uomo, a scala mondiale, è autorizzata la spesa di 0,3 milioni di euro per assicurare la partecipazione della Repubblica italiana alla Fondazione denominata Global Earthquake Model (GEM), con sede in Italia, nella città di Pavia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 142/1991 art. 6 bis, comma 1, punto 1

PROVVEDIMENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI DELLE PROVINCE DI SIRACUSA, CATANIA E RAGUSA COLPITE DAL TERREMOTO DEL ECC.

Durata:

2012 – 2013

Scopo della legge:

Per assicurare la continuità degli interventi di competenza del Fondo per la protezione civile.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Nel 2012 non sono state stanziare somme sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse".

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

LF n. 244/2007 art. 2, comma 271

GIOCHI MEDITERRANEO

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 244/2007 art. 2, comma 263, punto 1

GIOCHI MEDITERRANEO

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

L'articolo 2, commi 263 e 271, della legge n. 244/2007 prevede che, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'*articolo* 11-quaterdecies del decreto legge n. 203/2005 è autorizzata la spesa annua di 0,7 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2009 e di 0,4 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2008 per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali rispettivamente dei Giochi del Mediterraneo di Pescara dell'anno 2009 e dei Campionati del mondo di nuoto di Roma dell'anno 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7449, denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte", dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare sul piano di gestione 1, denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2011 è stata interamente trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si è inoltre provveduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo di spesa.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L n. 62/2003 art. 1, comma 1, punto A

PROVVIDENZE ECONOMICHE DI CARATTERE GENERALE PER LE IMPRESE COLPITE DA CALAMITA'

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

L'articolo 11-quaterdecies, comma 1, "Interventi infrastrutturali, per la ricerca e per l'occupazione" del decreto-legge n. 203/2005 prevede, tra l'altro, che "per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti e attrezzature necessari allo svolgimento dei Campionati mondiali di nuoto che si terranno a Roma nel 2009 il Dipartimento della Protezione Civile e' autorizzato a provvedere con contributi quindicennali nei confronti dei soggetti competenti", autorizzando a tal fine la spesa di 1 milione di euro annui per quindici anni a decorrere dal 2007 e di 1 milione di euro annui a decorrere dal 2008 da destinare alla predetta manifestazione.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 3 denominato "Mondiali di nuoto 2009" la somma stanziata in bilancio è stata trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (la richiesta di pagamento si riferisce all'intero stanziamento senza alcuna attribuzione delle somme alle autorizzazioni di spesa del capitolo).

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 6/1998 art. 15, comma 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E B.E.I. PER INTERVENTI IN ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 1

TERREMOTO MARCHE UMBRIA 97

Durata:

2002 – 2017

Scopo della legge:

L'art.5"Interventi per lo sviluppo infrastrutturale" del Capo III del decreto-legge 35/2005 prevede "Per la ricostruzione, riconversione e bonifica dell'area delle acciaierie di Genova-Cornigliano, in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è autorizzata la concessione di contributi in favore dei soggetti competenti, a carico del Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che viene a tale fine integrato dell'importo annuo di 5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2005"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 2, denominato "Ricostruzione riconversione bonifica acciaierie Genova-Cornigliano", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2012 è stata integralmente trasferita alla Presidenza (la richiesta di pagamento si riferisce all'intero stanziamento senza alcuna attribuzione delle somme alle autorizzazioni di spesa del capitolo).

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 225/2010 art. 2, comma 12 quinquies

PROTEZIONE CIVILE

Durata:

2011 – 2012

Scopo della legge:

Somme destinate a finanziare le spese conseguenti allo stato di emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio, nonché per la copertura degli oneri conseguenti allo stesso, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012 da ripartire in misura pari a 45 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012 per la regione Liguria, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012 per la regione Veneto, 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012 per la regione Campania e 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012 per i comuni della provincia di Messina colpiti dall'alluvione del 2 ottobre 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 6/1998 art. 15, comma 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E B.E.I. PER INTERVENTI IN ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 296/2006 art. 1, comma 1014

ALLUVIONI UMBRIA 2005 E DANNI OLEIFICIO "UMBRA OLI"

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art.15, comma 1 per l'attuazione degli interventi a sostegno delle popolazioni dei comuni della regione Marche, colpiti dagli eventi alluvionali nell'anno 2006 e per il ristoro dei danni causati dall'esplosione verificatasi nell'oleificio "Umbra olii", nel comune di Campello sul Clitunno in provincia di Perugia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 355/2003 art. 20, comma 1, punto 1

PROROGA E COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI COLPITI DA EVENTI SISMICI E ALTRE CALAMITA'

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 6/1998 art. 15, comma 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E B.E.I. PER INTERVENTI IN ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 289/2002 art. 80, comma 29, punto 1

COMPLETAMENTO INTERVENTI PER LE OPERE PUBBLICHE E RISARCIMENTO A PRIVATI IN SEGUITO AGLI EVENTI ALLUVIONALI VERIFICATE NEGLI ANNI, 1994, 2000 E 2002.

Durata:

2003 – 2018

Scopo della legge:

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art. 15, comma 1, per il completamento degli interventi urgenti per le opere pubbliche e la loro messa in sicurezza e dei rimborsi ai privati a seguito degli eventi alluvionali verificatisi negli anni 1994, 2000 e 2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 6/1998 art. 21, comma 1

MUTUI PER INTERVENTI IN EMILIA ROMAGNA E CALABRIA

Durata:

1998 – 2021

Scopo della legge:

Il decreto - legge 200/2002 fissa all'articolo 5, comma 2, il limite di impegno di euro 11.000.000,00 per la ripresa economica e produttiva delle aziende agricole, al ripristino delle strutture, infrastrutture ed opere di bonifica ed irrigazione, danneggiate dagli eventi climatici del 2002. Il limite di impegno è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui e aperture di credito con la Cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 3, la somma stanziata in bilancio per l'anno 2012 stata parzialmente trasferita, quanto a euro 4.528.700,00, alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti, a fronte dei mutui bancari e delle aperture di credito concesse dalla stessa Cassa ed impegnata per euro 6.471.300,00. Si è inoltre proceduto al pagamento della somma di euro 6.402.000,00 in conto residui 2011, per le medesime finalità.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 6/1998 art. 15, comma 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E B.E.I. PER INTERVENTI IN ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto F

MUTUI PER INTERVENTI TERREMOTO MARCHE - UMBRIA 97

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

L'articolo 1, comma 1009 della legge 296/2006 prevede " Ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dall'articolo 2 della legge 31 dicembre 1991, n. 433, e successive modificazioni, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, a favore dei comuni della Val di Noto riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio mondiale dell'umanità, titolari di programmi comunitari URBAN, che abbiano una popolazione superiore a 30.000 abitanti e non siano capoluoghi di provincia".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare sul piano di gestione 5 denominato Terremoto della Val di Noto", le somme stanziata dalla LF 296/2006, art. 1, sub-art. comma 1009 sono state integralmente trasferite alla Presidenza.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

LF n. 244/2007 art. 2, comma 257, punto D

FINANZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER OPERE STRATEGICHE

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

Finanziamento delle infrastrutture per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 6/1998 art. 21, comma 1

MUTUI PER INTERVENTI IN EMILIA ROMAGNA E CALABRIA

Autorizzazione Rifinanziante:

L n. 62/2003 art. 1, comma 2

PROVVIDENZE ECONOMICHE DI CARATTERE GENERALE PER LE IMPRESE COLPITE DA CALAMITA'

Durata:

2003 – 2018

Scopo della legge:

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art. 21, comma 1 per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 6/1998 art. 21, comma 1

MUTUI PER INTERVENTI IN EMILIA ROMAGNA E CALABRIA

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 350/2003 art. 4, comma 91, punto 1

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA'
NATURALI DPR 29/11/2002

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 21, comma 1. Prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali. DPR 29.11.2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa capitolo di spesa 7446, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse".

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 6/1998 art. 21, comma 1

MUTUI PER INTERVENTI IN EMILIA ROMAGNA E CALABRIA

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 350/2003 art. 4, comma 91, punto 2

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA'
NATURALI DPR 29/11/2002

Durata:

2004 – 2020

Scopo della legge:

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 21, comma 1. Prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali. DPR 29.11.2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

LF n. 350/2003 art. 4, comma 91, punto 4

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI PER I QUALI E' INTERVENUTA LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

Durata:

2004 – 2020

Scopo della legge:

Prosecuzione degli interventi nei territori colpiti da calamità per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di calamità.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

LF n. 388/2000 art. 144, comma 5

SPESE PER FRONTEGGIARE LE ESIGENZE DERIVANTI DA EVENTI CALAMITOSI E AVVERSITA'
ATMOSFERICHE

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 448/2001 art. 45, comma 4

AVVERSITA ATMOSFERICHE

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge:

Rifinanziamento legge n. 388/2000, art. 144, comma 5 per il completamento degli interventi urgenti a seguito degli eventi sismici e idrogeologici avvenuti tra il settembre 1997 e l'agosto 2000, esclusi gli eventi sismici delle regioni Marche e Umbria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 355/2003 art. 20, comma 1, punto A

PROROGA E COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI COLPITI DA EVENTI SISMICI E ALTRE CALAMITA'

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

LF n. 448/2001 art. 52, comma 51, punto 1

CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

L'art.5"Interventi per lo sviluppo infrastrutturale" del Capo III del decreto-legge 35/2005 prevede "Per la ricostruzione, riconversione e bonifica dell'area delle acciaierie di Genova-Cornigliano, in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è autorizzata la concessione di contributi in favore dei soggetti competenti, a carico del Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che viene a tale fine integrato dell'importo annuo di 5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2005"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 2, denominato "Ricostruzione riconversione bonifica acciaierie Genova-Cornigliano", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2012 è stata integralmente trasferita alla Presidenza (la richiesta di pagamento si riferisce all'intero stanziamento senza alcuna attribuzione delle somme alle autorizzazioni di spesa del capitolo).

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

LF n. 266/2005 art. 1, comma 101

CONTRIBUTO CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

Durata:

2006 – 2021

Scopo della legge:

Per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti e delle attrezzature necessari allo svolgimento dei campionati mondiali di ciclismo del 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7446, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

LF n. 244/2007 art. 2, comma 276

SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

L'articolo 2, comma 276 della legge 244/2007 prevede che il fondo di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge n.269/2003 è incrementato di 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, da destinare ad interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché alla costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, laddove indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico, secondo programmi basati su aggiornati gradi di rischiosità.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare sul piano di gestione 1 denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio nell'anno 2011 è stata interamente trasferita alla Presidenza. Si è inoltre provveduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 39/2009 art. 14, comma 5

RICOSTRUZIONE ABRUZZO

Durata:

2009 – 2012

Scopo della legge:

Il comma 5 dell'art. 14 del decreto-legge 39/2009 autorizza la spesa relativa agli interventi di ricostruzione e alle altre misure in favore delle zone terremotate previste dal decreto stesso.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

La somma stanziata in bilancio sul capitolo di spesa 7462, denominato "Somme da erogare per il finanziamento degli interventi di ricostruzione e per le altre misure in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009", è stata interamente trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 6/1998 art. 15, comma 1

CONTRAZIONE MUTUI TRA REGIONI E B.E.I. PER INTERVENTI IN ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI

Durata:

1999 – 2018

Scopo della legge:

Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

LF n. 244/2007 art. 2, comma 257, punto E

FINANZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER OPERE STRATEGICHE

Durata:

2007 – 2023

Scopo della legge:

Finanziamento delle infrastrutture per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 98/2011 art. 21, comma 9

FLOTTA AEREA PROTEZIONE CIVILE

Durata:

2011 – 2014

Scopo della legge:

Somme da destinare alle spese per la gestione dei mezzi della flotta aerea del Dipartimento della protezione civile.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7446, pg.6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 98/2011 art. 21, comma 10

EVENTI CELEBRATIVI DI CARATTERE INTERNAZIONALE

Durata:

2012 – 2012

Scopo della legge:

Eventi celebrativi di carattere internazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Nel 2012 non sono state stanziare somme sul capitolo di spesa 7446, pg.7 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse".

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 112/2008

MUTUI PROTEZIONE CIVILE

Durata:

2009 – 2013

Scopo della legge:

Fondo per le aree sottoutilizzate - Assegnazione a favore del Fondo infrastrutture.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 142/1991 art. 6 bis, comma 1, punto 1

PROVVEDIMENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI DELLE PROVINCE DI SIRACUSA, CATANIA E RAGUSA COLPITE DAL TERREMOTO DEL ECC.

Autorizzazione Rifinanziante:

DLS n. 5534/2012 art. 1, comma 280

8 PER MILLE

Durata:

2012 – 2012

Scopo della legge:

Per assicurare la continuità degli interventi di competenza del Fondo per la protezione civile. Provvedimenti in favore degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Teramo, degli eventi sismici del 26 ottobre 2012 che hanno colpito le province di Potenza e Cosenza e degli eventi alluvionali del mese di novembre 2012 che hanno colpito la Regione Toscana.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 39/2009 art. 7, comma 1

INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI NELLA REGIONE ABRUZZO NEL MESE DI APRILE 2009.

Durata:

2009 – 2012

Scopo della legge:

Per gli interventi di assistenza già realizzati in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella Regione Abruzzo nonché per la loro prosecuzione fino al 31 dicembre 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Nel 2012 non sono state stanziare somme sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L n. 225/1992 art. 3

ATTIVITA' E COMPITI DI PROTEZIONE CIVILE

Autorizzazione Rifinanziante:

DL n. 90/2005 art. 4, comma 3

ATTIVITA' E COMPITI DI PROTEZIONE CIVILE

Durata:

1993 – 2050

Scopo della legge:

Il decreto - legge 200/2002 fissa all'articolo 5, comma 2, il limite di impegno di euro 11.000.000,00 per la ripresa economica e produttiva delle aziende agricole, al ripristino delle strutture, infrastrutture ed opere di bonifica ed irrigazione, danneggiate dagli eventi climatici del 2002. Il limite di impegno è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui e aperture di credito con la Cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 3, la somma stanziata in bilancio per l'anno 2011 è stata integralmente impegnata e parzialmente trasferita, quanto a euro 4.598.000,00, alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti, a fronte dei mutui bancari e delle aperture di credito concesse dalla stessa Cassa. Si è inoltre proceduto al pagamento della somma di euro 6.332.700,00 in conto residui, per le medesime finalità.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

LF n. 311/2004 art. 1, comma 203

PROSECUZIONE INTERVENTI NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI

Durata:

2005 – 2019

Scopo della legge:

Contributi per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza finalizzati alla realizzazione del piano di ricostruzione del comune di San Giuliano di Puglia, al completamento della ricostruzione degli edifici situati nei comuni delle regioni Marche ed Umbria danneggiati dal terremoto del settembre 1997, alla ricostruzione nei comuni della provincia di Brescia colpiti dagli eventi sismici del 24 novembre 2004, alla ricostruzione nei comuni della regione Sardegna colpiti dagli eventi calamitosi del dicembre 2004, per fronteggiare le esigenze derivanti dalla situazione emergenziale conseguente alle intense precipitazioni verificatesi nei giorni 31 ottobre e 1° novembre 2004 nel territorio della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e per consentire la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 50, comma 1, lettera i), della legge 23 dicembre 1998, n. 448, nelle regioni Basilicata e Campania.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

LS n. 220/2010 art. 1, comma 84

SISMA UMBRIA

Durata:

2011 – 2025

Scopo della legge:

Spese autorizzate per far fronte agli interventi conseguenti ai gravi eventi sismici che il 15 dicembre 2009 hanno colpito alcune zone del territorio della regione Umbria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 138/2011 art. 5, comma 1 bis

CALAMITA' BASILICATA

Durata:

2011 – 2011

Scopo della legge:

Ripristino e la messa in sicurezza delle infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi nei territori della regione Basilicata nel periodo dal 18 febbraio al 1° marzo 2011.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Nel 2012 non sono state stanziare somme sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse".

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

LF n. 244/2007 art. 2, comma 108 EMERGENZA CRISI SISMICA UMBRIA E MARCHE

Durata:

2008 – 2022

Scopo della legge:

Contributi per la cessazione dello stato di emergenza, per la prosecuzione e per il completamento del programma di interventi urgenti di cui al capo I del presente decreto, le regioni Marche e Umbria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

DL n. 355/2003 art. 20, comma 2, punto 2

PROROGA E COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI COMUNI COLPITI DA EVENTI SISMICI E ALTRE CALAMITA'

Durata:

2004 – 2020

Scopo della legge:

Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Missione: 8-Soccorso civile

Programma: 5-Protezione civile

Autorizzazione Base:

L. n. 96/2012 art. 6 comma 1

Durata:

2012 – 2013

Scopo della legge:

Per gli interventi connessi alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di febbraio 2012.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le somme stanziare nel 2012 sul capitolo di spesa 7446, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 8-Incentivi alle imprese per interventi di sostegno

Autorizzazione Base:

LF n. 244/2007 art. 2, comma 373

CANCELLAZIONE DEBITO PAESI POVERI

Durata:

2008 – 2049

Scopo della legge:

Con la legge 244/2007, art. 2 comma 373, si autorizza la spesa complessiva di euro 2.074 milioni di euro di cui 40 milioni per l'anno 2008, 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2009 al 2048 e 34 milioni per l'anno 2049. Tale spesa è finalizzata al sostegno dell'Italia al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo nel millennio attraverso la partecipazione ai nuovi Meccanismi innovativi di finanziamento allo sviluppo, e alla cancellazione del debito dei Paesi poveri nei confronti delle Istituzioni Finanziarie internazionali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Con le risorse stanziata in bilancio nel periodo 2008- 2012, pari a euro 240 milioni, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:

- Per l'iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei Paesi poveri altamente indebitati Multilateral ebt Relief Initiative (MDRI) euro 13.882.695,26 destinati al Fondo Africano di Sviluppo ed euro 36.172.576,66 alla Banca Mondiale – IBRD in favore dell'International Development Association (IDA).
- I restanti 189.944.728,08 sono stati destinati alla Banca Mondiale – IBRD in favore del progetto pilota Advanced Market Commitment (AMC) per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Al 31.12.2012 risultano quindi stanziati e pagati complessivamente 240 milioni di euro, rimane da stanziare per gli anni successivi un totale di 1.834 milioni di euro. Gli stanziamenti di cui alla predetta legge, affluiscono al capitolo di spesa 7182.

Missione: 13-Diritto alla mobilita'

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Autorizzazione Base:

LF n. 266/2005 art. 1, comma 86

CONTRIBUTO IN CONTO IMPIANTI ALLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

Durata:

2005 – 2014

Scopo della legge:

Contributi in conto impianti destinati alla copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria fino all'anno 2011.

tato di attuazione della legge al 31/12/2012:

I finanziamenti al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria fino all'anno 2011, sono stati concessi a partire dall'anno 1994 in conto aumento del capitale sociale. Dall'1 gennaio 2006 le somme stesse sono state erogate a titolo di contributo in conto impianti. Annualmente sono state versate alla Società Ferrovie dello Stato Italiane le somme iscritte in bilancio, in base alla realizzazione degli investimenti.

Missione: 13-Diritto alla mobilità

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Autorizzazione Base:

LS n. 220/2010 art. 1, comma 40

FONDO ART 7 DL 5/2009

Durata:

2012 – 2015

Scopo della legge:

Copertura degli investimenti relativi alla manutenzione straordinaria sulla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

L'autorizzazione di spesa prevede la copertura degli investimenti relativi alla manutenzione straordinaria sulla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, a partire dall'anno 2012. Le somme iscritte in bilancio sono erogate alla Società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a titolo di contributo in conto impianti. Al 31 dicembre 2012 è stata versata la somma di euro 140 milioni.

Missione: 13-Diritto alla mobilità

Programma: 8-Sostegno allo sviluppo del trasporto

Autorizzazione Base:

L n. 472/1999 art. 3, comma 5

INVESTIMENTI FERROVIARI DEL CORRIDOIO N. 5 E COLLEGAMENTI

Durata:

2000 – 2019

Scopo della legge:

Contributo in conto impianti a favore della Società Ferrovie dello Stato S.p.A. destinato alla copertura degli investimenti per la realizzazione di opere specifiche.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

I finanziamenti al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale sono stati concessi in conto aumento del capitale sociale. Dall'1 gennaio 2006 le somme stesse sono state erogate a titolo di contributo in conto impianti. Annualmente sono state trasferite alla Società Ferrovie dello Stato Italiane le somme iscritte in bilancio, in base alle disponibilità di cassa. Al 31 dicembre 2012 non risultano somme residue da versare alla Società.

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 14-Sostegno allo sviluppo sostenibile

Autorizzazione Base:

LF n. 244/2007 art. 2, comma 329

MONITORAGGIO RISCHIO SISMICO

Autorizzazione Rifinanziante:

DL n. 195/2009 art. 1, comma 1

MONITORAGGIO RISCHIO SISMICO

Durata:

2011 – 2015

Scopo della legge:

Allo scopo di assicurare la massima funzionalità delle attività di monitoraggio del rischio sismico, è stata autorizzata la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2011 e di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2013, per il rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 329, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Nel 2012 non sono state stanziare somme sul capitolo di spesa 7289 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Contributo al Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico".

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

LF n. 244/2007 art. 2, comma 567

POTENZIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI MONDIALI PALLAVOLO 2010

Durata:

2007 – 2011

Scopo della legge:

L'articolo 2, comma 567, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ha incrementato di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010 la dotazione del Fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale, istituito dall'articolo 1, comma 291, della legge n. 296/2006 per la promozione e la realizzazione di interventi per gli eventi sportivi, tra cui i Campionati mondiali maschili di pallavolo organizzati in Italia nell'anno 2010.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" non è stata stanziata in bilancio, per l'anno 2012, alcuna somma ai sensi della legge in argomento

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

LF n. 244/2007 art. 2, comma 272

MONDIALI CICLISMO 2012

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

L'articolo 2, comma 272, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ha autorizzato, per la realizzazione degli impianti sportivi e di servizio funzionali allo svolgimento dei campionati del mondo di ciclismo su pista del 2012 in provincia di Treviso, un contributo quindicennale di 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio è stata in parte (pari ad euro 36.880.000,00) trasferita alla Presidenza ed in parte impegnata (pari ad euro 20.000.000,00) alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011. Sono stati inoltre trasferiti alla Presidenza tutti i residui presenti sul capitolo di spesa pari ad euro 69.784.313,00.

Missione: 30-Giovani e sport

Programma: 1-Attività ricreative e sport

Autorizzazione Base:

DL n. 181/2006 art. 1, comma 19

ADEGUAMENTO STRUTTURA DPC PER APPLICAZIONE DEL DL 181 (SPACCHETTAMENTO MINISTERI)

Durata:

2006 – 2060

Scopo della legge:

L'articolo 1, comma 19, lettera a), del decreto legge n.181/2006 ha attribuito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di competenza statale già attribuite al Ministero dei beni e le attività culturali dagli artt.52, comma 1 e 53 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300 in materia di sport.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport", le somme stanziare in bilancio per l'anno 2012, pari a complessivi euro 61.200.000,00, sono state trasferite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (la richiesta di pagamento si riferisce all'intero stanziamento senza alcuna attribuzione delle somme alle autorizzazione di spesa del capitolo) per euro 46.200.000,00 ed impegnate per euro 15.000.000,00. Si è inoltre proceduto al pagamento, in conto residui 2011, della complessiva somma di euro 20.000.000,00.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 7-Rapporti finanziari con Enti territoriali

Autorizzazione Base:

LS n. 183/2011 art. 33, comma 1, punto 1

FONDO PICCOLE OPERE

Autorizzazione Rifinanziante:

DL n. 95/2012 art. 23, comma 12 quater

RISANAMENTO PATRIMONIO ENTI LOCALI

Durata:

2011 – 2013

Scopo della legge:

Istituzione di un Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio. A valere sulle risorse del fondo sono concessi contributi statali per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori per il risanamento del patrimonio e per le piccole opere.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Con la legge di stabilità 2012 è stato ulteriormente integrato il fondo di cui all'art.13, comma 3-quater del DL 112/2008, per l'anno 2013, per euro 50 milioni. La predetta autorizzazione di spesa è stata poi ridotta di euro 10 milioni, così come indicato all'art.67-octies del DL 83/2012, per dare copertura ai crediti di imposta in favore di soggetti danneggiati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 fissati dallo stesso art.67-octies, commi 1 e 2. L'art.23 , comma 12-quater, del DL 95/2012 ha successivamente integrato, per l'anno 2013, la predetta autorizzazione di spesa fissando così, l'onere complessivo, ad euro 80 milioni.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 7-Rapporti finanziari con Enti territoriali

Autorizzazione Base:

L n. 236/1993 art. 3, comma 9

CONTRIBUTO ALLA REGIONE CALABRIA

Autorizzazione Rifinanziante:

DL n. 148/1993 art. 3

INTERVENTI NEI SETTORI DELLA MANUTENZIONE IDRAULICA E FORESTALE

Durata:

2001 – 2020

Scopo della legge:

Attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale concernente i settori della silvicoltura della tutela del patrimonio forestale, della difesa del suolo e delle connesse infrastrutture civili.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

La legge n.236 del 1993 ha previsto un rifinanziamento triennale (1993-1995) della legge n.432 del 1990 che reca "Misure urgenti per l'attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale nella regione Calabria, rideterminando l'onere complessivo in 1.557,04 milioni di euro. La predetta autorizzazione di spesa, a fronte di successive leggi finanziarie (Tab.D) che ne hanno disposto il rifinanziamento fino all'anno 2013, si è rideterminata in complessivi 3.869,88 milioni di euro che al 31.12.2012 risultano impegnati per 3.706,65 milioni di euro. I pagamenti complessivamente erogati in favore della regione Calabria al 31.12.2012 sono pari a 3.678,88 milioni di euro, mentre i residui 2012 sono pari a 28 milioni e le economie a tutto il 2012 sono pari a 3,23 milioni di euro.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 7-Rapporti finanziari con Enti territoriali

Autorizzazione Base:

DL n. 112/2008 art. 13, comma 3 quater

CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Autorizzazione Rifinanziante:

LS n. 183/2011 art. 33, comma 1, punto 1

FONDO PICCOLE OPERE

Durata:

2011 – 2011

Scopo della legge:

Istituzione di un Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio. A valere sulle risorse del fondo sono concessi contributi statali per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori per il risanamento e il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

La dotazione del fondo di cui all'art.13, comma 3 - quater del DL 112/2008 è stata integrata, per l'anno 2011, per complessivi 74,10 milioni di euro conservati nel conto dei residui di lett. f) . L'art.67, comma 5-bis, del DL 83/2012 ha destinato una quota del predetto fondo, pari a 10 milioni di euro, al CONI per la successiva riassegnazione alle fondazioni sportive per lo svolgimento di grandi eventi sportivi mondiali. Al 31.12.2012 risultando quindi erogati 10 milioni di euro mentre la restante parte di euro 64,10 milioni è stata interamente impegnata. Il predetto impegno ha conseguente portato alla formazione di residui propri 2012 per euro 64,10 milioni.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 7-Rapporti finanziari con Enti territoriali

Autorizzazione Base:

LF n. 311/2004 art. 1, comma 28

FONDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI RELATIVI AGLI INTERVENTI DA REALIZZARE DAGLI ENTI LOCALI PER IL RISANAMENTO ED IL RECUPERO DELL'AMBIENTE E PER LA TUTELA DEI BENI CULTURALI

Autorizzazione Rifinanziante:

DL n. 112/2008 art. 13, comma 3 quater

CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE LA PROTEZIONE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Durata:

2008 – 2011

Scopo della legge:

Istituzione di un Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio. A valere sulle risorse del fondo sono concessi contributi statali per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori per il risanamento e il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

La dotazione del fondo è stabilita in 60 milioni di euro per l'anno 2009, 30 milioni di euro per l'anno 2010 e 30 milioni di euro per l'anno 2011. Nel corso dell'anno 2009, con l'art.7, comma

1 ter del DL 5 del 2009, conv. dalla L. n. 33/2009, il predetto fondo è stato integrato, per l'anno 2009, di 25,050 milioni di euro. Contestualmente, la stessa norma, all'art.7, comma 1 sexies, ha previsto la riduzione di 10,00 milioni di euro. L'art.3, comma 6 della legge n.99/2009 ha integrato il predetto fondo per 30 milioni di euro. Successivamente la LF 2010 (art.2, c.48) ha ulteriormente integrato il predetto fondo di 100 milioni di euro per l'anno 2010. L'autorizzazione di spesa viene così a rideterminarsi in complessivi 265,05 milioni di euro. La predetta autorizzazione complessiva di spesa è stata ridotta con DM n.64396 del 7.10.2010 per un importo complessivo di 0,29 milioni di euro rideterminando, così l'autorizzazione di spesa in 264,76 milioni di euro. A tutto il 2012 risultano complessivamente impegnati 264,62 milioni di euro e pagati 259,09 milioni di euro. Le economie totali a tutto il 2012 sono pari ad euro 0,13 milioni e si riferiscono a somme non attribuite dalle Commissioni bilancio Camera e Senato.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 7-Rapporti finanziari con Enti territoriali

Autorizzazione Base:

LF n. 311/2004 art. 1, comma 28

FONDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI RELATIVI AGLI INTERVENTI DA REALIZZARE DAGLI ENTI LOCALI PER IL RISANAMENTO ED IL RECUPERO DELL'AMBIENTE E PER LA TUTELA DEI BENI CULTURALI*

Durata:

2005 – 2008

Scopo della legge:

Finanziamenti di interventi diretti a tutelare l'ambiente ed i beni culturali e a promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio, secondo le priorit  individuate con atto di indirizzo parlamentare.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

I contributi sono stati integrati per effetto delle disposizioni di cui all'art. 2-bis, comma 1, del DL n. 7/2005, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 43/2005, e all'art. 11-bis, comma 1, del DL n. 203/05, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248/05, come modificato dall'art. 1, comma 575, secondo periodo, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) rideterminando l'onere complessivo in 847,50 milioni di euro. Avuto riguardo alle modalit  di attribuzione dei contributi sopra indicati, cos  come puntualmente individuate nei decreti ministeriali attuativi delle norme autorizzative di spesa in trattazione, a tutto il 31 dicembre 2008 sono stati erogati finanziamenti per complessivi 827,78 milioni di euro agli enti beneficiari. Nell'anno 2008   intervenuta la legge n.244/2007 e successive modificazioni che ha abrogato, a decorrere dal 1 agosto 2008, i commi 28 e 29 dell'art.1 della legge n.311/2004. Nel corso del medesimo anno   stato altres  provveduto, ai sensi dell'art.2, comma 1 bis, del DL 137/2008, convertito in L.169/2008, al versamento in conto entrata dei residui 2006 e 2007 relativi a contributi revocati e non riassegnati al fine di consentire il finanziamento di interventi nell'edilizia scolastica. I residui relativi all'anno 2008, pari a 0,20 milioni di euro risultano pagati nel corso dell'anno 2011. Le economie a tutto il 31.12.2011 sono pari a 19,53 milioni di euro.

Missione: 14-Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 8-Opere pubbliche e infrastrutture

Autorizzazione Base:

L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto C

EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 191/2009 art. 1, comma 69

Durata:

1999 – 2015

Scopo della legge:

Attuazione del programma di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 , e successive modificazioni, ivi compresi gli interventi finalizzati all'adeguamento della sicurezza di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 , e successive modificazioni.

Innalzamento del livello programmatico delle risorse da destinare all'edilizia, fino a 24 miliardi di euro (da ultimo ai sensi dell'articolo 2, comma 69, della legge 191/2009-finanziaria per il 2010)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Rispetto al complessivo importo programmatico di 24 miliardi di euro si rileva:

- 1) Prima fase, per complessivi 4,8 miliardi di euro - gestita mediante accensione di mutui con oneri a carico dello Stato a valere su cap. di spesa dello stato diversi rispetto al cap 7464;
- 2) Seconda fase - gestita mediante Accordi di programma/decreti del Ministero della salute di ammissione a finanziamento con conseguente trasferimento di risorse alle regioni, alle province autonome e ad altri enti a valere sul cap. 7464 - tuttora in corso. Non è previsto un termine di attuazione complessiva del programma

Missione: 14-Infrastrutture pubbliche e logistica

Programma: 8-Opere pubbliche e infrastrutture

Autorizzazione Base:

LF n. 191/2009 art. 2, comma 251 bis

FONDO LETTA (INTERVENTI VARI)

Durata:

2010 – 2012

Scopo della legge:

Trattasi di finanziamento in favore del S. Matteo Di Pavia, ai sensi dell'articolo 2, comma 250, legge 191/2009 come ripartito con DPCM 19 marzo 2010 nel quale è stato disposto un finanziamento per le finalità di cui all'articolo 94, comma 10, della legge 289/2002 (interventi per il Dip. Emergenza e Accettazione DEA del S. Matteo di Pavia).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Il finanziamento previsto per la realizzazione di interventi per il Dip. Emergenza e Accettazione DEA del S. Matteo di Pavia, ai sensi dell'articolo 2, comma 250, legge 191/2009 è in corso di esecuzione.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalita'

Autorizzazione Base:

LF n. 296/2006 art. 1, comma 272

CREDITO D'IMPOSTA PER NUOVI INVESTIMENTI NELLE AREE SVANTAGGIATE

Durata:

2007 – 2015

Scopo della legge:

I commi da 271 a 279 dell'art. 1 della legge 296/2006 prevedono l'attribuzione di un credito d'imposta, alle imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali nuovi indicati nel comma 273, destinati a strutture produttive ubicate nelle aree delle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 87, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato e 296/2006 eccedente gli ammortamenti dedotti nel periodo d'imposta, relativi alle medesime categorie dei beni d'investimento della stessa struttura produttiva, ad esclusione degli ammortamenti dei beni che formano oggetto dell'investimento agevolato effettuati nel periodo d'imposta della loro entrata in funzione. Per gli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni; detto costo non comprende le spese di manutenzione.

La tabella E allegata alla Legge di stabilità n. 220/2010, relativamente alla previsione di spesa pluriennale dell'agevolazione in parola, ha previsto risorse finanziarie pari a 359,8 milioni di euro per l'anno 2011, 362,4 milioni di euro per l'anno 2012, 667,8 milioni di euro per l'anno 2013 e 1.330,7 milioni di euro per gli anni successivi. istitutivo della Comunità europea, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2006 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013.

L'art. 15, comma 1-bis decreto-legge 2 luglio 2007 n. 81, aggiunto dalla relativa legge di conversione 3 agosto 2007 n. 127, ha esteso anche al settore della pesca il credito di imposta previsto dai commi da 271 a 279.

Il credito d'imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni indicati nel comma 273 dell'art. 1 della legge.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7809 iscritto nell'U.d.V. 8.3.1 Investimenti, del Ministero dell'economia e delle Finanze.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2011, i fondi assegnati sul capitolo 7809, pari a €/mln 318,34, sono stati utilizzati in conto competenza per la somma di €/mln 254,44 provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio". La disponibilità in c/residui, pari a €/mln 63,9, impegnata nel 2010, è stata interamente utilizzata nel corso del 2011 mediante trasferimento alla predetta contabilità speciale.

Da detta contabilità saranno prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

Per il 2012, lo stanziamento, per competenza e cassa, pari ad € 306,96 è stato trasferito alla predetta contabilità speciale.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Autorizzazione Base:

LF n. 244/2007 art. 2, comma 12 bis

CREDITI D'IMPOSTA PER L'ISTALLAZIONE APPARECCHI DI VIDEO-SORVEGLIANZA

Durata:

2007 – 2011

Scopo della legge:

L'articolo 1, comma 228, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, ha previsto la concessione di un credito d'imposta determinato nella misura dell'80 per cento del costo sostenuto e, comunque, fino ad un importo massimo di 3.000 euro per ciascun beneficiario, relativo alle spese sostenute nel 2008, 2009 e 2010, per l'adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio di atti illeciti, compresa l'installazione di apparecchi di video-sorveglianza.

La fruizione del credito d'imposta in questione spetta nel limite complessivo di 10 milioni di euro per ciascun anno, secondo l'ordine cronologico di invio delle relative istanze.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7784 iscritto nell'U.d.V. 8.3.1 Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2011, i fondi stanziati sul capitolo 7784, pari a €/mln 4,68, sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata Agenzia Entrate - Fondi Bilancio.

Da detta contabilità sono stati prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

Per il 2012 non sono stati previsti ulteriori stanziamenti.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Autorizzazione Base:

DL n. 5/2009 art. 1, comma 5

BONUS SETTORE AUTO - MOTOCICLI

Durata:

2010 – 2012

Scopo della legge:

L'art.1, comma 5 del D.L. 5/2009 ha previsto che in caso di acquisto di un motociclo fino a 400 cc di cilindrata ovvero non superiore a 60 kW nuovo di categoria euro 3 con contestuale rottamazione di un motociclo o di un ciclomotore di categoria euro 0 o euro 1, realizzata attraverso la demolizione con le modalità indicate al comma 233 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è concesso un contributo di euro 500.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7792, PG 5, dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2007 - 2010.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Per consentire la fruizione del predetto credito d'imposta con Risoluzione n. 64 del 13/03/2009 dell'Agenzia delle Entrate è stato istituito il codice tributo 6801, denominato "credito d'imposta per contributo alla sostituzione, attraverso rottamazione di motocicli e ciclomotori appartenenti alla categoria euro 0, con motocicli nuovi fino a 400 cm cubici di cilindrata di categ. euro 3".

Si precisa che per il 2011 i fondi stanziati sul capitolo in termini di cassa ammontavano a €/mln 25,00 e sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata Agenzia Entrate - Fondi Bilancio.

Da detta contabilità sono stati prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

Per l'anno 2012 non sono stati previsti stanziamenti

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Autorizzazione Base:

LF n. 191/2009 art. 2, comma 236

CREDITO D'IMPOSTA RICERCA

Durata:

2009 – 2012

Scopo della legge:

Per le finalità di cui all' *articolo 29, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 28 gennaio 2009, n. 2*, è autorizzata l'ulteriore spesa di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, da emanare sentite le associazioni di categoria, sono stabilite le modalità di utilizzo del predetto stanziamento e degli stanziamenti, pari a 654 milioni di euro per l'anno 2010 e a 65,4 milioni di euro per l'anno 2011, iscritti nel bilancio dello Stato ai sensi della citata disposizione, anche al fine di stabilire i criteri di individuazione e di finanziamento di nuovi investimenti dei privati in ricerca e sviluppo; il predetto decreto può individuare le tipologie di interventi suscettibili di agevolazione, le modalità di fruizione del credito d'imposta e i soggetti beneficiari meritevoli di agevolazione.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7811 iscritto nell'U.d.V. 8.3.1 Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2011, i fondi assegnati sul capitolo 7811, per competenza, pari a €/mln 265,4 sono stati utilizzati per €/mln 130,4 provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata Agenzia Entrate - Fondi Bilancio. La disponibilità residua è stata impegnata al termine dell'anno. Per il 2012 non sono stati previsti ulteriori stanziamenti.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Autorizzazione Base:

LF n. 296/2006 art. 1, comma 226

BONUS ACQUISTO AUTOVEICOLI

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

Il comma 226 dell'art. 1 della legge 296/2006, ha previsto che in attuazione del principio di salvaguardia ambientale ed al fine di incentivare la sostituzione, realizzata attraverso la demolizione con le modalità indicate al comma 233, di autovetture ed autoveicoli per il trasporto promiscuo immatricolati come euro 0 o euro 1, con autovetture nuove immatricolate come euro 4 o euro 5, che emettono non oltre 140 grammi di CO2 al chilometro, è concesso un contributo di euro 800 per l'acquisto di detti autoveicoli nonché l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche per detti autoveicoli, per un periodo di due annualità. La predetta esenzione è estesa per un'altra annualità per l'acquisto di autoveicoli che hanno una cilindrata inferiore a 1300 cc. Tali limiti di cilindrata non si applicano alle autovetture e autoveicoli acquistati da persone fisiche il cui nucleo familiare, certificato da idoneo stato di famiglia, sia formato da almeno sei componenti, i quali non risultino intestatari di altra autovettura o autoveicolo.

Per consentire la fruizione del predetto credito d'imposta con Risoluzione n. 169/E del 22/04/2008 dell'Agenzia delle Entrate è stato istituito il codice tributo 6800, denominato credito d'imposta per contributo alla rottamazione di autovetture ed autoveicoli per il trasporto promiscuo, immatricolati come euro 0, euro 1 o euro 2.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7792, PG1, dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2006 - 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Si precisa che nel 2011 sul capitolo 7792, pg.1, in sede di assestamento, è stata richiesta una integrazione di cassa pari a €/mln 100,00 che ha permesso di utilizzare parte della disponibilità in c/ residui mediante l'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Anche il 2012, lo stanziamento, di sola cassa, pari ad €/mln 100, è stato interamente trasferito alla predetta contabilità.

Per il 2013, la legge di bilancio ha previsto uno stanziamento di sola cassa, per €/mln 70,00.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Autorizzazione Base:

LF n. 244/2007 art. 1, comma 233

CREDITO DI IMPOSTA RIVENDITORI GENERI DI MONOPOLIO - TABACCAI

Durata:

2007 – 2011

Scopo della legge:

L'articolo 1, comma 233, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, ha previsto che agli esercenti attività di rivendita di generi di monopolio, operanti in base a concessione amministrativa, per ciascuno dei periodi d'imposta 2008, 2009 e 2010, venga concesso un credito d'imposta per le spese sostenute per l'acquisizione e l'installazione di impianti e attrezzature di sicurezza e per favorire la diffusione degli strumenti di pagamento con moneta elettronica, al fine di prevenire il compimento di atti illeciti ai loro danni.

Il suddetto credito d'imposta è determinato nella misura dell'80 per cento del costo sostenuto per i beni e servizi indicati, comunque, fino ad un importo massimo di 1.000 euro per ciascun beneficiario, in riferimento a ciascun periodo d'imposta, deve essere indicato, a pena di decadenza, nella relativa dichiarazione dei redditi.

La tabella E allegata alla Legge di stabilità n. 220/2010, relativamente alla previsione di spesa pluriennale dell'agevolazione in questione, ha previsto risorse finanziarie pari a 2,6 milioni di euro per l'anno 2011.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta

attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7783 iscritto nell'U.d.V. 8.3 Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2011, i fondi stanziati sul capitolo 7783, pari a €/mln 2,34, sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata Agenzia Entrate - Fondi Bilancio.

Da detta contabilità sono stati prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Autorizzazione Base:

LF n. 244/2007 art. 1, comma 72

CREDITI DI IMPOSTA PER FAVORIRE LA CRESCITA DELLE AGGREGAZIONI PROFESSIONALI

Durata:

2007 – 2011

Scopo della legge:

I commi da 70 a 76 dell'art. 1 della legge 244/2007 prevedono che, agli studi professionali associati o alle altre entità giuridiche, anche in forma societaria, risultanti dall'aggregazione di almeno quattro ma non più di dieci professionisti, è attribuito un credito d'imposta di importo pari al 15 per cento dei costi sostenuti per l'acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di beni mobili ed arredi specifici, attrezzature informatiche, macchine d'ufficio, impianti ed attrezzature varie, programmi informatici e brevetti concernenti nuove tecnologie di servizi, nonché per l'ammodernamento, ristrutturazione e manutenzione degli immobili utilizzati, che per le loro caratteristiche sono imputabili ad incremento del costo dei beni ai quali si riferiscono.

Nel caso dei medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, per le specifiche esigenze di organizzazione dei servizi di medicina primaria, i limiti minimo e massimo del numero di professionisti interessati all'operazione di aggregazione, di cui al precedente periodo, possono essere elevati con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il credito d'imposta in questione spetta, con riferimento alle operazioni di aggregazione effettuate nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2009 (in precedenza era fino al 31-12-2010. Il comma 71 della L. 244/07 è stato modificato dalla Legge di stabilità n.

220/2010 art. 1 co. 42 ed è entrato in vigore dal 21-12-2010) , per i costi sostenuti a partire dalla data in cui l'operazione di aggregazione risulta effettuata e nei successivi dodici mesi.

La tabella E allegata alla Legge di stabilità n. 220/2010, relativamente alla previsione di spesa pluriennale dell'agevolazione in questione, ha previsto risorse finanziarie pari a 7,2 milioni di euro per l'anno 2011.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7796 iscritto nell'U.d.V. 8.3.1 Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2007 - 2011.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2011, i fondi stanziati sul capitolo 7796, pari a €/mln 7,20, sono stati interamente impegnati in quanto, per le esigenze finanziarie dell'anno, è stata esaurita la disponibilità in c/residui, accumulata nei 2 esercizi precedenti, mediante l'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Da detta contabilità saranno prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

Per il 2012, lo stanziamento di bilancio, di sola cassa, pari ad €/mln 5,00, è stato interamente trasferito alla predetta contabilità speciale.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 9-Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità

Autorizzazione Base:

LF n. 296/2006 art. 1, comma 280

CREDITO D'IMPOSTA PER SPESE RICERCA ED INNOVAZIONE

Durata:

2007 – 2011

Scopo della legge:

Il comma 280 dell'art. 1 della legge 296/2006, così come modificato dal comma 66 dell'art. 1 della Legge n. 244/07 prevede che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2006 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2009, alle imprese è attribuito un credito d'imposta nella misura del 10 per cento dei costi sostenuti per attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, in conformità alla vigente disciplina comunitaria degli aiuti di Stato in materia, secondo le modalità dei commi da 281 a 285. La misura del 10 per cento è elevata al 40 per cento qualora i costi di ricerca e sviluppo siano riferiti a contratti stipulati con università ed enti pubblici di ricerca.

In seguito con la previsione di cui all' articolo 29, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è stato previsto che per il credito di imposta in esame gli stanziamenti nel bilancio dello Stato fossero pari a 375,2 milioni di euro per l'anno 2008, a 533,6 milioni di euro per l'anno 2009, a 654 milioni di euro per l'anno 2010 e a 65,4 milioni di euro per l'anno 2011.

La tabella E allegata alla Legge di stabilità n. 220/2010, relativamente alla previsione di spesa pluriennale dell'agevolazione in questione, ha previsto risorse finanziarie pari a 265,4 milioni di euro di competenza e 130,4 milioni di euro di cassa per l'anno 2011.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7811 iscritto nell'U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2011, i fondi assegnati sul capitolo 7811, per competenza, pari a €/mln 265,4 sono stati utilizzati per €/mln 130,4 provvedendo all'emissione di *Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778* denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio". La disponibilità residua è stata impegnata al termine dell'anno.

Per il 2012, lo stanziamento di sola cassa, pari a €/mln 50,00, è stato trasferito alla predetta contabilità speciale.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 5-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Autorizzazione Base:

L n. 413/1998 art. 8

ADEGUAMENTO AERONAVALE GUARDIA DI FINANZA

Autorizzazione Rifinanziante:

L n.289/2002 art.79

Durata:

2008 – 2019

Scopo della legge:

Allo scopo di rendere più efficaci le attività operative in mare, il Corpo della Guardia di finanza è stato autorizzato a realizzare un programma di interventi finalizzato ad adeguare la propria componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le risorse sono state completamente impegnate per l'acquisto e la fornitura di velivoli, guardacoste, motovedette, nonché per la realizzazione di un complesso ed articolato sistema di telecomunicazioni a favore della componente aeronavale del Corpo.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

nulla da rilevare

Soluzioni proposte per superare le criticità:

nulla da rilevare

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2013.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2013.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 5-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Autorizzazione Base:

L n. 28/1999 art. 29, comma 4

COSTRUZIONEE AMMODERNAMENTO IMMOBILI GUARDIA DI FINANZA

Autorizzazione Rifinanziante:

L. 289/2002 art. 79

Durata:

2008 – 2024

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2013.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio..

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 5-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Autorizzazione Base:

L n. 28/1999 art. 29, comma 4

COSTRUZIONEE AMMODERNAMENTO IMMOBILI GUARDIA DI FINANZA

Durata:

2008 – 2019

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte,

sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2013.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio..

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 5-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Autorizzazione Base:

LF n. 266/2005 art. 1, comma 93, punto 1

CONTRIBUTO QUINDICENNALE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI DOTAZIONE
INFRASTRUTTURALE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Durata:

2008 – 2020

Scopo della legge:

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio..

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.

Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'art. 3-bis del D.L. 135/2009, ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

L'importo originariamente previsto a favore del Corpo che ammontava a € 414.692.633,00 è **stato successivamente ridotto a € 204.166.315,00 per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della Legge di stabilità 2011.**

Si evidenzia come l'entità delle risorse finanziarie **allo stato assentite all'Istituzione**, non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno **finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.**

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione al comparto infrastrutturale appare ancora necessario proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne i settori motorizzazione ed aereonavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di rinnovamento del parco autoveicoli, nonché l'acquisizione di nuovi velivoli ed unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale, al fine di garantire opportuni standard di sicurezza, efficienza ed affidabilità nell'impiego degli automezzi per l'espletamento dei compiti d'Istituto

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 5-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Autorizzazione Base:

L n. 28/1999 art. 29, comma 4

COSTRUZIONE E AMMODERNAMENTO IMMOBILI GUARDIA DI FINANZA

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 1

LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI AI FINI DI AGEVOLARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2008 – 2019

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2013.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 5-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Autorizzazione Base:

L n. 28/1999 art. 29, comma 4

COSTRUZIONE E AMMODERNAMENTO IMMOBILI GUARDIA DI FINANZA

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 388/2000 art. 144, comma 1

LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI AI FINI DI AGEVOLARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2008 – 2018

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2013.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 5-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Autorizzazione Base:

DL n. 135/2009 art. 3 bis, comma 3

RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2009/17/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
DEL 23 APRILE 2009

Durata:

2010 – 2023

Scopo della legge:

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.

Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'art. 3-bis del D.L. 135/2009, ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

L'importo originariamente previsto a favore del Corpo che ammontava a € 414.692.633,00 è **stato successivamente ridotto a € 204.166.315,00 per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della Legge di stabilità 2011.**

Si evidenzia come l'entità delle risorse finanziarie **allo stato assentite all'Istituzione**, non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno **finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.**

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione al comparto infrastrutturale appare ancora necessario proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne i settori motorizzazione ed aereonavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di rinnovamento del parco autoveicoli, nonché l'acquisizione di nuovi velivoli ed unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale, al fine di garantire opportuni standard di sicurezza, efficienza ed affidabilità nell'impiego degli automezzi per l'espletamento dei compiti d'Istituto.

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 3-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Autorizzazione Base:

L n. 28/1999 art. 29, comma 4

COSTRUZIONE E AMMODERNAMENTO IMMOBILI GUARDIA DI FINANZA

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 1

LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI AI FINI DI AGEVOLARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2005 – 2019

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2013.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 3-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Autorizzazione Base:

L n. 28/1999 art. 29, comma 4

COSTRUZIONE E AMMODERNAMENTO IMMOBILI GUARDIA DI FINANZA

Durata:

2004 – 2019

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte,

sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2013.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio..

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 3-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Autorizzazione Base:

L n. 28/1999 art. 29, comma 4

COSTRUZIONEE AMMODERNAMENTO IMMOBILI GUARDIA DI FINANZA

Autorizzazione Rifiinanziante:

L.289/2002 art. 79

Durata:

2005 – 2024

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2013.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 3-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Autorizzazione Base:

L n. 28/1999 art. 29, comma 4

COSTRUZIONEE AMMODERNAMENTO IMMOBILI GUARDIA DI FINANZA

Autorizzazione Rifinanziante:

LF n. 388/2000 art. 144, comma 1

LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI AI FINI DI AGEVOLARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2004 – 2018

Scopo della legge:

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2013.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 3-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Autorizzazione Base:

DL n. 135/2009 art. 3 bis, comma 3

RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2009/17/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
DEL 23 APRILE 2009

Durata:

2010 – 2023

Scopo della legge:

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.

Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'art. 3-bis del D.L. 135/2009, ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

L'importo originariamente previsto a favore del Corpo che ammontava a € 414.692.633,00 è stato successivamente ridotto a € 204.166.315,00 per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della Legge di stabilità 2011.

Si evidenzia come l'entità delle risorse finanziarie **allo stato assentite all'Istituzione**, non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno **finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati**.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione al comparto infrastrutturale appare ancora necessario proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne i settori motorizzazione ed aereonavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di rinnovamento del parco autoveicoli, nonché l'acquisizione di nuovi velivoli ed unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale, al fine di garantire opportuni standard di sicurezza, efficienza ed affidabilità nell'impiego degli automezzi per l'espletamento dei compiti d'Istituto.

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 3-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Autorizzazione Base:

L n. 413/1998 art. 8

ADEGUAMENTO AERONAVALE GUARDIA DI FINANZA

Autorizzazione Rifinanziante:

L. 289/2002 art. 79

Durata:

1998 – 2019

Scopo della legge:

Allo scopo di rendere più efficaci le attività operative in mare, il Corpo della Guardia di finanza è stato autorizzato a realizzare un programma di interventi finalizzato ad adeguare la propria componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le risorse sono state completamente impegnate per l'acquisto e la fornitura di velivoli, guardacoste, motovedette, nonché per la realizzazione di un complesso ed articolato sistema di telecomunicazioni a favore della componente aeronavale del Corpo.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

nulla da rilevare

Soluzioni proposte per superare le criticità:

nulla da rilevare

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2013.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2013.

Missione: 29-Politiche economico-finanziarie e di bilancio

Programma: 3-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Autorizzazione Base:

LF n. 266/2005 art. 1, comma 93, punto 1

CONTRIBUTO QUINDICENNALE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI DOTAZIONE
INFRASTRUTTURALE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Durata:

2006 – 2020

Scopo della legge:

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio..

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.

Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, è stato predisposto e favorevolmente approvato dall'Autorità di Governo un nuovo piano infrastrutturale per il completamento e/o la realizzazione di iniziative finanziate con le risorse rinvenienti da interventi precedentemente previsti e non più percorribili e dalle c.d. "economie di gestione".

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'art. 3-bis del D.L. 135/2009, ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

L'importo originariamente previsto a favore del Corpo che ammontava a € 414.692.633,00 è **stato successivamente ridotto a € 204.166.315,00 per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della Legge di stabilità 2011.**

Si evidenzia come l'entità delle risorse finanziarie **allo stato assentite all'Istituzione**, non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno **finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.**

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In relazione al comparto infrastrutturale appare ancora necessario proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne i settori motorizzazione ed aereonavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di rinnovamento del parco autoveicoli, nonché l'acquisizione di nuovi velivoli ed unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale, al fine di garantire opportuni standard di sicurezza, efficienza ed affidabilità nell'impiego degli automezzi per l'espletamento dei compiti d'Istituto.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 7 Ordine pubblico e sicurezza
 Programma 5 Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilvo al 31/12/2012	Somme stanziare				Somme da stanziare			Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012		Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012		Residui al 31/12/2012		Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2012	
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 e successivi	al 31/12/2012	al 31/12/2012	al 31/12/2012	al 31/12/2012	al 31/12/2012	al 31/12/2012	al 31/12/2012	
DL n. 135 / 2009 art. 3 bis, comma 3		102,09	40,38	5,96	5,96	5,96	43,83	40,38	18,15	39,22	0,00					
L n. 28 / 1999 art. 29, comma 4																
---	---	30,57	14,86	2,25	2,25	2,25	8,96	14,69	12,39	5,05	0,35					
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1		40,98	19,83	3,53	3,53	3,53	10,56	19,31	17,03	6,41	0,81					
		82,46	29,96	4,64	4,64	4,64	18,56	29,96	15,62	15,11	0,00					
Rif.: L n. 289 / 2002 art. 79		123,04	45,38	6,47	6,47	6,47	58,25	45,38	20,74	22,55	0,00					
L n. 413 / 1998 art. 8																
Rif.: L n. 289 / 2002 art. 79		92,74	62,94	8,10	7,91	2,76	11,03	62,91	55,20	10,15	3,02					
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 93, punto 1																
---	---	202,39	87,39	14,39	14,39	14,39	71,83	87,24	59,15	39,67	0,07					

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione Programma	8 Soccorso civile 4 Interventi per pubbliche calamità	Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilvo al 31/12/2012	Somme stanziare				Somme da stanziare 2016 e successivi	Somme impagnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012	Residui al 31/12/2012	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2012
					2013	2014	2015	2016					
L. n. 178 / 2002 art. 13													
			2002 2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L. n. 186 / 1992 art. 1, comma 1													
			2002 2016	186,00	186,88	18,00	18,00	18,00	148,88	97,70	99,31	0,00	0,00
Rif.: DL n. 138 / 2002 art. 13, comma 4, punto 8													

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione Programma	8 Soccorso civile 5 Protezione civile	Estremi Autorizzazione	Anni Attiv. Scad.	Onere compilivo	Somme stanziare				Somme da stanziare			Somme impegnate in c/comp. e in c/res.		Somme Pagate in c/comp. e in c/res.		Residui al 31/12/2012	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2012
					1999 2018	2003 2018	2007 2022	2004 2019	2002 2016	2003 2018	2002 2016	2007 2022	2015	2016 e successivi	al 31/12/2012		
DL n. 6 / 1998 art. 15, comma 1																	
		---	1999 2018	7.319,99	3.842,84	92,96	92,96	92,96	278,88	4.807,99	4.807,98	564,20	0,00				
		Rif.: LF n. 289 / 2002 art. 80, comma 29, punto 1	2003 2018	100,00	40,00	10,00	10,00	10,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
		Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1014	2007 2022	63,00	18,00	4,50	4,50	4,50	31,50	0,00	0,00	0,00	0,00				
		Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176	2004 2019	165,00	60,00	15,00	15,00	15,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
		Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto F	2002 2016	619,76	309,88	77,47	77,47	77,47	77,47	0,00	0,00	0,00	0,00				
		Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto G	2003 2018	774,70	309,88	77,47	77,47	77,47	232,41	0,00	0,00	0,00	0,00				
		Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 1	2002 2017	325,35	144,60	36,15	36,15	36,15	72,30	0,00	0,00	0,00	0,00				
		Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 2	2001 2018	2.368,92	1.193,66	31,73	31,73	31,73	95,19	1.082,26	1.042,29	79,94	0,00				
DL n. 6 / 1998 art. 15, comma 1, punto 1																	
		---	2000 2019	10,35	10,35	0,00	0,00	0,00	0,00	12,42	12,42	0,00	0,00				

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 13 Diritto alla mobilità'
 Programma 8 Sostegno allo sviluppo del trasporto

	Anni --- Attiv. Scad.	Oneri compilvo al 31/12/2012	Somme stanziare				Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012	Residui al 31/12/2012	Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2012
			2013	2014	2015	2016 e successivi	2014	2015	2016 e successivi				
L n. 472 / 1999 art. 3, comma 5													
--- BASE	2000 2019	1.810,52	1.797,76	1,61	1,72	1,75	7,68	1.792,38	1.792,38	0,00	5,38		
L.F n. 266 / 2006 art. 1, comma 86													
--- BASE	2005 2014	48.486,28	44.847,20	1.935,19	1.675,89	0,00	0,00	44.796,77	43.023,62	2.844,92	50,43		
LS n. 220 / 2010 art. 1, comma 40													
--- BASE	2012 2015	1.439,90	440,00	900,00	50,00	49,90	0,00	440,00	140,00	300,00	0,00		

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
 Programma 8 Opere pubbliche e infrastrutture

Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilavo	Somme stanziare				Somme Impegnate in c/comp. e in cres. al 31/12/2012	Somme Pagate in c/comp. e in cres. al 31/12/2012	Residui al 31/12/2012	Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2012
		al 31/12/2012	2013	2014	2015 e successivi				
L. n. 448 / 1998 art. 60, comma 1, punto C									
1999 2015	24.000,00	18.013,83	0,00	0,00	0,00	13.159,08	8.458,48	5.287,17	1.646,00
Rif.: LF n. 191 / 2009 art. 1, comma 69									
LF n. 191 / 2009 art. 2, comma 251 bis									
2010 2012	34,00	34,00	0,00	0,00	0,00	34,00	19,50	24,00	0,00
--- BASE									

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 Programma 14 Sostegno allo sviluppo sostenibile

Anni	Somme stanziare		Somme da stanziare		Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012	Residui al 31/12/2012	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2012						
	2011	2015	2013	2014					2015	2016 e successivi				
Attiv. Scad.	Onere complessivo al 31/12/2012		Somme stanziare		Somme da stanziare		Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012		Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012		Residui al 31/12/2012		Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2012	
2011	1,81	0,81	0,56	0,61	0,65	66,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2015														
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 329 Rif.: DL n. 195 / 2009 art. 1, comma 1														

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione **29** Politiche economico-finanziarie e di bilancio
 Programma **3** Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

	Anni		Somme stanziare					Somme da stanziare			Somme Impegnate		Somme Pagate		Residui		Economie		
	2010	2023	Somme stanziare					Somme da stanziare			in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012		in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012		al 31/12/2012		al 31/12/2012		
DL n. 135 / 2009 art. 3 bis, comma 3	---	---	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016 e successivi	al 31/12/2012	al 31/12/2012	al 31/12/2012	al 31/12/2012	al 31/12/2012	al 31/12/2012	al 31/12/2012	al 31/12/2012	al 31/12/2012
---	---	---	102,09		40,38	5,96	5,96	5,96	43,83		40,38	18,17	38,67		0,00				
L. n. 28 / 1999 art. 29, comma 4																			
---	---	---	69,37		42,30	4,00	4,00	4,00	16,03		40,80	28,23	13,82		4,22				
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1			106,21		68,52	6,29	6,29	6,29	18,82		67,87	63,75	13,98		1,46				
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1			131,21		73,32	8,27	8,27	8,27	33,08		73,32	36,06	30,57		0,00				
Rif.: L. n. 289 / 2002 art. 79			236,96		98,62	11,53	11,53	11,53	103,75		98,62	74,22	26,46		0,00				
L. n. 413 / 1998 art. 8																			
Rif.: L. n. 289 / 2002 art. 79			364,67		273,95	17,22	12,24	12,23	49,03		273,90	258,91	26,60		6,39				
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 83, punto 1																			
---	---	---	397,63		192,71	25,63	25,63	25,63	131,62		189,03	163,49	58,21		134,83				

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 30 Giovani e sport
Programma 1 Attività ricreative e sport

Missione Programma	30 Giovani e sport 1 Attività ricreative e sport	Estremi/Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Somme stanziare				Somme da stanziare			Somme Impiegate		Somme e Pagate		Residui		Economie	
				al 31/12/2012	2013	2014	2015	2015 e successivi	in c/comp. e in c/res.	al 31/12/2012	in c/comp. e in c/res.	al 31/12/2012	al 31/12/2012	al 31/12/2012	al 31/12/2012	al 31/12/2012	al 31/12/2012	al 31/12/2012
DL n. 181 / 2006 art. 1, comma 19			2006 2060	577,41	526,65	59,40	59,40	59,40	594,00	533,45	601,89	35,00	0,00					
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 272			2007 2022	30,00	9,60	1,80	1,80	9,00	5,80	3,80	20,00	0,00						
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 667			2007 2011	9,00	9,00	0,00	0,00	0,00	6,00	3,00	20,00	0,00						

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Regione Veneto		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		100.0			
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna di cui alla legge n. 139/1992.							
Sezione Anagrafica									
		Codice	Descrizione						
Stato di Previsione		2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO DEL TESORO						
Missione		003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali						
AutORIZZAZIONE DI SPESA	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note			
LF n. 244/2007 art. 2, comma 291	2008	2022	001-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	7271-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA REGIONE VENETO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, ECC.	1-LIMITI IMPEGNO PROGETTO INTEGRATO	Erogazione diretta per le annualità dal 2008 al 2011. Attualizzazione per le residue annualità.			
Sezione Contabile (in milioni di euro)									
Onere complessivo del contributo		22.5							
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi	
Previsione di spesa		6.0	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	9.0	
di cui impegni		6.0	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	9.0	
di cui pagamenti		3.0		3.0	3.0	3.0	1.5	9.0	
Importo complessivo del finanziamento non statale		<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>					Spese per la prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna.		

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Commissario straordinario del Governo ex D.L. n. 112/2008		100.0				
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Piano di rientro dall'indebitamento progressivo del Comune di Roma		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)				
Sezione Anagrafica								
		Codice		Descrizione				
Stato di Previsione		2		MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE				
Centro di responsabilità		3		DIPARTIMENTO DEL TESORO				
Missione		003		Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali				
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
DL n. 78/2010 art. 14, comma 14	2011	2040	001-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	7287-SOMMA DA ASSEGNARE AL COMUNE DI ROMA, ECC.	1-	Erogazione diretta per le annualità dal 2011 al 2013. Attualizzazione per le rimanenti annualità.		
DL n. 225/2010 art. 2, comma 9, punto C	2011	2040	001-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	7290-SOMMA DA ASSEGNARE AL COMUNE DI ROMA PER IL PIANO DI RIENTRO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'INTROITO, ECC.	1-	Erogazione diretta per le annualità dal 2011 al 2013. Attualizzazione per le rimanenti annualità.		
DL n. 78/2010 art. 14, comma 14 bis	2012	2042	001-Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	7282-FONDO PER L'AGEVOLAZIONE, ECC.	1-FONDO PER L'AGEVOLAZIONE DEI PIANI DI RIENTRO DEI COMUNI IN GESTIONE COMMISSARIALE STRAORDINARIA	Erogazione diretta dell'annualità 2012. Attualizzazione per le annualità dal 2013 al 2042.		
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
Onere complessivo del contributo		16088.26						
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
<i>Previsione di spesa</i>		500.0	501.19	513.38	536.52	536.0	537.08	12964.08
<i>di cui impegni</i>		500.0	501.19	513.38	536.52	536.0	537.08	12964.08
<i>di cui pagamenti</i>		500.0	500.0	514.57	536.52	536.0	537.08	12964.08
<i>Importo complessivo del finanziamento non statale</i>				<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>		Piano di rientro del debito del Comune di Roma ecc.		

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Fondo di solidarietà nazionale - Interventi indennizzatori		71.16				
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi indennizzatori in favore della Regione Liguria		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)				
Sezione Anagrafica								
		Codice	Descrizione					
Stato di Previsione		2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE					
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO DEL TESORO					
Missione		008	Soccorso civile					
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
Dl. n. 192/2003 art. 1, comma 1, punto A	2003	2017	004-Interventi per pubbliche calamità	7411-FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE-INTERVENTI INDENNIZZATORI	4-LIMITI DI IMPEGNO AI SENSI DEL DECRETO-LEGGE 24 LUGLIO 2003, N. 192, CONVERTITO NELLA LEGGE 24 SETTEMBRE 2003, N. 268	Gli impegni e i pagamenti su tale piano di gestione sono riferiti, indifferentemente alla presente autorizzazione di spesa e a quella di cui all'art. 1, c. 1, lett. a e b, DL 192/2003. Pertanto tutti i pagamenti ed impegni sono riportati in questa riga		
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
Onere complessivo del contributo		136.19						
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
Previsione di spesa		81.89	9.05	9.05	9.05	9.05		18.1
di cui impegni		108.25	14.1					
di cui pagamenti		96.91						
Importo complessivo del finanziamento non statale				Intervento o tipologia di intervento finanziato				

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Fondo di solidarietà nazionale - Interventi indennizzatori		22.61		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi indennizzatori in favore di varie Regioni		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		
Sezione Anagrafica						
		Codice		Descrizione		
Stato di Previsione		2		MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		
Centro di responsabilità		3		DIPARTIMENTO DEL TESORO		
Missione		008		Soccorso civile		
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
DL n. 192/2003 art. 1, comma 1, punto B	2003	2017	004-Interventi per pubbliche calamità ¹	7411-FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE-INTERVENTI INDENNIZZATORI	4-LIMITI DI IMPEGNO AI SENSI DEL DECRETO-LEGGE 24 LUGLIO 2003, N. 192, CONVERTITO NELLA LEGGE 24 SETTEMBRE 2003, N. 268	vedi nota alla riga 68
L n. 268/2003 art. 1, comma 1, punto B	2003	2017	004-Interventi per pubbliche calamità ¹	7411-FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE-INTERVENTI INDENNIZZATORI	4-LIMITI DI IMPEGNO AI SENSI DEL DECRETO-LEGGE 24 LUGLIO 2003, N. 192, CONVERTITO NELLA LEGGE 24 SETTEMBRE 2003, N. 268	Lo stanziamento della legge 268/2003, art. 1, par. 14.11 min, iscritto in bilancio sul piano di gestione 4, è destinato alla Regione Liguria ed alla CDP.
DL n. 200/2002 art. 5, comma 2	2003	2017	004-Interventi per pubbliche calamità ¹	7411-FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE-INTERVENTI INDENNIZZATORI	3-LIMITI DI IMPEGNO AI SENSI DEL DECRETO-LEGGE 13 SETTEMBRE 2002, N. 200 CONVERTITO NELLA LEGGE 13 NOVEMBRE 2002, N. 256	Rifinanzia l'aut. base L n. 185 /1992 art. 1, comma 1. L'importo dei residui presenti sul piano di gestione al 31.12.2011 era di euro 6.4 min. interamente trasferiti nell'anno 2012.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sezione Contabile (in milioni di euro)									
Onere complessivo del contributo	229.44								
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi		
Previsione di spesa	133.09	16.06	16.06	16.06	16.06				32.12
di cui impegni	76.88	11.0							
di cui pagamenti	81.32	4.53							
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato								
Mutuo									
quota interessi annuale dovuta									
quota capitale annuale dovuta									
quota totale annuale dovuta									

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Interventi relativi alla viabilità nella provincia di Trieste				73.33
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Lavori pubblici		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		
Sezione Anagrafica						
		Codice	Descrizione			
Stato di Previsione		2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO DEL TESORO			
Missione		013	Diritto alla mobilità'			
AutORIZZAZIONE DI SPESA	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L.n. 662/1996 art. 2, comma 203	2002	2016	008-Sostegno allo sviluppo del trasporto	7090-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA VIABILITA' NELLA PROVINCIA, ECC.	1-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA VIABILITA' NELLA PROVINCIA, ECC.	L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2002.
Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo		232.35				
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015
Previsione di spesa		154.9	15.49	15.49	15.49	15.49
di cui impegni		154.9	15.49			
di cui pagamenti		154.9	15.49			
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato				

	Mutuo
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		F.S. S.p.A. - Copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
			100.0
Sezione Anagrafica			
		Codice	Descrizione
Stato di Previsione		2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO DEL TESORO
Missione		013	Diritto alla mobilità'
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma
LF n. 296/2006 art. 1, comma 975, punto 2	2007	2021	008-Sostegno allo sviluppo del trasporto
			Capitolo
			7124-CONTRIBUTI QUINDICENNALI CONCESSIONI FERROVIE DELLO STATO SPA PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI, ECC.
			Piano Gestionale
			1-CONTRIBUTI QUINDICENNALI CONCESSIONI FERROVIE DELLO STATO SPA PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL "SISTEMA D
			Note
Sezione Contabile (in milioni di euro)			
Onere complessivo del contributo		1500.0	
		Fino al 2011	2012
		2013	2014
		2015	2016
			Successivi
Previsione di spesa		500.0	100.0
di cui impegni		500.0	100.0
di cui pagamenti		500.0	100.0
Importo complessivo del finanziamento non statale			
		Intervento o tipologia di intervento finanziato	
		Spese per investimenti rete ferroviaria tradizionale	

	Mutuo
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Contributi FS S.p.A. per prosecuzione interventi sull'infrastruttura ferroviaria		40.0		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi sulla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		
Sezione Anagrafica						
		Codice		Descrizione		
Stato di Previsione		2		MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		
Centro di responsabilità		3		DIPARTIMENTO DEL TESORO		
Missione		013		Diritto alla mobilità'		
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 266/2005 art. 1, comma 84, punto 2	2005	2020	008-Sostegno allo sviluppo del trasporto	7124-CONTRIBUTI QUINDICENNALI CONCESSIA RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI, ECC.	2-AV/AC MILANO-GENOVA E MILANO-VERONA INCLUSO IL NODO DI VERONA	Legge 296/2006, art. 1, c. 975. L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2007, mentre l'anno terminale è il 2021. Si richiede l'eliminazione dell'autorizzazione, in quanto inserita nei contributi pluriennali.
Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo		1500.0				
Previsione di spesa di cui impegni di cui pagamenti		Fino al 2011		2015		Successivi
		500.0		2016		600.0
		500.0		2017		
		500.0		2018		
Importo complessivo del finanziamento non statale				Intervento o tipologia di intervento finanziato		

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	F.S. S.p.A. - Prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli.	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi relativi al Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli.	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 72.25
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO
Missione	013	Diritto alla mobilità'

AutORIZZAZIONE DI SPESA	ANNO INIZIALE FINANZIAMENTO	ANNO FINALE FINANZIAMENTO	PROGRAMMA	CAPITOLO	PIANO GESTIONALE	NOTE
LF n. 296/2006 art. 1, comma 975	2006	2020	008-Sostegno allo sviluppo del trasporto	7124-CONTRIBUTI QUINDICENNALI CONCESSI A FERROVIE DELLO STATO SPA PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI, ECC.	1-CONTRIBUTI QUINDICENNALI CONCESSI A FERROVIE DELLO STATO SPA PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL "SISTEMA D	
LF n. 296/2006 art. 1, comma 964	2007	2021	008-Sostegno allo sviluppo del trasporto	7124-CONTRIBUTI QUINDICENNALI CONCESSI A RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI, ECC.	1-CONTRIBUTI QUINDICENNALI CONCESSI A RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI, ECC.	Rifinanzia l'aut. base LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 84, punto 1

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
Onere complessivo del contributo	11500.0						
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
<i>Previsione di spesa</i>	6600.0	500.0	500.0	500.0	500.0	100.0	2800.0
<i>di cui impegni</i>	6591.92	500.0	100.0	100.0	100.0	100.0	400.0
<i>di cui pagamenti</i>	6591.92	500.0	100.0	100.0	100.0	100.0	400.0
<i>Importo complessivo del finanziamento non statale</i>	<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>						<i>Spese per investimenti relativi al Sistema AV/AC ecc.</i>

Mutuo	
	<i>quota interessi annuale dovuta</i>
	<i>quota capitale annuale dovuta</i>
	<i>quota totale annuale dovuta</i>

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Opere funzionali al progetto Malpensa 2000	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Realizzazione progetto Malpensa 2000	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
80.0			
Sezione Anagrafica			
		Codice	Descrizione
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO	
Missione	013	Diritto alla mobilità'	

Autoautorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 144/1999 art. 43, comma 1	2001	2015	008-Sostegno allo sviluppo del trasporto	7350-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE FUNZIONALI, ECC.	1-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE FUNZIONALI, ECC.	L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2001.

Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo	232.35					
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016
Previsione di spesa	170.39	15.49	15.49	15.49	15.49	Successivi
di cui impegni	170.39	15.49				
di cui pagamenti	170.39	15.49				
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Verellese		92.64				
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Opere per l'incremento dell'efficienza del sistema di derivazione irrigua in destra Sesia per le Rogge Comunale e Marchionale di Gattinara e opere complementari		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)				
Sezione Anagrafica								
		Codice	Descrizione					
Stato di Previsione		2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE					
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO DEL TESORO					
Missione		018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto A	2009	2012	005-Sviluppo sostenibile	7328-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	1-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI AL PATRI	Al 31 dicembre 2012 nella realizzazione del progetto sono state conseguite economie per l'importo di euro 1,05 milioni.		
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
Onere complessivo del contributo		14.26						
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
Previsione di spesa		12.36	1.9					
di cui impegni		12.36	1.9					
di cui pagamenti		3.82		0.53	4.75	4.11		
Importo complessivo del finanziamento non statale				<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>				
				Spese per investimenti consorzi idrici				

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di Irrigazione e Bonifica di Novara	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi di ristrutturazione del canale Regina Elena, delle rogge Busca e Biraga e di sistemazione idraulica dello scaricatore Crosetto.	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
		100.0
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO
Missione	018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

AutORIZZAZIONE DI SPESA	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L.F. n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto B	2009	2012	005-Sviluppo e competitività del turismo	7328-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	1-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI AL PATRI	

Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo	28.21					
Previsione di spesa di cui impegni di cui pagamenti	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016
	22.29	5.92				
	22.29	5.92				
	9.85	2.1	3.97	2.5	4.0	1.79
<i>Importo complessivo del finanziamento non statale</i>	<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>					
	Spese per investimenti consorzi idrici					

Mutuo	
	<i>quota interessi annuale dovuta</i>
	<i>quota capitale annuale dovuta</i>
	<i>quota totale annuale dovuta</i>

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Consorzio di Bonifica 10 Siracusa		100.0
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Lavori di interconnessione degli schemi Lentini-Ogliastro - Completamento.	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	100.0
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO	
Missione	018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1	2012	2020	014-Sostegno allo sviluppo sostenibile	7328-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	2-RIFINANZIAMENTO L.F. 388 DEL 2000	Autorizzazione di spesa: LF n. 388 / 2000 art. 141, comma 1, lettera G. L'onere complessivo del contributo è pari ad euro 5,14 milioni.

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
Onere complessivo del contributo	5.15						
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
Previsione di spesa		0.6	0.6	0.6	0.5	0.6	2.14
di cui impegni	0.6	0.6	0.6	0.6	0.5	0.5	1.54
di cui pagamenti			0.6	0.6	0.6	0.6	2.74
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						Spese per investimenti consorzi idrici

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

Denominazione Contributo	Consorzio di bonifica in destra del Fiume Sele		99.87
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Lavori di Ristrutturazione, Adeguamento e Ampliamento dell'impianto pluvirriguo del Castrullo e della Rete Terziaria dell'impianto pluvirriguo della Fascia Litoranea.	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO	
Missione	018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	

AutORIZZAZIONE DI SPESA	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto E	2011	2015	014-Sostegno allo sviluppo sostenibile	7328-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	1-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.	

Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo	7.43					
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016
Previsione di spesa	1.78	1.76	1.76	1.76	0.37	
di cui impegni	3.54	1.76	1.76	0.37		
di cui pagamenti		0.1	1.76	4.4	1.16	
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					
	Spese per investimenti consorzi idrici					

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Associazione Irrigazione Ovest Sesia - Consorzio di Irrigazione e Bonifica		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Lavori ed Opere di Potenziamento e Ristrutturazione dei canali demaniali Cavo Lucca, Nuovo Edificio di Presa sul Canale Cavour.	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	100.0
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO	
Missione	018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto A	2012	2014	014-Sostegno allo sviluppo sostenibile
			Capitolo
			7328-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.
			Piano Gestionale
			1-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA CONTRAZIONE DEI MUTUI E DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI RELATIVI, ECC.
			Note
Sezione Contabile (in milioni di euro)			
Onere complessivo del contributo	4.79		
	Fino al 2011	2012	2013
Previsione di spesa		1.94	1.94
di cui impegni		0.91	
di cui pagamenti		0.39	0.04
Importo complessivo del finanziamento non statale			0.1
			2.1
			2.0
			0.16
			Spese per investimenti consorzi idrici
			Intervento o tipologia di intervento finanziato
			2015
			2016
			Successivi

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Giochi olimpici Torino 2006		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		50,56
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi per lo svolgimento dei giochi olimpici invernali Torino 2006				50,56
Sezione Anagrafica						
		Codice		Descrizione		
Stato di Previsione		2		MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		
Centro di responsabilità		3		DIPARTIMENTO DEL TESORO		
Missione		030		Giovani e sport		
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 388/2000 art. 144, comma 99	2002	2016	001-Attività ricreative e sport	7366-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI, ECC.	2-INTERVENTI PER GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006	Rifinanzia l'aut. base L. n. 285 / 2000
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 7	2003	2017	001-Attività ricreative e sport	7366-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI, ECC.	4-INTERVENTI PER GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006	Rifinanzia l'aut. base L. n. 285 / 2000
LF n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto 4	2003	2018	001-Attività ricreative e sport	7366-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI, ECC.	8-INTERVENTI PER GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006	Rifinanzia l'aut. base L. n. 285 / 2000. L'anno terminale dei contributi quindicennali è il 2018.
LF n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto 3	2003	2017	001-Attività ricreative e sport	7366-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI, ECC.	7-INTERVENTI PER GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006	Rifinanzia l'aut. base L. n. 285 / 2000
L. n. 166/2002 art. 21, comma 1, punto B	2004	2018	001-Attività ricreative e sport	7366-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI, ECC.	6-GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006	Rifinanzia l'aut. base L. n. 285 / 2000. L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2004.
L. n. 166/2002 art. 21, comma 1, punto A	2003	2017	001-Attività ricreative e sport	7366-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI, ECC.	5-GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006	Rifinanzia l'aut. base L. n. 285 / 2000
LF n. 448/2001 art. 45,	2002	2016	001-Attività ricreative e sport	7366-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA	3-INTERVENTI PER GIOCHI	Rifinanzia l'aut. base L. n. 285

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

comma 1, punto 6					REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI, ECC.	OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006	/ 2000
LF n. 350/2003 art. 3, comma 128	2002	2019	001-Attività ricreative e sport	7366-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI, ECC.	1-GIOCHI OLIMPICI TORINO 2006	Rifinanzia l'aut. base L. n. 285 / 2000 art. 14. L'anno iniziale dei contributi è il 2002. I residui al 31 dicembre 2011 dovrebbero essere pari ad euro 2,40 mln.	

Sezione Contabile (in milioni di euro)		2867.03						
Onere complessivo del contributo		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
Previsione di spesa		1243.52	140.15	140.15	140.15	140.15	34.68	287.29
di cui impegni		1201.59	140.15	104.57	104.57	104.57	104.57	135.71
di cui pagamenti		1199.19	133.02					
Importo complessivo del finanziamento non statale				Intervento o tipologia di intervento finanziato				

	Mutuo
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	
quota totale annuale dovuta	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	IPZS: Ristrutturazione e riorganizzazione industriale		66.31
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Ristrutturazione e riorganizzazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	66.31
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO	
Missione	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	

AutORIZZAZIONE DI SPESA	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 144/1999 art. 22	2000	2019	004-Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	7335-CONTRIBUTO PER LE OPERAZIONI DI RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO, ECC.	1-CONTRIBUTO PER LE OPERAZIONI DI RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO, ECC.	L'anno iniziale dei contributi ventennali è il 2000.

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
Onere complessivo del contributo	681.9						
	Fino al 2011						
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
Previsione di spesa	419.34	32.82	32.82	32.82	32.82		131.27
di cui impegni	419.34	32.82					
di cui pagamenti	419.34	32.82					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
		64.4
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO
Missione	034	Debito pubblico

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
DL n. 408/1996 art. 1, comma 1, punto B	1998	2012	001-Oneri per il servizio del debito statale	2212-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	1-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2212 (quota interessi) e 9566 (quota capitale).
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto E	2003	2017	001-Oneri per il servizio del debito statale	2212-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	11-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1. L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2004, mentre l'anno terminale è il 2018. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2212 (quota interessi) e 9566 (quota capitale).
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto F	2002	2018	001-Oneri per il servizio del debito statale	2212-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI	12-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
				MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA		1. L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2004. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2212 (quota interessi) e 9566 (quota capitale).
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto F	2004	2018	001-Oneri per il servizio del debito statale	2213-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	12-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1. L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2004. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2213 (quota interessi) e 9567 (quota capitale).
DL n. 408/1996 art. 1, comma 1, punto B	1998	2012	002-Rimborsi del debito statale	9567-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	1-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4
L n. 345/1997 art. 1, comma 7, punto A	1998	2013	001-Oneri per il servizio del debito statale	2212-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	2-SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4. Dall'anno 2012, per l'ammortamento dei relativi mutui, sono stati istituiti i capitoli 2212 (quota interessi) e 9566 (quota capitale).
LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 8	2002	2016	001-Oneri per il servizio del debito statale	2212-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	7-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2001, mentre l'anno terminale è il 2015. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2212 (quota interessi) e 9566 (quota capitale).
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 4	2002	2016	001-Oneri per il servizio del debito statale	2212-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	8-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1. L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2004, mentre l'anno

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AutORIZZAZIONE DI SPESA	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
						terminale è il 2018. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2212 (quota interessi) e 9566 (quota capitale).
DL n. 408/1996 art. 1, comma 1, punto B	1998	2012	002-Rimborsi del debito statale	9566-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	1-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto E	2003	2017	002-Rimborsi del debito statale	9566-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	11-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto D	2002	2016	002-Rimborsi del debito statale	9566-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	10-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	
L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto A	1999	2013	002-Rimborsi del debito statale	9567-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE , ECC.	3-LAGUNA VENETA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1
L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto B	2000	2015	002-Rimborsi del debito statale	9567-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE , ECC.	4-LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4
L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto B	2000	2015	001-Oneri per il servizio del debito statale	2212-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	4-SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4. L'anno terminale dei contributi quindicennali è il 2014. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2212 (quota interessi) e 9566 (quota capitale).
L n. 345/1997 art. 1, comma 7, punto A	1998	2013	002-Rimborsi del debito statale	9566-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	2-SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AutORIZZAZIONE DI SPESA	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto A	1999	2013	001-Oneri per il servizio del debito statale	2212-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	3-LAGUNA VENETA	Rifinanzia l'aut. base L. n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2212 (quota interessi) e 9566 (quota capitale).
LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 7	2001	2016	002-Rimborsi del debito statale	9567-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	6-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 4	2002	2016	002-Rimborsi del debito statale	9567-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	8-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L. n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 5	2003	2018	002-Rimborsi del debito statale	9567-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	9-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L. n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto D	2002	2016	002-Rimborsi del debito statale	9567-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	10-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L. n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto F	2002	2018	002-Rimborsi del debito statale	9567-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	12-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L. n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 5	2004	2018	001-Oneri per il servizio del debito statale	2213-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	9-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L. n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1. L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2004. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2213 (quota interessi) e 9567 (quota capitale).
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto D	2004	2018	001-Oneri per il servizio del debito statale	2213-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	10-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L. n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1. L'anno iniziale dei

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
				REALIZZAZIONE, ECC.		contributi quindicennali è il 2004, mentre l'anno terminale è il 2018. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2213 (quota interessi) e 9567 (quota capitale).
LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 7	2001	2016	001-Oneri per il servizio del debito statale	2212-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	6-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2002. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2212 (quota interessi) e 9566 (quota capitale).
LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 8	2001	2015	001-Oneri per il servizio del debito statale	2213-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	7-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2001, mentre l'anno terminale è il 2015. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2213 (quota interessi) e 9567 (quota capitale).
LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 7	2002	2016	001-Oneri per il servizio del debito statale	2213-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	6-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2002. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2213 (quota interessi) e 9567 (quota capitale).
L n. 448/1998 art. 50, comma 1 bis, punto C	1999	2015	001-Oneri per il servizio del debito statale	2213-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	5-EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA	L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2001. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2213 (quota interessi) e 9567 (quota capitale).
L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto A	1999	2013	001-Oneri per il servizio del debito statale	2213-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA	3-LAGUNA VENETA	Rifinanza l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1. Dall'anno 2012, per

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 345/1997 art. 1, comma 7, punto A	1998	2013	001-Oneri per il servizio del debito statale	REALIZZAZIONE, ECC. 2213-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	2-SALVAGUARDIA DI VENEZIA	l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2213 (quota interessi) e 9567 (quota capitale). Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2213 (quota interessi) e 9567 (quota capitale).
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto F	2002	2018	002-Rimborsi del debito statale	9566-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	12-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 4	2002	2016	002-Rimborsi del debito statale	9566-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	8-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1
LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 8	2002	2016	002-Rimborsi del debito statale	9566-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	7-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	
LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 7	2001	2016	002-Rimborsi del debito statale	9566-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	6-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	
L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto B	2000	2015	002-Rimborsi del debito statale	9566-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	4-SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto E	2004	2018	001-Oneri per il servizio del debito statale	2213-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	11-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1. L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2004, mentre l'anno terminale è il 2018. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
						istituiti i capitoli 2213 (quota interessi) e 9567 (quota capitale).
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 5	2003	2018	002-Rimborsi del debito statale	9566-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	9-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L.n. 139 /1992 art. 2, comma 3, punto 1
L.n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto A	1999	2013	002-Rimborsi del debito statale	9566-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	3-LAGUNA VENETA	Rifinanzia l'aut. base L.n. 139 /1992 art. 2, comma 3, punto 1
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 5	2003	2018	001-Oneri per il servizio del debito statale	2212-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	9-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L.n. 139 /1992 art. 2, comma 3, punto 1. L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2004. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2212 (quota interessi) e 9566 (quota capitale).
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 2	2002	2016	001-Oneri per il servizio del debito statale	2212-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	10-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L.n. 139 /1992 art. 2, comma 3, punto 1. L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2004, mentre l'anno terminale è il 2018. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2212 (quota interessi) e 9566 (quota capitale).
DL n. 408/1996 art. 1, comma 1, punto B	1998	2012	001-Oneri per il servizio del debito statale	2213-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	1-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA	Rifinanzia l'aut. base L.n. 139 /1992 art. 2, comma 4. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2213 (quota interessi) e 9567 (quota capitale).
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 4	2004	2018	001-Oneri per il servizio del debito statale	2213-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI	8-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L.n. 139 /1992 art. 2, comma 3, punto

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
				MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.		1. L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2004, mentre l'anno terminale è il 2018. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2213 (quota interessi) e 9567 (quota capitale).
L n. 345/1997 art. 1, comma 7, punto A	1998	2013	002-Rimborsi del debito statale	9567-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	2-SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 /1992 art. 2, comma 4
LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 8	2002	2016	002-Rimborsi del debito statale	9567-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	7-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto E	2003	2017	002-Rimborsi del debito statale	9567-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE, ECC.	11-INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	Rifinanzia l'aut. base L n. 139 /1992 art. 2, comma 3, punto 1

Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo	524,51					
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016
Previsione di spesa	217.53	72.43	62.52	44.94	41.83	
di cui impegni	216.41	72.88				
di cui pagamenti	216.41	72.88				
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					
						Successivi 85.26

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Ricapitalizzazione società Fincantieri-Cantieri Navali Italiani SpA		89.54
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Ricapitalizzazione società Cantieri Navali Italiani SpA	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	89.54
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO	
Missione	034	Debito pubblico	

AutORIZZAZIONE DI SPESA	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 261/1997 art. 4, comma 3, punto 1	2000	2014	001-Oneri per il servizio del debito statale	2232-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER LA RICAPITALIZZAZIONE DELLA, ECC.	1-	Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2232 (quota interessi) e 9568 (quota capitale).
L n. 261/1997 art. 4, comma 3, punto 1	2000	2014	002-Rimborsi del debito statale	9568-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE SUI MUTUI CONTRATTI PER LA RICAPITALIZZAZIONE ECC.	1-	Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2232 (quota interessi) e 9568 (quota capitale).

Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo	271.2					
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016
Previsione di spesa	216.96	18.08	18.08	18.08		
di cui impegni	216.96	18.08				
di cui pagamenti	216.96	18.08				
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Interventi nelle zone del Belice colpite dal terremoto del 1968		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		72.87
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi di ricostruzione zone terremotate del Belice 1968				
Sezione Anagrafica						
		Codice		Descrizione		
Stato di Previsione		2		MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		
Centro di responsabilità		3		DIPARTIMENTO DEL TESORO		
Missione		034		Debito pubblico		
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 2 bis	2003	2017	001-Oneri per il servizio del debito statale	2233-SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAI , ECC.	1-	Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2233 (quota interessi) e 9569 (quota capitale).
LF n. 350/2003 art. 4, comma 87	2005	2019	001-Oneri per il servizio del debito statale	2233-SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAI , ECC.	2-	Rifinanzia l'aut. base L n. 488 /1999 art. 54, comma 1, punto 2. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2233 (quota interessi) e 9569 (quota capitale).
LF n. 350/2003 art. 4, comma 87	2005	2019	002-Rimborsi del debito statale	9569-SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI ECC.	2-	Rifinanzia l'aut. base L n. 488 /1999 art. 54, comma 1, punto 2
L n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 2 bis	2003	2017	002-Rimborsi del debito statale	9569-SOMME DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI ECC.	1-	

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
Onere complessivo del contributo	152.21						
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
Previsione di spesa	81.46	10.16	10.17	10.17	10.17		30.08
di cui impegni	81.45	10.16					
di cui pagamenti	81.45	10.16					
Importo complessivo del finanziamento non statale			<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>				

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta
quota totale annuale dovuta

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Interventi relativi al patrimonio idrico nazionale	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi di tutela e bonifica del patrimonio idrico nazionale	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica			
		Codice	Descrizione
Stato di Previsione		2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO DEL TESORO
Missione		034	Debito pubblico

AutORIZZAZIONE DI SPESA	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1	2002	2017	001-Oneri per il servizio del debito statale	2238-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER INTERVENTI, ECC.	1-	
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1	2002	2017	002-Rimborsi del debito statale	9574-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER INTERVENTI, ECC.	1-	
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1	2001	2017	002-Rimborsi del debito statale	9574-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER INTERVENTI, ECC.	2-	
LF n. 388/2000 art. 141, comma 1	2001	2017	001-Oneri per il servizio del debito statale	2238-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER INTERVENTI, ECC.	2-	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sezione Contabile (in milioni di euro)									
Onere complessivo del contributo	79.3								
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi		
Previsione di spesa		12.88	12.89	12.89	12.89	12.89	27.75		
di cui impegni		7.21	12.89	12.89	12.83	12.85	11.64		
di cui pagamenti		7.21							
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato						
Mutuo									
quota interessi annuale dovuta									
quota capitale annuale dovuta									
quota totale annuale dovuta									

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Regione Campania				
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Ristrutturazione di un immobile sede di Consultorio familiare interdistrettuale di San Salvatore Telesino (BN)	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)			
Sezione Anagrafica						
		Codice	Descrizione			
Stato di Previsione		2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO DEL TESORO			
Missione		034	Debito pubblico			
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 67/1988 art. 20, comma 6	2013	2027	001-Oneri per il servizio del debito statale	2302-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	Nell'ultima rilevazione è stato indicato: onere complessivo 155 mln. - ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
LF n. 67/1988 art. 20, comma 6	2013	2027	002-Rimborsi del debito statale	9552-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	il mutuo per il quale è stato concesso il contributo pluriennale non è stato ancora stipulato

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sezione Contabile (in milioni di euro)									
1.47									
Onere complessivo del contributo	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi		
Previsione di spesa			0.1	0.09	0.1	0.1	0.81		
di cui impegni									
di cui pagamenti									
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato						
Mutuo									
quota interessi annuale dovuta									
quota capitale annuale dovuta									
quota totale annuale dovuta									

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Comune di Santa Margherita di Belice (AG)	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Adeguamento degli impianti ed eliminazione delle barriere architettoniche della scuola elementare San Giovanni Bosco	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica			
		Codice	Descrizione
Stato di Previsione		2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO DEL TESORO
Missione		034	Debito pubblico
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma
L. n. 23/1996 art. 4	2013	2025	001-Oneri per il servizio del debito statale
			Capitolo
			2302-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.
			Piano Gestionale
			1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.
			Note
			il netto ricavo del mutuo per il quale è stato concesso il contributo pluriennale non è stato ancora erogato
L. n. 23/1996 art. 4	2013	2025	002-Rimborsi del debito statale
			9552-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.
			1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.
			il netto ricavo del mutuo per il quale è stato concesso il contributo pluriennale non è stato ancora erogato
Sezione Contabile (in milioni di euro)			
Onere complessivo del contributo		0.49	
Fino al 2011		2012	2013
Previsione di spesa di cui impegni di cui pagamenti			0.1
			0.03
			0.03
			0.03
			0.03
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato	
		Edilizia scolastica ecc.	

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Completamento del servizio di accettazione ad alto isolamento previsto nel Piano di emergenza SARS/Bioterrorismo	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica			29.3
Descrizione			
Stato di Previsione		Codice	
Centro di responsabilità		2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Missione		3	DIPARTIMENTO DEL TESORO
		034	Debito pubblico
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma
L. n. 135/1990	2007	2026	001-Oneri per il servizio del debito statale
			Capitolo
			2302-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.
			Piano Gestionale
			1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.
			Note
			ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
L. n. 135/1990	2007	2026	002-Rimborsi del debito statale
			Capitolo
			9552-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.
			Piano Gestionale
			1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.
			Note
			ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sezione Contabile (in milioni di euro)									
Onere complessivo del contributo	18.25								
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi		
Previsione di spesa di cui impegni	4.22	0.91	0.91	0.92	0.55	0.57	9.71		
di cui pagamenti	4.68	0.91	0.91	0.92	0.55	0.57	9.71		
Importo complessivo del finanziamento non statale	4.22	0.48	Intervento o tipologia di intervento finanziato						
Mutuo									
quota interessi annuale dovuta									
quota capitale annuale dovuta									
quota totale annuale dovuta									

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Regione Abruzzo		33.33		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Costruzione del nuovo reparto di malattie infettive del P.O. di TERAMO		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		
Sezione Anagrafica						
		Codice		Descrizione		
Stato di Previsione		2		MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		
Centro di responsabilità		3		DIPARTIMENTO DEL TESORO		
Missione		034		Debito pubblico		
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 135/1990 art. 1, comma 5	2008	2022	001-Oneri per il servizio del debito statale	2302-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
L. n. 135/1990 art. 1, comma 5	2008	2022	002-Rimborsi del debito statale	9552-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sezione Contabile (in milioni di euro)										
Onere complessivo del contributo	2.6									
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi			
Previsione di spesa	0.69	0.18	0.18	0.18	0.04	0.04	1.17			
di cui impegni	0.81	0.18	0.18	0.18	0.04	0.04	1.17			
di cui pagamenti	0.69	0.06								
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato					Lotta all ecc.		
Mutuo										
quota interessi annuale dovuta										
quota capitale annuale dovuta										
quota totale annuale dovuta										

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Ospedale L.Sacco di Milano - Az Ospedaliera - Polo Universitario		31.82		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Realizzazione di cellule ad alto isolamento per I		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		
Sezione Anagrafica						
		Codice		Descrizione		
Stato di Previsione		2		MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		
Centro di responsabilità		3		DIPARTIMENTO DEL TESORO		
Missione		034		Debito pubblico		
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 135/1990	2007	2026	001-Oneri per il servizio del debito statale	2302-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
L. n. 135/1990	2007	2026	002-Rimborsi del debito statale	9552-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Edilizia pubblica		69.14
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	69.14
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO	
Missione	034	Debito pubblico	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto B	1999	2015	001-Oneri per il servizio del debito statale	2212-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	5-EDILIZIA PUBBLICA	L'anno iniziale dei contributi quindicennali è il 2001. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2212 (quota interessi) e 9566 (quota capitale).
L. n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto B	1999	2015	002-Rimborsti del debito statale	9566-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA	5-EDILIZIA PUBBLICA	

Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo	32.55					
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016
Previsione di spesa	13.95	4.65	4.65	4.65	4.65	Successivi
di cui impegni	13.95	4.65				
di cui pagamenti	13.95	4.65				
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Edilizia sanitaria pubblica		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi sul patrimonio sanitario pubblico		38.51
Sezione Anagrafica		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		
Descrizione				
Codice				
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO		
Missione	034	Debito pubblico		
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo
L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto C	1999	2015	002-Rimborsi del debito statale	9567-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE , ECC.
L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto C	2000	2014	001-Oneri per il servizio del debito statale	2213-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE , ECC.
				5-EDILIZIA SANITARIA PUBBLICA
				4-LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA
				Rifinanza l'aut. base L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4. L'anno terminale dei contributi quindicennali è il 2014. Dall'anno 2012, per l'ammortamento del relativo mutuo, sono stati istituiti i capitoli 2213 (quota interessi) e 9567 (quota capitale).

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Contributo statale di solidarietà nazionale per la regione Siciliana		65.38		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Lavori pubblici		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		
Sezione Anagrafica						
		Codice		Descrizione		
Stato di Previsione		2		MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		
Centro di responsabilità		4		DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO		
Missione		003		Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali		
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
Dl. n. 203/2005 art. 5, comma 3 ter	2008	2022	005-Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale	7507-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER IL FINANZIAMENTO DEI PIANI ECONOMICI, ECC.	1-DISPOSIZIONI PER LA REGIONE SICILIANA	L'autorizzazione di spesa è stata integrata per gli anni 2008 e 2009 dalla Legge n. 296/2006, art. 1, c. 833. Il D.L. 8 aprile 2013, n. 35, articolo 11, comma 3, lettera d), ha previsto la riduzione dell'autorizzazione di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2015.
Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo		270.0				
Previsione di spesa di cui impegni di cui pagamenti		Fino al 2011		Successivi		
		160.0		60.0		
		160.0		10.0		
		160.0		10.0		
Importo complessivo del finanziamento non statale		160.0		10.0		
				Intervento o tipologia di intervento finanziato		

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Edilizia giudiziaria	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	28.29
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Centro di responsabilità	4	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Missione	014	Infrastrutture pubbliche e logistica

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L.n. 488/1998 art. 50, comma 1, punto F bis	2000	2035	008-Opere pubbliche e infrastrutture	7528-SOMMA DA EROGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI AGLI ENTI LOCALI, ECC.	-	Dal 1° gennaio 2012, il cap.7528 sul quale era appostato l'onere relativo all'autorizzazione di spesa, è stato soppresso e le relative quote di rimborso dei mutui contratti dagli enti locali, sono state appostate sul cap.2276 per la parte interessi e sul cap.9582 per la parte capitale.

Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo	248.42					
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016
Previsione di spesa	248.42					
di cui impegni	70.28					
di cui pagamenti	70.28					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					

Mutuo	
	<i>quota interessi annuale dovuta</i>
	<i>quota capitale annuale dovuta</i>
	<i>quota totale annuale dovuta</i>

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Edilizia giudiziaria		44.79				
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)						
Sezione Anagrafica								
		Codice		Descrizione				
Stato di Previsione		2		MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE				
Centro di responsabilità		4		DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
Missione		034		Debito pubblico				
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 1	2000	2035	001-Oneri per il servizio del debito statale	2276-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI AGLI , ECC.	1-	dati contabili sino al 2011 sono da riferire al cap.7528 che, dal 1° gennaio 2012, è stato soppresso e le relative quote di rimborso dei mutui contrattati dagli enti locali, sono state appostate sul cap.2276 per la parte interessi e sul cap.9582 per la parte capitale.		
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
Onere complessivo del contributo		413.16						
Previsione di spesa		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
di cui impegni		248.42	4.92	4.79	4.66	4.53	4.39	50.93
di cui pagamenti		70.28	4.92	4.79	4.66	4.53	4.39	50.93
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Edilizia giudiziaria	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	
51.93			
Sezione Anagrafica			
		Descrizione	
Codice			
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
Centro di responsabilità	4	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	
Missione	034	Debito pubblico	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 1	2000	2035	002-Rimborsi del debito statale	9582-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITALE DEI MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI AGLI, ECC.	1-	I dati contabili sino al 2011 sono da riferire al cap.7528 che, dal 1° gennaio 2012, è stato soppresso e le relative quote di rimborso dei mutui contratti dagli enti locali, sono state appostate sul cap.2276 per la parte interessi e sul cap.9582 per la parte capitale.

Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo	413.16					
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016
Previsione di spesa	248.42	2.93	3.06	3.19	3.32	3.46
di cui impegni	70.28	2.93	3.06	3.19	3.32	3.46
di cui pagamenti	70.28	2.93	3.06	3.19	3.32	3.46
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					
						Successivi
						106.21
						106.21
						106.21

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Interventi per la risoluzione dei problemi di viabilità dell'area centrale veneta		67.56
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Nuova strada statale 307	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO	
Missione	034	Debito pubblico	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 388/2000 art. 144, comma 10	2001	2017	001-Oneri per il servizio del debito statale	2239-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA INTERESSI DEI MUTUI QUINDICENNALI CONTRATTI NELL'AMBITO DEGLI, ECC.	1-	
LF n. 388/2000 art. 144, comma 10	2001	2017	002-Rimborsi del debito statale	9575-SOMMA DA EROGARE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA CAPITA DEI MUTUI QUINDICENNALI, ECC.	1-	

Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo	52.07					
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016
Previsione di spesa	31.46	3.43	3.00	3.43	3.44	3.44
di cui impegni	31.46	3.43				
di cui pagamenti	31.46	3.43				
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato			

	Mutuo
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione per il Corpo della Guardia di Finanza							
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia di finanza.	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	27.17					
Sezione Anagrafica								
	Codice	Descrizione						
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
Centro di responsabilità	7	GUARDIA DI FINANZA						
Missione	007	Ordine pubblico e sicurezza						
AutORIZZAZIONE DI SPESA	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
L.n. 28/1999 art. 29	2008	2014	005-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	7825-SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA PER LA COSTRUZIONE, L'AMMODERNAMENTO E L'ACQUISTO DI IMMOBILI, ECC.	-			
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
Onere complessivo del contributo		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
		257.05						
Previsione di spesa		93.14	16.89	16.89	16.89	16.89	16.89	79.46
di cui impegni		92.45	16.89	16.89	16.89	16.89	16.89	79.46
di cui pagamenti		53.61	12.17	4.06				
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Spese per la realizzazione di un programma di interventi per consentire l'adeguamento della componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.							
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Programma di interventi finalizzato ad adeguare la componente aeronavale della Guardia di Finanza con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.			Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	59.86			
Sezione Anagrafica								
	Codice	Descrizione						
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
Centro di responsabilità	7	GUARDIA DI FINANZA						
Missione	007	Ordine pubblico e sicurezza						
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
L. n. 413/1998	1998	2019	005-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	7832-SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER CONSENTIRE L'ADEGUAMENTO DELLA COMPONENTE AERONAVALE, ECC.	-			
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
Onere complessivo del contributo		92.74						
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
<i>Previsione di spesa</i>		51.98	10.96	8.1	7.91	2.76	2.76	8.27
<i>di cui impegni</i>		51.95	10.96	8.1	7.91	2.76	2.76	8.27
<i>di cui pagamenti</i>		44.73	10.47	0.31				
Importo complessivo del finanziamento non statale		<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>						

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Centro di responsabilità	7	GUARDIA DI FINANZA
Missione	007	Ordine pubblico e sicurezza

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 266/2005 art. 1, comma 93	2006	2023	005-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	7833-CONTRIBUTO QUINDICENNALE PER L'AMMODERNAMENTO E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA FLOTTA, ECC.	-	
LF n. 266/2005 art. 1, comma 93	2006	2023	005-Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	7834-CONTRIBUTO QUINDICENNALE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE, ECC.	-	
LF n. 266/2005 art. 1, comma 93	2006	2023	003-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	7849-CONTRIBUTO QUINDICENNALE PER L'AMMODERNAMENTO E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA FLOTTA, ECC.	-	
LF n. 266/2005 art. 1, comma 93	2006	2023	003-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	7850-CONTRIBUTO QUINDICENNALE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE, ECC.	-	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione per il Corpo della Guardia di Finanza							
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia di finanza.	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 38.71						
Sezione Anagrafica								
	Codice	Descrizione						
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE						
Centro di responsabilità	7	GUARDIA DI FINANZA						
Missione	029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio						
AutORIZZAZIONE DI SPESA	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
L. n. 28/1999 art. 29	2004	2024	003-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	7822-SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA PER LA COSTRUZIONE, L'AMMODERNAMENTO E L'ACQUISTO DI IMMOBILI, ECC.	-			
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
Onere complessivo del contributo		543.75						
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
Previsione di spesa		251.71	30.09	30.09	30.09	30.09	30.09	141.59
di cui impegni		250.52	30.09	30.09	30.09	30.09	30.09	141.59
di cui pagamenti		179.12	23.15	8.23				
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato						

	Mutuo
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Spese per la realizzazione di un programma di interventi per consentire l'adeguamento della componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.						
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Programma di interventi finalizzato ad adeguare la componente aeronavale della Guardia di Finanza con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 71.18					
Sezione Anagrafica							
Stato di Previsione	Codice	Descrizione					
Centro di responsabilità	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE					
Missione	7	GUARDIA DI FINANZA					
	029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio					
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note	
L. n. 413/1998	1998	2019	003-Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	7848-SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER CONSENTIRE L'ADEGUAMENTO DELLA COMPONENTE AERONAVALE, ECC.	-		
Sezione Contabile (in milioni di euro)							
Onere complessivo del contributo	364.67						
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
Previsione di spesa	254.42	19.53	17.22	12.24	12.23	12.23	36.8
di cui impegni	254.37	19.53	17.22	12.24	12.23	12.23	36.75
di cui pagamenti	239.38	19.53	0.67				
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

TABELLA N. 3

STATO DI PREVISIONE DEL

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Relazione programmatica per missioni di spesa

MISSIONE DI SPESA: 11 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

La missione 11 è condivisa tra due Centri di responsabilità: il Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, titolare del Programma 11.5 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale" ed il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, titolare del Programma 11.7 "Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione".

Illustrazione delle principali attività programmate per il triennio 2014-2016

Programma 11.5 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"

Il programma riguarda, da un lato, il sostegno e il rilancio della competitività e dell'innovazione industriale attraverso strumenti di intervento articolati che costituiscono forme di incentivazione diretta ed indiretta alle imprese (con particolare riferimento a quelle operanti nelle aree tecnologiche ritenute strategiche per il rilancio della competitività del sistema economico) e, dall'altro, la tutela della proprietà industriale e lo sviluppo delle potenzialità economiche del brevetto per invenzione e per disegno e modello.

In tale contesto, l'azione per il prossimo triennio riguarderà, in particolare:

- partecipazione a programmi europei aeronautici, aerospaziali e navali ad elevato contenuto tecnologico, al Patto atlantico e ai trattati internazionali di settore;
- incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive di CO2 di cui all'art. 17-bis del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.
- tutela della proprietà industriale.

Programma 11.7 “Incentivazione per lo sviluppo industriale nell’ambito delle politiche di sviluppo e coesione”

L’attività programmata è relativa alle risorse del cap. 7342 “Fondo per la competitività e lo sviluppo”.

1. Il piano di gestione 1, riguarda i Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti nell’ambito del programma “Industria 2015” e disciplinati dalla legge n. 296/2006, articolo 1, commi da 842 a 846. Si tratta di progetti d’intervento organici, diretti a stimolare e favorire lo sviluppo di una specifica tipologia di prodotti ovvero di servizi ad alto contenuto innovativo, con l’obiettivo di sostenere il rilancio della competitività del paese, che vengono realizzati in forma congiunta da partenariati nei quali sono chiamati a collaborare vari attori: imprese (piccole, medie e grandi), enti di ricerca e università.

Sono stati emanati tre bandi: Mobilità sostenibile, Efficienza energetica e Made in Italy, sui quali sono stati ammessi complessivi 232 programmi con il coinvolgimento di 1754 imprese e 494 organismi di ricerca, che hanno assorbito le risorse originariamente disponibili pari a 570 Meuro, nonché quelle individuate per lo scorrimento delle graduatorie per un totale di oltre 852 Meuro, tra fondi nazionali e fondi PON R & C. Al 31 dicembre 2012 sono stati emanati 142 decreti di concessione e sono state erogate risorse pari ad € 21.698.575,8.

Come attività programmata è prevista per i tre bandi l’emanazione dei residui decreti di concessione e di un certo numero di decreti di decadenza dall’agevolazione per programmi non più realizzabili; è prevista inoltre l’emanazione e l’erogazione ai soggetti beneficiari a titolo di anticipazione e per stati di avanzamento, non appena ne matureranno le condizioni, tenuto conto che i fondi relativi andranno richiamati dalla perenzione amministrativa sopravvenuta per tutte le risorse al 31.12.2012.

2. Le risorse del piano di gestione 6 riguardano l’attuazione della Legge 17 febbraio 1982 n.46, artt.14-18, che prevede il finanziamento di programmi destinati all’introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti e/o processi produttivi. L’ambito di applicazione è l’intero territorio nazionale e le agevolazioni sono destinate alle imprese industriali, alle aziende

speciali degli enti locali, alle imprese agroindustriali, alle imprese artigiane, ai centri di ricerca industriale, nonché ad altri soggetti di volta in volta individuati dai bandi tematici previsti dalle direttive 16 gennaio 2001 e 10 luglio 2008.

La presentazione delle domande a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) tramite procedura negoziale (D.M. 5.2.2009 e D.M. 14.12.2009) è iniziata il 14 agosto 2009, con la pubblicazione nella GURI della circolare n.8475 del 29 luglio 2009 che ha definito gli schemi per l'istanza di accesso, ed è stata sospesa con decreto ministeriale del 28 maggio 2010 pubblicato nella GURI dell'8 giugno 2010. Nel mese di maggio 2012 ai 52 soggetti che hanno superato la fase di negoziazione sono state comunicate le modalità per la presentazione della proposta definita per la successiva istruttoria da parte delle Banche convenzionate.

Come attività programmate è previsto il completamento dell'istruttoria tecnico-economica dei progetti definitivi presentati dai soggetti interessati e, nei casi di valutazione positiva, l'emanazione dei decreti di concessione e le successive fasi gestionali ivi comprese le erogazioni ed i relativi controlli.

Il D.M. 7 luglio 2009 (bando c.d. Start up), pubblicato nella GURI n. 171 del 25 luglio 2009, mira ad agevolare programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, attuati da imprese start up. Il bando stanZIA 35 milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) ed ulteriori 20 Milioni di Euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013. Come attività programmate è previsto il completamento dell'istruttoria tecnico-economica dei rimanenti programmi presentati dai soggetti interessati, l'esame da parte dell'Ufficio competente delle relative istruttorie nonché il completamento della fase di decretazione delle istruttorie positive e le successive fasi gestionali ivi comprese le erogazioni ed i relativi controlli.

Lo Sportello PON-F.I.T., di cui al D.M. 24.9.2009, pubblicato nella GURI n. 239 del 14.10.2009, è volto ad agevolare programmi di sviluppo sperimentale riguardanti innovazioni di prodotti e/o di processo riferiti ad unità produttive ubicate nei

territori dell'obiettivo Convergenza. Le risorse disponibili per lo "sportello" sono pari a 200 Milioni di Euro, di cui 100 milioni di Euro a valere sulle risorse dell'Asse 1 del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 e destinate ai programmi di sviluppo sperimentale c.d. di analisi fattuale e 100 milioni di Euro a valere sulle risorse dell'Asse 2 del medesimo PON Ricerca e Competitività 2007-2013, destinate ai programmi c.d. generalisti.

Come attività programmate è previsto il completamento dell'istruttoria tecnico-economica dei rimanenti programmi presentati dai soggetti interessati, l'esame da parte dell'Ufficio competente delle relative istruttorie nonché il completamento della fase di decretazione delle istruttorie positive e le successive fasi gestionali ivi comprese le erogazioni ed i relativi controlli.

Per quanto riguarda lo sportello c.d. REACH (D.M. 13.3.2009), il Comitato Tecnico per l'innovazione tecnologica di cui alla legge 46/82 ha espresso parere favorevole alla concessione di agevolazioni finanziarie per n.49 programmi di innovazione tecnologica (domande congiunte) volti ad elevare il livello della protezione della salute umana e dell'ambiente dagli effetti nocivi di sostanze chimiche definite dall'UE "estremamente preoccupanti" e che rispondono ai criteri di cui all'art. 57 del Reg. (CE) 1907/2006 (REACH), nonché a rafforzare la competitività del settore delle sostanze chimiche e l'innovazione.

Il costo totale dei programmi ammessi ammonta per le proponenti a circa 93 Milioni di Euro, a fronte dei quali sono previste agevolazioni pari a circa 69 Milioni di Euro, di cui 44 Milioni di Euro destinati al finanziamento agevolato e 25 Milioni di Euro per contributo alla spesa.

Inoltre, successivamente all'abolizione del Comitato per l'Innovazione Tecnologica, intervenuta con Decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 (art. 36, comma 9), l'Ufficio competente ha ritenuto di confermare in maniera positiva le istruttorie dei restanti n. 2 programmi, comportanti un costo ammesso totale per le imprese proponenti di circa 6 Milioni di Euro.

Nel corso dell'anno 2012 si è provveduto alla decretazione di n. 38 istruttorie positive per un totale di agevolazione concessa pari a circa 32 Milioni di Euro.

Come attività programmate è previsto il completamento dell'istruttoria tecnico-economica dei rimanenti programmi presentati dai soggetti interessati, l'esame da parte dell'Ufficio competente delle relative istruttorie nonché il completamento della fase di decretazione delle istruttorie positive a tutto il 2013 e la successiva erogazione a valere sulle risorse FIT e PON R&C.

Da segnalare che, vista la superiorità delle domande in area centro nord e la indisponibilità dello stanziamento iniziale pari a 80 milioni di euro, l'Amministrazione ha deciso di procedere alla concessione del solo finanziamento agevolato, con riserva di eventuale integrazione per la parte di contributo alla spesa, così come previsto dal citato decreto ministeriale 13 marzo 2009 all'art. 4 comma 4.

3. Le risorse a valere sul piano di gestione 8 dello stesso capitolo 7343, riguardano le agevolazioni di cui alla Legge n. 181/89 per le aree di crisi industriale. Si tratta di contributi in conto capitale e finanziamenti a tasso agevolato in favore di iniziative sostitutive insediate nelle aree di crisi, il cui soggetto gestore è l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (già Sviluppo Italia S.p.A.).

La materia è stata interessata dalla nuova disciplina introdotta dall'art. 27 del Decreto legge n.83/2012, convertito con legge n. 134/2012, "riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa" che prevede la predisposizione di "progetti di riconversione e riqualificazione industriale" e la destinazione esclusiva della misura agevolativa in questione all'attuazione dei medesimi progetti, tramite la sottoscrizione di appositi Accordi di Programma.

In particolare, per le finalità di cui al comma 10 del medesimo articolo 27, nel corso del 2012 è stata effettuata la ricognizione delle risorse finanziarie occorrenti per far fronte agli impegni già assunti, nonché delle risorse da riversare in entrata al bilancio dello Stato per essere poi destinate all'attuazione dei sopra cennati Progetti di riconversione industriale (a tutt'oggi circa €/milioni 48,4).

4. Le risorse del piano di gestione 9 riguardano l'attuazione della Legge n. 237/1993 "Agevolazioni per programmi di razionalizzazione industria della difesa". La normativa agevola le imprese di ogni dimensione, produttrici di materiali di armamento, che realizzano programmi di razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva nelle aree ad elevata incidenza di tali produzioni (l'intero territorio delle Regioni: Campania, Lazio, Liguria, Lombardia e Piemonte nonché delle Province: Bolzano, Brindisi, Firenze, Gorizia, L'Aquila e Livorno e del Comune di S. Marcello Pistoiese - PT -).

Con legge 184/2011 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012, la misura è stata rifinanziata con uno stanziamento di complessivi 50 milioni di euro, in ragione di € 16 milioni per il 2012 e di € milioni 17 per ciascuno degli anni 2013 e 2014, al fine di concedere le agevolazioni alle domande presentate nell'anno 2010. Tali risorse sono state successivamente ridotte a €49.406.888,00 per effetto di accantonamenti di bilancio sulle tre annualità, per complessivi €593.112,00.

Nel corso del 2012 si è conclusa l'intera fase istruttoria che, a seguito dell'esame da parte del Comitato istituito ai sensi del D.M. n. 434/95, ha determinato la concessione delle agevolazioni per 14 programmi di investimento, con contestuale impegno dell'intera predetta disponibilità.

Ciò premesso, le attività programmate, connesse all'utilizzo di tali fondi, riguardano la liquidazione delle agevolazioni, il cui ammontare annuo non è quantificabile in via preventiva. Le aziende beneficiarie, infatti, hanno facoltà di presentare le apposite istanze sia per stato di avanzamento lavori, che all'atto della conclusione del programma, peraltro spesso oggetto di proroga del termine di realizzazione.

5. Infine, le risorse del piano di gestione 20 sono finalizzate all'attuazione della Legge 662/96 – Fondo di garanzia per le PMI, il cui obiettivo esclusivo, soprattutto in questa difficile e prolungata fase di crisi economica, è quello di agevolare l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese. Risulta, quindi, essenziale assicurare una adeguata dotazione finanziaria al Fondo per

consentire di far fronte alla crescente domanda di garanzie proveniente dalle PMI.

A tal fine è necessario che l'amministrazione proceda all'impegno delle risorse in favore del Gestore del Fondo di garanzia per le PMI, Mediocredito Centrale S.p.A., e al trasferimento delle somme presso l'apposito conto di Tesoreria n. 22034 intestato al gestore del Fondo.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Programma 11.5

• ***Partecipazione a programmi aerospaziali e ad alta tecnologia per la difesa***

Nel quadro della consolidata politica di finanziamento di programmi ad alta tecnologia per la difesa, con lo scopo di promuovere lo sviluppo e di rafforzare la competitività dei settori industriali tecnologicamente avanzati (in attuazione delle leggi 421/1996, 266/1997 e 266/2005) il Ministero attua interventi in relazione a diversi programmi di sviluppo e realizzazione per le Forze Armate di sistemi ad alta tecnologia, funzionali alla sicurezza nazionale. I programmi più significativi sono:

Programma EFA (European Fighter Aircraft) in collaborazione con Gran Bretagna, Germania e Spagna per la realizzazione del velivolo europeo Eurofighter. Sono state assegnate al Ministero risorse finanziarie per coprire il fabbisogno delle attività fino al completamento della tranche 3A. L'ultimo stanziamento è stato disposto con la legge di stabilità 2012.

Programma FREMM, in collaborazione con la Francia, per la realizzazione delle nuove fregate europee multi-missione. Le risorse finanziarie assegnate al Ministero, per la realizzazione anche del programma VBM, consentiranno di completare la realizzazione di 6 unità per il 2018. Allo stato attuale è ultimata la costruzione della prima unità, si sta completando la seconda ed è avviata la costruzione della terza e della quarta. Si tratta di un programma strategico per la nostra Difesa e di rilevante impatto sul piano tecnologico e per la salvaguardia di

posti di lavoro, anche di imprese importanti per il Paese (Fincantieri, Finmeccanica).

Altri interventi riguardano programmi prioritari per la Difesa e importanti sul piano tecnologico e produttivo, principalmente: **Elicotteri Combat SAR**, **Forza NEC** (sistema di Network Enabled Capabilities), **SICRAL 2** (sistema satellitare di telecomunicazioni militari), velivoli di addestramento avanzato **M346**, **SICOTE** (sistema di controllo del territorio dell'Arma dei Carabinieri). Le risorse finanziarie assegnate al Ministero sono state pressoché totalmente impiegate per la realizzazione delle prime fasi dei programmi. Recentemente, con il D.L. 215/2011 e con la legge di stabilità 2013 è stato assicurato il rifinanziamento di questi programmi.

- **Progetti di ricerca e sviluppo nei settori dell'aerospazio.**

Il settore dell'industria aerospaziale e dell'alta tecnologia per la difesa, ha una rilevanza fondamentale, sia per il numero di imprese coinvolte, sia, soprattutto, per la spinta che è in grado di esercitare per lo sviluppo della ricerca e della innovazione tecnologica, con ricadute positive su altri importanti settori produttivi del Paese. E' da sempre considerato un settore strategico in Italia, per l'elevato contenuto tecnologico, per l'impatto sull'occupazione qualificata e per la sua importante proiezione sui mercati internazionali.

Circa il 13% dei ricavi complessivi delle imprese del settore sono investiti in ricerca e sviluppo e il costante allineamento all'evoluzione della tecnologia consente di mantenere la competitività a livello internazionale e di trasferire innovazione anche agli altri settori del sistema produttivo nazionale.

I programmi di ricerca e sviluppo in questo settore sono caratterizzati da tempi di lunghi, costi elevati e rendimenti a lungo termine; queste sono le ragioni principali per cui tali attività devono poter contare sul sostegno strutturale dello Stato attraverso finanziamenti ed aiuti alle imprese. Inoltre, sono anche molto importanti le esigenze di difesa e sicurezza nazionale, che impongono ai governi di tutti i paesi l'intervento pubblico a sostegno delle imprese nazionali.

La legge 808/85 è lo strumento fondamentale di politica industriale per il settore. Ha consentito all'industria italiana di mantenersi in linea con la concorrenza europea ed ha contribuito significativamente a consolidare e sviluppare un

patrimonio tecnologico nazionale di eccellenza, competitivo a livello internazionale.

Sono stati infatti promossi e sviluppati, attraverso la legge 808, numerosi e importanti programmi tecnologici, quali, ad esempio, grandi radar per il controllo aereo (idonei a soddisfare esigenze sia del traffico aereo che della difesa), sistemi ad ala rotante (funzionali ad applicazioni per la difesa e per il trasporto civile), tecnologie innovative di impiego di materiali compositi per grandi strutture aeronautiche (ormai essenziali per i velivoli, sia militari che civili).

La legge 808/85 è stata rifinanziata con la legge di stabilità 2013, dopo che per la prima volta, nel 2012, si è registrata una interruzione nel flusso costante e positivo di risorse. Il rifinanziamento, nella misura di 50 milioni di euro all'anno per 15 anni (contributi pluriennali), consentirà la prosecuzione e il sostanziale completamento dei progetti approvati nel 2011 e rimasti fermi proprio per carenza di risorse. Nello stesso tempo, al fine di assicurare continuità agli interventi, si prevede di dare avvio ad un limitato numero di nuovi programmi strategici per la competitività, per la salvaguardia e l'incremento dei livelli occupazionali e per il mantenimento e lo sviluppo delle tecnologie di eccellenza delle nostre imprese del settore. Molti di questi progetti possono essere considerati di carattere strategico per alcune imprese, impegnate su prospettive di lungo periodo (es. elicottero AW 169 AgustaWestland; l'aereo per addestramento avanzato M346 di Alenia Aermacchi; velivolo senza pilota; sistemi radar e di comunicazione; ecc.).

A questi nuovi programmi strategici occorrerà assicurare una continuità di finanziamento, tenuto conto della loro non breve durata (4-5 anni) e della esigenza, soprattutto in questa difficile fase economica, di consentire alle imprese (grandi, medie e piccole) di poter contare su un quadro certo di risorse necessarie per portarli a completamento. Si stima sufficiente, per la conclusione di questi nuovi progetti, un apporto finanziario di 600 milioni di euro, anche nella forma finora utilizzata dei contributi pluriennali (60 milioni di euro all'anno per 10 anni). Si tratta di risorse fondamentali per il settore, per tutte le imprese, grandi, ma anche PMI, per il consolidamento e lo sviluppo di elevati livelli tecnologici e di competitività.

- ***Incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive di CO2 di cui all'art. 17-bis del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.***

Per lo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso la sperimentazione e diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonché l'acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida, ai sensi dell'articolo 17- undecies comma 5 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 è stato istituito un fondo, con una dotazione prevista di 50 milioni di euro per l'anno 2013 e di 45 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015, per provvedere all'erogazione dei contributi statali, a coloro che acquistano in Italia, anche in locazione finanziaria, un veicolo nuovo di fabbrica a basse emissioni complessive e che consegnano per la rottamazione un veicolo di cui siano proprietari o utilizzatori.

Per la gestione della misura di agevolazione, in particolare per assicurare il rispetto del limite di spesa, attraverso il tempestivo monitoraggio delle disponibilità del fondo il Ministero dello sviluppo economico si avvale di un apposito sistema informatico la cui realizzazione e gestione, è stata affidata, sulla base di apposita Convenzione sottoscritta in data 27 febbraio 2013 all'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA.

L'articolo 1, comma 559 della legge n. 228 del 4 dicembre 2012, ha ridotto di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 la dotazione del fondo portandolo la dotazione complessiva a euro 120 milioni.

- ***Interventi per la valorizzazione della cultura e del patrimonio brevettuale***

Nel corso del triennio si intendono realizzare specifiche iniziative finalizzate a valorizzare la cultura della proprietà industriale e del patrimonio brevettuale. In particolare si vuole favorire la conoscenza di base della proprietà industriale, sensibilizzando il corpo docente delle scuole del I° e II° ciclo d'istruzione e gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale, nonché quella avanzata attraverso la promozione al livello universitario di un percorso formativo coerente ed unitario e tendenzialmente totalizzante le diverse

competenze, mediante la costituzione di un'“Accademia” della proprietà industriale. Inoltre si intende organizzare per il tessuto imprenditoriale un ciclo di seminari innovativi, formativi e informativi, in collaborazione con Confindustria, per affrontare le esigenze e le priorità del sistema produttivo nazionale e presentare i diversi strumenti a sostegno messi a disposizione dall'Amministrazione per la tutela dei diritti di proprietà industriale e per la protezione da azioni illecite o concorrenze sleali;

Opposizione alla registrazione dei marchi d'impresa - L'attività amministrativa si concentrerà nei prossimi esercizi finanziari alla effettiva conduzione dei procedimenti amministrativi in materia di ricevibilità e ammissibilità, nel supporto ai funzionari nominati esaminatori nella fase di istruttoria e di decisione finale, assicurando anche la necessaria armonizzazione delle relative attività. Si progetteranno moduli di formazione permanente degli esaminatori, fornendo loro il necessario supporto per l'esame di merito e la decisione finale. Si fornirà inoltre supporto agli utenti in materia di opposizioni.

Ricerca di anteriorità - Nel prossimo triennio proseguiranno sia i processi riorganizzativi sia lo svolgimento di sessioni di training per gli esaminatori, anche in collaborazione con l'Ufficio europeo, in modo da migliorare ulteriormente le varie fasi della procedura e avvicinarsi il più possibile, nel rispetto della specifica normativa italiana ma nell'ottica dell'armonizzazione europea delle procedure, ad un brevetto rilasciato secondo i migliori standards europei. Tale programma di riorganizzazione e formazione sarà accompagnato anche da un rafforzamento del supporto che viene fornito all'utenza in materia di lettura e interpretazione del rapporto di ricerca e dell'assistenza in tema di procedure di brevettazione nazionale.

Fondo Nazionale per l'Innovazione - Nel triennio in oggetto proseguirà la piena applicazione di tutte le linee di intervento del FNI, in particolare: la partecipazione al capitale di rischio e i finanziamenti agevolati in favore delle PMI che realizzano programmi di investimento per la valorizzazione economica sia dei brevetti che dei disegni.

Pacchetto innovazione - Il “pacchetto innovazione” si articola in una serie di azioni ed interventi da intraprendere con il coinvolgimento di soggetti gestori: INVITALIA, Fondazione Valore Italia e Unioncamere. Le misure sono: “brevetti+”, “disegni+” e “marchi+”. Le prime due misure sono state sviluppate, secondo due linee di attività, la prima finalizzata all'internazionalizzazione e all'incremento quali-quantitativo del numero dei disegni e dei brevetti, la seconda alla produzione e commercializzazione di prodotti nuovi oggetto di titoli di proprietà industriale delle PMI. Le suddette azioni sono state integrate con il progetto “Marchi+” atto a favorire l'estensione della registrazione della tutela dei marchi a livello comunitario ed extra-comunitario, con l'obiettivo indiretto di contrastare il fenomeno della contraffazione.

Interventi di sensibilizzazione e promozione per il consolidamento culturale dei valori della Proprietà Industriale anche attraverso l'uso di strumenti e azioni di comunicazione presso l'utenza e i cittadini. Le attività previste riguarderanno l'attuazione di percorsi e dispositivi divulgativi e fruitivi, già intrapresi e/o elaborati, al fine di amplificarne la forza e l'efficacia presso la cittadinanza e i bacini di interoperazione. In particolare si intende potenziare la promozione e valorizzazione della proprietà industriale sul territorio attraverso un'offerta mirata di servizi di pre-diagnosi, seminari ed incontri one to one di orientamento e informazione sulle forme e modalità di tutela dei propri diritti di proprietà industriale e sulle opportunità offerte dagli incentivi attivi in materia, con particolare attenzione alle esigenze di specifici settori e delle vocazioni del territorio.

La realizzazione delle attività relative della tutela della Proprietà Industriale e di assistenza alle PMI è fortemente condizionata dall'entità delle risorse assegnate al programma 11.5, in particolare di quelle riassegnate in corso anno e provenienti dal versamento delle tasse brevettuali previste dall'art. 1 c. 851 della Legge 27 dicembre 2006. Per il proseguimento del programma di interventi occorrerebbe quindi avere la completa disponibilità delle risorse versate in entrata.

Programma 11.7**1. Per quanto riguarda i Progetti di innovazione Industriale di cui alla legge n. 296/2006:**

- L'attività programmata risulta coerente con le risorse necessarie alla realizzazione, già tutte impegnate.
- Non ci sono risorse iscritte in bilancio per il triennio indicato e conseguentemente, in assenza di nuovi rifinanziamenti, l'attività verrà limitata alla gestione dei bandi già emanati.

2. Relativamente all'attuazione della Legge 17 febbraio 1982 n.46:

- L'attività programmata risulta coerente con le risorse necessarie alla realizzazione, fatto salvo quanto già detto sullo sportello REACH, per ciò che riguarda l'area Centro Nord, e fatto salvo, per ciò che riguarda lo sportello PON, il fatto che è risultato possibile ammettere all'istruttoria, sulla base dello stanziamento iniziale, le sole domande presentate il 1° giorno di apertura dello sportello. Anche per ciò che riguarda il bando START UP la risorse messe a disposizione del bando, sia nazionali che PON, hanno consentito di considerare agevolabili solo 65 progetti sui circa 400 ritenuti idonei, come da graduatoria approvata con decreto dirigenziale del 19 aprile 2010.
- Non ci sono risorse iscritte in bilancio per il triennio 2013-2015; la misura non è stata rifinanziata da anni e si alimenta con l'ammontare dei "Rientri" (da finanziamenti ed eventuali revoche provenienti dalle aziende beneficiarie) che vengono versati in entrata al Bilancio dello Stato per essere poi riassegnati al competente capitolo di spesa per le finalità di cui alla legge n. 46/82, e che confluiranno nel "Fondo crescita" di cui all'art. 23 del Decreto legge n. 83/2012.

3. Per quanto riguarda la Legge n. 181/89 per le aree di crisi industriale, l'attività da svolgere nel triennio 2013-2015 è legata all'individuazione delle nuove aree di crisi industriale complessa, alla sottoscrizione per ciascuna di esse dei relativi Accordi di Programma nonché alla definizione dei progetti di riconversione e riqualificazione industriale. La stima dei fabbisogni finanziari non è facilmente

determinabile a priori, essendo connessa alle specifiche situazioni di crisi e alla tipologia degli interventi da realizzare.

La misura non è stata rifinanziata da anni e si alimenta con l'ammontare dei "Rientri" (da finanziamenti, rifinanziamenti, riscatti di partecipazioni azionarie ed eventuali revoche provenienti dalle aziende beneficiarie) che con cadenza semestrale da parte del gestore vengono versati in entrata al bilancio dello Stato per essere poi riassegnati al competente capitolo di spesa per le finalità di cui alla legge n. 181/89.

L'ammontare, pari a circa 10/12 milioni annui, ha maturato nel periodo 2011 – 2013 un totale di circa €/milioni 48,4; risorse finanziarie per le quali, in adempimento dell'art. 27, comma 10, del Decreto legge n. 83/2012 è in corso la procedura di versamento in entrata al bilancio dello Stato con richiesta di riassegnazione all'apposito capitolo di spesa, e successivo trasferimento al "Fondo crescita" di cui all'art. 23 del medesimo Decreto legge n. 83/2012.

4. Relativamente alle Agevolazioni per programmi di razionalizzazione industriale della difesa, di cui alla **Legge n. 237/1993**, l'attività programmata risulta coerente con le risorse impegnate necessarie alla realizzazione, nonostante un'ulteriore riduzione della disponibilità di competenza 2013 per € 2.000.000, intervenuta successivamente all'adozione del provvedimento di concessione e relativa ad una sola agevolazione (FINCANTIERI SPA) di complessivi €4.195.000. In ottemperanza alla richiesta dell'ufficio Centrale di Bilancio, al fine di garantire la copertura finanziaria della predetta spesa, è stata avviata la procedura di variazione compensativa, mediante storno di € 2.000.000 da risorse destinate ad altre finalità e non ancora impegnate.

5. Infine, per quanto concerne il **Fondo di Garanzia di cui alla Legge 662/96**, lo stanziamento iniziale, pari a 400 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, è stato ridotto nella legge di stabilità 2013 a € 396.667.000 per detto anno e a €393.946.000 per il 2014. Sulle risorse per il 2013 sono stati operati dall'IGB ulteriori accantonamenti per €5.034.308; la disponibilità residua, pari ad euro

391.632.692, è stata impegnata in favore del Gestore del Fondo e sono in corso di trasferimento presso l'apposito conto di Tesoreria n. 22034, intestato al Gestore.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Programma 11.5

Risorse iscritte in tabella E					
Autorizzazione di spesa	Capitolo/ Piano gestionale	Risorse iscritte nella tabella E (LS 2013)	Previsioni sul grado di realizzazione nel triennio 2014-2016		Proposte di rimodulazione, defianziamento o rifinanziamento
			impegni	pagamenti	
L 808/1985 art. 3 comma 1	7421/21	750 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
DL 321/1996 art. 5 comma 2 punto A	7420/47	1.800 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 266/2005 art1 comma 95	7485/4	3.684 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 266/2005 art1 comma 95 punto 1	7485/2	240 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 266/2005 art1 comma 95 punto 2	7485/3	270 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 296/2006 art1 comma 883 punto A	7421/8	360 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 296/2006 art1 comma 883 punto B	7421/9	400 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 296/2006 art1 comma 883 punto C	7421/10	440 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 296/2006 art1	7421/11	7,88 Meuro	100%	100%	Non ci sono

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Risorse iscritte in tabella E					
Autorizzazione di spesa	Capitolo/ Piano gestionale	Risorse iscritte nella tabella E (LS 2013)	Previsioni sul grado di realizzazione nel triennio 2014-2016		Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento
			impegni	pagamenti	
comma 884 punto A					proposte
LF 296/2006 art1 comma 884 punto B	7421/12	112,32 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 296/2006 art1 comma 885 punto A	7421/14	450 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LF 244/2007 art2 comma 179 punto A	7421/17	200 Meuro	100%	50%	Non ci sono proposte
LF 244/2007 art2 comma 179 punto B	7421/18	275 Meuro	100%	50%	Non ci sono proposte
LF 244/2007 art2 comma 179 punto C	7421/19	300 Meuro	100%	50%	Non ci sono proposte
LF 244/2007 art2 comma 180	7421/20	6.850 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte
LS 220/2010 art.1 comma 57	7421/13	355,97 Meuro	100%	50%	Non ci sono proposte
DL 83/2012 art. 17/undecies comma 1	7322/1	120 Meuro	100%	100%	Non ci sono proposte

Programma 11.7

1. Per quanto riguarda i **Progetti di innovazione Industriale di cui alla legge n. 296/2006** ed i finanziamenti di cui alla Legge 17 febbraio 1982 n.46:

- Nella tabella E della legge di stabilità non sono previste autorizzazioni di spesa per il capitolo di riferimento 7342, p.g. 1;
- Previsioni sul grado di realizzazione: nessuna previsione in quanto non ci sono risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità per il capitolo di riferimento 7342, p.g. 1 e 6;
- *Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento*: nessuna previsione in quanto non ci sono risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità per il capitolo di riferimento 7342, p.g. 1 e 6.

2. Per quanto riguarda la **Legge n. 181/89** non sono previste autorizzazioni di spesa nella tabella E della legge di stabilità n. 228 del 24.12.2012 per il capitolo di riferimento 7342 p.g. 8. Peraltro, come specificato nel precedente paragrafo, la misura agevolativa si alimenta per l'ammontare di circa 10/12 milioni annui provenienti dai Rientri.

3. Relativamente alla Legge n. 237/1993:

- Nella tabella E della legge di stabilità non sono previste autorizzazioni di spesa per il capitolo di riferimento 7342, p.g. 9.
- Previsioni sul grado di realizzazione: conseguentemente a quanto segnalato nel primo paragrafo, risulta difficilmente stimabile il tempo necessario ad erogare l'intero ammontare stanziato per il triennio 2012-2014 ed integralmente impegnato per € 49.406.800,00, sia per i motivi ivi illustrati che per alcune disposizioni di carattere generale recentemente introdotte, i cui effetti si riflettono negativamente sulla tempistica. Si ritiene, tuttavia, che entro il 2014 potrà essere erogato almeno il 50% delle predette somme, mentre il residuo 50% potrà, presumibilmente, essere erogato entro il 2016.

- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: nessuna.

4. Per quanto riguarda il **Fondo di Garanzia di cui alla Legge 662/96**:

Autorizzazione di spesa : cap. 7342 pg 20 = 790.613.000,00 (anni 2013-2014), di cui

- € 396.667.000,00 (anno 2013)
- € 393.946.000,00 (anno 2014)

Previsioni sul grado di realizzazione :100%

Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento:

In relazione alle informazioni assunte dal gestore del Fondo MCC, si prevede, già dal 2013, un significativo ampliamento degli impegni del Fondo determinato da:

- trend in crescita delle domande di accesso al Fondo, che a marzo 2013 ha raggiunto il +32,2% rispetto allo stesso mese dell'anno 2012;
- incremento dell'importo medio dei finanziamenti a fronte dei quali viene richiesta la garanzia del Fondo pari a circa il 15% rispetto al trimestre gennaio-marzo 2012;
- aumento dell'importo dei finanziamenti accolti e del garantito concesso (periodo gennaio-marzo 2013);
- crescita dei finanziamenti accolti per circa il 10,8% e dell'importo garantito del 30,5%.

Si propone, pertanto, il rifinanziamento della misura per il corrente anno 2013 per l'importo di 310 milioni di euro (assestamento di bilancio). Sarà prevedibile chiedere analogo importo per l'anno 2014 ed il finanziamento di euro 700 milioni per gli anni 2015 e 2016.

Al riguardo è utile specificare che il conferimento di risorse al Fondo di garanzia non incide sul disavanzo (indebitamento netto) della pubblica amministrazione in quanto le risorse finanziarie sono trasferite su uno specifico conto di tesoreria.

Gli effetti sul disavanzo sono esclusivamente limitati alle eventuali escussioni delle garanzie concesse in relazione alle insolvenze delle imprese garantite. Attualmente il tasso di insolvenza è inferiore al 2% degli importi garantiti.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Programma 11.5

Capitolo 7420 PG 7 - Per progetti ex **legge 808/1985**, che verranno avviati con le risorse stanziata dalla legge di stabilità 2013 e che coinvolgeranno, oltre alle grandi società, anche le PMI, si propone un rifinanziamento, attraverso un limite d'impegno, nella misura di 60 milioni di euro all'anno per 10 anni; ciò al fine di consentire il loro prosieguo e completamento. In proposito, si segnala la valenza strategica sia del settore che dell'azione volta al mantenimento e allo sviluppo delle tecnologie di eccellenza delle nostre imprese e alla salvaguardando ed incremento dei livelli occupazionali, spesso di alto profilo professionale, delle imprese coinvolte.

Programma 11.7

E' auspicabile un rifinanziamento del capitolo 7342 p.g. 6, nell'ordine di 600 milioni di euro, sia in termini di competenza che di cassa, per poter procedere all'emanazione degli ulteriori bandi a valere sulla **legge 46/82** - per il finanziamento di programmi destinati all'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti e/o processi produttivi nell'ambito dell'intero territorio nazionale- tenendo conto che per l'esperienza maturata nella gestione dei precedenti bandi/sportelli emanati solo il 10-15% dei progetti presentati ed ammissibili a finanziamento sono stati finanziati, a causa della scarsità di risorse disponibili.

Anche le risorse finanziarie sul p.g. 8 appaiono inadeguate al raggiungimento delle finalità di cui alla **legge n. 181/89** come modificata dall'art. 27 del D.L. n.

83/2012; finalità riportata all'art. 23 lettera b) del medesimo decreto legge "Rafforzamento della struttura produttiva, in particolare del mezzogiorno, riutilizzo di impianti produttivi e rilancio di aree che versano in situazione di crisi complessa di rilevanza nazionale" per cui, presumibilmente, una parte delle risorse che confluiscono nel "Fondo crescita" dovrà essere destinata ad incrementare la disponibilità iniziale di €/milioni 48,4 per l'attuazione dei progetti di riconversione e riqualificazione industriale.

Altrettanto auspicabile un rifinanziamento della **legge 237/1993** (p.g.9 del cap.7342), in quanto la misura è destinata ad agevolare un settore strategico altamente innovativo dell'industria nazionale.

MISSIONE DI SPESA: 12 - Regolazione dei mercati**Illustrazione delle principali attività programmate per il triennio 2014-2016**

Nell'ambito della missione 12, programma 12.4 *"Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"* era previsto l'intervento *"Istituzione di un Fondo di mobilità al servizio delle fiere allo scopo di assicurare la funzionalità dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale"*. Quest'intervento, previsto dalla legge base 105/2006 (rifi nanziata dalla legge 99/2009) prevedeva uno stanziamento iniziale di 9 Meuro (tre milioni per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007). Di tale importo, nell'esercizio 2008, è stata impegnata la somma di euro 3 Meuro erogati nel corso del 2010 in favore della Fiera di Bologna per la realizzazione del casello autostradale Bologna-Fiera; il rimanente stanziamento di 6 Meuro è stato assegnato all'economia a causa della carenza normativa della legge 105/2006, che non individuava né i beneficiari né le modalità di riparto del fondo tra i vari Enti fieristici, fatta eccezione per lo stanziamento destinato alla Fiera di Bologna, esplicitamente indicata come beneficiaria nel testo della norma. Nel riproporre il rifinanziamento della norma per il triennio 2009/2011 (legge 99/2009) è stato redatto un testo di legge più completo ed esaustivo che ha previsto, nel dettaglio, le modalità di riparto dello stanziamento, da attuarsi attraverso bandi di gara con relativa graduatoria, previa valutazione dei progetti presentati dai vari enti fieristici, da parte di una commissione appositamente costituita. Con la legge rifinanziante sono stati assegnati ulteriori 6 Meuro (due milioni per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011) tutti impegnati al 31 dicembre 2011 dei quali sono stati erogati 0,4 Meuro in favore della Regione Piemonte. Al riguardo si evidenzia che, nonostante l'avanzamento dei lavori inerenti la realizzazione di opere di viabilità e parcheggi presso gli "Enti Fiera" destinatari degli interventi oggetto del finanziamento, non si sono verificate, nel corso del 2012, le condizioni per procedere all'erogazione di ulteriori somme a fronte degli impegni di spesa assunti in quanto i lavori stessi non sono stati ancora completati e conseguentemente rendicontati. Ciò stante, si conferma che la situazione contabile risulta invariata rispetto a quella rilevata al 31 dicembre 2011 e, pertanto, nel triennio di riferimento Il Dipartimento gestirà solo i residui

- attualmente pari ad Euro 5,6 Meuro - non essendo stata, la legge di che trattasi, ulteriormente rifinanziata.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Come relazionato in precedenza il Dipartimento provvederà alla sola gestione dei residui della Legge 105/2006 (rifinanziata dalla legge 99/2009).

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Per questa missione non ci sono risorse iscritte in tabella E

L' autorizzazione di spesa gestita è la seguente:

- Legge 105/2006 (rifinanziata dalla legge 99/2009) - Capitolo 7495. Come relazionato in precedenza il Dipartimento provvederà alla sola gestione dei residui.

MISSIONE DI SPESA: 15 “Comunicazioni**Principali attività programmate per il triennio 2014-2016**

Le attività da porre in essere per il triennio sono relative al *Programma 15.5 “Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione*, essendosi ormai esaurite, con la digitalizzazione di tutte le Regioni italiane, quelle relative al Programma 15.8, *“Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione” (Cap.7596)*.

Esse riguardano il monitoraggio ed il controllo delle emissioni radioelettriche e sono finalizzate all’ottimizzazione dell’uso dello spettro, nell’interesse della collettività. A tale scopo si provvede al potenziamento delle strutture periferiche attraverso l’acquisizione di strumentazione di misura necessaria ai controlli legati all’introduzione del sistema di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale. Compatibilmente con le risorse finanziarie, che sono stanziato sul **capitolo 7623**, si ritiene di avviare un programma di attivazione di stazioni di controllo remotizzate collegate in rete, al fine di consentire un monitoraggio più continuo ed automatico anche per fronteggiare la crescente carenza di risorse umane, molto diffusa negli uffici periferici.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Per il potenziamento delle strutture periferiche attraverso acquisizioni di strumentazione di misura il totale delle risorse disponibili nel triennio 2013-2015 è di € 3.207.461,00.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Non si hanno proposte da formulare.

MISSIONE DI SPESA: 16 “Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo”**Illustrazione delle principali attività programmate per il triennio 2014-2016**

Nell’ambito della missione 16 le principali attività programmate, relative alle leggi di spesa per investimenti di competenza, sono le seguenti:

- *“Politica commerciale in ambito internazionale”*: Partecipazione italiana all’Accordo di Cooperazione Italo - Russo (legge 160/2005). Gli investimenti relativi sono destinati allo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa ed alla gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito. I progetti sono decisi dal Comitato direttivo (previsto per legge), con il coordinamento della Sogin Spa (art.2 L.160/05), cui vengono trasferite, sulla base dei progetti approvati e della rendicontazione delle attività svolte, le risorse necessarie alla realizzazione dei programmi, che attualmente sono in corso.
- *“Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”*: Realizzazione di azioni a sostegno di una campagna promozionale straordinaria a sostegno del Made in Italy” (legge finanziaria 350/2003 art4 comma 61). Le iniziative previste, si affiancano a quelle che rientrano nel programma promozionale ordinario e per la loro attuazione il Ministero si avvale della collaborazione di vari Enti preposti all'internazionalizzazione delle imprese (Regioni, Associazioni, Sistema fieristico e Sistema Camerale, Agenzia ICE).
- *Iniziative promozionali finanziate con le somme corrispondenti alle quote degli utili conseguiti dalla Simest SpA (legge 100/90 art.3 comma 5 come modificata dalla LF 296/06 art.1 comma 934)*. Nello specifico, trattasi di progetti finanziati con risorse derivanti da dividendi relativi ad esercizi precedenti al 2012,

che allo stato risultano in fase di avvio e/o in corso di realizzazione. Ciò in quanto, dallo scorso anno, il Ministero – avendo ceduto a Cassa Depositi e Prestiti, in attuazione dell'art. 23/bis del D.L. 95/2012, convertito dalla L. 135/2012, la propria quota (76%) di capitale sociale della Simest – non risulta più azionista di detta Società e, quindi, non è più destinatario di dividendi.

L'attività nel prossimo triennio 2014-2016 riguarderà, quindi, la sola gestione dei progetti in essere, fino alla loro conclusione.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- *Partecipazione italiana all'Accordo di Cooperazione Italo – Russo.* Gli investimenti, concordati e decisi con la Parte Russa, sono stati programmati per lo stanziamento complessivo autorizzato dalla legge n. 160/2005, pari ad € 360 milioni per il periodo 2005/2013, ridotto, o direttamente dalle successive leggi di bilancio o a seguito di provvedimenti di contenimenti della spesa, a 320,2 milioni di euro. Per i programmi, già autorizzati ed avviati, i costi trovano una parziale copertura finanziaria nelle risorse ancora disponibili, in parte già trasferite alla Sogin ed in parte ancora stanziata in bilancio in conto residui accertati e in conto competenza 2013. In particolare la realizzazione di sistemi di protezione fisica della nave Rossita e il contributo all'esercizio dei primi due anni di navigazione (circa 3 Meuro); l'approvvigionamento di apparecchiature di protezione fisica per i cantieri di Nerpa e Zviozdochka (circa 7 Meuro), la realizzazione degli impianti di Andreeva bay (circa 120 Meuro) e quella di contenitori per il trasporto e stoccaggio di noccioli di reattori tipo alfa e per i sistemi di ribaltamento e movimentazione degli stessi sui carri ferroviari (circa

16 Meuro); la realizzazione di un pontone (circa 50 Meuro) oltre alle risorse necessarie per la gestione dei progetti, comprese quelle per la copertura dei costi di verifica e per la riserva operativa necessaria per far fronte ad eventuali incrementi di costo in corso d'opera.

Allo stato attuale, pertanto, per il completamento dei programmi di investimento si rendono necessari: una proroga, come peraltro esplicitamente previsto dall'Art. 15 dell'Accordo di Cooperazione, della durata dell'Accordo stesso ed un recupero integrale dell'ammontare massimo di spesa di € 360 milioni, autorizzato dalla Legge 160/2005. Si ritiene che il rifinanziamento, già proposto in sede di **Legge di Stabilità 2013**, possa essere riformulato con la Legge di Stabilità per l'anno 2014.

- *Azioni a sostegno di una campagna promozionale straordinaria a sostegno del Made in Italy* - I programmi straordinari previsti nel triennio 2014-2016 saranno impostati sulla base di priorità geo-economiche individuate di volta in volta, selezionando i mercati che presenteranno un andamento più dinamico e un accentuato tasso di crescita. La programmazione straordinaria, pertanto, seguendo una strategia pluriennale di "Sistema Paese", programmerà progetti "integrati" non solo in ottica settoriale e geografica ma anche in partnership con i principali soggetti pubblici e privati operanti nel campo dell'internazionalizzazione. I progetti saranno articolati in un insieme di iniziative in favore dei settori di eccellenza del Made in Italy, dei comparti nei quali l'Italia ha rilevanti capacità competitive e prospettive di inserimento in nuovi mercati emergenti, e dei settori innovativi e ad alto contenuto tecnologico, le risorse disponibili a legislazione vigente per il triennio 2014-2016 ammontano a 33,5 Meuro.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Per questa missione non ci sono risorse iscritte in tabella E.

Le autorizzazioni di spesa gestite sono le seguenti:

- legge 160/05 – Capitolo 7611
- legge 100/90 art.3 comma 5 come modificata dalla LF 296/06 art.1 comma 934 – Capitolo 7360
- legge finanziaria 350/2003 art4 comma 61 – Capitolo 7481

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

- legge 160 del 31 luglio 2005 - Le risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente per il triennio 2014-2016 riguarderanno solo i residui passivi e non saranno sufficienti a coprire i costi per le attività già autorizzate ed avviate per cui si richiedono risorse aggiuntive a compensazione delle riduzioni avvenute sul capitolo relativo:

Capitolo	Risorse in bilancio a legislazione vigente per il 2013	Risorse aggiuntive necessarie per il completamento degli interventi
7611	39,3 Meuro	39,8 Meuro

MISSIONE DI SPESA: 17 “Ricerca e innovazione”

La Missione 17 è condivisa tra due Centri di Responsabilità: il Dipartimento per l’Energia, titolare del Programma 14 “Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale” ed il Dipartimento per le Comunicazioni, titolare del Programma 18 “Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell’informazione”.

Illustrazione delle principali attività programmate**Programma 14: “Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale”**

In Italia permane la situazione di forte sbilanciamento nel mix energetico e la necessità di sviluppare il proprio mercato interno mediante la liberalizzazione dei settori dell’energia elettrica e del gas, pur in presenza di una crescente dipendenza europea dalle importazioni di energia, che richiede l’intensificazione di una strategia coordinata per la sicurezza degli approvvigionamenti e per il potenziamento delle reti energetiche.

Pertanto la sicurezza e la diversificazione delle forniture costituiscono un obiettivo strategico per il sistema nazionale energetico e produttivo, nonché per assicurare un adeguato livello di prezzo dell’energia ai consumatori.

L’attività programmata nel prossimo triennio sarà volta a:

- promuovere la sperimentazione CCS attraverso l’emanazione delle norme attuative del decreto legislativo n.162/2011 in materia di sequestro della Co₂, al fine di contrastare i cambiamenti climatici;
- incrementare la capacità di stoccaggio di gas naturale per aumentare la sicurezza energetica;
- mantenere la quota di produzione nazionale di idrocarburi in chiave strategica per contribuire alla sicurezza energetica;

- completare lo sviluppo della rete di metanodotti del mezzogiorno in attuazione della legge n.266/97;
- autorizzare impianti geotermici sperimentali a basso impatto ambientale per favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili;
- garantire la sicurezza dei lavoratori e degli impianti di produzione di idrocarburi attraverso azioni ispettive di verifica e controllo.

Programma 18 “Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell’informazione”.

Le attività programmate

Scopo della legge n. 57/2001, art. 22, commi 3, 4, 5 e 6, è lo sviluppo ed il potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni; per tale finalità sono state stipulate dall’ISCOM, a valere sulle risorse del **Capitolo 7220**, tre convenzioni con enti specializzati nel settore (FUB, ISIMM e CIRIAF).

Per il triennio 2014-2016 si prevede il pagamento delle rate di mutuo relative al finanziamento dei progetti che si sono già conclusi. Non sono previste ulteriori attività.

Le attività programmate nel triennio a valere sulle risorse del **Capitolo 7931** sono le seguenti:

- Ricerche, sperimentazioni per lo sviluppo di reti di nuova generazione a basso consumo energetico e per la sicurezza informatica. Monitoraggio delle evoluzioni tecnico normative nei relativi organismi internazionali di settore.
- Azioni di studio e ricerca anche a sostegno di missioni istituzionali che determinano introiti al bilancio dello stato.
- Adeguamento laboratori a supporto dell’attività di ricerca.
- Scuola di Dottorato; impiego di risorse per acquisizione ricercatori, dottorandi.
- Progetti di ricerca con enti di ricerca ed Università.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**Programma 14**

- L'attività programmata si attua a valere sulle risorse iscritte sul Cap.7630 "Contributo all'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (E.N.E.A.)", che ammontano ad €.152.149.000 per l'esercizio finanziario 2013, ad € 151.878.000 per il 2014 e ad € 151.432.000 per il 2015.
- Si sottolinea che per assicurare un funzionamento a livelli accettabili in relazione alla missione affidata all' Ente "in house", non dovrebbero operarsi sul contributo da trasferire ulteriori accantonamenti.

Programma 18**Capitolo 7220:**

Lo scopo della legge n. 57/2001 Art. 22, commi 3, 4, 5 e 6 è stato perseguito e raggiunto tramite la stipula di tre convenzioni aventi ad oggetto lo sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni, con enti specializzati nel settore. Sono state portate a termine le seguenti attività:

- 1) progetto AMMA (area multimediale attrezzata) condotto dall'ISIMM (Istituto per lo studio dell'Innovazione nei media e per la Multimedialità);
- 2) progetti inerenti le problematiche dei campi elettromagnetici condotti dal CIRIAF (Centro Interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici);
- 3) collaborazione che la FUB (Fondazione Ugo Bordoni) ha fornito al preesistente Ministero delle Comunicazioni nell'espletamento dell'attività di ricerca tecnico-scientifica, di consulenza e di didattica.

Le risorse iscritte in bilancio per il periodo 2013-2015, pari a 3.098.741 per ciascun anno, sono necessarie al pagamento delle rate di mutuo residue.

Capitolo 7931:

Lo svolgimento delle attività programmate nel triennio avverrà a valere sulle seguenti risorse:

- Studi degli aspetti tecnici delle reti di nuova generazione anche ibride ed a basso consumo energetico. Studi, ricerche e sperimentazioni nel campo della sicurezza ICT. Monitoraggio delle evoluzioni tecnico-normative nei relativi organismi internazionali.

2013	2014	2015
€ 595.175,00	€ 591.092,00	€ 582.684,00

- Scuola Superiore di Specializzazione in TLC: master postuniversitario in TLC. Formazione ed aggiornamento tecnico nel settore pubblico e privato in materia di comunicazioni elettroniche. Erogazione di contenuti formativi elettronicamente (e-learning), attraverso reti Internet o reti Intranet.

2013	2014	2015
€ 132.261,00	€ 131.354,00	€ 129.485,00

- Studi e ricerche per il miglioramento della qualità end to end del broadcasting digitale, audio e video, sia fisso che mobile. Qualità della trasmissione dei segnali video digitali in alta definizione (HDTV) e con protocollo IP. Qualità del servizio relativa all'accesso per rete fissa e per Internet e monitoraggio del traffico Internet. Studio della trasmissione TV stereoscopica. Valutazione dell'usabilità e dell'accessibilità dei servizi di comunicazione elettronica, telelavoro e tecnologie assistive, nell'ottica dello sviluppo di progetti innovativi finalizzati. Approfondimenti su servizi innovativi riguardanti i sistemi radiomobili. Studi sull'accesso radio a larga banda mediante antenne adattative. Studio delle nuove tecniche di radiodiffusione digitale. Studio e ricerca per le interferenze LTE e segnali televisivi.

2013	2014	2015
€ 308.609,00	€ 306.492,00	€ 302.132,00

- Studi e ricerche per lo sviluppo di tecnologie trasmissive su portante fisico con verifica ed ottimizzazione della QoS dell'utente. Ricerche e sperimentazioni per lo sviluppo di tecnologie innovative nelle reti di comunicazione elettronica (es. TETRA, reti LTE) . Studi e approfondimenti di metodologie e tecnologie avanzate riguardanti la radiodiffusione di segnali digitali audio, video e dati. Studi e applicazioni innovative ai fini delle certificazioni di sistemi e prodotti I.T.

2013	2014	2015
€ 683.350,00	€ 678.662,00	€ 669.008,00

- Progetti specifici inerenti ricerca e sviluppo nelle comunicazioni elettroniche in collaborazione con Università, Enti di ricerca e con l'ausilio di dottorandi, stagisti e tesisti.

2013	2014	2015
€ 484.957,00	€ 481.630,00	€ 474.779,00

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Programma 14

Il Cap.7630 "CONTRIBUTO ALL'ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE (E.N.E.A.)" assicura il funzionamento dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, istituita dopo la soppressione dell'ente per le nuove tecnologie l'energia e l'ambiente, disposta dall'art.37 della L.23 luglio 2009 n.99.

L'Agenzia ENEA è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla presentazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, con particolare riguardo al settore nucleare e allo sviluppo economico sostenibile. Opera in piena autonomia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali assegnate dalla legge istitutiva e sulla base degli indirizzi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, nonché con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca.

Le risorse disponibili sul capitolo sono pari ad € 152.149.000 per l'E.F. 2013, ed € 151.878.000 per l'E.F. 2014 e ad € 151.432.000 per il 2015.

Si ribadisce che eventuali ulteriori tagli renderebbero impossibile attuare la missione affidata.

Non ci sono risorse iscritte nella Tabella E della legge di stabilità.

Programma 18

Capitolo 7220

- Autorizzazione di spesa: Legge n. 57/2001 Art. 22, commi 3, 4, 5 e 6. Ammontare complessivo dei finanziamenti: 46,48 milioni di euro; ammontare annuale 3,10 milioni di euro.
- E' stato effettuato un impegno quindicennale di 44,15 milioni di euro assunto nel 2001 per il pagamento di 2 rate annue di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2015) per complessivi 2,94 milioni di euro. E' stato effettuato un ulteriore impegno quindicennale di 2,33 milioni di euro assunto nel 2002, per il pagamento di 1 rata annua di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2016), di 0,15 milioni di euro.

- Non ci sono risorse iscritte nella Tabella E della legge di stabilità.
- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: nessuna

Capitolo 7931 (finanziato ai sensi del D.L. 487/1993, art.11, comma 1, convertito con modificazioni dalla legge 29.1.94, n.71, ed ai sensi della legge n.3/2033, art.41, comma 2)

Risorse iscritte in bilancio per il triennio: € 2.204.352 per il 2013; € 2.189.230 per il 2014 e € 2.158.089 per il 2015.

- Non ci sono risorse iscritte nella Tabella E della legge di stabilità.
- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: nessuna.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Capitolo 7220: Nessuna

Capitolo 7931: Nessuna

MISSIONE DI SPESA: 18 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.

Illustrazione delle principali attività programmate:

Nell’ambito del Programma 10 “Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica”, si intende svolgere attività di ricerca e studio volta alla riduzione delle emissioni radioelettriche degli apparati e dei sistemi, a valere sulle risorse del **Capitolo 7934** si intende svolgere attività di ricerca e studio volta alla riduzione delle emissioni radioelettriche degli apparati e dei sistemi.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Le risorse iscritte a bilancio sul **Capitolo 7934** risultano compatibili e coerenti con le iniziative intraprese e quelle in programma riguardanti, in particolare, Convenzioni e collaborazioni con Università ed Enti di ricerca per lo sviluppo di studi e ricerche sulle tecnologie innovative volte alla riduzione della emissioni radioelettriche e alla compatibilità elettromagnetica tra sistemi radio ed apparecchiature elettroniche.

In particolare, per il triennio di riferimento, le risorse iscritte in bilancio sono le seguenti:

2013	2014	2015
€ 41.315,00	€ 41.032,00	€ 40.448,00

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

Non ci sono elementi da fornire in relazione alla tabella E

Proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E:

Nessuna.

MISSIONE DI SPESA: 28 “Sviluppo e riequilibrio territoriale”.**Illustrazione delle principali attività programmate:**

Nel Bilancio dello Stato, la missione 28 è espressione della politica regionale volta alla promozione dello sviluppo economico e sociale delle aree più deboli del Paese, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione. Tale politica è realizzata principalmente attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie aggiuntive concentrate nel Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) così rinominato con d.lgs. n.88 del 2011, già Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) di cui agli articoli 60 e 61 della legge n. 289/2002. Nel precedente periodo di programmazione (2000-2006), il Fondo funzionava con delibere annuali di riparto, con il 2007-2013 è stata stabilita una dotazione complessiva per l'intero settennio di durata del ciclo programmatico.

Programmazione 2007 - 2013

I continui tagli per effetto di successive manovre di finanza pubblica hanno profondamente inciso sulla dimensione finanziaria del FSC e sulla programmazione delle risorse e sull'attuazione degli interventi.

Infatti, per il periodo 2007-2013, a fronte della originaria dotazione, pari a circa 63 miliardi di euro, il FSC vale attualmente, in termini di risorse oggetto di assegnazione programmatica agli interventi da realizzarsi a cura delle Amministrazioni centrali e regionali, circa 44 miliardi di euro (le assegnazioni riferibili ai Ministeri - che hanno immediatamente perso la configurazione di Programmi, per divenire alimentatrici di Fondi - ammontano a circa 20 miliardi di euro e quelle destinate alle Regioni a 24 miliardi di euro).

Nel corso del 2012 è stata quasi completata l'attività di programmazione delle

risorse in questione ed è stata avviata l'attività di attuazione degli interventi identificati; nel corso del triennio 2013 -2015 si intende completare definitivamente il processo di programmazione e dare forte impulso, con il superamento delle criticità già evidenziate, alla definizione degli strumenti attuativi e alla realizzazione degli interventi da essi contemplati.

Per le AA.CC., dovendo far fronte ad un importante taglio operato nel periodo luglio-agosto 2011, nel 2012 le operazioni effettuate sono state volte a confermare le assegnazioni già programmate ma non ancora trasferite ai beneficiari per obbligazioni giuridiche già perfezionate o per esigenze ritenute urgenti ed indifferibili, nonché a completare la finalizzazione delle risorse assegnate alla ricostruzione del territorio abruzzese (per un complesso di circa 6,2 miliardi di euro). Sono in corso di attuazione, quindi, gli interventi identificati con le delibere Cipe nn. 83/2011 e 6, 36, 37, 38, 39, 43, 44, 81, 132 e 135 del 2012.

A fronte dello stato di avanzamento degli interventi di cui alle delibere citate, sono state trasferite nel 2012 risorse per 869,6 milioni di euro. Nel 2013 e negli anni successivi si intende proseguire nell'impiego delle risorse, tenuto conto della programmazione dei fabbisogni, sulla base degli avanzamenti progettuali, effettuata dalle Amministrazioni destinatarie e dell'esistenza di vincoli alla spesa annuale fissati dalla citata delibera n. 6/2012 e dalla Ragioneria Generale dello Stato in coerenza con le esigenze di finanza pubblica. Nel 2013, il tiraggio a maggio, dal capitolo del FSC di 1.741 milioni di euro già in sostanza esaurisce i limiti di spesa per l'anno.

Per quanto riguarda le Regioni, per quelle del Centro-Nord, insieme con le Regioni Abruzzo e Molise, che hanno mantenuto, anche per l'esiguità delle

risorse da programmare, i rispettivi strumenti generali di programmazione (PAR) FSC 2007/2013 (di cui il CIPE ha preso atto in modo definitivo tra il 2010 e il 2012), si proseguirà nell'attuazione dei programmi finanziati, realizzando sulla base dell'avanzamento, trasferimenti di risorse per quote successive di valore pari all'8% dei valori dei programmi.

Per il Mezzogiorno, nel corso del 2012, nell'ambito del cd. Piano per il SUD, che aveva bloccato le iniziative di programmazione complessiva regionale e attivato il finanziamento di singoli progetti attraverso apposite delibere settoriali del CIPE, la programmazione è avanzata con la definizione di alcuni strumenti attuativi degli interventi (di cui alle delibere n. 62/2011 (prevalentemente in tema dei infrastrutture di mobilità per cui sono stati sottoscritti 4 Contratti istituzionali di sviluppo), n. 78/2011 e n. 7/2012 (in tema di istruzione e ricerca) e con l'assunzione delle decisioni deliberative CIPE nn. 8/2012 (sul dissesto idrogeologico), n. 60/2012 (sul ciclo integrato delle acque) e n. 87/2012 (su manutenzione straordinaria del territorio), oltre a singole delibere territorialmente circoscritte, che hanno consentito la quasi totale programmazione delle risorse in questione.

Restano oggetto di prossima attività programmatica, per il 2013, poco più di 300 milioni della Regione Calabria, che intende destinarli alla copertura del debito sanitario, circa 200 milioni della Regione Campania (che originariamente aveva ipotizzato di utilizzarli per tematiche ambientali, per poi, nel tempo, proporre l'utilizzo in vari settori, sempre in relazione al conseguimento dell'equilibrio di bilancio, fino all'ultima ipotesi di utilizzo per garantire la quota di cofinanziamento regionale degli interventi realizzati con i Fondi strutturali). Per le restanti Regioni le somme rimaste da programmare non superano le

decine di milioni di euro.

Il completamento della programmazione non coincide con il facile avvio e il veloce andamento della fase attuativa. Le Regioni del Centro-Nord hanno faticosamente raggiunto un avanzamento del 14.5%; quelle del Mezzogiorno sono ferme allo 0,4%.

In particolare lo sforzo attuativo per il 2013 si concentra: sull'identificazione, non ancora avvenuta, degli interventi connessi all'attuazione degli obiettivi di servizio nel Mezzogiorno (oltre 900 milioni), all'area di Kroton (100 milioni) e ai poli di eccellenza della ricerca in Puglia, Sicilia e Calabria (83,3 milioni); sulla attivazione di procedure volte a sollecitare la sottoscrizione degli strumenti attuativi (in particolare degli Accordi di programma quadro), sull'impulso all'iter di progettazione degli interventi anche inserendo negli strumenti attuativi termini impegnativi e sanzionatori per stimolare la conclusione delle progettazioni e l'attivazione dei cantieri. Incidono significativamente sui tempi dell'attuazione anche i vincoli posti dal patto di stabilità, rispetto al quale occorrerà formulare ulteriori proposte emendative, rispetto a quelle già avanzate, per il ridimensionamento di tale impatto.

Programmazione 2000-2006

Con riferimento alle risorse del Fondo assegnate alle Amministrazioni centrali, per il periodo di programmazione 2000-2006, la delibera Cipe n. 6/2012 ha confermato gli impegni ancora in essere per un valore complessivo di 1.690 milioni di euro, oggetto di tiraggio dal FSC per il trasferimento alle Amministrazioni per 486 milioni di euro nel 2012. Per essi prosegue l'attività di realizzazione degli interventi finanziati.

Per quanto riguarda, invece, le risorse del Fondo assegnate alle Regioni e alle Province Autonome, nel corso del 2012 è stata assunta la delibera Cipe n. 41/2012 che identifica, nell'ambito delle complessive assegnazioni regionali per il periodo 2000-2006, l'ammontare delle risorse disponibili per la riprogrammazione. Alcune Regioni hanno già avviato la riprogrammazione di tali risorse, per le altre il processo si compirà nel 2013. In tale anno e in quelli successivi proseguirà l'attuazione dei numerosi interventi inseriti negli Accordi di programma quadro, i cui avanzamenti medi presentano livelli pari all'82,8%, nelle Regioni del Centro-Nord, e al 52,7% in quelle del Mezzogiorno.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Le risorse disponibili sul capitolo di bilancio n. 8425 per il triennio sono le seguenti:

Legge di Bilancio		2013	2014	2015
Legislazione vigente	cp	7.985.628	5.848.635	8.557.325
	cs	7.062.500	5.848.635	8.557.325

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

Autorizzazione di spesa:

Legge Finanziaria n. 289 del 2002: disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria anno 2003) - art. 61 comma 1: Fondo per le aree sottoutilizzate ed interventi nelle medesime aree.

Tabella E Legge di Stabilità 2013:

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

(2.1 – CAP. 8425)

		2013	2014	2015
Legislazione vigente	cp	10.267.128	4.863.635	7.057.325
	cs	9.344.000	4.863.635	7.057.325
Rimodulazione	cp	- 30.000	- 15.000	-
	cs	- 30.000	- 15.000	-
Riduzione	cp	- 2.500.000	1.000.000	1.500.000
	cs	- 2.500.000	1.000.000	1.500.000
Legge di stabilità	cp	7.737.128	5.848.635	8.557.325
	cs	6.814.000	5.848.635	8.557.325
Totale Missione	cp	7.737.128	5.848.635	8.557.325
	cs	6.814.000	5.848.635	8.557.325

Il quadro riportato include l'effetto delle disposizioni legislative sul contenimento della spesa, adottate l'estate scorsa, che hanno ridotto l'entità delle assegnazioni FSC alle Regioni a statuto ordinario nel triennio 2013-2015 per un importo di 3.050 milioni di euro. Tale taglio, seppure ridotto a 2,421 miliardi di euro per il ricorso a misure di patto verticale incentivato tra le Regioni e gli altri Enti locali, ha determinato, una nuova situazione di incertezza, per tutta la programmazione regionale faticosamente appena definita. A tale situazione si è cercato di ovviare con l'adozione di una delibera CIPE, non ancora pubblicata, che impone alle Regioni di rivisitare gli interventi già identificati per escludere quelli non più finanziabili, così da dare almeno certezza ai restanti. Più recentemente, sul tema,

le Regioni, con un emendamento approvato in Commissione hanno previsto l'estensione dell'entità del ricorso al patto verticale per l'anno 2013 e l'autorizzazione di tale ricorso anche per l'anno 2014, riducendo così ulteriormente il taglio a 1,050 miliardi. A seguito di tali decisione il FSC dovrà essere conseguentemente rialimentato.

Nel 2013, inoltre, sulle risorse dell'esercizio è stato effettuato dalla Ragioneria Generale dello Stato, che ha incluso anche il FSC nella manovra conseguente ai provvedimenti sul contenimento dei costi della politica, un accantonamento dell'80% dei trasferimenti dallo Stato alle Regioni. Se la misura provvisoria di accantonamento non sarà rimossa si incorrerà in ritardi o blocchi dei successivi trasferimenti richiesti dalle Regioni per qualunque finalità.

Nella legge di stabilità per il prossimo esercizio finanziario 2014, infine, è prevista la quantificazione della dotazione del Fondo per l'intero prossimo ciclo di programmazione 2014 – 2020.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Nessuna

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 436

FUNZIONAMENTO VENTRO DI RICERCA CEINGE

Durata:

2008 – 2009

Scopo della legge:

Istituito un fondo, con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2007, a sostegno di attività infrastrutturali di trasferimento tecnologico e di ricerca e formazione per il funzionamento di base del centro di ricerca CEINGE - Biotecnologie avanzate S.c.a.r.l di Napoli, ente senza fini di lucro, dotato di personalità giuridica di diritto privato, interamente partecipato da amministrazioni ed enti pubblici, locali e non. La destinazione di tale fondo è stata effettuata, secondo criteri e modalità individuati dal Ministro dello sviluppo economico, anche attraverso accordi di programma con altri Ministeri interessati. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2007 - 2009, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2007, allo scopo utilizzando parte dell'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il capitolo riferito è il 7470 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati tutti regolarmente impegnati, nel corso del 2012 è stata ultimata l'erogazione delle risorse con il versamento degli ultimi 0,3 milioni di euro.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Autorizzazione Base:

D.L. n. 5/2009 art. 7 quinquies, comma 8
FONDO PER LA FINANZA D'IMPRESA

Durata:

2009 – 2012

Scopo della legge:

Incremento della dotazione del Fondo di Garanzia. nella misura di euro (in milioni) 200, 300 e 500 rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012 per la concessione di aiuti alle imprese sotto forma di garanzie e altri strumenti di mitigazione di rischio di credito. Le relative risorse sono inserite nel Capitolo 7450 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e regolarmente versati sul conto infruttifero n. 22034 aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato a Unicredit Mediocredito Centrale S.p.a, denominato "legge 662/96 "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese". Per il 2012 il versamento è stato pari a 192,50 milioni di euro.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 885, punto B

PROMOZIONE DELLA COMPETITIVITA' NEI SETTORI INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del Mi.S.E. della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter. Originariamente erano previsti contributi pluriennali; successivamente con la legge finanziaria 2008 è stata disposta la sostituzione dei contributi pluriennali con stanziamento per il solo 2008. Le relative risorse sono state iscritte sul capitolo 7421 PG 15.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

La legge è stata attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati tutti impegnati ed erogati entro i termini previsti.

Missione: 11-Competitivita' e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 885, punto C

PROMOZIONE DELLA COMPETITIVITA' NEI SETTORI INDUSTRIALI AD ALTA TECNOLOGIA

Durata:

2007 – 2023

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del Mi.S.E. della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter. Originariamente erano previsti contributi pluriennali; successivamente con la legge finanziaria 2008 è stata disposta la sostituzione dei contributi pluriennali con stanziamento per il solo 2009. Le relative risorse sono state iscritte sul capitolo 7421 PG 16.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

La legge è stata attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati tutti impegnati ed erogati entro i termini previsti.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Autorizzazione Base:

D.L. n. 83/2012 art. 17 undecies, comma 1

FONDO PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI

Durata:

2013 – 2015

Scopo della legge:

Incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive di CO2 di cui all'art. 17-bis del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, i cui relativi stanziamenti sono inseriti sul capitolo 7322 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

L'attuazione della misura agevolativa è partita nel 2013.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 841

FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

I Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti dall'art.1 della legge 296/2006 (commi 841 - 846) e finanziati a valere sulle risorse del Fondo competitività e sviluppo, sono attuati nell'ambito delle seguenti cinque aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie per i beni culturali e le attività culturali e turistiche, nuove tecnologie della vita. L'articolo 2, comma 13, della legge 99/09 ha poi individuato tre ulteriori aree: tecnologie dell'informazione e della comunicazione, industria aerospaziale, osservazione della terra ed ambiente.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Al 31.12.2012, sulla base delle risorse complessivamente messe a disposizione, sono stati adottati i Progetti di Innovazione Industriale riguardanti le sole tre aree tecnologiche dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile e del made in Italy e sono stati espletati i relativi bandi. Per i PII "nuove tecnologie della vita" e "nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche" sono stati elaborati e concordati con le Amministrazioni concertanti i rispettivi piani di intervento, ma l'iter di adozione si è interrotto a causa della riduzione delle risorse finanziarie operata da disposizioni legislative.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Non si è potuto dare attuazione ai PII nelle rimanenti aree tecnologiche (tecnologie per la vita e beni culturali) in quanto le risorse originariamente stanziare sul Fondo per la competitività e lo sviluppo sono state progressivamente ridotte per effetto di disposizioni legislative. Per le nuove aree tecnologiche individuate dall'articolo 2, comma 13, della legge n.99/09 non sono stati mai disposti specifici stanziamenti.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Considerata l'importanza strategica delle aree individuate dal legislatore e la capacità dello strumento dei PII di promuovere ricerca e innovazione, di fare da traino per la competitività di intere filiere produttive e di aggregare ampie reti di imprese ed enti di ricerca, si ritiene opportuno consentire la prosecuzione del programma attraverso l'adozione degli altri PII, in particolare quelli relativi alle aree delle -nuove tecnologie della vita- e delle -nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche-, i cui piani di intervento a suo tempo elaborati non sono stati adottati per assenza di risorse finanziarie; a tal fine sarà necessario prevedere l'assegnazione di adeguati nuovi stanziamenti, stimabili in almeno 300 milioni per anno.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 937

CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE DI CERAMICHE ARTISTICHE

Durata:

2006 – 2008

Scopo della legge:

Promuovere, attraverso il rifinanziamento, la tutela e lo sviluppo delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità, in linea con gli obiettivi fissati dalla legge 9 luglio 1990, n. 188.

Rifinanziata con L.F. n. 296 / 2006 art. 1, comma 937 con un milione di euro per l'anno 2008. Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7425 PG 2.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e risultano al 31 dicembre 2012 residui perenti per 0,7 milioni di euro per i quali si è in attesa della richiesta di saldo da parte dei beneficiari.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 181, punto A
PROGRAMMI NAVALI

Durata:

2007 – 2022

Scopo della legge:

Finanziamento della seconda fase del programma FREMM (Fregate Europee) in collaborazione con la Francia e del secondo lotto del programma VBM (per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero) con stanziamenti diretti per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 le cui risorse sono iscritte sul capitolo 7485 PG 5.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

I due programmi sono regolarmente in corso di realizzazione e le erogazioni sono effettuate regolarmente.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali

Rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Per la prosecuzione dei due programmi FREMM E VBM occorrerà prevedere, nella legge di stabilità 2013 un ulteriore stanziamento di almeno 850 milioni di euro per il triennio 2013-2015 in attuazione delle **leggi 421/1996, 266/1997 e 266/2005.**

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 311/2004 art. 1, comma 251

INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO

Durata:

2005 – 2007

Scopo della legge:

Promuovere la ricerca avanzata nei settori di rilevanza strategica per l'industria nazionale, è autorizzata la spesa di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 destinata al finanziamento di progetti pilota realizzati da società operanti nel settore aeronautico, di cui alla legge 24 dicembre 1985, n. 808, le cui risorse sono inserite sul capitolo 7421 PG 2.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e lo stato avanzamento delle erogazioni risulta al 70 per cento. Si resta in attesa della definizione dei progetti per un totale di fondi perenti per 300.000,00 euro.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 890

CONTRIBUTO STATALE A PROGETTI IN FAVORE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI
ADOTTATI DALLE REGIONI

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Cofinanziare progetti regionali, nella misura massima del 50%, ed eventuali progetti nazionali in favore dei distretti produttivi, secondo le modalità i criteri e la ripartizione previsti da un DM attuativo di concerto Ministro Sviluppo economico e Ministro Economia e Finanze. Risorse finanziarie previste: 50 milioni annui per 3 anni che gravano sul capitolo 7410 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

In attuazione del decreto ministeriale concernente il riparto delle risorse per l'annualità 2008 - da assegnare a favore dei distretti produttivi, ai sensi dell'articolo 1, comma 890, della Legge Finanziaria 2007 - sottoscritto dal Ministro dello Sviluppo Economico il 7 maggio 2010, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 174 del 28 luglio 2010 sono stati predisposti i decreti dirigenziali di erogazione delle somme degli stati di avanzamento di attuazione dei progetti.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

L'art. 8, comma 1, punto D della Legge n. 33 del 2009, ha defanziato per l'intero importo previsto per l'anno 2009 pari a 50 milioni di euro.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Autorizzazione Base:

L. n. 7/2009 art. 5, comma 1, punto A

TRATTATO ITALIA LIBIA

Durata:

2009 – 2011

Scopo della legge:

Finanziamento della realizzazione del sistema strategico di controllo e monitoraggio delle frontiere libiche previsto dal Trattato di Amicizia e Partenariato tra Italia e Libia del 30 agosto 2008 i relativi contributi sono inseriti sul capitolo 7331 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

In relazione alle attività avviate è stato impegnato l'importo di 152,44 milioni di Euro ed effettuato il pagamento di contributi per 119,59 milioni di Euro, secondo quanto consuntivato e concordato con le autorità libiche alle quali tali poteri sono conferiti dal trattato stesso.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il progetto è stato sospeso per le note vicende che hanno interessato la Libia. Tuttavia è in atto una ricognizione dello stato di realizzazione del progetto che potrebbe essere riattivato.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Autorizzazione Base:

D.L. n. 35/2005 art. 11, comma 3

FONDO PER LA SALVAGUARDIA E RISTRUTTURAZIONE

Autorizzazione Rifiante:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 903

FONDO PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DELLE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

Adozione di misure atte a rilanciare lo sviluppo economico, sociale e territoriale, alla luce della necessità ed urgenza di dotare l'ordinamento giuridico di adeguati strumenti di aiuto per assicurare il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà in applicazione degli orientamenti UE. Le relative risorse sono inserite sul capitolo 7490 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

L'articolo 23 del D.L. 83/2012 ha introdotto una razionalizzazione del sistema di agevolazione alle imprese, disponendo fra l'altro, ai commi 7 ed 8, l'abrogazione dell'articolo 11, comma 3, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35 di istituzione del "Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli Orientamenti UE sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà" e la assegnazione delle relative risorse al "Fondo per la crescita sostenibile". Il comma 11 del medesimo articolo, ha fatto salvi i procedimenti avviati in data anteriore a quella di entrata in vigore del decreto-legge.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali
rifiinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Le risorse attualmente disponibili, depositate sul conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato ed intestato al Ministero, sono vincolate, in quota parte, ai procedimenti già in essere per i quali è stata concessa la garanzia statale mentre le quote liberabili sono destinate ad essere riallocate presso il “Fondo per la crescita sostenibile” di cui al predetto art. 23 del D.L. 83/2012 che consentirà l’avvio della riforma degli interventi di reindustrializzazione mediante la previsione dello strumento del “Progetto di riconversione e riqualificazione industriale” da adottarsi con riferimento alla soluzione delle “crisi industriali complesse”.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Autorizzazione Base:

L. n. 273/2002 art. 13, comma 1

INTERVENTI IN FAVORE DELLE PRODUZIONI DI CERAMICHE ARTISTICHE E DI QUALITÀ.

Durata:

2002 – 2006

Scopo della legge:

Promuovere, attraverso il rifinanziamento, la tutela e lo sviluppo delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità, in linea con gli obiettivi fissati dalla legge 9 luglio 1990, n. 188. Rifinanziata con L.F. n. 296 / 2006 art. 1, comma 937 con un milione di euro per l'anno 2007. Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7425 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e risultano al 31 dicembre 2012 residui perenti per 0,12 milioni di euro per i quali si è in attesa della richiesta di saldo da parte dei beneficiari.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Autorizzazione Base:

D.L. n. 215/2011 art. 5, comma 4

FINANZIAMENTO DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO NEL SETTORE AERONAUTICO

Durata:

2012 – 2018

Scopo della legge:

Rifinanziamento degli interventi previsti dall'articolo 5 del D.L. 321 / 1996, convertito con L. 421 / 1996 con il D.L. 215 del 29 novembre 2011 art. 5 comma 4, che ha autorizzato un contributo di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2012 al 2016 e di 125 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018. La copertura è assicurata mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 180, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Gli stanziamenti del 2012 sono interamente impegnati, ma non si è ancora erogato nulla.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 5-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 180

INTERVENTI SETTORE AEREONAUTICO

Durata:

2007 – 2012

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del Mi.S.E. della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter fino al 2012 (mediante stanziamenti diretti). Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7421 PG 20.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Il programma è regolarmente in corso di realizzazione e le erogazioni sono effettuate in base alle chiamate fondi dell'Agenzia NETMA che gestisce il programma.

La legge di stabilità 2012 ha disposto lo stanziamento di 1.100 milioni di euro per il 2013, 1.200 per il 2014 e 4.800 milioni per gli anni 2015 e successivi. Con il D.L. 215 / 2011 art. 5, comma 4, detti stanziamenti sono stati ridotti per un totale di 375 milioni dal 2012 al 2018, da destinare alla realizzazione dei programmi per la Difesa ex legge 421/1996.

Con la legge di stabilità 2013 gli stanziamenti sono stati rimodulati, estendendo al 2021 l'ultimo anno di finanziamento, a seguito della necessità di riallineare gli stessi al crono programma di attuazione delle attività previste.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L. n. 46/1982 art. 14 bis

FONDO SPECIALE ROTATIVO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

Durata:

1982 – 2010

Scopo della legge:

I Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti nell'ambito del programma "Industria 2015" e disciplinati dalla legge 296/2006, art. 1 commi da 842 a 846, sono concepiti come progetti di intervento organici diretti a stimolare e favorire lo sviluppo di una specifica tipologia di prodotti o di servizi ad alto contenuto innovativo, con l'obiettivo di sostenere il rilancio della competitività del Paese.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

D.L.G n. 112/1998 art. 19, comma 1

CONFERIMENTO DI FUNZIONI ALLE REGIONI E AGLI ENTI LOCALI

Durata:

1998 – 2011

Scopo della legge:

Conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato, e in particolare quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie. Tale misura è destinata in particolare alle Regioni Sicilia e Valle d'Aosta.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L. n. 266/1997 art. 4, comma 3

PROGRAMMI TECNOLOGICI PER LA DIFESA AEREA NAZIONALE

Autorizzazione Rifinanziante:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 876

RIF.TO F.DO DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.266/97

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 841

FONDO PER LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Riposizionamento strategico e competitivo del sistema economico italiano nel mercato mondiale attraverso la creazione di una stretta collaborazione tra imprese private, mondo finanziario, centri di ricerca e università nell'ambito di cinque aree tecnologico produttive, caratterizzate da forte impatto per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L. n. 219/1981 art. 1

INTERVENTI ZONE TERREMOTATE CAMPANIA E BASILICATA

Durata:

1981 – 2009

Scopo della legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 marzo 1981, n. 75, recante ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981. Provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L. n. 181/1989 art. 5 bis

INCENTIVI PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE AREE SIDERURGICHE

Durata:

2000 – 2019

Scopo della legge:

La legge n. 181/1989 è volta alla reindustrializzazione delle aree colpite da crisi siderurgica, in particolare, Napoli, Terni, Genova e Taranto (aree prioritarie); Massa, Lovere, Piombino Villadossola e Trieste (aree non prioritarie); nonché nelle nuove aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica, come individuate da specifiche delibere CIPE.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L. n. 46/1982 art. 14

FONDO SPECIALE ROTATIVO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

Durata:

1982 – 2010

Scopo della legge:

La legge prevede il finanziamento di programmi destinati all'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti e/o processi produttivi. L'ambito di applicazione su tutto il territorio nazionale e le agevolazioni sono destinate alle imprese industriali, alle aziende speciali degli enti locali, alle imprese agroindustriali, alle imprese artigiane, ai centri di ricerca industriale, nonché ad altri soggetti di volta in volta individuati dai bandi tematici previsti dall'art. 11 della direttiva 16.1.2001.

Missione: 11-Competitività' e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

D.L. n. 40/2010 art. 4, comma 1 quinquies

FONDO FINALIZZATO ALL'EFFICIENTAMENTO DEL PARCO DEI GENERATORI DI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA NEI RIFUGI DI MONTAGNA

Durata:

2010 – 2011

Scopo della legge:

Sono stati introdotti alcuni incentivi, in forma di contributo e sostegno della domanda di acquisto in particolari settori, tra cui l'istituzione di un "Fondo finalizzato all'efficientamento del parco dei generatori di energia elettrica prodotta nei rifugi di montagna".

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L. n. 181/1989 art. 5

INCENTIVI PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE AREE SIDERURGICHE

Durata:

2000 – 2019

Scopo della legge:

La legge n. 181/1989 è volta alla reindustrializzazione delle aree colpite da crisi siderurgica, in particolare, Napoli, Terni, Genova e Taranto (aree prioritarie); Massa, Lovere, Piombino Villadossola e Trieste (aree non prioritarie); nonché' nelle nuove aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica, come individuate da specifiche delibere CIPE.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 547

INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

Durata:

2008 – 2010

Scopo della legge:

L'intervento restituisce per le Regioni del sud il credito di imposta per le nuove assunzioni. Il credito d'imposta in commento si può considerare come l'erede del primo tentativo di introdurre un incentivo di tipo fiscale per agevolare l'occupazione. L'attuale misura, al pari della precedente, potrà essere utilizzata con modalità automatiche di conguaglio diretto con un vincolo di bilancio, di cui al comma 547.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

D.L. n. 35/2005 art. 11, comma 14 bis

MINIERE DEL SULCIS

Durata:

2005 – 2019

Scopo della legge:

I Progetti di Innovazione industriale (PII), previsti nell'ambito del programma "Industria 2015" e disciplinati dalla legge 296/2006, art. 1 commi da 842 a 846, sono concepiti come progetti di intervento organici diretti a stimolare e favorire lo sviluppo di una specifica tipologia di prodotti o di servizi ad alto contenuto innovativo, con l'obiettivo di sostenere il rilancio della competitività' del Paese.

Missione: 11-Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: 7-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Autorizzazione Base:

L. n. 266/1997 art. 14 INTERVENTI PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE IN AREE DI DEGRADO URBANO

Durata:

1997 – 2006

Scopo della legge:

La legge mira ad agevolare direttamente le piccole imprese mediante la concessione di agevolazioni non superiori alla soglia del "*de minimis*" con la destinazione di una quota (non inferiore al 60% delle disponibilità complessive assegnate al Comune) per realizzare progetti di investimento in aree di degrado urbano, geograficamente identificabili ed omogenee con indici socio-economici inferiori ai valori medi dell'intero territorio comunale ovvero caratterizzate da crisi socio-ambientale.

Missione: 12-Regolazione dei mercati

Programma: 4-Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Autorizzazione Base:

L. n. 105/2006 art. 1, comma 4

INTERVENTI DELLO STATO NEL SISTEMA FIERISTICO

Autorizzazione Rifinanziante:

L. n. 99/2009 art. 12, comma 4

SISTEMA FIERISTICO NAZIONALE

Durata:

2009 – 2011

Scopo della legge:

Istituzione di un Fondo di mobilità al servizio delle fiere allo scopo di assicurare la funzionalità dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

legge base n.105/2006 - Lo stanziamento previsto dalla norma per l'attuazione delle finalità sopraindicate -di **9 milioni di euro**- tre milioni per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007. Di tale importo, nell'esercizio 2008, era stata impegnata la somma di euro 3.000.000,00; il rimanente stanziamento di Euro 6.000.000,00 è stato assegnato all'economia per le ragioni sotto indicate. Nel corso del 2010 si è provveduto ad erogare la tranche di 3.000.000,00 c/residui 2008 in favore della Fiera di Bologna per la realizzazione del casello autostradale Bologna-Fiera **legge rifinanziante n. 99/2009** - Stanziamento previsto **6 milioni di euro** - due milioni per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011; al 31 dicembre 2011 è stata impegnata l'intero stanziamento di 6.000.000,00 (di cui 2.000.000,00 in c/ residui 2009; 2.000.000,00 in c/ competenza 2010 e 2.000.000,00 in c/ competenza 2011), a favore delle regioni Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna ed

Umbria. A fronte dei 6.000.000,00 di euro impegnati nel 2011 è stata erogata la somma di 400.000,00 in favore del Piemonte.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

La carenza normativa della legge 105/2006, ha comportato **l'assegnazione all'economia della somma di euro 6.000.000,00**; la legge, infatti, non individuava, nello specifico, né i beneficiari né le modalità di riparto del fondo tra i vari Enti fieristici, fatta eccezione per lo stanziamento destinato alla Fiera di Bologna, esplicitamente indicata come beneficiaria nel testo della norma. Nel riproporre il rifinanziamento della norma (legge 99/2009) è stato redatto un testo di legge più completo ed esaustivo che ha previsto, nel dettaglio, le modalità di riparto dello stanziamento, da attuarsi attraverso bandi di gara con relativa graduatoria, previa valutazione dei progetti presentati dai vari enti fieristici, da parte di una commissione appositamente costituita.

Missione: 15-Comunicazioni

Programma: 8-Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 927

FONDO PER IL PASSAGGIO AL DIGITALE

Durata:

2007 – 2011

Scopo della legge:

Diffondere la tecnologia della televisione digitale su tutto il territorio nazionale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Lo scopo della legge è stato raggiunto secondo gli obiettivi prefissati

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Lo scopo della legge è stato raggiunto

Missione: 16-Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma: 4-Politica commerciale in ambito internazionale

Autorizzazione Base:

L. n. 160/2005 art. 1

SMANTELLAMENTO SOMMERGIBILI NUCLEARI RADIATI DALLA MARINA MILITARE RUSSA E GESTIONE RIFIUTI RADIATIVI

Durata:

2005 – 2013

Scopo della legge:

Realizzazione di progetti per lo smantellamento dei sommergibili nucleari; riprocessamento / trattamento, trasporto, stoccaggio e deposito dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito; creazione e mantenimento di un sistema di protezione fisica dei siti nucleari; bonifica dei siti contaminati da sostanze radioattive; creazione e mantenimento di una infrastruttura per la realizzazione delle predette attività.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

L'attuazione dell'accordo ha incontrato un breve stallo iniziale per l'avvio del funzionamento di tutti gli organi previsti dall'accordo e successivamente un contenuto differimento per il trasferimento del capitolo 7611 (7345 fino all'esercizio 2009) dal programma 11.5 al programma 16.4. Successivamente sono state impegnate le somme disponibili in bilancio ed a trasferire le risorse necessarie alla Sogin.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' necessario disporre degli stanziamenti previsti annualmente dalla legge istitutiva. Tali stanziamenti sono stati ridotti nel 2011 dalla legge di bilancio da 44 a 22,9 mil.ni di euro, con un successivo accantonamento di 2,4 milioni di euro.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Allo stato attuale per il completamento dei programmi di investimenti si rendono necessari: una **proroga**, inizialmente biennale, della durata dell'Accordo stesso ed un **recupero integrale** dell'ammontare massimo di spesa, pari a € **360 milioni**, autorizzato dalla L. 160/2005. Gli stanziamenti di bilancio nell'arco del decennio di finanziamento, infatti, sono stati ridotti, in conseguenza di successivi interventi di contenimento della spesa a circa € 320 milioni. Tale esigenza è stata riaffermata nel corso della XV Riunione del Comitato Direttivo, tenutasi in Italia (Bracciano) in data 14 dicembre 2012.

Peraltro, una proposta di rifinanziamento della legge è già stata formulata in sede di predisposizione della Legge di stabilità per l'anno 2013, non andata a buon fine per le note priorità di risanamento dei conti pubblici. Si fa presente inoltre che, trattandosi dell'attuazione di un accordo internazionale, è stata più volte segnalata la modifica della classificazione del capitolo da "fattore legislativo" ad "oneri inderogabili".

Eventuali nuovi programmi da avviare:

I nuovi progetti per la prosecuzione del programma di investimenti sono stati recentemente approvati dal Comitato direttivo.

Missione: 28-Sviluppo e riequilibrio territoriale

Programma: 4-Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate

Autorizzazione Base:

L.F. n. 289/2002 art. 61, comma 1

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Durata:

2003 – 2099

Scopo della legge:

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - **capitolo-fondo n. 8425** -, così rinominato con d.lgs. n.88 del 2011, già Fondo per le aree sottoutilizzate (articoli 60 e 61 della legge n. 289/2002 - legge finanziaria per il 2003), è un fondo pluriennale utilizzato per finalità di riequilibrio economico e sociale, in attuazione del comma V dell'art. 119 della Costituzione, che contribuisce all'attuazione della strategia di politica regionale unitaria, attuata dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (QSN), al fine di garantire l'unitarietà e la complementarità delle due componenti di finanziamento nazionale e comunitaria, nonché la specificità di ogni strategia e le connesse esigenze di differenziazione dei due strumenti. Le principali novità introdotte dal citato d.lgs. n 88 del 2011, per quanto riguarda la gestione operativa del Fondo, sono: un suo maggiore orientamento ai risultati, sostenuto da un rafforzamento della valutazione e da un'accurata analisi costi-benefici; l'introduzione di un nuovo strumento di collaborazione inter-istituzionale (cd. Contratto istituzionale di sviluppo) per l'attuazione degli interventi strategici di maggiore complessità, in cui, tra l'altro, siano fissati a tale fine impegni ed obblighi reciproci; un costante monitoraggio dei progressi realizzati; la previsione di meccanismi premiali e sanzionatori e/o l'attivazione di poteri sostitutivi in funzione acceleratoria della spesa pubblica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

La dotazione del Fondo, dapprima stabilita annualmente e poi, nel 2007, per l'intero settennio 2007-2013, ha subito, già dal 2008, una serie di riduzioni, rese necessarie dall'eccezionale crisi economica internazionale e dalle esigenze di rientro nei parametri di finanza pubblica, che hanno inciso sia sulle assegnazioni del periodo 2000-2006, sia sulla programmazione 2007-2013. Nel complesso, al 31.12.2010, le riduzioni operate sono state pari a 18.248 milioni di euro, che hanno inciso per 3.671 milioni di euro sulle risorse 2000-2006 e per 14.577 milioni di euro sulle risorse 2007-2013.

A partire dall'agosto 2011 le delibere assunte dal CIPE, le ordinanze di Protezione Civile e alcune disposizioni di legge hanno determinato la destinazione di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la coesione per un ammontare pari a circa 24,5 miliardi di euro, di cui 14 miliardi a partire da dicembre 2011.

Le assegnazioni hanno interessato le Amministrazioni centrali per 6,2 miliardi di euro e le Amministrazioni regionali per 18,3 miliardi di euro. Le informazioni sull'attuazione sono alimentate dai soggetti incaricati dell'attuazione nella Banca dati unitaria del Quadro strategico nazionale e confluiranno nel sito Open Coesione dove oggi sono visualizzate le informazioni sulla programmazione, peraltro scaricabili in forma di dati aperti dal sito del Comitato per la programmazione economica.

Missione: 28-Sviluppo e riequilibrio territoriale

Programma: 4-Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 340

MISURE A SOSTEGNO DELLE ZONE FRANCHE URBANE

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Per il finanziamento delle Zone Franche Urbane (ZFU) – aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita, individuate con Delibera CIPE del 5 maggio 2009, n. 14, dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per la creazione di piccole e micro imprese – la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 340, ha istituito un “Fondo per favorire lo sviluppo economico e sociale delle zone franche urbane” - **capitolo n. 8430** - di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. La legge finanziaria 2008 (Legge n. 244/2008, commi 561, 562 e 563) ha confermato tale stanziamento e previsto la definizione, in maggiore dettaglio, delle agevolazioni fiscali e previdenziali in un apposito decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, come dettagliato nel comma 341-quarter del citato articolo 1 della legge 296/2006.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sulla materia è intervenuto il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, che aveva inizialmente previsto l’attribuzione e la gestione delle citate risorse per le ZFU alle Amministrazioni comunali ove le ZFU ricadono. Sulla base di tale disposizione, questa Amministrazione ha impegnato contabilmente le risorse dell’anno 2008. In sede di conversione del decreto legge, questa previsione è stata poi abrogata ed è stata ripristinata l’originaria previsione legislativa, facendo salvi gli effetti del decreto legge. Successivamente è intervenuto l’art. 43 del decreto legge 31

maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che prevede la possibilità di istituire nel Meridione d'Italia zone a burocrazia zero, finanziate, dove coincidenti con le zone franche urbane individuate dalla delibera CIPE dell'8 maggio 2009, n. 14, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 159 dell'11 luglio 2009, con le risorse di cui al citato comma 340. Su tale base sono state impegnate anche le risorse dell'anno 2009 a favore delle Amministrazioni Comunali. Ad oggi il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di cui al comma 341-quarter dell'articolo 1 della legge 296/2006, non è stato ancora emanato.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilvo al 31/12/2012	Somme stanziare				Somme da stanziare				Somme		Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2012	
		2013	2014	2015	2016 e successivi	2013	2014	2015	2016 e successivi	Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012	Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012		Residui al 31/12/2012
---	BASE	2007 2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto C		2007 2023	450,00	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450,00	450,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 890		2007 2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,52	80,08	30,04
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937		2006 2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,90	0,70
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 251		2005 2007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	8,34	3,56

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione **12** Regolazione dei mercati
 Programma **4** Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Anni --- Attiv. Scad.	Oneri comp.li,vo al 31/12/2012	Somme stanziare				Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012	Residui al 31/12/2012	Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2012
		2013	2014	2015	2016 e successivi				
2009 2011	6,00	6,00	0,00	0,00	0,00	4,00	0,40	6,00	0,00
L. n. 106 / 2006 art. 1, comma 4									
Rif.: L. n. 99 / 2009 art. 12, comma 4									

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione **28 Sviluppo e riequilibrio territoriale**
 Programma **4 Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate**

Anni Attiv. Scad.	Onere compilvo al 31/12/2012	Somme stanziare				Somme da stanziare		Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012		Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012		Residui al 31/12/2012	Economie (includere le perenzioni) al 31/12/2012
		2013	2014	2015	2016 e successivi	2015	2016 e successivi	31/12/2012	31/12/2012				
2003 2009	88.401,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.719,42	429,90	
2007 2009	149,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199,92	99,96	

LF n. 289 / 2002 art. 61, comma 1

--- BASE

LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 340

--- BASE

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Cofinanziamento da parte del MISE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter				
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	53,33			
Sezione Anagrafica						
		Codice	Descrizione			
Stato di Previsione		3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO			
Centro di responsabilità		2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE			
Missione		011	Competitività e sviluppo delle imprese			
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 3	2004	2019	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7420-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	41-SETTORE AERONAUTICO L.I. (43)	Onere - Quota Capitale: 591,37; Onere - Quota Interesse: 158,63
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176, punto 4	2004	2020	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7420-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	42-SETTORE AERONAUTICO L.I. (44)	Onere - Quota Capitale: 574,21; Onere - Quota Interesse: 175,79
LF n. 289/2002 art. 79, comma 1, punto F	2003	2018	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7420-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	4-SETTORE AERONAUTICO L.I. (1)	Onere - Quota Capitale: 1.226,42; Onere - Quota Interesse: 273,58

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Finanziamento di progetti di ricerca nei settori ad alta tecnologia (aeronautica e difesa), mediante una linea di contributi pluriennali a valere sul limiti di impegno					
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	44.0				
Sezione Anagrafica						
	Codice	Descrizione				
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO				
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese				
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 1, comma 884, punto A	2007	2021	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	11-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	
LF n. 296/2006 art. 1, comma 884, punto B	2007	2022	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	12-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	
LF n. 296/2006 art. 1, comma 884, punto C	2007	2023	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	13-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sezione Contabile (in milioni di euro)									
Onere complessivo del contributo	734.14								
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi		
Previsione di spesa	234.47	44.47	44.47	44.47	44.47	44.47	277.31		
di cui impegni	234.39	42.62							
di cui pagamenti	202.03	67.64							
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato						
Mutuo									
quota interessi annuale dovuta									
quota capitale annuale dovuta									
quota totale annuale dovuta									

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Promuovere i progetti di ricerca di imprese del settore aeronautico tramite concessioni di finanziamento a valere sul limiti di impegno	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	35.0
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto A	2006	2021	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	8-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	
LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto B	2006	2022	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	9-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	
LF n. 296/2006 art. 1, comma 883, punto C	2006	2023	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	10-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sezione Contabile (in milioni di euro)									
Onere complessivo del contributo	1800.0								
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi		
Previsione di spesa	480.0	120.0	120.0	120.0	120.0	120.0	720.0		
di cui impegni	478.76	116.4							
di cui pagamenti	464.33	125.92							
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato						
Mutuo									
quota interessi annuale dovuta									
quota capitale annuale dovuta									
quota totale annuale dovuta									

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	31.19
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilit�	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Missione	011	Competitivita' e sviluppo delle imprese

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 1, comma 885, punto A	2007	2021	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della propriet� industriale.	742.1-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	14-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO	Onere - Quota Capitale: 555,71; Onere - Quota Interesse: 194,29
LF n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto A	2007	2022	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della propriet� industriale.	742.1-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	17-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO - 1	GLI STANZIAMENTI SONO UTILIZZATI SOLO IN PARTE PER IL PAGAMENTO DEI MUTUI. Onere - Quota Capitale: 28,00; Onere - Quota Interesse: 4,71; Onere - Quota Diretta: 267,29
LF n. 244/2007 art. 2, comma 179, punto B	2007	2023	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della propriet� industriale.	742.1-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	18-CONTRIBUTI SETTORE AERONAUTICO - 2	GLI STANZIAMENTI SONO UTILIZZATI SOLO IN PARTE PER IL PAGAMENTO DEI MUTUI. Onere - Quota Capitale: 57,59; Onere - Quota Interesse: 13,43; Onere - Quota Diretta: 303,98
LF n. 244/2007 art. 2, comma	2010	2024	005-Regolamentazione,	742.1-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL	19-CONTRIBUTI SETTORE	GLI STANZIAMENTI SONO

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

179, punto C			incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	SETTORE AERONAUTICO	AERONAUTICO - 3	UTILIZZATI SOLO IN PARTE PER IL PAGAMENTO DEI MUTUI. Onere - Quota Capitale: 24,32; Onere - Quota Interesse: 7,83; Onere - Quota Diretta: 342,84
--------------	--	--	--	---------------------	-----------------	---

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
Onere complessivo del contributo		1800.0					
Fino al 2011		2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
Previsione di spesa	455.0	120.0	120.0	120.0	120.0	120.0	745.0
di cui impegni	455.0	120.0					
di cui pagamenti	285.77	172.02					
Importo complessivo del finanziamento non statale		Intervento o tipologia di intervento finanziato					

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta
quota totale annuale dovuta

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Contributi destinati per programmi di sviluppo e progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore aeronautico		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		29,59
Sezione Anagrafica				
		Codice	Descrizione	
Stato di Previsione		3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	
Centro di responsabilità		2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	
Missione		011	Competitività e sviluppo delle imprese	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 808/1985 art. 3, comma 1, punto A	2013	2029	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	21-CONTRIBUTI PER IL SETTORE AERONAUTICO	la presente autorizzazione è stata rifinanziata con la LS 228 /2012 - Tabella E - CAPITOLO DELL'ESERCIZIO 2013
DL n. 321/1996 art. 5, comma 2, punto A	2013	2029	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7420-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	47-5VILUPPO TECNOLOGICO SETTORE AERONAUTICO - PROGRAMMI DIFESA - A	la presente autorizzazione è stata rifinanziata con la LS 228 /2012 - Tabella E - GLI STANZIAMENTI POTREBBERO ESSERE UTILIZZATI SOLO IN PARTE PER IL PAGAMENTO DEI MUTUI - CAPITOLO DELL'ESERCIZIO 2013
L. n. 808/1985	2001	2021	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7421-INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO	1-LIMITI DI IMPEGNO SETTORE AERONAUTICO	GLI STANZIAMENTI SONO UTILIZZATI SOLO IN PARTE PER IL PAGAMENTO DEI MUTUI. Onere - Quota Capitale: 192,87; Onere - Quota Interesse: 33,57; Onere - Quota Diretta: 2.300,45
L. n. 140/1999 art. 1, comma 4	1998	2008	005-Regolamentazione,	7420-FONDO PER GLI INTERVENTI	7-SETTORE AERONAUTICO L. I. (2)	GLI STANZIAMENTI SONO

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

					AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE		UTILIZZATI SOLO IN PARTE PER IL PAGAMENTO DEI MUTUI. Onere - Quota Capitale: 71,92; Onere - Quota Interesse: 8,68; Onere - Quota Diretta: 3.084,20
					incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.		

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
Onere complessivo del contributo	8241.71						
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
Previsione di spesa	4130.27	333.76	383.76	397.51	342.22	324.14	2330.05
di cui impegni	4051.33	328.64					
di cui pagamenti	3282.55	306.9					
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato				

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta
quota totale annuale dovuta

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Consentire la prosecuzione del programma di sviluppo e di acquisizione delle unità navali della classe FREMM, nonché per l'avvio di programmi dichiarati di massima urgenza per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero.					
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	24.03				
Sezione Anagrafica						
	Codice	Descrizione				
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO				
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE				
Missione	011	Competitività e sviluppo delle imprese				
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 266/2005 art. 1, comma 95, punto 1	2006	2020	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7485-INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L'ACQUISIZIONE DELLE UNITA' NAVALI DELLA CLASSE FREMM E DELLE RELATIVE DOTAZIONI OPERATIVE	2-CONTRIBUTO DECORRENZA 2007	Onere - Quota Capitale: 322,87; Onere - Quota Interesse: 97,13
LF n. 266/2005 art. 1, comma 95, punto 2	2006	2021	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7485-INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L'ACQUISIZIONE DELLE UNITA' NAVALI DELLA CLASSE FREMM E DELLE RELATIVE DOTAZIONI OPERATIVE	3-CONTRIBUTO DECORRENZA 2007	Onere - Quota Capitale: 341,67; Onere - Quota Interesse: 108,33
LF n. 266/2005 art. 1, comma 95, punto 3	2006	2022	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	7485-INTERVENTI PER LO SVILUPPO E L'ACQUISIZIONE DELLE UNITA' NAVALI DELLA CLASSE FREMM E DELLE RELATIVE DOTAZIONI OPERATIVE	4-CONTRIBUTO DECORRENZA 2008	GLI STANZIAMENTI SONO UTILIZZATI SOLO IN PARTE PER IL PAGAMENTO DEI MUTUI. Onere - Quota Capitale: 751,94; Onere - Quota Interesse: 168,32; Onere - Quota Diretta: 3.438,74

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sezione Contabile (in milioni di euro)									
Onere complessivo del contributo	5229.0								
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi		
Previsione di spesa	600.0	435.0	756.0	696.0	703.0	703.0	1336.0		
di cui impegni	600.0	435.0							
di cui pagamenti	598.92	428.12							
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato						
Mutuo									
quota interessi annuale dovuta									
quota capitale annuale dovuta									
quota totale annuale dovuta									

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Fondi per lo sviluppo e la coesione territoriale		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		18,9
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento						
Sezione Anagrafica						
		Codice		Descrizione		
Stato di Previsione		3		MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO		
Centro di responsabilità		4		DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA		
Missione		011		Competitività e sviluppo delle imprese		
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 296/2006 art. 1, comma 878	2007	2010	007-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione	7451-CONTRIBUTI AI CONSORZI ED ALLE COOPERATIVE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	1-CONTRIBUTI AI CONSORZI ED ALLE COOPERATIVE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI	Il capitolo 7451 è stato restituito nel corso dell'anno 2012 per la gestione dei residui di lett. c anno 2011 pari a 0,008 meuro da liquidare sul piano di gestione 82
LF n. 296/2006 art. 1, comma 876	1999	2013	007-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione	7329-FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	1-COFINANZIAMENTO PROGRAMMI REGIONALI PER IL COMMERCIO ED IL TURISMO	Il capitolo a partire dal 2011 è soppresso e le relative risorse sono confluite nel capitolo 7342 pg 4
L n. 237/1993 art. 6, comma 4	1999	2012	007-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione	7342-FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO	9-INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE INDUSTRIA DIFESA	Anni 2012 e 2013 da stanziamento di bilancio
DL n. 415/1992 art. 1, comma 2	1999	2015	007-Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione	7342-FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO	14-INCENTIVI AREE SOTTOUTILIZZATE	il sistema non consente la modifica dei seguenti dati per l'anno 2012: impegni 0,05 - pagamenti 31,78- azzeramento della previsione 2014 - segue email esplicativa. EFFETTUA MODIFICA DATI RICHIESTI IN DATA 16/05/2013
L n. 208/1998 art. 1, comma 1	2001	2015	007-Incentivazione per lo	7342-FONDO PER LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO	16-PROGRAMMAZIONE	il sistema non consente la

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Programmi Regionali di Sviluppo				Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		86.43
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento								
Sezione Anagrafica								
		Codice		Descrizione				
Stato di Previsione		3		MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO				
Centro di responsabilità		4		DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA				
Missione		028		Sviluppo e riequilibrio territoriale				
Autoautorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
L n. 281/1970 art. 9	2007	2011	004-Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate	8350-FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI REGIONALI DI SVILUPPO	1-FONDO PROGRAMMI SVILUPPO	si rileva un errore sul PG che non è zero ma da correggere in 1 (uno)		
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
Onere complessivo del contributo		23.29		Fino al 2011		Successivi		
				2012	2013	2014	2015	2016
Previsione di spesa		23.29						
di cui impegni		20.73						
di cui pagamenti		19.16		0.97				
Importo complessivo del finanziamento non statale				Intervento o tipologia di intervento finanziato				

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Interventi di ricostruzione e sviluppo dei comuni della provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	40.0
Sezione Anagrafica		
	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Centro di responsabilità	4	DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
Missione	028	Sviluppo e riequilibrio territoriale

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 350/2003 art. 4, comma 97	2006	2021	004-Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate	8356-FONDO PER GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO E DELLE ADIACENTI, ETC.	1-FONDO PER GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO E DELLE ADIACENTI ZONE DELLE	

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
Onere complessivo del contributo	30.0						
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
Previsione di spesa	12.0	2.0	2.0	2.0	2.0	2.0	8.0
di cui impegni	12.0	2.0					
di cui pagamenti	10.0	2.0					
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						Interventi di ricostruzione e sviluppo

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni						
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		100.0				
Sezione Anagrafica								
		Codice	Descrizione					
Stato di Previsione		3	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO					
Centro di responsabilità		5	DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI					
Missione		017	Ricerca e innovazione					
AutORIZZAZIONE DI SPESA	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
L. n. 57/2001 art. 22, comma 3	2001	2015	018-Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	7220-SPESE PER LO SVILUPPO ED IL POTENZIAMENTO DELLA RICERCA NEL CAMPO DELLE COMUNICAZIONI	1-IRAP SULLE COMPETENZE ACCESSORIE.			
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
Onere complessivo del contributo		46.49						
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
Previsione di spesa		33.94	3.1	3.1	3.1	3.1	0.15	
di cui impegni		33.94	3.1	3.1	3.1	3.1	0.15	
di cui pagamenti		33.94	3.1	3.1	3.1	3.1	0.15	
Importo complessivo del finanziamento non statale		<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>						

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

TABELLA N. 5

STATO DI PREVISIONE DEL

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Relazione programmatica per missioni di spesa

MISSIONE DI SPESA: 06 GIUSTIZIA

A tale missione di spesa fanno riferimento i seguenti programmi di spesa:

- Amministrazione penitenziaria: Coordinamento tecnico operativo del personale penitenziario e dei collaboratori esterni; Assistenza ai detenuti per il reinserimento nel mondo del lavoro e per le misure alternative alla detenzione - Trattamento penitenziario detenuti ed internati - Servizi sanitari penitenziari; Politiche di ordine e di sicurezza per i detenuti negli istituti penitenziari, per i detenuti con misure alternative a detenzione; Funzionamento e sicurezza istituti penitenziari.
- Giustizia civile e penale: Attività di cooperazione giudiziaria; Gestione delle attività inerenti prove concorsuali; Gestione degli adempimenti connessi alle consultazioni elettorali; Attività di verbalizzazione degli atti giudiziari; Gestione delle spese di giustizia; Contenzioso relativo ai diritti umani in materia civile e penale; Organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile e penale; Studio e proposta di interventi normativi in materia giudiziaria; Attività inerenti le notifiche, le esecuzioni e i protesti in materia giudiziaria; Attività di indagine sulle problematiche penitenziarie; Rapporti con Unione Europea, Organizzazioni delle Nazioni Unite e altri organismi internazionali in tema di prevenzione; Studi, analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico.
- Giustizia minorile: Tutela e protezione giuridica dei minori (attività istituzionali dei tribunali minorili); Promozione di iniziative di salvaguardia dei diritti dei minorenni; Applicazione ed esecuzione delle convenzioni internazionali in materia minorile; Garanzia diritti soggettivi dei minori; Ricerche e studi sulla devianza minorile; Attività di indagine sulle problematiche penitenziarie minorili; Rapporti con Unione Europea, Organizzazioni delle Nazioni Unite e altri organismi internazionali in tema di prevenzione in materia minorile; Studi, analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico minorile; Nomina e revoca dei giudici esperti dei tribunali minorili.

Nel programma "Amministrazione penitenziaria" sono inseriti gli stanziamenti relativi al CdR Dipartimento Amministrazione Penitenziaria.

Nel programma "Giustizia civile e penale" sono inseriti gli stanziamenti relativi ai CdR "Dipartimento Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi" e "Dipartimento Affari di Giustizia". In tale programma è anche inserito il bilancio autonomo degli Archivi Notarili che prevede entrate ed uscite.

Nel programma "Giustizia minorile" sono inseriti gli stanziamenti relativi al CdR "Dipartimento Giustizia Minorile".

La programmazione del triennio 2013 - 2015 per le spese di investimento è avvenuta secondo le fasi ed i tempi previsti per la predisposizione degli adempimenti previsti in materia di bilancio.

Sulla base delle priorità individuate nella direttiva 2013 sono stati presentati dai CdR di questo Ministero, in coerenza con gli stanziamenti previsti per il triennio 2013-2015, i seguenti obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio di previsione:

- Obiettivo 5 "Infrastrutture" relativo al programma "Amministrazione penitenziaria" e riguardante la progettazione, costruzione, ristrutturazione ed ampliamento delle strutture penitenziarie.
- Obiettivo 32 "Infrastrutture" relativo al programma "Giustizia civile e penale" riguardante il mantenimento delle strutture;
- Obiettivo 38 "Mantenimento e potenziamento delle strutture minorili attraverso la razionalizzazione ed il recupero del patrimonio già in uso" relativo a programma "Giustizia minorile" volto al pieno utilizzo del patrimonio immobiliare al fine di ottenere un sostanziale miglioramento della qualità dei servizi e di un potenziamento dell'offerta.
- Obiettivo 3 "Conservazione del materiale documentario" relativo al programma "Giustizia civile e penale" relativo al potenziamento, adeguamento e messa in sicurezza delle strutture immobiliari destinate all'archiviazione documentale;

Per le iniziative programmate sono previste le seguenti spese gravanti sulla missione “Giustizia civile e penale”: per il 2013 € 208.512.164,00, per il 2014 € 141.103.689,00 e per il 2015 € 135.310.228,00. Tali importi comprendono gli stanziamenti inseriti nel bilancio degli Archivi Notarili.

La legge di stabilità 2013 all'allegato E prevede per il programma di spesa “amministrazione penitenziaria” € 71.897.000 per il 2013 e € 5.231.000 per il 2014 sul capitolo di spesa 7300 in base alla legge finanziaria n. 191 del 2009 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2010)” - art. 2 comma 219.

MISSIONE DI SPESA: 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI

A tale missione di spesa fa riferimento il seguente programma:

- Indirizzo politico: Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il Ministero (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro). Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo.

A tale programma di spesa è riferibile l'attività del CdR "Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione".

Tutte le risorse di questo programma sono dedicata all'obiettivo 14 "Supporto all'indirizzo politico" inserito nelle note integrative allegate al bilancio di previsione 2013 - 2015.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MISSIONE DI SPESA: 33 FONDI DA RIPARTIRE

A tale missione di spesa fa riferimento il seguente programmi di spesa:

- Fondi da assegnare: Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione.

I capitoli dei fondi inseriti in questo programma di spesa sono classificati come “oneri comuni di parte corrente” la cui gestione è affidata al CdR “Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi”.

TABELLA N. 7

STATO DI PREVISIONE DEL

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA**

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Relazione programmatica per missioni di spesa

MISSIONE DI SPESA: 17 “ Ricerca e innovazione”

L'OIV, sulla base delle informazioni di carattere generale riguardo la legge e le sue finalità comunicate dal singolo C. d. R., riporta di seguito in sintesi i punti principali delle attività programmate e da programmare.

Per il programma 009 si realizzeranno interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività, regolando in maniera più coerente e omogenea i criteri di accesso e le modalità di utilizzo e gestione dei fondi per iniziative di ricerca di base (FIRB) e di ricerca applicata (FAR).

Per quanto riguarda il Programma 010 nel triennio 2013-2015 saranno poste in essere azioni per il rilancio della ricerca libera negli atenei e negli enti di ricerca, e sarà proseguita l'azione volta a favorire il ricambio generazionale e il sostegno alle eccellenze scientifiche emergenti in tali enti. Sarà inoltre assicurata la prosecuzione del processo decisionale europeo sul quadro strategico comune di ricerca e innovazione.

Programma: 009 – Ricerca scientifica e tecnologia applicata**Illustrazione delle principali attività programmate**

Legge base: d. lgs. 27 luglio 1999 n. 297 (“Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori”); decreto ministeriale 8 agosto 2000 n. 593 (come modificato dal decreto ministeriale prot. 4/Gab. del 2 gennaio 2008, di adeguamento alla Disciplina Comunitaria in materia di Aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione, di cui alla Comunicazione della Commissione Europea n.2006/C 323/0. Si tratta di provvedimenti relativi all'istituzione del Fondo Agevolazioni alla Ricerca (FAR), finalizzato a realizzare interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività. La gestione del FAR è articolata in una sezione relativa agli interventi nel territorio nazionale e in una sezione relativa ad interventi nelle aree depresse; al Fondo affluiscono, a decorrere dall'anno

2000, gli stanziamenti iscritti nello stato di previsione dell'attuale Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca all'unità previsionale di base «Ricerca applicata».

Nell'ambito della missione affidata, gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

- a) Sostegno allo sviluppo attraverso la concentrazione degli interventi in materia di ricerca avvalere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate a favore di settori strategici.
- b) Sviluppo di reti scientifico-tecnologiche attraverso il potenziamento dei distretti tecnologici e dei laboratori pubblico-privati.
- c) Pieno utilizzo delle risorse FIRST e comunitarie destinate alla ricerca applicata attraverso l'adozione di procedure snelle ed efficaci e l'utilizzo delle tecnologie digitali.
- d) Sostegno ad iniziative internazionali intersettoriali nel campo della ricerca, sviluppo e relativa formazione.
- e) Sostegno ad iniziative di spin-off della ricerca universitaria e degli Enti di ricerca.
- f) Concertazione a livello locale per evidenziare peculiarità di bisogni territoriali anche al di fuori delle strategie nazionali e comunitarie.

Peraltro, nell'ambito degli indirizzi per la Ricerca emanati dal vertice politico, il capitolo "Ricerca" viene dedicato soprattutto all'implementazione di iniziative di ispirazione europea, quali sono "Horizon 2020" e "Smart cities and communities".

Tuttavia occorre osservare che il sistema agevolativo fondato sul FAR e FIRST è stato oggetto nel 2012 di una radicale rivisitazione, avendone il legislatore previsto l'abrogazione.

Con il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, convertito con modificazioni con legge 4 aprile 2012 n. 35, noto come decreto "Semplificitalia", si è introdotto un articolato pacchetto di interventi volto ad alleggerire il carico degli oneri burocratici gravanti sui cittadini e sulle imprese e a stimolare lo sviluppo di alcuni settori strategici al fine di rilanciare la crescita economica.

Questo insieme di provvedimenti comprende, oltre ad alcune norme di carattere generale e sistematico, numerose disposizioni puntuali e immediatamente operative, fra le quali ultime si inserisce la modifica, in chiave di semplificazione, della disciplina normativa delle procedure amministrative ed istruttorie finalizzate alla concessione delle agevolazioni alla ricerca industriale e sviluppo sperimentale di competenza del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (D.L. 22 giugno 2012 n. 83 (Decreto Sviluppo) convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 134 - Capo IX – articoli da 60 a 63 - "Misure per la ricerca scientifica e tecnologica").

Come emerge anche dalla relazione tecnica al decreto Sviluppo, l'intervento del legislatore, che si è posto nell'ottica di una riscrittura radicale della disciplina del sistema delle agevolazioni alla ricerca gestito dal MIUR, è finalizzato a "revisionare le attuali procedure di valutazione nell'ottica di una semplificazione, avendo come obiettivo non solo la riduzione dei tempi ma anche la capacità di individuare e sostenere gli interventi di reale impatto positivo sul sistema, valorizzando e rafforzando anche le valutazioni ex post".

In sostanza, le disposizioni del provvedimento dovrebbero rappresentare una sorta di nuovo "testo unico" delle norme a base delle quali il Ministero gestisce i suoi interventi a supporto della ricerca, nelle sue diverse declinazioni: ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese, sostenuta appunto attraverso il Fondo Agevolazioni alla Ricerca FAR; ricerca libera di base di università ed enti di ricerca, agevolata con il Fondo Investimenti nella Ricerca di Base - FIRB nonché con il fondo relativo ai Progetti di Interesse Nazionale – PRIN. È poi noto come questi vari fondi fossero già confluiti nel fondo unico FIRST, Fondo per gli investimenti in ricerca scientifica e tecnologica, istituito dall'art. 1, comma 870, l. 27 dicembre 2006, n. 296.

Le modalità di attuazione del provvedimento legislativo contemplanò, oltre all'adozione da parte del Ministro di indirizzi in ordine agli obiettivi e alle priorità di intervento e alle attività, l'emanazione di decreti di natura non regolamentare per la definizione delle procedure; l'emanando decreto, facendo riferimento al regime di aiuti di Stato dovrà

essere notificato per l'approvazione alla Commissione europea come previsto per il d.m. n. 593/2000 (art. 63, comma 2).

Peraltro, in sostituzione dell'attuale Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 7 d.lgs. n. 297/99, è previsto un ruolo attivo, nella scelta degli esperti cui affidare la valutazione tecnico-scientifica dei singoli progetti, del Comitato nazionale dei garanti della ricerca (CNGR), di cui all'art. 21 l. 30 dicembre 2010, n. 240 (la c.d. riforma Gelmini).

Uno dei punti di maggiore incisione della nuova disciplina sul vigente sistema di incentivi alla ricerca industriale coincide con l'articolo "Disposizioni finali" del decreto Sviluppo, che dispone l'abrogazione del d.lgs. 297/99 e parte dell'art. 104 l. n. 388/2000, relativa al FIRB, con decorrenza dalla data di entrata in vigore del sopra menzionato decreto di natura non regolamentare, la cui emanazione è prevista all'art. 62, comma 2 del d.l. n. 83/2012.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale :

Tale coerenza e compatibilità appare evidente alla luce dell'auspicato rifinanziamento di tutte le iniziative, competitive e negoziali, previste dal decreto sviluppo e in particolare:

- a) interventi di ricerca fondamentale, diretti a sostenere l'avanzamento della conoscenza;
- b) interventi di ricerca industriale, estesi a eventuali attività non preponderanti di sviluppo sperimentale, orientati a favorire la specializzazione del sistema industriale nazionale;
- c) appalti pre-commerciali di ricerca e sviluppo sperimentale , anche attraverso interventi cofinanziati con pubbliche amministrazioni, in risposta ad esigenze di particolare rilevanza sociale (social big challenges);
- d) azioni di innovazione sociale (social innovation);
- e) interventi integrati di ricerca e sviluppo sperimentale, infrastrutturazione, formazione di capitale umano di alto livello qualitativo, di trasferimento tecnologico e spin-off di nuova

imprenditorialità innovativa, finalizzati in particolare allo sviluppo di grandi aggregazioni (cluster) tecnologiche pubblico-private di scala nazionale;

f) interventi nazionali di ricerca fondamentale o di ricerca industriale inseriti in accordi e programmi comunitari e internazionali.

Tra questi, potrebbe risultare interessante il rifinanziamento dei progetti "a sportello " al fine di sostenere le PMI specie nell'attuale fase di crisi del sistema economico-finanziario, attraverso un intervento di più agevole gestione, dal punto di vista dell'iter istruttorio e procedimentale, rispetto agli interventi che richiedono la previa emanazione di un bando.

Programma: 010 Ricerca scientifica e tecnologica di base**Illustrazione delle principali attività programmate**

Nel triennio 2013-2015 saranno poste in essere azioni per il rilancio della ricerca libera negli atenei e negli enti di ricerca, e sarà proseguita l'azione volta a favorire il ricambio generazionale e il sostegno alle eccellenze scientifiche emergenti in tali enti (bandi a favore di "giovani ricercatori").

L'obiettivo di tali iniziative consiste principalmente nel rafforzare le basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea, riconoscendo priorità, in termini di premialità valutativa, ai progetti che per complessità e natura richiedono di norma la collaborazione di più studiosi e di più organismi di ricerca, e che si riconducano agli obiettivi di Horizon 2020.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- attività programmata
- è previsto il lancio annuale di bandi PRIN e di bandi per giovani ricercatori;
- la valutazione avverrà secondo i dettami internazionali della "peer review", attraverso l'utilizzo dell'albo esperti appena realizzato (REPRISE) che può contare su circa 30.000 esperti nazionali e internazionali;
- le risorse disponibili nel triennio a legislazione vigente ammontano a euro 187.128.834, in diminuzione rispetto a quelle del triennio precedente, ed addirittura pari soltanto a meno di un terzo rispetto a quelle del triennio 2007-2009 (euro 692.735.770);
- in tale situazione, che è assolutamente in controtendenza con quanto previsto nel vigente PNR, appare dunque particolarmente problematico garantire il raggiungimento di risultati davvero significativi; il rischio, insito nel depauperamenti

della qualità del sistema della ricerca nazionale, è l'ulteriore perdita di competitività rispetto ad altri Paesi europei, che porterà (a parità di risorse destinate ai programmi comunitari e versate nelle casse dell'U.E.), a minori rientri per i gruppi di ricerca nazionali, con evidente aggravio del già consistente deficit tra uscite (somme messe a disposizione dell'U.E. per i programmi comunitari) ed entrate (somme assegnate dall'U.E. ai gruppi di ricerca nazionali).

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa: legge finanziaria 296 del 2006, articolo 1, comma 870, capitolo 7245

- Risorse iscritte nella tabella E -

- Previsioni sul grado di realizzazione: 100%

- Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: come precedentemente indicato, le risorse attuali risultano assolutamente insoddisfacenti per garantire il conseguimento dei risultati, in primis per il recupero di competitività dei nostri gruppi di ricerca. In particolare, non è fuori luogo osservare come, di fatto, un ipotetico risparmio annuale (valutabile in circa 250 milioni di euro, stante la riduzione delle assegnazioni degli ultimi anni), si traduce di fatto in un danno economico ben più sensibile, considerando il deficit annuale tra risorse messe a disposizione dell'U.E. da parte dello Stato italiano e i rientri per progetti assegnati dall'U.E. a gruppi di ricerca nazionali; in base ai dati relativi al settimo PQ, infatti, tale deficit ammonta a circa 400 milioni di euro annui.

E' pertanto evidente come, anche senza considerare le necessità evidenziate nel PNR, il ripristino dei livelli di finanziamento del periodo antecedente al 2010 (circa ulteriori

250 milioni di euro annui) potrebbe portare ad un recupero di competitività dei gruppi di ricerca nazionali, azzerando il deficit uscite/entrate delle risorse destinate ai programmi comunitari, conseguendo, complessivamente, un guadagno in termini di risorse economiche.

MISSIONE DI SPESA: 22 “Istruzione Scolastica”

L'OIV, sulla base delle informazioni di carattere generale riguardo la legge e le sue finalità comunicate dal singolo C. d. R., riporta di seguito in sintesi i punti principali delle attività programmate e da programmare.

In continuità con i processi già avviati, si proseguirà nella implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, anche in attuazione di quanto previsto dal codice dell'amministrazione digitale.

Nell'ambito del percorso di innovazione delle norme tecniche per l'edilizia scolastica e in materia di sicurezza nelle scuole, verranno attuati interventi urgenti per la messa in sicurezza nelle scuole, con particolare riferimento alle zone interessate dai recenti eventi sismici.

Programma: 001 – Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica**Illustrazione delle principali attività programmate**

Si tratta di attività a sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- Implementazione delle azioni relative al PNSD. Le risorse del cap. 7100 *Spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche* sono coerenti e compatibili con il loro utilizzo per attività a sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale che prevede, tra le sue finalità, l'acquisto di tecnologia per innescare un processo graduale di innovazione didattica. La cifra a disposizione consente di contribuire alle attività complessive del Piano.

-risorse disponibili nel triennio (iscritte nel bilancio a legislazione vigente):

I anno (2013)	II anno (2014)	III anno (2015)
38.206,00	37.944,00	37.404,00

- Non si segnalano proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio.

Capitoli di spesa interessati

- Cap. 7100 *Spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature informatiche finalizzate allo sviluppo delle tecnologie didattiche*

- **PROGRAMMA: 2 (istruzione prescolastica) – CAPITOLO 7545 (spese per la realizzazione di iniziative a carattere nazionale in materia di sicurezza nelle scuole)**
- **PROGRAMMA: 11 (istruzione primaria) – CAPITOLO 7625 (spese per la realizzazione di iniziative a carattere nazionale in materia di sicurezza nelle scuole)**
- **PROGRAMMA: 12 (istruzione secondaria di I grado) – CAPITOLO 7645 (spese per la realizzazione di iniziative a carattere nazionale in materia di sicurezza nelle scuole)**
- **PROGRAMMA: 13 (istruzione secondaria di II grado) – CAPITOLO 7785 (spese per la realizzazione di iniziative a carattere nazionale in materia di sicurezza nelle scuole)**

Illustrazione delle principali attività programmate

Nel triennio 2013-2015 l'Amministrazione prevede di attuare gli interventi di cui all'art. 11 comma 4-sexies del decreto-legge 179/2012 relativi l'edilizia scolastica con particolare riferimento alle zone interessate dai recenti eventi sismici, a valere sui residui di stanziamenti provenienti dall'e.f. 2012 ed iscritti nel capitolo denominato "Fondo unico nazionale per l'edilizia scolastica".

Con riguardo invece agli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del MIUR nei capitoli denominati "Spese per la realizzazione di iniziative a carattere nazionale in materia di sicurezza

nelle scuole”, nel triennio verranno attuati interventi del tutto analoghi a quelli previsti per il corrente anno 2013 dalla Direttiva del Ministro 19 marzo 2013, n. 190, afferenti interventi urgenti per la messa in sicurezza nelle scuole mediante sostegno finanziario assicurato agli enti obbligati ai sensi della legge 23/1996 (Comuni e Province).

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- I bandi attuativi degli interventi anzi descritti sono stati emanati, o lo saranno, prevedendo limiti di spesa pari agli stanziamenti di bilancio, che quindi saranno necessariamente rispettati. Gli interventi previsti sono infatti semplicemente *ad adiuvandum* rispetto a quelli posti in essere dagli enti obbligati ai sensi della L.23/1996.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa:
 - Cap. 7545 – euro 1.157.030 (e.f. 2013), euro 1.009.643 (e.f. 2014), euro 995.281 (e.f. 2015) – autorizzazione di spesa L.449/2001 art. 2c2
 - Cap. 7625 - euro 3.576.269 (e.f. 2013), euro 3.120.716 (e.f. 2014), euro 3.076.324 (e.f. 2015) – autorizzazione di spesa L.449/2001 art. 2c2
 - 7645 - euro 2.080.650 (e.f. 2013), euro 1.815.613 (e.f. 2014), euro 1.789.786 (e.f. 2015) – autorizzazione di spesa L.449/2001 art. 2c2
 - Cap. 7785 - euro 3.365.900 (e.f. 2013), euro 2.937.145 (e.f. 2014), euro 2.895.364 (e.f. 2015) – autorizzazione di spesa L.449/2001 art. 2c2
 - Cap. 7105 – euro 168.800.761 (e.f. 2013 provenienza e.f. 2012) – autorizzazione di spesa D.L. 179/2012 art. 11 comma 4-sexies

Le risorse sopra elencate non sono comprese tra quelle iscritte nella Tabella E. Si ritiene comunque opportuno informare che si prevede di utilizzare per intero le medesime risorse nell'arco dell'anno finanziario di competenza o comunque nell'arco dell'e.f. 2013 per quelle iscritte nel Fondo unico per l'edilizia scolastica (capitolo 7105 di nuova istituzione).

MISSIONE DI SPESA: 23 – Istruzione Universitaria

L'OIV, sulla base delle informazioni di carattere generale riguardo la legge e le sue finalità comunicate dal singolo C. d. R., riporta di seguito in sintesi i punti principali delle attività programmate e da programmare.

Si metteranno in atto interventi al fine di promuovere il merito e assicurare idonei strumenti a garanzia del diritto di studio, anche attraverso la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari così come disposto dalla legge 338/2000. Si promuoveranno, altresì, interventi diretti ad adeguare le strutture alle norme in materia di sicurezza, sostenendo interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione di immobili già esistenti.

Programma: 001 – Diritto allo studio nell'istruzione universitaria**Illustrazione delle principali attività programmate**

Concorso dello Stato per interventi per alloggi e residenze per studenti universitari

- L. n. 338/2000

- Art. 144, comma 18, legge n. 338/2000 (capitoli 7274 -9500- 1700)

Cofinanziamento dello Stato nella misura non superiore al 50% per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari. La realizzazione di progetti immediatamente esecutivi prevede : l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza, la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; interventi di nuova costruzione; acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Con riferimento al I bando di cui alla Legge n.388/2000 ed al relativo Piano approvato con D.M. 10.12.2004 n. 40, per ciascuno dei 139 interventi ammessi, il MIUR, a partire dal 2006, ha dato corso alla stipula delle convenzioni interessanti 115 interventi (tenuto conto delle 24 rinunce presentate) previo nulla osta deliberati dalla Commissione di cui all'art.5 della stessa L. n.338

L'attività del MIUR e della Commissione ha riguardato, contemporaneamente, anche le attività inerenti l'attuazione dei successivi Piani relativi al II bando L. n. 338/2000, approvati con DD. MM. 30.07.2008 n. 41 (I Piano triennale) e 14.11.2008, n. 72 (II Piano triennale), per un totale di 110 interventi ammessi. A partire dall'anno 2010, il MIUR ha dato corso alla stipula delle convenzioni interessanti 89 interventi (tenuto conto delle 21 rinunce presentate), previo nulla osta della Commissione.

Ed ancora, con D.M. 7.02.2011, n. 26 il MIUR ha altresì dato corso anche all'attuazione del III bando L. n. 338/2000 e con D.M. n. 246 del 7.08.2012 ha pubblicato il relativo Piano triennale ammettendo 54 interventi.

Negli anni a seguire si proseguirà con l'attività di monitoraggio relativa al I ed al II bando e si avvieranno le procedure per la stipula delle convenzioni con i Beneficiari del III bando e successivamente le procedure per dare attuazione all'intero nuovo Piano.

L'art.144, c.18, della L. n.388/2000 ha autorizzato limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi di lire (pari ad Euro 12.911.422,00) per ciascuno degli anni 2002 e 2003 per finanziare gli interventi di cui alla L. n.338/2000 al fine di consentire la contrazione di mutui con la C.D.P. per la realizzazione degli interventi di cui alla L. 338/2000.

Con D.I. MIUR-MEF 9/11/2007, n.114 è stato autorizzato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 512 della legge 27.12.2006, n.296, l'utilizzo dei contributi pluriennali di cui alla legge

388/2000, ai fini della contrazione di prestiti concessi dalla CDP S.p.A. destinati al finanziamento di n. 53 interventi inclusi nel già citato Decreto MIUR 10 dicembre 2004, n. 40.

Successivamente, con nota del 5.12.2008 n. 113081 del MEF – Dipartimento del Tesoro - è stata autorizzata, per i n. 41 interventi a tale data individuati, una riduzione sia del numero delle annualità dei due limiti d'impegno previsti dall'art. 144, comma 18 della citata legge n. 388/2000, sia dell'importo annuale del secondo dei predetti limiti, consentendo, peraltro, la variazione dell'originario piano delle erogazioni e l'utilizzo sino al 31/12/2011, in luogo del 31/12/2010.

Al riguardo, sono stati perfezionati con la CDP S.p.A. prestiti destinati al finanziamento di n.12 interventi, a cui si aggiunge il contratto di prestito con il Politecnico di Milano già stipulato il 22/06/2006, per un totale di n. 13 posizioni di mutuo attivate da CDP.

L'assegnazione dei suddetti mutui ai beneficiari è avvenuta solo a decorrere dall'ultimo quadrimestre del 2006. Il MIUR, tenendo conto delle sopra citate disposizioni, provvede annualmente al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti sulla base delle risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

Va precisato che in relazione a n. 8 delle 13 posizioni di mutuo attivate, gli enti beneficiari hanno comunicato di non poter rispettare la scadenza del periodo di utilizzo delle somme derivanti dai prestiti, fissata al 31/12/2011, chiedendone la proroga, come previsto all'art. 3, c. 6, dei relativi contratti. Su richiesta di questo Ministero, gli Enti beneficiari hanno indicato un nuovo piano di erogazioni ed è tuttora in corso la procedura per la variazione delle condizioni di utilizzo dei contributi e del piano delle erogazioni che vede coinvolto anche il MEF.

Ciò consentirà l'attivazione di ulteriori piani di ammortamento, che si andranno ad aggiungere ai piani di ammortamento già contabilizzati.

Ai fini di un utilizzo più efficiente e meno oneroso dei contributi pluriennali afferenti i restanti n. 29 interventi, e tenuto anche conto della tempistica di realizzazione degli stessi, le relative erogazioni vengono effettuate direttamente in favore dei beneficiari per il tramite della CDP

S.p.A. quale gestore di tali fondi. A tale riguardo, questo Ministero autorizza di volta in volta il prelievo dal conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato delle somme necessarie, sempre in misura non superiore a quanto previsto all'art. 2, c. 2 e 3 del citato D.l. n. 114/2007.

Va precisato , pertanto, che i limiti di impegno disposti dalle leggi sopra illustrate risultano coerenti con gli impegni assunti. Le risorse necessarie sono, inoltre, compatibili con le risorse iscritte a legislazione vigente nel Bilancio Pluriennale.

Tabella con gli stanziamenti previsti nel bilancio triennale

CAPITOLO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
1700	6.536.300,00	6.011.000,00	5.232.000,00
9500	4.500.000,00	13.788.000,00	14.447.000,00
7273	24.636.120,00	24.407.314,00	24.268.704,00

Programma 3: Sistema universitario e formazione post universitaria

Intervento programmato: Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato per l'ammortamento e il preammortamento dei mutui contratti dalle Università capitoli 9501 e 1773 (ex cap. 7264)

Illustrazione delle principali attività programmate

Legge 5 febbraio 1992, n. 139 art. 2, comma 9; ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539; D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515; L. 2.10.1997, n. 345; L. 3.8.1998, n. 295; L.F. 388/2000; L.F. 448/2001.

Legge 23 maggio 1997 n. 135, art. 1 "interventi per lo sviluppo economico delle aree depresse nel territorio nazionale"; ha previsto che una quota delle risorse di cui al comma 2 dello stesso articolo venga destinata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, alla copertura di mutui finalizzati ad interventi di edilizia universitaria a favore delle Università presenti nelle aree depresse.

Legge 23 dicembre 1996, n. 662 art. 1 comma 90; legge 19 ottobre 1999 n. 370, art. 9, primo comma; legge 14 novembre 2000 n. 338, art. 2, primo comma; legge 23 dicembre 2000 n. 388, tabella 1 (art. 144, comma 1); legge 28 dicembre 2001 n. 448, tabella 2 (art. 45, comma 1); le leggi citate hanno previsto limiti di impegno, sia quindicennali che ventennali, finalizzati ad interventi di edilizia universitaria.

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto le assegnazioni, a favore delle Istituzioni

universitarie interessate, di contributi annui a valere sui limiti di impegno previsti dalle suddette leggi per l'ammortamento di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) art. 1 comma 1333; ha previsto che “per l'insediamento di una sede universitaria permanente per gli studi di ingegneria nell'ambito del polo di ricerca e di attività industriali ad alta tecnologia (nell'area di Erzelli del Comune di Genova), è autorizzata la spesa annua di 5 milioni di euro all'anno, per quindici anni, a decorrere dall'anno 2007”.

Per i predetti fini, il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale del suddetto contributo a favore dell'Università di Genova.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle leggi: 5.2.1992 n. 139, D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995 n. 539, D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996 n. 515, L. 2.10.1997 n. 345, L. 3.8.1998 n. 295, L.F. 388/2000 e L.F. 448/2001, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento.

Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle leggi: 23.5.1997 n. 135, 23.12.1996 n. 662, 19.10.1999 n. 370, 14.11.2000 n. 338, 23.12.2000 n. 388, 28.12.2001 n. 448 e 27.12.2006 n. 296, le Istituzioni interessate hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero provvede regolarmente, entro le scadenze di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in Società per azioni (CDP S.p.a.) - disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24.11.2003 n. 326 ed all'emanazione del decreto attuativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 5.12.2003 - alcuni mutui già concessi dalla CDP S.p.a. sono stati trasferiti al patrimonio del Ministero dell'Economia e delle finanze mentre altri sono stati rinegoziati dallo Stato; il Ministero ha adottato numerosi decreti di riduzione e assunzioni di impegni futuri sino alla scadenza del periodo di ammortamento.

I limiti di impegno disposti dalle leggi sopra illustrate risultano, pertanto, coerenti con gli impegni assunti e le risorse necessarie sono compatibili con le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

Si riporta di seguito una tabella con gli stanziamenti previsti nel bilancio triennale:

	2013	2014	2015
Cap. 9501	44.079.078	42.784.752	41.120.080
Cap. 1773	8.804.951	8.056.151	7.367.994

Programma 3: Sistema universitario e formazione post universitaria**Intervento programmato:** Edilizia universitaria e grandi attrezzature scientifiche**Illustrazione delle principali attività programmate**

Legge 24 dicembre 1993 n. 537, art. 5; è stato istituito il “fondo per l’edilizia universitaria...” (cap. 7266), da ripartire “in relazione alle necessità di riequilibrio delle disponibilità edilizie”. La quantificazione del fondo in argomento è demandata alla legge finanziaria.

L’entità annua di tale fondo, che sino al 2001 era di circa 250 milioni di euro, ha subito, negli anni successivi, notevolissime riduzioni.

Negli anni dal 2007 al 2012 le leggi finanziarie hanno apportato ulteriori drastiche riduzioni al “fondo” prevedendo 50 milioni di euro nel 2007, 10 milioni nel 2008 e nessun importo negli anni successivi.

Per quanto riguarda l’utilizzo dei fondi assegnati la legge 22 dicembre 1986, n. 910 precisa che i finanziamenti sono da considerare come “integrazione dei fondi stanziati dall’art. 1 della legge 25 giugno 1985 n. 331, concernente interventi urgenti in materia di edilizia universitaria”, e pertanto:

- a) gli stanziamenti devono essere prioritariamente destinati dagli Atenei agli interventi per rendere le strutture edilizie esistenti ed i relativi impianti conformi alle condizioni di agibilità e di sicurezza prescritte dalla normativa vigente (sinteticamente definibili di “messa a norma”), ivi compresi quelli relativi all’eliminazione delle barriere architettoniche;
- b) carattere prioritario deve essere attribuito al completamento, a livello di lotti funzionali, delle opere comprese nei programmi finanziati con precedenti leggi edilizie, limitatamente a quelle i cui progetti esecutivi siano stati già approvati ed i lavori appaltati o che comunque debbano essere realizzate per rendere funzionali lotti già parzialmente eseguiti ma non ancora utilizzabili.

Risultano essere ammissibili a finanziamento le spese per interventi edilizi, per arredamenti ed attrezzature necessari all’espletamento dell’attività didattica e scientifica di base, le opere di edilizia residenziale e gli impianti sportivi, le spese per acquisizione di aree e di edifici e per

rimborsi di opere già realizzate, o in corso, con anticipazioni autorizzate dal Ministero scrivente e che gli stanziamenti possono altresì essere destinati:

- ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 23 dicembre 1991, n. 430, per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui destinati alla realizzazione degli interventi previsti dall'art. 1, comma 3, della legge 25 giugno 1985, n. 331;
- ai sensi dell'art. 3, quinto comma, della legge 23 dicembre 1991, n. 430, per interventi di manutenzione straordinaria su beni immobili di proprietà delle istituzioni universitarie o concesse a queste ultime in uso perpetuo gratuito od in comodato, ed utilizzati dalle istituzioni stesse per i propri compiti istituzionali.

Nell'esercizio finanziario 2012, nell'ambito delle risorse resisi disponibili ai sensi dell'articolo 33, comma 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 sono state destinate apposite risorse sul capitolo 7266, pari ad euro 20.500.000, destinate ad interventi di manutenzione straordinaria nonché per l'acquisto di grandi attrezzature.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Le risorse stanziare sul "fondo per l'edilizia universitaria" (cap. 7266) sono ripartite annualmente con Decreti del Ministro (registrati alla Corte dei Conti) sulla base di criteri di equità e di efficienza.

Il criterio di equità, applicato sin dal 1976, è basato sulla carenza relativa di superfici, per Università, espressa in mq., ed utilizza la metodologia di calcolo elaborata dal Comitato Centrale per l'edilizia universitaria (istituito in attuazione della legge 6 marzo 1976 n. 50).

Il criterio di efficienza, introdotto a partire dal 1995, tiene conto della effettiva capacità di spesa delle Università e prende in considerazione, per ogni Istituzione, l'importo dei fondi assegnati in uno dei precedenti esercizi e non impegnati ad una certa data con contratti di

appalto o con gare bandite. Gli importi assegnati e non impegnati vengono detratti dalla quota parametrica assegnabile, calcolata con il criterio di equità, alla Istituzione stessa.

Ogni istituzione universitaria ha provveduto, nell'ambito delle proprie autonome determinazioni e nel rispetto delle leggi, alla formulazione, per ciascun tipo di edilizia, del programma degli interventi da realizzare con il contributo ministeriale.

Gli interventi programmati sono in corso di esecuzione ed il Ministero rileva periodicamente lo stato di attuazione.

I fondi disposti dalle leggi sopra illustrate risultano, pertanto, coerenti e compatibili con le risorse rese disponibili.

In particolare non è stata inserita alcuna proiezione futura in quanto le risorse impegnate per l'anno 2012 sono relative ad un intervento straordinario per il solo 2012 e ripetibile solo in presenza di ulteriori disponibilità.

Si riporta di seguito una tabella con gli stanziamenti previsti nel bilancio triennale:

	2013	2014	2015
cap. 7266	0	0	0

MISSIONE DI SPESA: 32 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

L'OIV, sulla base delle informazioni di carattere generale riguardo la legge e le sue finalità comunicate dal singolo C. d. R., riporta di seguito in sintesi i punti principali delle attività programmate e da programmare.

Si potenzierà il rinnovo tecnologico, attraverso lo sviluppo di adeguate piattaforme per la realizzazione di specifici progetti sulla base delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale.

Programma: 003 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza**Illustrazione delle principali attività programmate**

Facendo seguito alle iniziative poste in essere per l'evoluzione del Sistema Informativo del Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca, nel triennio 2014-2016 le attività programmate fanno riferimento principalmente ai seguenti obiettivi:

- Potenziamento e rinnovo tecnologico delle postazioni di lavoro assegnate agli utenti, dei server di sala macchine e dell'infrastruttura della rete locale trasmissione dati;

Sviluppo di adeguate piattaforme per la realizzazione di specifici progetti sulla base di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, quali Protocollo Informatico, Gestione Documentale, PEC, ecc

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- Sostituzione Postazioni di Lavoro obsolete
- risorse disponibili nel triennio 180.000,00 euro

- Sostituzione Server obsoleti
- risorse disponibili nel triennio 240.000,00 euro
- Potenziamento Server
- risorse disponibili nel triennio 120.000,00 euro
- Sostituzione apparecchiature di rete obsolete
- risorse disponibili nel triennio 180.000,00 euro
- Progetti CAD
- risorse disponibili nel triennio 460.000,00 euro

Proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella tabella E della legge di stabilità

Le risorse finanziarie attualmente previste sono da considerarsi sufficienti per il completamento degli interventi sull'hardware, mentre per quanto concerne la realizzazione di progetti su implementazioni previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale, appaiono limitate se riferite ad una piena applicazione. In ogni caso garantiscono la realizzazione degli obiettivi principali (Protocollo, Gestione Documentale, PEC).

Ulteriori progetti potrebbero arricchire le funzionalità del sistema informativo e l'eventuale implementazione di argomenti oggetto di forte interesse, quali Open Data e Firma Digitale, potrebbero essere realizzati con un incremento, nel triennio, di risorse finanziarie per 500.000,00 euro.

E' però prioritario verificarne, oltre la fattibilità, l'interoperabilità e le eventuali implementazioni previste per il sistema informativo del Dipartimento per l'Istruzione.

Capitoli di spesa interessati

7072 - SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO COMPRESSE QUELLE RELATIVE ALLA RETE INFORMATICA DELLA RICERCA (GARR)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 9-Ricerca scientifica e tecnologica applicata

Autorizzazione Base:

L.F. n. 289/2002 art. 61, comma 1

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Durata:

2003 – 2099

Scopo della legge:

Attribuzione risorse FAS assegnate da delibere CIPE al FAR, istituito dall'art.5 del Dlgs. 27 luglio 1999 n. 297, e finalizzato alla realizzazione di interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

L'attività svolta ha avuto come obiettivo principale quello di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi ed accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione, nel quadro del Programma nazionale per la Ricerca (PNR).

Quanto precede attraverso:

- a) sostegno allo sviluppo attraverso la concentrazione degli interventi in materia di ricerca a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate a favore di settori strategici;
- b) sviluppo di reti scientifico-tecnologiche attraverso il potenziamento dei distretti tecnologici e dei laboratori pubblico-privati;
- c) sostegno ad iniziative di spin-off della ricerca universitaria e degli enti di ricerca;
- d) concertazione a livello locale per evidenziare peculiarità di bisogni territoriali anche al di fuori delle strategie nazionali e comunitarie.

Sul capitolo dedicato 7320 sono stati effettuati pagamenti in c/residui per 55,69 Milioni di euro.

I trasferimenti di risorse FAS sono terminati nel 2011.

Al 31.12.2012 sono cadute in perenzione amministrativa risorse per 252,39 Milioni di euro, limitando la disponibilità di risorse per l'anno 2013 a soli 101,07 Milioni di euro di residui di lettera C.

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 9-Ricerca scientifica e tecnologica applicata

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 870

ISTITUZIONE FONDO INVESTIMENTI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Durata:

2007 – 2099

Scopo della legge:

Istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, al fine di garantire la massima efficacia dei vari interventi nel settore della ricerca attraverso la creazione di un Fondo nel quale far confluire tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca applicata.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

L'attività svolta ha avuto come obiettivo principale quello di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi ed accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione, nel quadro del Programma nazionale per la Ricerca (PNR).

Quanto precede attraverso:

- a) sostegno allo sviluppo attraverso la concentrazione degli interventi a favore di settori strategici;
- b) sviluppo di reti scientifico-tecnologiche attraverso il potenziamento dei distretti tecnologici e dei laboratori pubblico-privati
- c) pieno utilizzo delle risorse FAR destinate al cofinanziamento, con risorse nazionali e comunitarie, del Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007-2013d) sostegno ad iniziative internazionali intersettoriali nel campo della ricerca, sviluppo e relativa formazione
- e) sostegno ad iniziative di spin-off della ricerca universitaria e degli enti di ricerca. Sul capitolo dedicato 7320 sono stati effettuati pagamenti in c/residui per 38,67 Milioni di euro.

Al 31.12.2012 tutte le risorse residue, pari a 111,30 Milioni di euro, sono cadute in perenzione amministrativa.

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 10-Ricerca scientifica e tecnologica di base

Autorizzazione Base:

L.F. n. 289/2002 art. 61, comma 1

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Durata:

2003 – 2009

Scopo della legge:

Attribuzione risorse FAS assegnate da delibere CIPE.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Nel 2012 non vi sono stati movimenti, in quanto l' erogazione di risorse FAS è terminata nel 2011 e le risorse pregresse non pagate, tutte regolarmente impegnate, sono cadute in perenzione amministrativa al 31.12.2011 e non sono state ancora reinscritte in bilancio.

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 10-Ricerca scientifica e tecnologica di base

Autorizzazione Base:

L.F. n. 191/2009 art. 2, comma 44

CONTRIBUTO A FAVORE DEL CNR E DELL'ENEA PER LO SVILUPPO DEL SUD

Durata:

2010 – 2012

Scopo della legge:

Prevedere, attraverso l'incentivazione di progetti coordinati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e dall'ENEA, secondo le specifiche competenze in materia di tecnologie avanzate per l'efficienza energetica, tutela ambientale, metodologie innovative per il Made in Italy agroalimentare, produzione di farmaci biotecnologici. Il CNR ha approvato una nuova denominazione delle aree tematiche (ora definite Ambiente, Agroalimentare, Energia e Biofarmaci), in coerenza con il proprio Piano Triennale 2010-2012.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Nel corso del triennio il finanziamento ha subito delle decurtazioni per le annualità 2011 e 2012 rispetto alla legge istitutiva del capitolo di bilancio. Conseguentemente, le effettive erogazioni per le finalità di cui alla legge di riferimento assommano ai seguenti importi annuali in favore del Consiglio Nazionale delle Ricerche:

Anno 2010 - € 15.000.000

Anno 2011 - € 13.500.000

Anno 2012 - € 17.649.806

Le attività riguardanti le progettualità in oggetto risultano essere regolarmente in corso di svolgimento, secondo quanto delineato in fase di definizione progettuale. Gli obiettivi previsti in fase programmatica sono stati raggiunti senza significativi scostamenti. In particolare, le attività relative alla prima annualità progettuale risultano concluse e regolarmente rendicontate a questo Ministero, mentre le attività riguardanti la seconda annualità progettuale risultano in corso di svolgimento e saranno regolarmente rendicontate al termine della suddetta annualità, fissato al 30 giugno 2013.

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 10-Ricerca scientifica e tecnologica di base

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 870

ISTITUZIONE FONDO INVESTIMENTI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Durata:

2007 – 2099

Scopo della legge:

Istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, al fine di garantire la massima efficacia dei vari interventi nel settore della ricerca attraverso la creazione di un Fondo nel quale far confluire tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca di base svolte da Università ed organismi pubblici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le risorse destinate alla ricerca di base sono state utilizzate per il finanziamento dei seguenti interventi :

- a) Programma Futuro in ricerca (FIRB): Destinato prevalentemente alle eccellenze scientifiche emergenti, anche al fine di favorire un ricambio generazionale. Nell'ambito di tale programma sono stati finanziati progetti di ricerca classificati secondo i settori scientifici definiti dall'Europea Research Council.
- b) Progetti PRIN : I progetti finanziati sono stati caratterizzati da un alto livello scientifico, nell'ottica della promozione della creatività e dell'eccellenza in tutti i campi del sapere e della qualificazione della ricerca pubblica.

Nel 2012 sul cap. 7245 sono stati effettuati pagamenti in c/ residui per 161,22 Milioni di euro.

Le nuove risorse del 2012, per un importo totale di 82,21 Milioni di euro, sono state invece programmate e ripartite con Decreto Interministeriale n. 955 del 27 dicembre 2012 (attualmente in corso di registrazione) tra le seguenti iniziative :

12,33 Milioni di euro per interventi relativi a progetti internazionali

39,44 Milioni di euro per progetti di ricerca PRIN

30,44 Milioni di euro per progettia favore di giovani ricercatori (bando 'Futuro in Ricerca')

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 1-Diritto allo studio nell'istruzione universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 18, punto 1 INTERVENTI ALLOGGI PER STUDENTI UNIVERSITARI

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Cofinanziamento dello Stato nella misura non superiore al 50% per la realizzazione alloggi e residenze per studenti universitari. La realizzazione di progetti immediatamente esecutivi prevede: l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza; la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; interventi di nuova costruzione; acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Con riferimento al I bando di cui alla Legge 388/2000 ed al relativo Piano approvato con D.M. 10.12.2004 n. 40, per ciascuno dei 139 interventi in esso compresi, sulla scorta dei nulla osta deliberati dalla Commissione, il Ministero, a partire dall'anno 2006, ha dato corso alla stipula di complessive 107 convenzioni, interessanti 119 interventi, approvate con altrettanti decreti ministeriali.

Con riferimento al numero degli interventi, ammessi nell'ambito del suddetto Piano triennale di cui al D.M. 10/12/2004, n. 40, in alcuni casi non si è mai pervenuti all'assegnazione in loro favore del cofinanziamento o perché i rispettivi proponenti hanno perso interesse a tale assegnazione, rinunciando nelle fasi successive alla pubblicazione del Piano (n. 20 interventi), ovvero alla stipula della convenzione (n. 5 interventi). L'art. 144, comma 18, della l. 388/00, ha previsto limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi (pari ad Euro 12.911.422,00) per il 2002 e 2003 consentendo l'attivazione, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 13 mutui in favore dei soggetti beneficiari della legge n. 338/00, ammessi al cofinanziamento con D.M.10/12/2004 1° piano alloggi e residenze universitarie. L'assegnazione dei suddetti mutui beneficiari è avvenuta, solo a decorrere dall'ultimo quadrimestre del 2006, dopo lunghe procedure amministrativo-contabili e il nulla osta della Commissione ai fini della stipula delle convenzioni e successiva emissione dei decreti di assegnazione dei mutui.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 1-Diritto allo studio nell'istruzione universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 18, punto 2

INTERVENTI ALLOGGI PER STUDENTI UNIVERSITARI

Durata:

2003 – 2017

Scopo della legge: Cofinanziamento dello Stato nella misura non superiore al 50% per la realizzazione alloggi e residenze per studenti universitari. La realizzazione di progetti immediatamente esecutivi prevede: l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza; la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; interventi di nuova costruzione; acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Per ciascuno dei 109 interventi compresi nei due Piani triennali, approvati con DD.MM. 30/7/2008, n. 41 e 14/11/2008, n. 72, la Commissione paritetica alloggi e residenze universitarie, esaurita la verifica, nel progetto esecutivo, dell'avvenuto rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla Legge n. 338/00, e relativi decreti attuativi, ha espresso i relativi *nulla osta* per la successiva stipula della convenzione. Sulla scorta dei nulla osta deliberati dalla Commissione, l'Amministrazione nell'anno 2010, ha dato corso alla complessa, successiva procedura propedeutica alla stipula di 61 convenzioni, approvate con altrettanti decreti ministeriali. L'attività della Commissione, naturalmente, non si è esaurita nell'espletamento della descritta attività, ma ha svolto attività inerenti l'attuazione del precedente Piano, approvato con D.M. 10/12/2004. L'art. 144, comma 18, della L.388/00, ha previsto limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi (pari ad Euro 12.911.422,00) per il 2002 e 2003 consentendo l'attivazione, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 13 mutui in favore dei soggetti beneficiari della legge n. 338/00, ammessi al cofinanziamento con D.M. 10/12/2004 1

piano alloggi e residenze universitarie. L'assegnazione dei suddetti mutui beneficiari è avvenuta, solo a decorrere dall'ultimo quadrimestre del 2006, dopo lunghe procedure amministrativo-contabili e il nulla osta della Commissione ai fini della stipula delle convenzioni e successiva emissione dei decreti di assegnazione dei mutui.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Interventi in corso di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, interventi in corso di realizzazione.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 448/2001 art. 31, comma 1, punto A

AGEVOLAZIONI ALLO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2002 – 2035

Scopo della legge:

La legge 28 dicembre 2001 n. 448, alla tabella 2 (art. 45, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria: euro 3.664.155,00 con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 30) euro 19.158.000,00 con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 32).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Bari, Napoli "Federico II", Firenze, Milano "Bicocca" e Seconda Università di Napoli di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) - disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 30 e PG 32) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR

ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 32, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessario, intervento realizzato.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 448/2001 art. 31, comma 1, punto 9

AGEVOLAZIONI ALLO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

La legge 28 dicembre 2001 n. 448, alla tabella 2 (art. 45, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria: euro 3.664.155,00 con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 30) euro 19.158.000,00 con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 32)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Bari, Napoli "Federico II", Firenze, Milano "Bicocca" e Seconda Università di Napoli di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) - disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 30 e PG 32) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR

ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 32, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 515/1996 art. 1, comma 2

INTERVENTI UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA

Durata:

1997 – 2013

Scopo della legge:

Istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, al fine di garantire la massima efficacia dei vari interventi nel settore della ricerca attraverso la creazione di un Fondo nel quale far confluire tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca di base svolte da Università ed organismi pubblici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Le risorse destinate alla ricerca di base sono state utilizzate per il finanziamento dei seguenti interventi :

a) Programma Futuro in ricerca (FIRB) : destinato prevalentemente alle eccellenze scientifiche emergenti, anche al fine di favorire un ricambio generazionale.

Nell'ambito di tale programma sono stati finanziati progetti di ricerca classificati secondo i settori scientifici definiti dall'Europea Research Council.

b) Progetti PRIN: i progetti finanziati sono stati caratterizzati da un alto livello scientifico, nell'ottica della promozione della creatività e dell'eccellenza in tutti i campi del sapere e della qualificazione della ricerca pubblica. Nel 2012 sul cap. 7245 sono stati effettuati pagamenti in c/ residui per 161,22 Milioni di euro.

Le nuove risorse del 2012, per un importo totale di 82,21 Milioni di euro, sono state invece programmate e ripartite con Decreto Interministeriale n. 955 del 27 dicembre 2012 (attualmente in corso di registrazione) tra le seguenti iniziative :

12,33 Milioni di euro per interventi relativi a progetti internazionali
39,44 Milioni di euro per progetti di ricerca PRIN

30,44 Milioni di euro per progetti a favore di giovani ricercatori (bando "Futuro in Ricerca")

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

D.L. n. 408/1996 art. 1, comma 2

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA

Durata:

1996 – 2011

Scopo della legge:

La legge 23 maggio 1997 n. 135, in particolare all'art. 1 "interventi per lo sviluppo economico delle aree depresse nel territorio nazionale" (P.G. 28) ha previsto che una quota delle risorse di cui al comma 2 dello stesso articolo, pari a 50 miliardi di lire (€ 25.822.844,95), per ciascuno degli anni dal 1998 al 2013 venga destinata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, alla copertura di mutui finalizzati ad interventi di edilizia universitaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

In attuazione di quanto previsto dal predetto art. 1, con decreti registrati dai competenti organi di controllo, sono stati definiti i criteri di ripartizione ed è stata disposta l'assegnazione dei fondi di cui trattasi a favore delle Università presenti nelle aree depresse.

Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) è disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 la maggior parte dei mutui concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 28) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero,

con DD. 26.7.2007 n. 376, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con D.D. 29.9.2008 n. 181, ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, intervento realizzato.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L. n. 662/1996 art. 1, comma 90

INTERVENTI DI DECONGESTIONAMENTO DEGLI ATENEI

Durata:

2001 – 2015

Scopo della legge:

In relazione agli interventi di decongestionamento dei mega atenei di cui alla legge 662/1996 art, 1 comma 90, la legge 23 dicembre 1999 n. 488, alla tabella 3 (art. 54, comma 1) ha, tra l'altro autorizzato, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 50 miliardi di lire (euro 25.822.844) per interventi edilizi (P.G. 27-37).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Milano "Bicocca" e "Parthenope" di Napoli, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

La stessa legge alla tab. 3 (art. 54, comma 1) ha, autorizzato altresì, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 10 miliardi (euro 5.164.568,99). Tale importo è stato destinato all'Università di Milano-Bicocca e finalizzato al pagamento delle rate di ammortamento di mutui da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.), disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge

24.11.2003 n. 326, tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e il MIUR ha provveduto, dall'anno 2007, all'azzeramento dei relativi impegni.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Intervento realizzato.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessario, intervento realizzato.

Missione: 23-Istruzione universitaria

Programma: 3-Sistema universitario e formazione post-universitaria

Autorizzazione Base:

L.F. n. 910/1986 art. 7, comma 8, punto 1

EDILIZIA UNIVERSITARIA

Durata:

1987 – 2011

Scopo della legge:

Finanziamenti per l'edilizia universitaria. La legge 22.12.1986 n.910, all'art.7, ottavo comma, oltre a prevedere per l'edilizia universitaria, relativamente al periodo 1987-1989, la spesa di 950 miliardi di lire (pari ad euro 490.634.054), ha previsto che a decorrere dal 1990, agli stanziamenti per l'edilizia si provvede ai sensi dell'art.19, quattordicesimo comma, della legge 22.12.1984 n.887 (quantificazione degli stanziamenti annui, disposta, su base triennale, dalla legge finanziaria, con aggiornamento annuo per scorrimento).

In attuazione del predetto art.7, le varie leggi finanziarie hanno previsto nell'arco temporale 1990-2009 ulteriori fondi destinati all'edilizia universitaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

L'art. 2, lettera c, della legge 9.5.1989 n. 168, istitutiva del MIUR, prevede che il "Ministro procede alla ripartizione degli stanziamenti iscritti nel bilancio del Ministero destinati alle Università sulla base di criteri oggettivi definiti con suo decreto, volti anche ad assicurare un equilibrato sviluppo delle sedi universitarie, sentiti il CUN e la Conferenza dei rettori" (in relazione alla attuazione di quanto previsto dall'art. 17, commi da 104 a 108, della legge 15.5.1997 n. 127, il parere del CUN non è più richiesto).

L'art. 5, quarto comma, della legge 24.12.1993 n. 537 prevede che "il fondo per l'edilizia universitaria è ripartito in relazione alle necessità di riequilibrio delle disponibilità edilizie".

Su tale fondo gravano anche gli oneri derivanti dagli accordi di programma stipulati dal Ministero con le Università ai sensi dell'art. 5, comma 6, della legge 24.12.1993, n. 537, finalizzati alla realizzazione di specifici interventi edilizi.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Interventi realizzati.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Non necessaria, interventi realizzati.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGI PLURIENNALI

7 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione 17 Ricerca e innovazione

Programma 9 Ricerca scientifica e tecnologica applicata

	Anni --- Attiv. Sead.	Oneri comp.lvo al 31/12/2012	Somme stanziare				Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012	Somme e Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012	Residui al 31/12/2012	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2012
			2013	2014	2015	2016 e successivi				
LF n. 289 / 2002 art. 61, comma 1 --- BASE	2003 2099	11.511,18	0,00	0,00	0,00	0,00	11.446,25	9.115,85	940,56	2.438,15
LF n. 286 / 2006 art. 1, comma 870 --- BASE	2007 2099	157,30	0,00	0,00	0,00	0,00	149,97	38,67	149,97	111,30

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Missione 23 Istruzione universitaria
 Programma 1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria

Anni --- Attiv. Scad.	Onere comp.Lvo.	Somme stanziare			Somme da stanziare		Somme Impiegate		Somme Pagate		Residui al 31/12/2012	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2012
		31/12/2012	2013	2014	2015	2016 e successivi	in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012	in c/comp. e in c/res. al 31/12/2012				
2002 2016	208,06	149,41	0,28	0,18	0,30	12,91	89,37	11,66	138,11	93,67		
2003 2017	156,42	111,64	5,85	5,85	5,85	25,82	90,33	13,16	140,30	55,89		

LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 18, punto 1

--- BASE

LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 18, punto 2

--- BASE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Il° limite quindicennale Università Cà Foscari di Venezia		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		89.4
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria				
Sezione Anagrafica						
		Codice	Descrizione			
Stato di Previsione		7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA			
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA			
Missione		023	Istruzione universitaria			
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L.n. 139/1992 art. 2, comma 9, punto 3	1994	2008	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	3-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI POTENZIAMENTO DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L. 139/92 IN	
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 1	2003	2017	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	13-LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L. 388/2000 INTERVENTI PER VENEZIA	
L.n. 345/1997 art. 1, comma 7, punto C	1999	2013	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	8-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L. 345/97 PROSEGUIMENTO DEI	
L.n. 295/1998 art. 3, comma 2, punto A	2000	2014	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	9-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L. 295/95 SALVAGUARDIA DI VENEZIA	
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10 ter	2004	2018	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	12-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L. 448/2001 INTERVENTI PER VENEZ	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DL n. 444/1995 art. 6, comma 2, punto B	1997	2011	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	5-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' DI CA' FOSCARI - DL 444/95 DISPOSIZIONI U
DL n. 408/1996	1998	2012	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	6-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' DI CA' FOSCARI, DL 408/96 CVM 515/96 INTERVEN

Sezione Contabile (in milioni di euro)

Onere complessivo del contributo	53.95						Successivi
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	
Previsione di spesa	46.43	2.61	1.99	1.47	0.44	0.44	0.57
di cui impegni	46.43	2.61	1.99	1.47	0.44	0.44	0.57
di cui pagamenti	46.43	2.61					
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato				edilizia universitaria ecc.

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta
quota totale annuale dovuta

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Mutui Università Roma		27.49				
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)				
Sezione Anagrafica								
		Codice	Descrizione					
Stato di Previsione		7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA					
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA					
Missione		023	Istruzione universitaria					
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto B	2003	2017	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	29-MUTUI UNIVERSITARI PER LE UNIVERSITA' DI ROMA 1, 2 E 3 - L 388/2000			
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
Onere complessivo del contributo		273.14						
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
<i>Previsione di spesa</i>		174.86	16.38	16.38	16.38	16.38	16.38	16.38
<i>di cui impegni</i>		174.86	16.38	16.38	16.38	16.38	16.38	16.38
<i>di cui pagamenti</i>		70.28	4.81					
Importo complessivo del finanziamento non statale				<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>				
				edilizia universitaria				

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Il° limite impegno Università di Padova		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		29.9
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria				
Sezione Anagrafica						
		Codice	Descrizione			
Stato di Previsione		7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA			
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA			
Missione		023	Istruzione universitaria			
AutORIZZAZIONE DI SPESA						
AutORIZZAZIONE DI SPESA	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L.n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto C	2001	2020	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	40-SECONDO LIMITE DI IMPEGNO UNIVERSITA' DI PADOVA - ORTO BOTANICO	
Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo		10.4				
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015
<i>Previsione di spesa</i>		5.7	0.52	0.52	0.52	0.52
<i>di cui impegni</i>		5.7	0.52	0.52	0.52	0.52
<i>di cui pagamenti</i>		2.59	0.52			
Importo complessivo del finanziamento non statale				<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>		
				edilizia universitaria		

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Mutui Università diverse		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		42.34
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria				
Sezione Anagrafica						
		Codice	Descrizione			
Stato di Previsione		7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA			
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA			
Missione		023	Istruzione universitaria			
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 135/1997 art. 1, comma 1	1998	2035	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	28-MUTUI UNIVERSITARI VARIE	
Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo		242.52				
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015
<i>Previsione di spesa</i>		234.6	0.33	0.33	0.33	0.33
<i>di cui impegni</i>		234.6	0.33	0.33	0.33	0.33
<i>di cui pagamenti</i>		102.35	0.33			
Importo complessivo del finanziamento non statale		<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>				edilizia universitaria

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	
quota totale annuale dovuta	

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		II° limite quindicennale Università IUAV di Venezia		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		96.42
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria				
Sezione Anagrafica						
		Codice		Descrizione		
Stato di Previsione		7		MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA		
Centro di responsabilità		3		DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA		
Missione		023		Istruzione universitaria		
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 139/1992 art. 2, comma 9, punto 4	1994	2008	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	16-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI POTENZIAMENTO DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA	
DL n. 444/1995 art. 6, comma 2, punto D	1997	2011	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	18-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA - D	
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10 ter	2004	2018	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	25-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA - L. 448/2001 INTER	
L n. 515/1996 art. 1, comma 2, punto A	1998	2012	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	20-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA - L.515/96 INTERVENTI	
L n. 345/1997 art. 1, comma 7, punto P	1999	2013	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	22-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA - L	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L n. 295/1998 art. 3, comma 2	2000	2014	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	24-SECONDO LIMITE QUINDICENNALE ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA - L. 295/95 SALVAGUARDIA DI VENEZIA
-------------------------------	------	------	---	--	--

Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo	36.51					
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016
Previsione di spesa	32.9	1.45	1.14	0.62	0.1	0.2
di cui impegni	32.9	1.45	1.14	0.62	0.1	0.2
di cui pagamenti	32.9	1.45				
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato			edilizia universitaria ecc.

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta
quota totale annuale dovuta

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		I° limite quindicennale Università IUAV di Venezia	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria	
Sezione Anagrafica		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	
		96.76	
Sezione Anagrafica		Descrizione	
Codice		Descrizione	
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA	
Missione	023	Istruzione universitaria	

AutORIZZAZIONE DI SPESA	ANNO INIZIALE FINANZIAMENTO	ANNO FINALE FINANZIAMENTO	PROGRAMMA	CAPITOLO	PIANO GESTIONALE	NOTE
DL n. 444/1995 art. 6, comma 2, punto C	1996	2010	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	17-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA - DL	
DL n. 408/1996 art. 1, comma 2, punto M	1997	2011	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	19-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA - L.515/96 INTERVENTI	
L n. 345/1997 art. 1, comma 7, punto B	1998	2012	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	21-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA - L 3	
L n. 295/1998 art. 3, comma 2, punto A	1999	2013	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	23-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA - L 295/95 SALVAGUARDIA DI VENEZIA	
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10 bis	2003	2017	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	26-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA - L 448/2001 INTERVE	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sezione Contabile (in milioni di euro)										
Onere complessivo del contributo										
	28.91	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi		
Previsione di spesa	26.45	26.45	1.19	0.67	0.15	0.15	0.15	0.15	0.15	
di cui impegni	26.45	26.45	1.19	0.67	0.15	0.15	0.15	0.15	0.15	
di cui pagamenti	25.93	25.93	1.19							
Importo complessivo del finanziamento non statale				<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>						
				edilizia universitaria ecc.						

Mutuo	
quota interessi annuale dovuta	
quota capitale annuale dovuta	
quota totale annuale dovuta	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		I° limite quindicennale Università Cà Foscari di Venezia		94.01	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	
Sezione Anagrafica					
		Codice		Descrizione	
Stato di Previsione		7		MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
Centro di responsabilità		3		DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA	
Missione		023		Istruzione universitaria	

AutORIZZAZIONE DI SPESA	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 295/1998 art. 3, comma 2	1999	2013	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	10-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L 295/95 SALVAGUARDIA DI VENEZIA	
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10	2002	2016	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	11-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L 448/2001 INTERVENTI PER VENEZIA	
DL n. 444/1995 art. 6, comma 2, punto A	1997	2010	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	4-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' DI CA' FOSCARI - DL 444/95 DISPOSIZIONI URG	
L n. 345/1997 art. 1, comma 7, punto B	1998	2012	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	7-PRIMO LIMITE QUINDICENNALE PER GLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI - L 345/97 PROSEGUIMENTO DEI PR	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sezione Contabile (in milioni di euro)									
Onere complessivo del contributo	44.57								
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi		
Previsione di spesa	40.68	2.48	0.93	0.16	0.16	0.16			
di cui impegni	40.68	2.48	0.93	0.16	0.16	0.16			
di cui pagamenti	40.52	2.48							
Importo complessivo del finanziamento non statale			<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>				edilizia universitaria ecc.		
Mutuo									
quota interessi annuale dovuta									
quota capitale annuale dovuta									
quota totale annuale dovuta									

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		1° limite impegno Università di Padova		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		26.22
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria				
Sezione Anagrafica						
		Codice	Descrizione			
Stato di Previsione		7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA			
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA			
Missione		023	Istruzione universitaria			
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto A	2000	2019	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	38-PRIMO LIMITE DI IMPEGNO UNIVERSITA' DI PADOVA - ORTO BOTANICO	
Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo		13.35				
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015
<i>Previsione di spesa</i>		9.59	0.47	0.47	0.47	0.47
<i>di cui impegni</i>		9.59	0.47	0.47	0.47	0.47
<i>di cui pagamenti</i>		3.47	0.03			
Importo complessivo del finanziamento non statale		<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>				
		edilizia universitaria				

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		1° limite impegno Università di Torino		19.43				
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)				
Sezione Anagrafica								
		Codice	Descrizione					
Stato di Previsione		7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA					
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA					
Missione		023	Istruzione universitaria					
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
L n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto B	2000	2035	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	39-PRIMO LIMITE D'IMPEGNO ATENEI DI TORINO - SEDE DI SAVIGNANO			
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
Onere complessivo del contributo		15.18						
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
<i>Previsione di spesa</i>		5.82	0.39	0.39	0.39	0.39	0.39	7.41
<i>di cui impegni</i>		5.82	0.39	0.39	0.39	0.39	0.39	7.41
<i>di cui pagamenti</i>		2.56	0.39					
Importo complessivo del finanziamento non statale				<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>			edilizia universitaria	

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Il° limite impegno Università di Torino		20.05	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	
Sezione Anagrafica					
		Codice	Descrizione		
Stato di Previsione		7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA		
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA		
Missione		023	Istruzione universitaria		

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 370/1999 art. 9, comma 1, punto D	2001	2035	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	41-SECONDO LIMITE DI IMPEGNO ATENEIO DI TORINO - SEDE SAVIGNANO	
L n. 338/2000 art. 2, comma 1, punto A	2002	2016	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	43-SECONDO LIMITE D'IMPEGNO UNIVERSITA' DI TORINO - POLO UNIVERSITARIO DI CUNEO	

Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo	17.25					
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016
<i>Previsione di spesa</i>	7.89	0.39	0.39	0.39	0.39	7.41
<i>di cui impegni</i>	7.89	0.39	0.39	0.39	0.39	7.41
<i>di cui pagamenti</i>	3.07	0.39				
<i>Importo complessivo del finanziamento non statale</i>	Intervento o tipologia di intervento finanziato					
	edilizia universitaria ecc.					

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	I° limite impegno Università di Torino		16.77
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi edilizia universitaria		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA	
Missione	023	Istruzione universitaria	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 338/2000 art. 2, comma 1	2001	2015	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	42-PRIMO LIMITE D'IMPEGNO UNIVERSITA' DI TORINO - POLO UNIVERSITARIO DI CUNEO	

Sezione Contabile (in milioni di euro)							
Onere complessivo del contributo	3.1						
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
Previsione di spesa	3.1						
di cui impegni	3.1						
di cui pagamenti	0.52						
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato						edilizia universitaria

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Contributo Università di Genova	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA	
Missione	023	Istruzione universitaria	
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma
LF n. 296/2006 art. 1, comma 1333	2008	2022	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria
			7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'
			44-INSEDIAMENTO SEDE UNIVERSITARIA DI INGEGNERIA DI GENOVA
			Note
Sezione Contabile (in milioni di euro)			
Onere complessivo del contributo	75.0		
	Fino al 2011	2012	2013
<i>Previsione di spesa</i>		5.0	5.0
<i>di cui impegni</i>		5.0	5.0
<i>di cui pagamenti</i>		5.0	5.0
<i>Importo complessivo del finanziamento non statale</i>			
			<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>
			edilizia universitaria
			2014
			2015
			2016
			Successivi
			30.0
			30.0

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Mutui Università Federico II Napoli, Torino, Bologna	
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)
29.01			
Sezione Anagrafica			
		Codice	Descrizione
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA	
Missione	023	Istruzione universitaria	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto A	2002	2035	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	31-MUTUI UNIVERSITA' FEDERICO II DI NAPOLI TORINO E BOLOGNA.	

Sezione Contabile (in milioni di euro)								
Onere complessivo del contributo		244.29						
Previsione di spesa di cui impegni di cui pagamenti		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
			167.99	12.79	12.79	12.79	12.79	12.35
			167.99	12.79	12.79	12.79	12.79	12.35
			64.69	6.17				
Importo complessivo del finanziamento non statale							<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>	
							edilizia universitaria	

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		1° limite quindicennale CO.RI.LA di Venezia		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)		86.61
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Interventi edilizia universitaria				
Sezione Anagrafica						
		Codice	Descrizione			
Stato di Previsione		7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA			
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA			
Missione		023	Istruzione universitaria			
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L.n. 295/1998 art. 3, comma 2	1999	2013	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	33-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA DEL CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI COORD	
LF n. 448/2001 art. 45, comma 1, punto 10 ter	2004	2018	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	35-LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA DEL CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI COORDINAM	
Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo		5.83				
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015
						2016
<i>Previsione di spesa</i>		4.4	0.39	0.39	0.13	0.13
<i>di cui impegni</i>		4.4	0.39	0.39	0.13	0.13
<i>di cui pagamenti</i>		4.4	0.39			
<i>Importo complessivo del finanziamento non statale</i>				<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>		
				edilizia universitaria ecc.		

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Il° limite quindicennale CO.RI.LA di Venezia		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	78.44				
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Interventi edilizia universitaria							
Sezione Anagrafica								
	Codice	Descrizione						
Stato di Previsione	7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA						
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA						
Missione	023	Istruzione universitaria						
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
L n. 295/1998 art. 3, comma 2, punto A	2000	2014	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	34-ANNUALITA' QUINDICENNALI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA DEL CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI COORD			
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto 1	2003	2017	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7264-CONTRIBUTI RELATIVI AGLI ONERI PER CAPITALI E INTERESSI A CARICO DELLO STATO DEI MUTUI CONTRATTI DALL'UNIVERSITA'	36-LIMITE QUINDICENNALE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA DEL CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI COORDINAM			
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
Onere complessivo del contributo		9.29						
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
Previsione di spesa		6.35	0.62	0.62	0.62	0.36	0.36	0.36
di cui impegni		6.35	0.62	0.62	0.62	0.36	0.36	0.36
di cui pagamenti		6.35	0.62					
Importo complessivo del finanziamento non statale				<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>				
				edilizia universitaria ecc.				

	Mutuo
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		limiti di impegno per interventi su residenze ed alloggi per studenti universitari						
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		alloggi e residenze per studenti		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)				
Sezione Anagrafica								
		Codice	Descrizione					
Stato di Previsione		7	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA					
Centro di responsabilità		3	DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA					
Missione		023	Istruzione universitaria					
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
LF n. 388/2000 art. 144, comma 2	2003	2015	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7274 –limiti di impegno per interventi su residenze ad alloggi per studenti universitari.	2 SECONDO LIMITE INTERVENTI PER ALLOGGI E RESIDENZE PER STUDENTI UNIVERSITARI			
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
Onere complessivo del contributo		147.86						
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
Previsione di spesa		100.35	10.03	10.03				17.34
di cui impegni		100.35	10.03	10.03				17.34
di cui pagamenti		10.57	0.14					
Importo complessivo del finanziamento non statale				<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>		interventi per alloggi e residenza per studenti universitari ammessi al finanziamento ex l.338/2000		

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		limiti di impegno		5.14				
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		alloggi e residenze per studenti universitari		Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)				
Sezione Anagrafica								
		Codice		Descrizione				
Stato di Previsione		7		MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA				
Centro di responsabilità		3		DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA', L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA				
Missione		023		Istruzione universitaria				
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
LF n. 388/2000 art. 144, comma 18 punto 1	2002	2016	003-Sistema universitario e formazione post-universitaria	7274-limiti di impegno per interventi per alloggi e residenze universitarie di cui alla L. 388/2000	1-PRIMO LIMITE INTERVENTI PER ALLOGGI E RESIDENZE PER STUDENTI UNIVERSITARI			
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
Onere complessivo del contributo		208.06						
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
<i>Previsione di spesa</i>		139.08	12.91	12.91				30.25
<i>di cui impegni</i>		139.08	10.21	10.21				30.25
<i>di cui pagamenti</i>		10.04						
Importo complessivo del finanziamento non statale		<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>					alloggi e residenze universitarie ammessi al finanziamento statale di cui alla l.388/2000	

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

TABELLA N. 8

STATO DI PREVISIONE DEL

MINISTERO DELL'INTERNO

MINISTERO DELL'INTERNO

Relazione programmatica per missione di spesa

MISSIONE DI SPESA: 1 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)

Programma 1.2 “Attuazione da parte delle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell’Interno sul territorio”(002.002)

Illustrazione delle principali attività programmate

Capitolo di spesa 7602 “Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi informatici ecc.”

Di seguito si riporta l’elenco delle attività programmate con la stima del relativo fabbisogno. Il fabbisogno complessivo si riferisce alla programmazione delle attività maggiormente rilevanti ed essenziali a garantire la continuità dei servizi erogati alle Prefetture.

1. SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE INTEGRATO PER LA CONTABILITÀ SPECIALE DELLE PREFETTURE – 1.780.000 EURO

Allo scopo di sostituire l’attuale sistema informatico relativo alla gestione delle risorse finanziarie assegnate ai Prefetti in contabilità speciale in un contesto di programmazione e controllo dei flussi finanziari di bilancio è necessario provvedere alla realizzazione di un nuovo programma informatico integrato. Uno studio di fattibilità condotto nel corso del 2010 ha evidenziato che la spesa complessiva di progetto prevista nei cinque anni di progetto sarebbe pari a circa 4,7 milioni di euro, IVA inclusa; per il primo anno essa corrisponderebbe a circa 1.780.000 euro.

2. APPROVVIGIONAMENTO HARDWARE, SOFTWARE E INTERVENTI SU RETE LAN E IMPIANTISTICA LOCALE PER PREFETTURE - 700.000,00 EURO

È necessario l’approvvigionamento dell’hardware e delle licenze d’uso software per l’utilizzo dei servizi di gestione informatica d’ufficio e per i nuovi progetti, almeno nei limiti della sostituzione del materiale da dismettere per obsolescenza tecnica.

Capitolo di spesa 7609 “Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie”

Le risorse stanziare sul capitolo in esame sono principalmente destinate all'attività contrattuale svolta dalle Sedi periferiche dell'Amministrazione, concernenti acquisti di beni durevoli, necessari al funzionamento degli Uffici, quali apparecchiature non informatiche, mobilio, condizionatori, estintori, apparati di videosorveglianza e impianti di rilevazione del personale e così via.

Ai fini dell'emanazione di ordini di accreditamento a favore delle Prefetture le attività programmate si basano sulla preventiva ricognizione del fabbisogno complessivo del capitolo - individuato sulla base delle richieste avanzate in corso d'anno dalle Sedi - e sulla programmazione degli accreditamenti da emettere a favore dei Funzionari delegati per l'approvvigionamento dei beni che saranno oggetto di successivo acquisto, tramite procedure contrattuali gestite dagli stessi Funzionari delegati.

In considerazione dell'avvenuta conservazione a titolo di residuo di stanziamento di somme non impegnate nel corso del 2011, si prevede di utilizzare tale disponibilità finanziaria - pari a euro 182.832,64 - per il finanziamento di impianti solari fotovoltaici da installare presso sedi demaniali delle Prefetture, al fine di ottenere risparmi di spesa derivanti dall'abbattimento dei consumi energetici direttamente dalle bollette di fornitura e dall'incentivazione alla produzione da fonte rinnovabile, prevista dalla normativa di settore.

Programma 1.3 "Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio" (002.003)

La spesa di investimento da prevedere per il triennio 2013/2015 è costituita dalla gestione del collegamento informatico per la trasmissione di dati in materia di finanza locale dalle Prefetture-UU.TT.G. al Ministero, nonché per la consultazione, da parte degli uffici periferici, delle banche dati centrali della finanza locale, e interventi di manutenzione evolutiva concernenti le applicazioni software per le Prefetture-UU.TT.G. e i comuni.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Programma 1.2 “Attuazione da parte delle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell’Interno sul territorio”(002.002)

Capitolo di spesa 7602 “Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi informatici ecc.”

In linea generale la programmazione delle attività ha risentito della difficoltà operativa di definire i piani di lavoro in coerenza con l’attribuzione prevista delle dotazioni finanziarie. In concreto si è sovente verificato che sono stati richiesti interventi in corso d’esercizio di notevole complessità realizzativa non pianificati e con preavvisi minimi.

Il capitolo presentava uno stanziamento iniziale di € 210.758 per il 2012, di € 360.794 per il 2013 e di € 298.882 per il 2014. La dotazione finanziaria per l’anno 2012 è stata successivamente ridotta a € 209.050 a seguito di accantonamenti disposti in corso d’esercizio.

Emerge una evidente incompatibilità tra le risorse attualmente disponibili sui capitoli di investimento e quelle necessarie al perseguimento delle attività programmate, comprensive dei progetti non preventivati e scaturenti da provvedimenti normativi che ne impongono l’attuazione ad invarianza di spesa.

Capitolo di spesa 7609 “Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie”

Il totale delle risorse iscritte nel bilancio a legislazione vigente ammonta a euro 1.640.843, di cui € 397.296 per il 2012, € 680.128 per il 2013 ed € 563.419 per il 2014. Per quanto concerne, in particolare, il 2012 si fa presente che l’importo conservato a titolo di residuo di stanziamento - per l’utilizzo nel corso dell’esercizio finanziario 2012 - ammonta ad 182.832,64, con il quale si prevede di poter finanziare al massimo due impianti solari fotovoltaici. Lo stanziamento 2012 del capitolo 7609 è del tutto insufficiente a sopperire alle richieste pervenute dalle Prefetture, ammontanti già ad € 1.500.000.

Programma 1.3 “Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio” (002.003)

- Attività programmata: *Costituzione e sviluppo di sistemi informatici, fornitura di apparecchiature elettroniche per compiti istituzionali.* Programma 3.2 - capitolo 7007.
 - Per tale intervento nel bilancio 2012/2014, risulta previsto per gli anni 2013 e 2014 l'importo annuo di euro 113.791,00; in particolare, nell'ambito di tale stanziamento, gli interventi di manutenzione evolutiva graveranno per un importo di euro 92.819,00 per l'anno 2013 e dello stesso importo per l'anno 2014. Le spese programmate risultano compatibili con le risorse stanziare nel bilancio pluriennale, fatta eccezione per le spese relative alla gestione degli eventi elettorali, le cui risorse finanziarie sono assegnate con apposito provvedimento del MEF nel corso dell'anno.

MISSIONE DI SPESA: 3 - "RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI"**Illustrazione delle principali attività programmate**

Le spese di investimento da prevedere nel triennio 2013/2015 si riferiscono ai contributi pluriennali per la realizzazione di specifici investimenti in favore di alcuni enti locali previsti da apposite autorizzazioni di legge.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- Attività programmata: Contributo straordinario alla Provincia di Reggio Calabria per contrazione di mutui per interventi in materia di edilizia scolastica, cap. 7240
 - ✓ Per tale intervento risulta previsto nel bilancio 2013/2015 l'importo annuale di € 1.187.850 per il solo esercizio 2013. Detto stanziamento è coerente con la relativa autorizzazione di spesa, il cui periodo finisce nel 2013.

- Attività programmata: Realizzazione lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea di Molfetta, nonché opere di natura sociale, culturale e sportiva, capitolo 7253, pg 1 e pg 2 e cap. 1325, pg 3 e 9700, pg3
 - ✓ Per tale intervento, nel bilancio 2013/2015 risulta previsto al capitolo 7253, pg 1 e 2, l'importo di €20.000.000,00 per l'anno 2013 e di € 5.000.000,00 per ciascuno degli anni 2014 e 2015. Per il medesimo intervento, nel bilancio 2013/2015, risulta previsto, inoltre, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, l'importo complessivo di € 1.000.000,00, pari alla rata annuale di ammortamento di un mutuo corrisposto direttamente alla Cassa Depositi e prestiti, ripartito in misura differenziata per ciascun anno, fra i capitoli 1325, pg 3 e 9700, pg 3, rispettivamente, per la quota interessi e per il rimborso della quota capitale, in ragione del piano di ammortamento del mutuo Detti stanziamenti sono

coerenti con le relative autorizzazioni di spesa annuale e pluriennale, in quanto, le stesse afferiscono, per l'importo di 15.000.000,00, ad autorizzazione annuale limitata al solo anno 2013 (Legge 24 dicembre 2012, n. 228, tabella E) e per l'importo annuale di € 5.000.000,00 e di 1.000.000,00, ad autorizzazioni di spesa pluriennale, decorrenti da anni precedenti e da prevedere anche per l'anno 2015.

- **Attività programmata:** Interventi connessi all'organizzazione nel comune di Genova del vertice tra gli otto paesi industrializzati del 2000, assunzione a carico dello Stato degli oneri di ammortamento del relativo mutuo, cap. 1325, pg 2 e cap. 9700, pg 2
 - ✓ Per tale intervento, nel bilancio 2013/2015 risulta previsto, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, l'importo complessivo di € 824.430,20, pari alla rata annuale di ammortamento del mutuo, ripartito in misura differenziata per ciascun anno, fra i capitoli 1325, pg 2 e 9700, pg 2, rispettivamente, per la quota interessi e per il rimborso della quota capitale, in ragione del piano di ammortamento del mutuo. Detti stanziamenti sono coerenti con la relativa autorizzazione di spesa e successiva rinegoziazione del mutuo.
- **Attività programmata:** Contributi ai comuni per garantire la gratuità totale o parziale dei libri di testo in favore di alunni che adempiono l'obbligo scolastico, nonché per la fornitura di libri di testo agli alunni della scuola secondaria superiore. cap. 7243
 - ✓ Per tale intervento, nel bilancio 2013/2015 risulta previsto, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, l'importo di € 103.000.000,00. Detto stanziamento risulta coerente con la relativa autorizzazione di spesa.

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- **Autorizzazione di spesa:** Legge 24 dicembre 2012, n. 228, tabella E (rifinanziamento D.L. n. 203 del 2005, art.11-quaterdecies, comma 20), - capitolo 7253, pg 1

- ✓ Risorse iscritte nelle tabella E della legge n. 228/2012 : € 15.000.000,00 per il solo anno 2013
- ✓ Previsione sul grado di realizzazione: il pagamento sarà disposto previa richiesta dell'ente interessato, come previsto dall'articolo 5, comma 1-ter, del D.L. n. 138 del 2011;
- ✓ Proposte di rimodulazione, definanziamento o rifinanziamento: Nessuna.

MISSIONE DI SPESA: 3 Ordine pubblico e sicurezza (007)**Illustrazione delle principali attività programmate**

Nell'ambito del Centro di Responsabilità Amministrativa " Dipartimento della Pubblica Sicurezza" sono previsti acquisti di beni e servizi di investimento per il comparto tecnico-logistico della pubblica sicurezza. In particolare è prevista :

- Manutenzione straordinaria degli immobili adibiti a sedi e Uffici di Pubblica Sicurezza (Cap 7405 art. 1) e a Caserme dei Carabinieri (Cap 7409 art. 1)
- Acquisto degli auto motomezzi, dei natanti e degli aeromobili, anche ai fini di studi e sperimentazioni (Cap 7456 art.4).

Il parco veicolare della Polizia di Stato, alla data odierna, consta complessivamente di n. 23.169 auto-motomezzi. Si rende necessario sostituire nel triennio in esame (2013-2015) almeno le autovetture più usurate (che hanno superato i dieci anni di servizio) adibite ai servizi di scorta e tutela, controllo del territorio, ordinari ed info-vestigativi, nonché l'intero parco motociclistico .

- Armamento della Polizia di Stato (Cap 7456 art.1)

La progressiva riduzione degli stanziamenti sul cap. 7456 art. 1 , ha reso possibile, nell'ultimo biennio, quasi esclusivamente l'acquisto di cartucce per esercitazioni e di artifici al CS o a fumata bianca per servizi di ordine pubblico o per addestramento, oltre a pochi esemplari di giubbotti antiproiettile.

Ancorché non si ritenga di dover avviare un'implementazione degli strumenti previsti nel triennio in esame (2013.2015)per l'approvvigionamento di nuove armi, si evidenzia la necessità di sostituire gli apparecchi robotizzati Pedesco con il nuovo modello Telerob-Teodor per artificiere, nonché acquisire ulteriori caschi Ubott, maschere antigas, scudi rettangolari e tondi, caschi e giubbotti antiproiettile.

- Spese per acquisto di attrezzature, di mobilio e di arredi (Cap 7490 art.1)

La consistente riduzione degli stanziamenti ha consentito di far fronte, nell'ultimo biennio, solamente al 10-15% delle richieste di beni mobili pervenute.

- Acquisto di impianti, apparati e attrezzature occorrenti per il funzionamento della rete di trasmissione dati per gli Uffici e servizi dipendenti del Ministero (cap 7456 art.3)

Il capitolo è diretto alla copertura di importanti progetti inerenti la trasmissione dati tra cui rientrano i seguenti progetti:

Sistema d'indagine (SDI) : nell'ambito del progetto che garantisce l'interoperabilità e la standardizzazione delle metodologie di comunicazione tra i sistemi informatici di ciascuna Forza di polizia integrata nel CED Interforze, l'analisi ed il trattamento delle informazioni, il supporto agli utenti e la vigilanza sulla sicurezza dei dati è necessario procedere all'implementazione e sviluppo dello stesso.

Sicurezza reti: nell'ambito del completamento del progetto finalizzato alla sicurezza della rete di comunicazione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza è auspicabile, nei trienni 2013-2015, l'acquisizione di ulteriori 7500 licenze "microsoft office" fino alla concorrenza di n. 25.000, quale corrispondente quota stimata di postazioni di lavoro e dei connessi servizi di aggiornamento e manutenzione del totale delle postazioni in uso.

Complementare è l'esigenza dell'acquisto di un congruo numero di licenze "microsoft server" per complessive 500 unità di varia tipologia.

E', da ultimo, essenziale il rinnovo di circa n. 500 licenze di varia tipologia su prodotti di analisi della "i2 Ltd" e sui "sistemi Tetras" in uso presso vari Reparti Operativi della Polizia di Stato per l'analisi investigativa, - l'intelligence e l'analisi del traffico telefonico.

- Acquisto degli impianti, attrezzature, apparati e materiali speciali telefonici, telegrafici, radiotelefonici, radiotelegrafici, radioelettrici, elettronici, televisivi, di amplificazione e diffusione sonora, macchine da calcolo, sistemi di videoscrittura, nonché, di attrezzature/apparati e materiali speciali per i centri operativi, meccanografici e di riproduzione per gli Uffici e servizi dipendenti dal Ministero (Cap. 7456 art. 5).

Le attività programmate per il capitolo 7456 art.5 sono riferite ad una molteplicità di beni e servizi necessari per l'espletamento di funzioni istituzionali, in cui, tra l'altro, rientrano importanti progetti di rilevanza strategica come:

Sistema APFIS (Automated Palm And Singerprint Identification System) nell'ambito del progetto finalizzato all'automazione dell'archiviazione e delle ricerche delle impronte digitali e per la gestione in modo integrato sia delle impronte digitali che di quelle palmari, si rende necessario nel triennio 2012-2015 programmare il consolidamento dei motori di ricerca su istanza AFIS 1 e AFIS 2, nonché l'upgrade del software su istanza AFIS 2, l'adeguamento al trattato di Prum ed infine le funzionalità sui palmari istanza AFIS 2;

Sistema MIPGWeb (Modulo di Indagine di Polizia Giudiziaria via Web): nell'ambito di detta progettualità ritenuta unico strumento in grado di offrire un servizio nazionale di ricerca sui dati presenti negli archivi gestiti dalla Polizia di Stato e realizzare un portale investigativo nazionale a supporto dell'analisi investigativa, appare opportuno assicurare una evoluzione tecnologica mediante una congrua fornitura di hardware (PC, server e/o stampanti) ritenuta estremamente necessaria per la continuità operativa del sistema.

Oltre agli importi necessari per i progetti suindicati, è opportuno inserire in preventivo l'ulteriore spesa per l'acquisto di nr. 500 apparati veicolari "VP80E", di nr. 1400 apparati portatili "P808D", di nr. 4500 batteria al litio, per il ricondizionamento di nr. 1300 apparati radio, nonché la previsione di specifici accrediti per le Zone Telecomunicazioni necessari alle stesse per il rinnovo tecnologico degli apparati informatici hardware e software in dotazione, ormai vetusti.

- Spese per la costituzione e per lo sviluppo dei sistemi e dei servizi informatici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza (Cap. 7391 art. 1)

Le attività programmate per il capitolo 7391 art.1 sono riferite ad una molteplicità di beni e servizi necessari per l'espletamento di funzioni istituzionali, in cui, tra l'altro, rientrano importanti progetti di rilevanza strategica come:

Sistema IBIS: nell'ambito di tale progetto, inerente l'automazione dell'analisi balistica (proiettili e bossoli sequestrati nel corso delle indagini di polizia giudiziaria per delitti commessi con l'impiego di armi da fuoco), si rende necessaria la previsione di stanziamenti necessari per il passaggio al sistema 3D con l'acquisto di hardware ed una manutenzione biennale.

- Acquisto degli impianti telefonici per gli Uffici e servizi dipendenti dall 'Arma dei Carabinieri (Cap. 7407 art. 1)

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- Le risorse previste nella legge di bilancio, elencate nella tabella sottostante, sono in assoluto insufficienti per l'avvio, la prosecuzione e il completamento di importanti progetti evolutivi o innovativi aventi, tra l'altro, nell'ambito del "sistema sicurezza" nel suo complesso, **una importanza strategica per le attività operative di controllo del territorio, investigative e di contrasto al crimine.**

Capitolo	RISORSE		
	2013	2014	2015
7405/1	2.750.290	2.750.290	
7407/1	20.347	20.347	
7409/1	903.857	908.957	
7391/1	3.597.154	3.597.154	
7456/1	3.537.027	3.560.536	
7456/3	2.528.713	2.528.713	
7456/4	27.751.506	28.233.426	
7456/5	4.165.957	4.215.324	
7490/1	3.641.118	3.678.731	

Nel successivo paragrafo sono riportati gli stanziamenti ritenuti congrui al fine di soddisfare tutte le esigenze sopra rappresentate

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

Di seguito si riporta la tabella con gli stanziamenti ritenuti congrui per la realizzazione delle attività programmate

Capitolo	FABBISOGNO		
	2013	2014	2015
7405/1	2.750.290	2.750.290	2.750.290
7407/1	20.347	20.347	20.347
7409/1	903.857	908.957	908.957
7391/1	5.597.154	5.597.154	5.597.154
7456/1	7.537.027	7.560.536	7.560.536
7456/3	4.528.713	4.528.713	4.528.713
7456/4	85.000.000	85.000.000	85.000.000
7456/5	18.000.000	18.000.000	18.000.000
7490/1	5.551.124	5.551.124	5.551.124

Pertanto, in considerazione di quanto sopra specificato, si ritiene necessario implementare gli stanziamenti nella misura degli importi sotto indicati:

Capitolo	DEFICIT		
	2013	2014	2015
7405/1			
7407/1			
7409/1			
7391/1	2.000.000	2.000.000	2.000.000
7456/1	4.000.000	4.000.000	4.000.000
7456/3	2.000.000	2.000.000	2.000.000
7456/4	57.248.494	56.766.574	56.766.574
7456/5	18.000.000	18.000.000	18.000.000

MISSIONE DI SPESA: 4 Soccorso Civile (008)**Illustrazione delle principali attività programmate**

Nel programma “Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico” (che rappresenta in termini finanziari circa il 99,5 % della missione assegnata a questo Dipartimento) gli stanziamenti di bilancio in conto capitale si attestano intorno al 2,6% dell’intero programma in questione. Gli investimenti riguarderanno principalmente le strutture tecnico-logistiche del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, che possono essere raggruppate in tre macro-settori: mezzi di soccorso, sedi di servizio, informatica e telecomunicazioni.

Nel programma “Organizzazione e gestione del sistema nazionale di Difesa Civile”, le spese di investimento rappresentano il 17% circa dell’intero stanziamento dell’intero programma, ad eccezione dell’anno in corso, in cui lo stanziamento è pressoché azzerato (0,07%). Gli investimenti riguardano in particolare le strutture tecnico logistiche di protezione e difesa civile ed i materiali e beni necessari al mantenimento dei Centri Assistenziali di Pronto Intervento (CAPI) distribuiti sul territorio.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Nel prospetto che segue si illustra la ripartizione delle spese di investimento inerenti i macro-settori tecnico-logistici del programma Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico¹.

¹ Non è stato considerato lo stanziamento relativo al cap. 7336 inerente “SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE” per l’esiguità della dotazione finanziaria rispetto al totale degli investimenti (circa 0,30%)

	Anno 2012	% su tot.	Anno 2013	% su tot.	Anno 2014	% su tot.
Mezzi VF	21.368.621	53,77	29.268.621	59,26	27.922.277	59,13
Sedi VF	13.011.267	32,74	13.377.623	27,08	12.827.623	27,16
Inform e TLC	5.344.484	13,45	5.344.484	10,82	5.104.484	10,81
Totali	39.724.372		47.990.728		45.854.384	

Lo schema seguente riassume le risorse finanziate stanziare per il programma Organizzazione e gestione del sistema nazionale di Difesa Civile²

- Per quanto riguarda i **mezzi di soccorso**, circa il 30 % degli investimenti è destinato all'acquisto di mezzi di soccorso tecnico **ordinari**, ed il rimanente è destinato ai mezzi di soccorso **speciali**, ove si collocano i mezzi destinati al soccorso aereo, aeroportuale, portuale e acquatico e alle Colonne Mobili Regionali. In particolare, per i **mezzi di soccorso ordinari** l'investimento è concentrato nell'acquisto di mezzi maggiormente utilizzati negli interventi di soccorso tecnico urgente per la graduale sostituzione di quelli che superano l'età media stimata in 12 anni per le Auto pompa serbatoio (APS) e in 18 anni per le Autobotti pompa (ABP) e per gli allestimenti degli stessi. Tuttavia, le limitate dotazioni finanziarie permettono allo stato la sostituzione dell'1% delle APS e 3% delle ABP ma non consentono la sostituzione delle Autoscale (AS) che superano l'età media stimata in 20 anni. Per provvedere ad un rinnovo, sia pure molto parziale, che permetterebbe almeno la sostituzione di un ulteriore 2,17% delle Autopompe serbatoio (APS) e l'11,64% delle Autoscale (AS) e consentirebbe, oltre ad avere mezzi tecnologicamente avanzati, anche di abbattere i ragguardevoli costi di gestione determinati dalla vetustà del parco mezzi considerato, **occorrerebbero, nel triennio, stanziamenti di almeno € 38 milioni**, considerato che i fondi

² Non è stato considerato lo stanziamento relativo al cap. 7301 inerente "spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie" per l'esiguità della dotazione finanziaria rispetto al totale degli investimenti

ordinari ammontano a 26.500.000 euro.

- Relativamente al settore dei **mezzi destinati al soccorso speciale**, è previsto un piano programmatico di acquisti per il completamento del progetto di riorganizzazione delle Colonne Mobili Regionali, sistema di soccorso destinato a fronteggiare situazioni emergenziali di particolare gravità, che costituisce obiettivo strategico del Ministro dell'Interno. Gli investimenti sono tuttavia limitati alle sole sezioni logistiche per l'acquisto degli allestimenti dei campi base operanti nelle situazioni di emergenza, mentre non vi sono risorse sufficienti da destinare alle sezioni operative, costituite prevalentemente da automezzi speciali, il cui fabbisogno aggiuntivo ammonterebbe a circa 6.000.000 di euro per ogni anno del triennio. L'esiguità dei fondi destinati alle altre tipologie di mezzi, in particolare settore aereo e portuale, consentirà investimenti finalizzati alla sola manutenzione straordinaria dei mezzi esistenti. L'acquisto di nuovi mezzi richiederebbe infatti consistenti investimenti in ragione delle loro peculiari caratteristiche trattandosi di elicotteri e di mezzi navali. Allo stato, non si ravvisano priorità specifiche per l'acquisto di mezzi navali di grandi dimensioni, mentre si procederà all'acquisizione di piccole imbarcazioni da destinare al soccorso acquatico e al servizio subacqueo. Circa il settore aereo, non è possibile procedere ad alcun acquisto, neanche in forma di leasing, tenendo conto della consistenza delle rate in scadenza dei leasing già in atto, che esauriscono di fatto lo stanziamento dedicato al settore, e del fatto che un solo nuovo elicottero (ad es. l'AB 139 che ha sostituito il tradizionale AB 412 destinato al soccorso speciale) comporta una spesa di circa 15 milioni di euro, ovvero 3 volte lo stanziamento medio del settore, che per il 2012 è stato, peraltro, ridotto a circa l'85% in meno rispetto agli anni successivi per destinare i relativi fondi a settori ancor più carenti. Considerata inoltre l'età media (20 anni) ed il numero dei velivoli in dotazione (n. 40 elicotteri per 12 nuclei sul territorio, e 2 aerei Piaggio P180-avanti), il ripristino della piena capacità operativa (che oggi si attesta intorno all'80% di giornate operative dei nuclei) sarebbe possibile solo con l'acquisto di 2 velivoli per ciascun anno del triennio di riferimento. L'esiguità delle dotazioni finanziarie non consente comunque di coprire le spese per la manutenzione straordinaria e per le ispezioni obbligatorie, che comportano inevitabili fermi dei velivoli (fino a 18 mesi) a scapito

dell'operatività, per le quali il fabbisogno aggiuntivo si attesta intorno ai 7 milioni di euro/anno.

- In merito al settore inerente le **sedi di servizio** del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, le risorse saranno destinate a pochissimi interventi di settore consistenti in costruzione ovvero di pagamenti di rate di nuove sedi, e in lavori ristrutturazione di quelle esistenti, interventi che interessano appena il 10% delle sedi demaniali VF. Le dotazioni finanziarie per manutenzione straordinaria e per la costruzione di nuove sedi risultano sensibilmente inadeguate, in ragione del consistente numero di sedi di servizio del CNVVF sul territorio (circa 550 sedi di cui solo il 42% è demaniale) necessario a garantire un capillare servizio di soccorso. Occorrerebbe uno stanziamento di **circa 63.000.000 di euro** nel triennio, considerato che i fondi ordinari sono poco più di 28.000.000, per gli investimenti necessari all'adeguamento di nuove sedi acquisite ed in via di acquisizione dal Demanio, al fine di abbattere nel medio termine i notevoli costi delle sedi VF in locazione. In particolare il risparmio conseguente all'investimento per le sedi di servizio già individuate nel piano di investimento, consentirebbe un risparmio di gestione di 3.384.190 annui, quindi **10.152.570 euro nel triennio** di riferimento. Si consideri che lo stanziamento ordinario annuo per le sedi in locazione, pari a 8.000.000, è del tutto inadeguato alle reali esigenze ammontanti a 36.000.000 euro. Si rendono indispensabili, inoltre, ulteriori fondi per provvedere ai necessari adeguamenti sismici e adeguamenti degli impianti alle normative in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro obbligatori per legge.
- Per quanto riguarda il settore **informatica e telecomunicazioni**, gli investimenti sono ripartiti per un 50% tra spese destinate alla sostituzione dell'hardware obsoleto ed a progetti di adeguamento del software e per il restante 50% per il mantenimento dei sistemi e degli apparati di telecomunicazione del CNVVF. Entrambi i settori risultano tuttavia sofferenti finanziariamente in quanto le risorse disponibili sono sufficienti solo per garantire livelli minimi di efficienza.

Riguardo al settore dei sistemi informativi, che riguardano sia l'ambito gestionale che quello più strettamente legato al soccorso tecnico, considerata la necessità di far fronte al processo di integrazione dei sistemi informativi della Pubblica Amministrazione, non ultimo quello inerente le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, occorrerebbero ulteriori fondi, ammontanti ad oltre 14.000.000 di euro per la sostituzione dell'hardware e per i progetti di adeguamento e di sviluppo software, e per il potenziamento della connettività. Ancor più critica la situazione inerente i sistemi di telecomunicazione del CNVVF, che devono assicurare un'efficiente comunicazione a servizio delle attività di soccorso. Le dotazioni disponibili consentono infatti di sostituire una bassissima percentuale di apparati radio obsoleti (5% sul totale) e di dispositivi dei ponti radio a fronte di un'oggettiva necessità di più robuste azioni di investimento per consentire una efficace migrazione verso la tecnologia digitale, nonché adeguamenti alle nuove tecnologie del settore. Un finanziamento di circa 17.400.000 consentirebbe di sostituire almeno il 35% degli apparecchi radio e reti esistenti, a fronte di un fabbisogno complessivo ottimale pari a 50.000.000. Le risorse non consentono nemmeno di proseguire il progetto della "dorsale nazionale digitale in ponte radio a microonde (CRUN)", realizzato solo per il 50% in quanto gli stanziamenti sono stati destinati a garantire i livelli di funzionalità essenziali della rete esistente. Sarebbe auspicabile, nel triennio di riferimento, un finanziamento straordinario di 6.000.000 di euro per consentire almeno il 75% del grado di realizzazione del progetto. I fondi stanziati finora per il progetto di digitalizzazione delle linee telefoniche di emergenza 115 ha interessato solo 55 sale operative VF a fronte delle 75 da sottoporre all'adeguamento. Al fine di garantire il confacente grado di efficienza e funzionalità dell'intero sistema, si rende necessario procedere al completamento delle restanti 20 sale operative con un investimento di 5.400.000 di euro nel triennio che consentirebbe, altresì, l'integrazione dei sistemi di telecomunicazione con il Numero europeo di emergenza 112 (NUE 112), progetto tuttora in corso, il cui completamento a sua volta necessita un ulteriore fabbisogno di circa 3.000.000 di euro.

Nel programma "**Organizzazione e gestione del sistema nazionale di Difesa Civile**", le spese di investimento rappresentano il 17% circa dell'intero stanziamento del programma, ad

eccezione dell'anno in corso, in cui lo stanziamento è stato pressoché azzerato. Pertanto, sotto il profilo della competenza non si procederà ad alcun investimento di settore, nonostante le necessità oggettive di manutenzione straordinaria dei Centri Assistenziali di Pronto Intervento (C.A.P.I.) che ammontano ad un terzo delle dotazioni finanziarie previste per ciascun anno successivo. Vi è, inoltre, un'urgenza improcrastinabile sotto il profilo della cassa per provvedere ai pagamenti degli impegni adottati alla fine del 2011 a seguito dei fondi provenienti dalle ordinanze di protezione civile inerenti il sisma de L'Aquila e dell'emergenza immigrati del Nord Africa (6.809.456 euro). Gli investimenti nel 2013 e 2014 riguarderanno in particolare l'acquisto di beni e materiali per la ricostruzione delle scorte dei Centri Assistenziali di Pronto Intervento presenti sul territorio nazionale indispensabili per l'assistenza alle popolazioni nelle situazioni emergenziali eccezionali. Le risorse finanziarie risultano inoltre inadeguate per la costruzione di un impianto fotovoltaico, il cui progetto è già stato elaborato, finalizzato ad incrementare l'autonomia della struttura protetta di difesa civile (centrale d'allarme DC/75) in termini di approvvigionamento energetico, che consentirebbe altresì un abbattimento dei costi di gestione gravanti su un capitolo notevolmente inadeguato alle concrete esigenze del settore. Per tale progetto, allo stato, è possibile stanziare fondi ordinari per il solo il 30% circa dell'ammontare dell'intero progetto nel biennio 2013-2014.

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E

La tabella che segue illustra le ulteriori esigenze finanziarie finalizzate alla realizzazione dei progetti finalizzati a garantire un adeguato livello di efficienza delle strutture tecnico-logistiche del CNVVF e del sistema di difesa civile in ragione delle motivazioni sovra esposte.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

macro aree di intervento	fabbisogno aggiuntivo			Tot. investimenti nel triennio
	anno 2013	anno 2014	anno 2015	
<i>Mezzi soccorso ordinari VF</i>	14.000.000	12.000.000	12.000.000	38.000.000
<i>Mezzi di Colonna Mobile Regionale</i>	6.000.000	6.000.000	6.000.000	18.000.000
<i>Soccorso aereo (acquisto elicotteri)</i>	30.000.000	30.000.000	30.000.000	90.000.000
<i>Soccorso aereo (manut. straord.)</i>	7.000.000	7.000.000	7.000.000	21.000.000
Totale mezzi VF	57.000.000	55.000.000	55.000.000	167.000.000
<i>adeguamenti sedi ex militari</i>	22.800.000	21.500.000	19.000.000	63.300.000
<i>adeguamenti sismici</i>	13.000.000	13.000.000	12.000.000	38.000.000
Totale sedi VF	35.800.000	34.500.000	31.000.000	101.300.000
<i>Completamento progetto NUE 112</i>	3.000.000	0	0	3.000.000
<i>Completamento Sale Operative VF</i>	1.800.000	1.800.000	1.800.000	5.400.000
<i>Rete CRUN</i>	2.000.000	2.000.000	2.000.000	6.000.000
<i>Migrazione analogico/digitale DMR</i>	5.400.000	6.000.000	6.000.000	17.400.000
<i>potenziamento connettività</i>	5.080.000	4.660.000	4.560.000	14.300.000
Totale sistemi inf. e TLC	17.280.000	14.460.000	14.360.000	46.100.000
strutture di difesa civile	250.000	150.000	100.000	500.000
Totale fabbisogno aggiuntivo missione "soccorso civile"	110.330.000	104.110.000	100.460.000	314.900.000

MISSIONE DI SPESA: 5 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)**Illustrazione delle principali attività programmate**Capitoli 7355, 7356, 7365

Le spese concernenti i capp. 7355, 7356 e 7365 si riferiscono ad attività per lo sviluppo del sistema informatico, che si possono riassumere in acquisto Hardware (Personal Computer, Server, espansione di memorie, stampanti, scanner e tutti gli altri componenti, periferiche e dotazioni di supporto dei sistemi di elaborazione e gestione dati, etc...), Software applicativo (sviluppo, manutenzione straordinaria, manutenzione evolutiva) e Reti (prevalentemente realizzazione di nuove tratte e potenziamento della rete privata di comunicazione del Dipartimento).

In particolare nell'anno **2013** risulta impegnato l'ultimo anno di un contratto triennale di una gara europea a procedura aperta divisa in tre lotti per l'affidamento dei servizi di evoluzione, manutenzione e gestione del sistema informativo. Il terzo lotto riguarda appunto i Servizi di sviluppo, manutenzione applicativa e supporto per il sistema informativo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – "CIG 05228079F9".

Tale attività, anche se al momento non è in alcun modo contrattualizzata, dovrà proseguire anche negli anni 2014 e 2015.

Capitoli. 7364, 7353, 7354

Le spese concernenti i capp. 7364, 7353 e 7354 si riferiscono all'acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche, di mobilio e dotazioni librerie.

Le attività che si intendono porre in essere nel triennio 2013-2015 sono connesse al fabbisogno di beni durevoli per il funzionamento degli uffici.

Capitoli 7351 pg 2, 7351 pg 3 7357

Lavori di manutenzione straordinaria nei centri di accoglienza degli immigrati con particolare riferimento agli interventi di adeguamento e messa in sicurezza degli stessi. Realizzazione di due centri di identificazione ed espulsione ai sensi dell'o.p.c.m. 4000 del 23.01.2012. Le attività descritte nella programmazione 2012 – 2014 a bilancio pluriennale vigente.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Capitoli 7355, 7356, 7365

Le attività finalizzate all'acquisizione delle forniture e dei servizi per lo sviluppo del sistema informatico, precedentemente descritte, presentano le seguenti dotazioni a legislazione vigente, che, alla data odierna, risultano compatibili con le spese presunte:

capitolo	Importo 2012	Importo 2013	Importo 2014
7355	€ 2.270.717,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
7356	€ 14.042,00	€ 14.042,00	€ 14.042,00
7365	€ 45.218,00	€ 45.218,00	€ 45.218,00

L'importo dei Servizi di sviluppo, manutenzione applicativa e supporto per il sistema informativo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - CIG 05228079F9 risulta impegnato esclusivamente sul capitolo 7355 piano gestionale 2 per il triennio 2011-2012-2013.

Capitoli 7364, 7353, 7354

Le attività finalizzate all'acquisto di attrezzature varie d'ufficio quali: fotocopiatrici, impianti di condizionamento dell'aria, apparecchiature multifunzione, impianti per la sicurezza, mobili e arredi ecc... presentano le seguenti dotazioni a legislazione vigente, che risultano compatibili con le spese presunte:

- Cap. 7364 anno 2012 € 10.000,00 anno 2013 € 45.000,00 anno 2014 € 45.000,00
- Cap. 7353 anno 2012 € 20.553,00 anno 2013 € 20.553,00 anno 2014 € 20.553,00

- Cap. 7354 anno 2012 € 2.000,00 anno 2013 € 10.000,00 anno 2014 € 10.000,00
Capitoli 7351 pg 2, 7351 pg 3 7357
- attività programmata: manutenzione straordinaria immobili, lavori di costruzione, spese per acquisto di attrezzature, manutenzione straordinaria impianti, adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro (centri di accoglienza e centri di identificazione).
- risorse disponibili nel triennio:

	STANZIAMENTI BILANCIO COMPETENZA			RIDUZIONI AI SENSI DEL D.L. 16/2012 ART. 13 C.1 QUINQUIES IN CONTO COMPETENZA		
	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
CAPITOLO 7351 PG 2	42.177.463,00	41.877.463,00	41.877.463,00	334.132,00	345.131,00	342.265,00
CAPITOLO 7351 PG 3	500.000,00	500.000,00	500.000,00	4.053,00	4.149,00	4.114,00
CAPITOLO 7357	400.000,00	400.000,00	400.000,00	3.243,00	3.319,00	3.292,00

MISSIONE DI SPESA: 6 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)**Illustrazione delle principali attività programmate****Programma 6.1 “Indirizzo politico” (032.002)**Capitolo 7001

Il CDR1 - Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro - ha un unico capitolo per spese di investimento (Cap. 7001) sul quale gravano gli acquisti di attrezzature e apparecchiature non informatiche nonché arredi ed accessori per gli uffici.

Nel corso del triennio 2012-2014 si procederà all’acquisto di arredi, complementi di arredo e apparecchiature non informatiche per tutti gli uffici di diretta collaborazione.

Programma 6.2 “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza” (032.003)Capitolo di spesa 7600 “Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi e dei servizi informatici, ecc.”

Di seguito si riporta l’elenco delle attività programmate con la stima del relativo fabbisogno. I fabbisogni di spesa evidenziati rendono conto, in particolare, delle attività maggiormente rilevanti ed essenziali a garantire la continuità dei servizi erogati agli Uffici centrali e l’adeguamento alle recenti normative sulla materia.

1. BANCA DATI NAZIONALE UNICA PER LA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA – 250.000,00 EURO

L’istituzione della banca dati unica per la documentazione antimafia presso il Dipartimento per le Politiche del personale dell’amministrazione civile e per le risorse finanziarie e strumentali nasce dall’esigenza di adeguamento al dettato normativo di cui all’art.2 della legge 13 agosto 2010, n.136.

2. ACQUISIZIONE AGGIORNAMENTI SISTEMI OPERATIVI E APPARATI HARDWARE DELLA

SSERVER FARM – 850.000 EURO

Allo scopo di garantire la continuità dei servizi e la salvaguardia della sicurezza del patrimonio informativo si rende necessario l'aggiornamento dei sistemi operativi e la sostituzione degli apparati server del data center centralizzato per i servizi erogati agli Uffici centrali e alle Prefetture.

3. RILEVAZIONE DELLE PRESENZE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE PRESSO GLI UFFICI CENTRALI - 150.000 EURO

È necessario garantire la manutenzione correttiva ed evolutiva dell'applicativo destinato alla rilevazione delle presenze del Personale dell'Amministrazione civile nonché di hosting per il corretto funzionamento del sistema informatico, in coerenza con l'evoluzione del progetto nel corso del 2012. Il progetto prevede altresì la manutenzione sistemistica in outsourcing e l'addestramento del personale. Estensione del progetto a tutte le Prefetture.

4. MANUTENZIONE EVOLUTIVA DEL PROTOCOLLO INFORMATICO - 300.000 EURO

È necessario garantire la manutenzione correttiva ed evolutiva dell'applicativo destinato al protocollo informatico in uso agli Uffici centrali e alle Prefetture che è strumento centrale, insieme con l'utilizzo congiunto della firma digitale e della posta elettronica certificata, per il rispetto degli obblighi normativi in materia di dematerializzazione.

5. CONTINUITA' OPERATIVA DELLA BANCA DATI PER IL CONTROLLO DEI DATI RELATIVI AGLI APPALTI - 110.000 EURO

È necessario garantire la manutenzione correttiva ed evolutiva della banca dati sugli appalti nell'ambito dello scambio dei dati con la banca dati delle camere di commercio e l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici.

6. PIANO DISASTER RECOVERY – 4.000.000 EURO

A seguito delle attività di consolidamento dell'infrastruttura e di centralizzazione dei servizi erogati alle Prefetture e agli altri Dipartimenti (ad esempio, navigazione Internet a tutti dipendenti civili centrali e periferici, posta elettronica corporate, protocollo informatico,

procedure di gestione delle assenze del personale, della rilevazione delle presenze dei dipendenti centrali, servizi sanzionatori prefettizi, ecc.), è assolutamente indispensabile assicurare la continuità operativa e la capacità di rispondere, da parte del sistema informativo gestito dall'Ufficio IV, in modo adeguato a situazioni di disastro (guasti elettrici, allagamenti, incendi, attentati terroristici, disastri naturali). Tale aspetto è fondamentale per la funzionalità dei servizi, anche per l'esigenza di adeguamento agli obblighi del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale. Il processo di pianificazione per la ripresa delle attività di business in caso di interruzione deve essere considerato di dunque di rilievo essenziale e strategico. Studi fatti in passato hanno consentito la individuazione delle applicazioni ed i servizi cruciali da rendere disponibili agli utenti ed in tal senso la replica della struttura, mantenendo l'attuale rete geografica si può quantificare in almeno 4 Milioni di Euro (server, apparati di rete, apparati di sicurezza, Storage, connettività, gestione).

7. APPROVVIGIONAMENTO HARDWARE E SOFTWARE PER UFFICI 800.000,00 EURO

È necessario l'approvvigionamento dell'hardware e delle licenze d'uso software per l'utilizzo dei servizi di gestione informatica d'ufficio e per i nuovi progetti, almeno nei limiti della sostituzione del materiale da dismettere per obsolescenza tecnica.

(descrivere brevemente le attività che si intendono porre in essere nell'ambito della missione per il triennio 2013-2015)

Capitolo di spesa 7620 "Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie"

Le risorse stanziare sul capitolo sono prevalentemente utilizzate per gli acquisti aventi ad oggetto beni durevoli necessari al funzionamento degli Uffici centrali dell'Amministrazione, quali apparecchiature non informatiche, mobilio, condizionatori, estintori, apparati di videosorveglianza ecc.

Capitolo 7625 – Manutenzione straordinaria degli immobili

Per il corrente esercizio sono stati elaborati due programmi, per la cui realizzazione risulta indispensabile una integrazione finanziaria di € 1.000.000,00, mentre per il periodo 2013 – 2015 sono stati definiti alcuni progetti di massima senza una valutazione economica in considerazione che a decorrere dal 1° gennaio 2013 le competenze in argomento sono trasferite all’Agenzia del Demanio.

Al fine di dare concreta risposta alle esigenze già evidenziate negli anni trascorsi da parte di alcune Prefetture, è stato programmato un intervento per il risanamento di edifici demaniali di particolare pregio storico ed architettonico per un importo complessivo di € 550.000,00. Gli interventi in questione risultano indifferibili essendo caratterizzati, in alcune fattispecie, da lesioni di strutture esterne con il distacco di parti aggettanti.

Le vigenti normative pongono obbligatoriamente in capo ai proprietari di fabbricati ad uso pubblico e di conseguenza anche alle Amministrazioni usuarie, l’onere di redigere appositi elaborati per la valutazione dei rischi sismici cui sono soggetti gli immobili e con l’indicazione delle eventuali misure preventive da adottare per diminuirne l’impatto. Considerato che alcune Sedi periferiche sono collocate in zone ad alto rischio sismico, nelle quali si verificano costanti scosse telluriche, è stato predisposto un programma valutato in complessivi € 450.000,00 per il finanziamento degli studi succitati.

Capitolo 7626 – Spese relative alla manutenzione straordinaria di impianti e attrezzature nonché di adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro

Sono stati predisposti una serie di elaborati progettuali di seguito riportati:

1. ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLE PALAZZINA L, C E D DEL COMPENDIO VIMINALE

Nel corso dell’ultimo biennio è stata realizzata la compartimentazione antincendio del Palazzo Viminale, dell’edificio ex Presidenza e della palazzina “F”, mentre gli edifici L, C e D sono tuttora privi di tali strutture, esponendo il personale ivi operante a gravi pericoli. Tale

intervento, la cui realizzazione è stata ipotizzata nel corso del 2012, è stato stimato in € 400.000,00.

2. SOSTITUZIONE DEI QUADRI ELETTRICI DEL TERZO PIANO DEL PALAZZO VIMINALE

Tale settore, allo stato attuale risulta l'unico ancora non adeguato alle prescrizioni sulla sicurezza. L'obsolescenza tecnologica degli apparati elettrici in servizio determina costanti malfunzionamenti e disservizi nell'erogazione dell'energia. Il costo preventivato ammonta ad € 250.000,00.

3. AMMODERNAMENTO DI STAZIONI EROGATRICI ENERGIA IN EMERGENZA ED APPARATI UPS

Strettamente collegato al progetto sopradescritto e finalizzato a garantire la costante funzionalità dei singoli Uffici allocati nel Compendio Viminale, è il programma destinato al potenziamento ed ammodernamento delle Unità di continuità (UPS) il cui utilizzo verrebbe esteso a settori nevralgici dell'Amministrazione dell'Interno. L'onere preventivato è di € 250.000,00.

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

Programma 6.1 "Indirizzo politico" (032.002)

Gli acquisti che gravano sul capitolo 7001 saranno effettuati nei limiti delle risorse disponibili nel triennio 2012-2014 ed iscritte nel bilancio a legislazione vigente, rispettivamente per euro 30.000, euro 62.000 ed euro 57.000.

Programma 6.2 “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza” (032.003)Capitolo di spesa 7600 “Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi e dei servizi informatici, ecc.”

In linea generale la programmazione delle attività ha risentito della difficoltà operativa di definire i piani di lavoro in coerenza con l’attribuzione prevista delle dotazioni finanziarie. In concreto si è sovente verificato che sono stati richiesti interventi in corso d’esercizio di notevole complessità realizzativa non pianificati e con preavvisi minimi.

Il capitolo presentava uno stanziamento iniziale di € 2.926.280 per il 2012, di € 4.410.941 per il 2013 e di € 3.654.027 per il 2014. La dotazione finanziaria per l’anno 2012 è stata successivamente ridotta a € 2.905.797 a seguito di accantonamenti disposti in corso d’esercizio.

Emerge una evidente incompatibilità tra le risorse attualmente disponibili sui capitoli di investimento e quelle necessarie al perseguimento delle attività programmate comprensive dei progetti, non preventivati, e scaturenti da provvedimenti normativi che ne impongono l’attuazione ad invarianza di spesa.

Capitolo di spesa 7620 “Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie”

Il totale delle risorse iscritte nel bilancio a legislazione vigente ammonta a euro 947.948, di cui € 231.354 per il 2012, € 391.924 per il 2013 ed € 324.670 per il 2014. Per quanto concerne in particolare il 2012, tenuto conto del fabbisogno segnalato dagli Uffici dell’Amministrazione, le risorse stanziata – seppure notevolmente decurtata rispetto ai decorsi esercizi finanziari – sembrano compatibili con le richieste pervenute.

Capitolo 7625 – Manutenzione straordinaria degli immobili

La dotazione finanziaria per il 2012 risulta fissata in € 132.425,00 ed in un equivalente importo per ciascuno degli anni relativi al triennio 2012 – 2014. Proprio l’inadeguatezza delle

disponibilità stanziata, del tutto incompatibili con le reali dinamiche gestionali del capitolo, ha reso più ardua la formulazione di programmi complessi sia per gli Uffici Centrali, sia per quelli periferici di questa Amministrazione, determinando situazioni di estrema gravità soprattutto nelle Prefetture allocate in sedi demaniali, per le quali, d'altro canto, non vengono disposti finanziamenti da oltre un biennio per le esigenze manutentive straordinarie.

Tale circostanza, oltre ad impedire la realizzazione di interventi destinati alla salvaguardia della pubblica incolumità e ricadenti obbligatoriamente nelle competenze delle Amministrazioni usuarie, ha reso più problematica la concreta attuazione dei programmi di progressiva dismissione di immobili di proprietà privata e condotti in locazione. Infatti, la mancanza di risorse spesso costituisce un ulteriore ostacolo alla dislocazione di Uffici pubblici in strutture demaniali non consentendo la realizzazione delle necessarie opere di adattamento.

Capitolo 7626 – Spese relative alla manutenzione straordinaria di impianti e attrezzature nonché di adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro

Il capitolo presenta uno stanziamento di € 173.945,00 per il 2012, di € 386.580,00 per il 2013 e di € 297.519,00 per ciascuno degli anni 2014, 2015. Il fabbisogno stimato pari ad € 900.000,00 si riferisce ai progetti da realizzare nel corso dell'esercizio 2012, mentre per il successivo triennio 2013 – 2015 risultano necessari € 480.000,00 per ciascun esercizio. Anche per il caso di specie è necessario evidenziare l'incompatibilità degli stanziamenti con le reali dinamiche gestionali e con le esigenze ormai improcrastinabili di adeguamento alle vigenti disposizioni normative degli impianti e strutture degli Uffici Centrali sotto il profilo tecnologico e della sicurezza.

MINISTERO DELL'INTERNO

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 3-Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa

Autorizzazione Base:

D.L. n. 300/2006 art. 3 bis, comma 2

CONTRIBUTO AL COMUNE DI PIETRELCINA

Autorizzazione Rifinanziante:

D.L. n. 216/2011 art. 14 bis, comma 1

PROROGA CONTRIBUTO COMUNE DI PIETRALCINA PER L'ANNO 2012

Durata:

2007 – 2012

Scopo della legge:

Interventi a favore del comune di Pietrelcina di predisposizione di idonei servizi e locali di accoglienza dei pellegrini, nonché del miglioramento delle strutture necessarie per l'accesso dei visitatori.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Sono stati erogati i contributi previsti per il triennio 2007/2009, di complessivi 4,16 milioni di euro, il contributo previsto per l'anno 2010 di 500.000,00 euro, nonché il contributo definitivamente previsto per l'anno 2001 di 392.339,00 euro a seguito del parziale definanziamento disposto dalla legge n. 220/2010 e successivo accantonamento. Il contributo per il suddetto intervento è stato prorogato anche per l'anno 2012 ai sensi dell'articolo 14-bis del decreto legge 29/12/2001.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'intervento è stato previsto da apposite disposizioni di legge. Non si ravvisano ragioni dell'Amministrazione per eventuali rifinanziamenti o definanziamenti.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 3-Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa

Autorizzazione Base:

L. n. 448/1998 art. 27

FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO

Durata:

1999 – 2012

Scopo della legge:

Fornitura gratuita dei libri di testo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Riguardo il capitolo 7243 nell'esercizio finanziario 2012 è stata erogata la somma complessiva di euro 103.000.000,00.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

A decorrere dall'anno 2013, la prosecuzione dell'intervento è stata prevista e rifinanziata con le risorse ai sensi del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con legge n. 135 del 7 agosto 2012, art. 23 comma 5.

Missione: 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma: 3-Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa

Autorizzazione Base:

D.L. n. 203/2005 art. 11 quater decies, comma 20

DIGA FORANEA

Durata:

2006 – 2013

Scopo della legge:

Somma da erogare al comune di Molfetta per lavori di completamento della diga foranea.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

In corso.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 10-Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Autorizzazione Base:

L. n. 217/1992 art. 8, comma 3, punto B

POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLE FORZE DI POLIZIA (LIMITE D'IMPEGNO)

Durata:

1994 – 2013

Scopo della legge:

Il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie fino al 2002, tra cui la legge 388 del 2000, con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza

Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità.

La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012: Alla data del 31 dicembre 2012, lo stato di attuazione della Legge 217/92, e successive leggi di rifinanziamento, risultano completate in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati, rimangono da liquidare, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge: In linea di massima, la legge 217/92, e successive leggi di rifinanziamento, hanno pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A.. In particolare la transazione, completata definitivamente il 16 dicembre 2010, ha reso possibile la sistemazione delle partite debitorie nonché la ricontrattualizzazione delle opere ancora da completare. Ad oggi si sta procedendo alla liquidazione delle partite perenti, di quelle ricontrattualizzate e delle quote impegni futuri fino alle scadenze prefissate.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Allo stato attuale non vi sono criticità

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni. Forniture di materiale legati alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 10-Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Autorizzazione Base:

L. n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto E

POTENZIAMENTO FORZE DI POLIZIA

Durata:

1999 – 2013

Scopo della legge:

Il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie fino al 2002, tra cui la legge 388 del 2000, con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza

Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità.

La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Alla data del 31 dicembre 2012, lo stato di attuazione della Legge 217/92, e successive leggi di rifinanziamento, risultano completate in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati, rimangono da liquidare, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

In linea di massima, la legge 217/92, e successive leggi di rifinanziamento, hanno pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A.. In particolare la transazione, completata definitivamente il 16 dicembre 2010, ha reso possibile la sistemazione delle partite debitorie nonché la ricontrattualizzazione delle opere ancora da completare. Ad oggi si sta procedendo alla liquidazione delle partite perenti, di quelle ricontrattualizzate e delle quote impegni futuri fino alle scadenze prefissate.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Allo stato attuale non vi sono criticità

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni. Forniture di materiale legati alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 10-Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Autorizzazione Base:

L. n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto E bis

POTENZIAMENTO FORZE DI POLIZIA (II LIMITE DURATA 15 ANNI)

Durata:

2000 – 2014

Scopo della legge:

Il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie, tra cui la legge 448/1998, con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza

Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità.

La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Alla data del 31 dicembre 2012, lo stato di attuazione della Legge 217/92, e successive leggi di rifinanziamento, risultano completate in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati, rimangono da liquidare, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

In linea di massima, la legge 217/92, e successive leggi di rifinanziamento, hanno pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A.. In particolare la transazione, completata definitivamente il 16 dicembre 2010, ha reso possibile la sistemazione delle partite debitorie nonché la ricontrattualizzazione delle opere ancora da completare. Ad oggi si sta procedendo alla liquidazione delle partite perenti, di quelle ricontrattualizzate e delle quote impegni futuri fino alle scadenze prefissate.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Allo stato attuale non vi sono criticità

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni. Forniture di materiale legati alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 10-Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Autorizzazione Base:

L.F. n. 448/2001 art. 45, comma 1

TERREMOTO MARCHE UMBRIA

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie, tra cui la legge 448 del 2001, con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza

Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità'.

La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Alla data del 31 dicembre 2012, lo stato di attuazione della Legge 217/92 e delle successive leggi di rifinanziamento, risultano completate in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati, rimangono da liquidare, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

In linea di massima, la legge 217/92 ha pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A.. In particolare la transazione, completata definitivamente il 16 dicembre 2010, ha reso possibile la sistemazione delle partite debitorie nonché la ricontrattualizzazione delle opere ancora da completare. Ad oggi si sta procedendo alla liquidazione delle partite perenti, di quelle ricontrattualizzate e delle quote impegni futuri fino alle scadenze prefissate.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Allo stato attuale non vi sono criticità

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni. Forniture di materiale legati alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 10-Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto E

LIMITI DI IMPEGNO AUTORIZZATI AI FINI DI AGEVOLARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE

Durata:

2001 – 2016

Scopo della legge:

Il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie, tra cui la legge 388/2000, con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza

Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità.

La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Alla data del 31 dicembre 2012, lo stato di attuazione della Legge 217/92, e delle successive leggi di rifinanziamento, risultano completate in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati, rimangono da liquidare, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

In linea di massima, la legge 217/92, e successive leggi di rifinanziamento, hanno pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A.. In particolare la transazione, completata definitivamente il 16 dicembre 2010, ha reso possibile la sistemazione delle partite debitorie nonché la ricontrattualizzazione delle opere ancora da completare. Ad oggi si sta procedendo alla liquidazione delle partite perenti, di quelle ricontrattualizzate e delle quote impegni futuri fino alle scadenze prefissate.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Allo stato attuale non vi sono criticità

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni. Forniture di materiale legati alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare.

Missione: 7-Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 10-Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Autorizzazione Base:

L. n. 217/1992 art. 8, comma 3, punto A

POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE NECESSARIO ALLE FORZE DI POLIZIA (LIMITE DI IMPEGNO)

Durata:

1992 – 2013

Scopo della legge:

Il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie, tra cui la legge 448 del 2001, con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza

Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità.

La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2012:

Alla data del 31 dicembre 2012, lo stato di attuazione della Legge 217/92 e delle successive leggi di rifinanziamento, risultano completate in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati, rimangono da liquidare, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

In linea di massima, la legge 217/92 ha pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A.. In particolare la transazione, completata definitivamente il 16 dicembre 2010, ha reso possibile la sistemazione delle partite debitorie nonché la ricontrattualizzazione delle opere ancora da completare. Ad oggi si sta procedendo alla liquidazione delle partite perenti, di quelle ricontrattualizzate e delle quote impegni futuri fino alle scadenze prefissate.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Allo stato attuale non vi sono criticità'

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni. Forniture di materiale legati alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta e' esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare".

MINISTERO DELL'INTERNO

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

MINISTERO DELL'INTERNO

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Completamento della diga foranea di Molfetta		12.27
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Rimborso sul mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. per i lavori di completamento della diga foranea di Molfetta	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	12.27
Sezione Anagrafica			
	Codice	Descrizione	
Stato di Previsione	8	MINISTERO DELL'INTERNO	
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	
Missione	003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	
AutORIZZAZIONE DI SPESA	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma
L.n. 174/2002 art. 2	2002	2020	003-Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa
			1325-RIMBORSO DELLA QUOTA INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI CON ONERI A CARICO DELLO STATO.
			3-RIMBORSO DELLA QUOTA INTERESSI RELATIVA AI MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
			ex capitolo 7253 pg 1
L.n. 174/2002 art. 2	2002	2020	003-Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa
			9700-RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE RELATIVA AI MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
			3-RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE RELATIVA A MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
			ex capitolo 7253 pg 1

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sezione Contabile (in milioni di euro)

Onere complessivo del contributo	9.0						Successivi
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	
Previsione di spesa		1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	4.0
di cui impegni		1.0					
di cui pagamenti		1.0					
Importo complessivo del finanziamento non statale			Intervento o tipologia di intervento finanziato				

Mutuo
quota interessi annuale dovuta
quota capitale annuale dovuta
quota totale annuale dovuta

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo		Concorso dello Stato agli oneri derivanti dalla contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie						
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento		Rimborso sul mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. per il G8 di Genova	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	4.94				
Sezione Anagrafica								
		Codice	Descrizione					
Stato di Previsione		8	MINISTERO DELL'INTERNO					
Centro di responsabilità		2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI					
Missione		003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali					
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note		
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto D	2001	2035	003-Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa	1325-RIMBORSO DELLA QUOTA INTERESSI SUI MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI CON ONERIA CARICO DELLO STATO.	2-RIMBORSO DELLA QUOTA INTERESSI RELATIVA AI MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	ex capitolo 7026 pg 2		
LF n. 388/2000 art. 144, comma 1, punto D	2001	2035	003-Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa	9700-RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE RELATIVA AI MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2-RIMBORSO DELLA QUOTA CAPITALE RELATIVA A MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	ex capitolo 7026 pg 2		
Sezione Contabile (in milioni di euro)								
Oneri complessivo del contributo		19.73						
		Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016	Successivi
Previsione di spesa			0.82	0.83	0.82	0.83	0.83	15.59
di cui impegni			0.82					

<i>di cui pagamenti</i>		0.82			
<i>Importo complessivo del finanziamento non statale</i>		<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>			

	Mutuo
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Contributo straordinario quindicennale alla provincia di Reggio Calabria per la contrazione di mutui o altre operazioni					
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Concessione contributo straordinario per la contrazione di un mutuo destinato ad interventi di edilizia scolastica.	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%) 80.06				
Sezione Anagrafica						
	Codice	Descrizione				
Stato di Previsione	8	MINISTERO DELL'INTERNO				
Centro di responsabilità	2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI				
Missione	003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali				
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L. n. 295/1998	1999	2013	003-Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	7240-CONTRIBUTO STRAORDINARIO QUINDICENNALE ALLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA PER LA CONTRAZIONE DI MUTUI O ALTRE, ECC.	1-CONTRIBUTO STRAORDINARIO QUINDICENNALE ALLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA PER LA CONTRAZIONE DI MUTUI O ALTRE OPERAZIONI	
Sezione Contabile (in milioni di euro)						
Onere complessivo del contributo	17.85					
	Fino al 2011	2012	2013	2014	2015	2016
Previsione di spesa	15.47	1.19	1.19			
di cui impegni	15.47	1.19	1.19			
di cui pagamenti	13.1	1.19				
Importo complessivo del finanziamento non statale	Intervento o tipologia di intervento finanziato					

Mutuo	
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	
<i>quota totale annuale dovuta</i>	

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Contributo	Completamento della diga foranea di Molfetta		43.33
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Opere di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea di Molfetta, nonché di opere di natura sociale, culturale e sportiva.	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	43.33
Sezione Anagrafica			
Stato di Previsione	Codice	Descrizione	
Centro di responsabilità	8	MINISTERO DELL'INTERNO	
Missione	2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	
	003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	
Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Note
LF n. 350/2003 art. 4, comma 176	2004	2024	
L n. 174/2002 art. 2	2002	2021	
	Programma	Capitolo	Piano Gestionale
	003-Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	7253-SOMMA DA EROGARE AL COMUNE DI MOLFETTA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO, BANCHINAMENTO ECC.	2-COMPLETAMENTO DELLA DIGA FORANEA DI MOLFETTA
	003-Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali	7253-SOMMA DA EROGARE AL COMUNE DI MOLFETTA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO, BANCHINAMENTO ECC.	1-COMPLETAMENTO DIGA FORANEA DI MOLFETTA
			ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

